

Il ministro degli Esteri a Beirut delinea i tempi per l'impiego del nostro contingente di pace: «Usciamo dal clima di odio»

D'Alema: «In Libano entro 14 giorni»

Prodi a Bush: «Il mandato Onu sia chiaro, pronti a una missione umanitaria» Resiste la tregua fragile tra Israele ed Hezbollah. Nel Sud tornano gli sfollati

UN RUOLO RICONQUISTATO

di Renzo Guolo

La tregua sembra tenere in Libano. Un segnale importante anche per l'Italia, che si appresta a inviare nel «paese dei cedri» un contingente sotto le bandiere Onu. Una missione difficile. Il conflitto si è, momentaneamente, chiuso lasciando pesanti riserve nell'uno e nell'altro contendente. Sia gli Hezbollah che gli israeliani affermano di aver vinto, sapendo che in Medio Oriente la percezione collettiva è, talvolta, più importante della stessa realtà. Hezbollah volentieri nelle strade di Beirut e di altre città libanesi, inneggiando alla «vittoria divina» su un nemico del territorio come mai era accaduto prima; infliggendo gravi perdite in combattimento; «costringendolo» a ritirarsi per la seconda volta in pochi anni. Il tutto lasciando largamente intatto l'arsenale militare delle milizie di Nasrallah. Interpretazione che Gerusalemme cerca di confutare, sapendo che il suo diffondersi è un grave colpo alla storica, psicologica oltre che militare, capacità di deterrenza di Israele.

E in questo clima, in cui Israele minaccia di attaccare Hezbollah se non se ne andrà dal confine e il «Partito di Dio» afferma di non ritenere concluse le ostilità se non quando Israele lascerà il Sud del Libano, che si svolgerà la delicata missione Onu. Complicata dalle ambiguità della risoluzione 1701, frutto delle difficili mediazioni diplomatiche che hanno finalmente messo fine allo stallo del Palazzo di Vetro ma complicato il compito alle forze Unifil. La risoluzione prevede, infatti, oltre che la fine delle ostilità, il ritiro dei contendenti dall'area a sud del Litani e la creazione di una zona cuscinetto, anche il disarmo di Hezbollah. Misura chiesta inutilmente in passato dalle risoluzioni 1559 e 1680 del Consiglio di Sicurezza.

● Segue a pagina 5

ROMA I soldati italiani potrebbero essere schierati nel Sud del Libano entro 10-14 giorni. Lo ha detto D'Alema giunto ieri mattina a Beirut poco dopo l'inizio del cessate il fuoco. La guerra è stata una «tragedia», ha detto il ministro, ma ora vogliamo che diventi una «pace vera». Prodi ha parlato al telefono con Bush, che si è congratulato con Roma. Il premier ha confermato la disponibilità a partecipare con un proprio contingente alla forza Onu: «L'Italia desidera un mandato chiaro e privo di ambiguità. Siamo pronti a una missione umanitaria». Resiste intanto la fragile tregua tra Israele e Hezbollah. Migliaia di sfollati tornano nel Sud. E si mette in moto la macchina militare, i marò del San Marco saranno i primi a partire.

Il Leone entra in Generale de Santis di Ligresti con il 5%

● A pagina 7

Vertice, ieri, sulla sicurezza al Viminale: in Italia sono 13mila gli obiettivi a rischio. Centosette le segnalazioni di minaccia terroristica. Lo ha svelato il ministro degli Interni Giuliano Amato. Attenzione massima agli immigrati, le espulsioni sono mirate. A Trieste particolare attenzione al porto e all'oleodotto della Siot.

● Alle pagine 2, 3 e in cronaca

L'OPPORTUNITÀ DA SFRUTTARE

di Francesco Morosini

I dati sul ciclo congiunturale consolarono. Nonostante i venti dell'oceano Atlantico annuncino una possibile recessione. Fuori di metafora: la frenata sui rincari del costo del denaro della Federal Reserve segnala timori di bassa congiuntura.

Il pessimismo nasce dall'esaurirsi del lungo boom immobiliare e dai suoi effetti sulle tasche dei cittadini americani.

● Segue a pagina 4



Romano Prodi

L'Ue cresce (+2,6%) Italia più lenta (+1,5)

BRUXELLES L'economia di Eurolandia torna a crescere e, per la prima volta dal 2001, supera quella Usa, trainata soprattutto dalle performance di Francia e Germania: il Pil dell'Ue-12 ha messo a segno nel secondo trimestre 2006 un rialzo dello 0,9%, il più alto negli ultimi sei anni. Nel secondo trimestre del 2006 in Italia il Pil è cresciuto dello 0,5% rispetto al trimestre precedente e dell'1,5% rispetto al 2005. La notizia del positivo andamento congiunturale nell'Europa contenuta nella prima stima flash di Eurostat, è stata accompagnata ieri da una revisione al rialzo della previsione di crescita per il terzo trimestre 2006 firmata dalla Commissione Ue.

● A pagina 7

S. Giacomo: pugni e schiaffi anche al fratello che voleva difenderla

Picchia la madre 85enne invalida Subito arrestato

TRIESTE Si chiama Narciso Kristofic, ha 48 anni e da sabato notte è rinchiuso in isolamento al Corneo. I carabinieri lo hanno arrestato in un alloggio di via del Bosco 17, dove poco prima aveva pesantemente malmenato la madre Albina di 85 anni e il fratello Marcello che aveva cercato di farle da scudo. La donna picchiata è invalida al 100 per cento e vive da anni su di una carrozzina. Le percosse del figlio le hanno provocato a livello fisico una serie di traumi e di ferite giudicate guaribili in 25 giorni. Narciso Kristofic, secondo il rapporto che i carabinieri di via dell'Istria hanno inviato al pm Raffaele Tito, era in preda ai fumi dell'alcol quando ha iniziato a picchiare la madre. Il fratello è intervenuto ed è stato colpito anche lui.



Il pm Raffaele Tito

● Claudio Ernè a pagina 20

CASSIO: TORNEREI MA TRIESTE NON HA FONDI PER UN CLUB DI NUOTO

● Nello Sport



Il bilancio dell'assessore: dall'ulteriore riduzione del debito alle pari opportunità

Del Piero: «Con lo sconto sull'Irap benefici in Fvg al 40% delle imprese»

TRIESTE La relazione della Corte dei conti ha evidenziato come l'indebitamento della Regione sia cresciuto da dismisura negli ultimi cinque anni. Ma il debito negli ultimi due esercizi è stato ridotto. E il trend di riduzione è una delle priorità anche per la prossima Finanziaria. Forse potendo far conto su qualche entrata in più se, come sembra probabile, anche nel Fvg l'Agenzia delle entrate rileverà lo stesso andamento di crescita nella riscossione fiscale che ha già evidenziato a livello nazionale. Michele Del Piero, la donna (Unica nell'esecutivo) che tiene le redini della finanza nella giunta Illy, dovrà portare nei prossimi mesi un altro contributo all'assessamento. Ma la «donna dei conti», oltre a essersi dedicata a creare le basi per una gestione equilibrata delle casse pubbliche, ha anche dato slancio alle pari opportunità (di cui ha la delega). «Molti pensavano che non saremmo riusciti a chiudere l'operazione Friulia holding e invece l'obiettivo è stato raggiunto. La sua creazione ha portato nelle casse 150 milioni, 30 in più dell'obiettivo. E con lo sconto dell'Irap abbiamo dato slancio al 40% delle imprese del Fvg».

Da Tokyo a Ronchi Domani primo volo con 274 turisti

● A pagina 7

Marini: Fvg, Illy punta alle elezioni anticipate nel 2007

● A pagina 9
Maddalena Rebecca

● Ciro Esposito a pagina 8

NORD EST E SVILUPPO

RITORNO ALLA POLITICA

di Gabriele Pastrello

A volte ritornano. Nel Nord est sta per tornare la politica? Questa è la conclusione che potrebbe derivare da molteplici convegni, rapporti e interventi dedicati alle prospettive dell'area. Si legge che c'è bisogno di politica, che bisogna abbandonare la «reciproca interdizione» tra pubblico e privato, per giungere a una «collaborazione competitiva» tra gli attori. Al tempo stesso, molti commentatori invitano il centrosinistra a una maggiore attenzione alle piccole e medie imprese. E un richiamo che, a prima vista, appare strano. Le sinistre nei decenni precedenti, e in anni recenti il centrosinistra ha governato tre regioni la cui crescita si è basata sullo sviluppo della piccola e media impresa.

● Segue a pagina 8

L'assessore Tononi: «Solo così potremmo far scendere l'Ici». Incasso possibile 30 milioni. Pezzi forti il «Modello» e il park di San Giovanni

Il Comune mette all'asta palazzi e parcheggi

Nintendo DS
NINTENDO DS
DISPONIBILE € 149,90
VideoLandGames
TRIESTE Via Rismondo 4 tel. 040 369993

TRIESTE Il Comune è pronto a lanciare il piano di vendita degli immobili considerati non strategici. Un elenco di beni da mettere all'asta che potrebbe fruttare all'amministrazione quasi 30 milioni di euro. Una cifra che, negli intendimenti, rappresenta solo l'inizio. Il municipio vuole fare cassa, altrimenti non saprebbe come far fronte alla promessa di abbattere l'Ici. Il pezzo forte è palazzo Modello: poi altri edifici e il nuovo parcheggio di S. Giovanni.

● A pagina 17
Piero Comelli

Domani Il Piccolo, come gli altri quotidiani, non sarà in edicola. Buon Ferragosto a tutti i lettori. L'appuntamento è per giovedì 17 agosto.



Agostinelli: Triestina vincente se resta umile

● Bruno Lubis Nello Sport

GIULIA IMMOBILIARE
Via Giulia 60/b - Trieste - Tel. 040/351450
A RIANCO DELL'HOTEL SAVOIA EXCELSIOR VENDESI APPARTAMENTI UFFICI E LOCALI D'AFFARI

● PIAZZA UNITÀ ADIACENZE (VIA MERCATO VECCHIO ANGOLO VIA CADORNA) prestigiosi appartamenti primogeniti (alcuni dei quali con vista mare) in stabile in corso di completa ristrutturazione consegna entro dicembre 2007, disponibili dal primo al sesto piano, composti da soggiorno una - due o tre stanze, SUPERFICI DA 40 A 120 MQ. Oppure superfici maggiori fino ad un massimo di 485 mq. su un unico piano. Proposta in collaborazione con il Quadrifoglio immobiliare

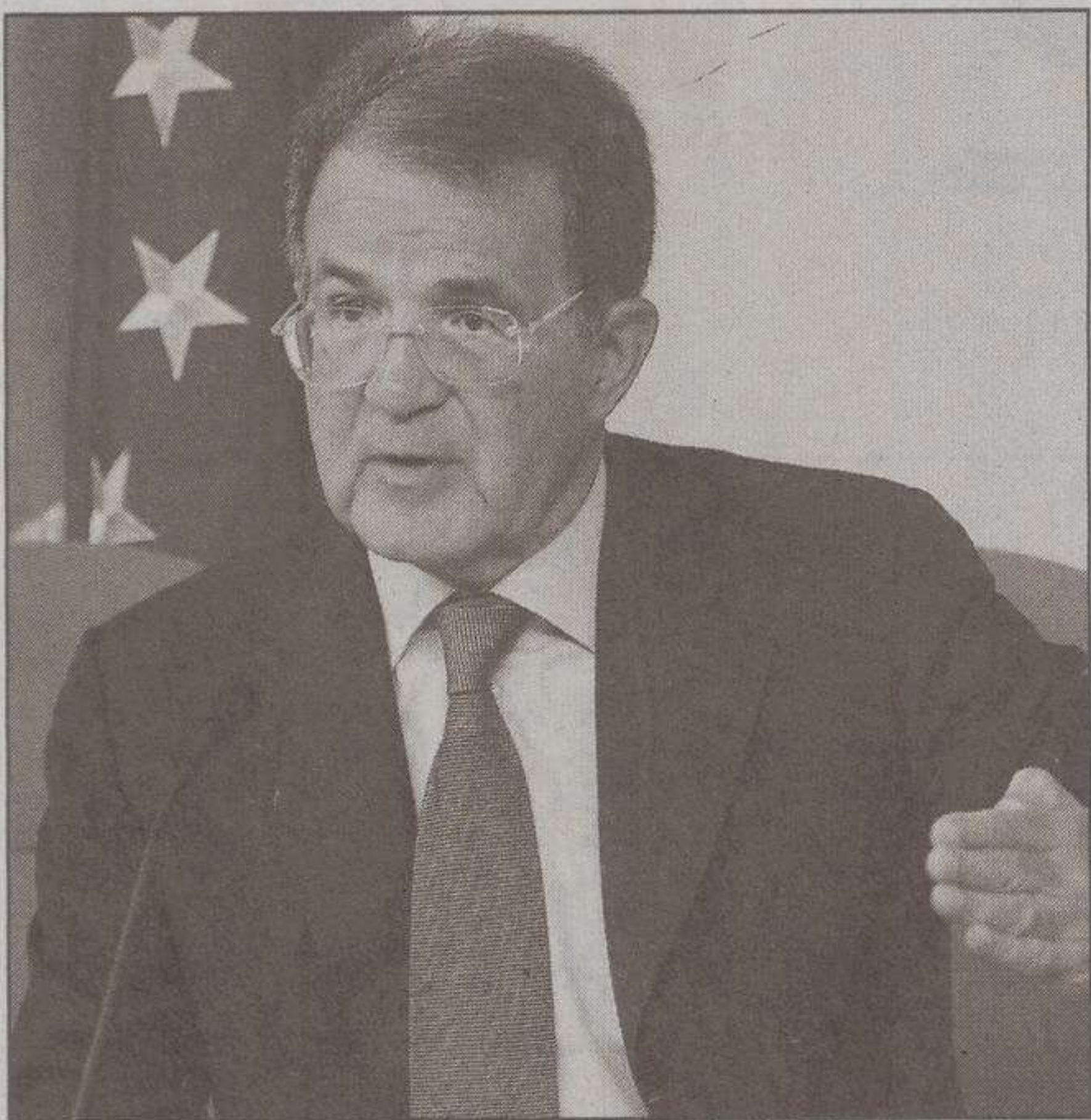
Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Corto Maltese:
giovedì
6° volume

Bassa Poropat: scuole, basta degrado. Chiedo più soldi alla Regione

TRIESTE Traccia un bilancio «positivo» dei suoi primi mesi in Provincia, anche se sostiene di avere visto «un ente abbandonato a se stesso». Dice di avere trovato scogli «di difficile soluzione» come quello dei fondi e del personale precario, ma al contempo di avere scoperto che «questo ente ha grandissime e interessanti potenzialità dal punto di vista progettuale». Annuncia che a settembre partirà la redazione di un piano strategico provinciale per lo sviluppo del territorio. Un piano che dovrà tenere conto della caduta dei confini. Maria Teresa Bassa Poropat parla del suo lavoro di presidente. Al presente e al futuro: «Il problema dei lavoratori precari è stato pesantissimo. La precedente amministrazione ha promesso sapendo che non avrebbe potuto farlo. Qui era tutto basato sull'improvvisazione. E voglio mettere fine al degrado delle scuole. Chiederò più fondi alla Regione».

● Paola Bolis a pagina 19



Prodi ha espresso apprezzamento per la decisione dell'Onu

D'Alema vola a Beirut e al Cairo: «È stata una tragedia, occorre una vera pace». La Casa Bianca si congratula con Roma

Prodi a Bush: mandato Onu sia chiaro

Soldati italiani in Libano entro 14 giorni. La Cdl: vogliamo conoscere i criteri

ROMA I soldati italiani potrebbero essere schierati nel Sud del Libano entro 10-14 giorni. Lo ha detto D'Alema giunto ieri mattina a Beirut poco dopo l'inizio del cessate il fuoco. La guerra è stata una «tragedia», ha detto il ministro, ma ora vogliamo che diventi una «pace vera». Prodi ha parlato al telefono con Bush. Il premier ha confermato la disponibilità a partecipare con un proprio contingente alla forza Onu: «L'Italia desidera un mandato chiaro e privo di ambiguità».

E dopo aver apprezzato, insieme al Presidente americano, la risoluzione approvata dalle Nazioni Unite, Prodi ha specificato che andrà tutelato il legittimo diritto di Israele a vivere in pace e sicurezza, ma anche i diritti della popolazione palestinese. Bush gli avrebbe manifestato il suo apprezzamento, definendo la scelta italiana «forte e coraggiosa». Bush si è dunque congratulato con Roma.

E lo stesso Bush ieri ha sottolineato che la tregua è un importante passo in avanti verso una soluzione dei problemi mediorientali.

D'Alema a Beirut. E' stata una giornata particolarmente intensa quella di ieri per D'Alema. Appena arrivato a Beirut, il ministro degli Esteri si è recato a visitare i quartieri a Sud della città, quelli sciiti, i più martellati dai raid israeliani. «Questa guerra è stata una tragedia, una tragedia per tanti civili, una tragedia politica», ha detto visibilmente impressionato.

Ora, ha poi aggiunto, bisogna uscire rapidamente dal «clima di odio» e fare in modo che ci sia «non solo un cessate il fuoco, ma una pace durevole». Perché «le guerre purtroppo non producono mai nulla di buono e anche questa non ha prodotto nulla di nuovo».

Lo «spettacolo» visto ieri mattina, «le immagini di distruzione veramente impressionanti», ha sostenuto, spingono a «lavorare per la pace» e in questo l'Italia conferma «di essere e di voler essere in prima fila».

A pranzo con il governo libanese. Dopo essere stato accolto, è accompagnato nella sua visita per Beirut dal ministro degli Esteri libanese Fauzi Salukh, intorno alle 13 Massimo D'Alema è stato ricevuto dal primo ministro Fouad Siniora e poi invitato ad un pranzo a cui hanno partecipato tutti i ministri libanesi. Un aspetto poi sottolineato sia da D'Alema che da Prodi, a rappresentare l'unità del governo libanese nel sostenere la risoluzione dell'Onu.

Al governo di Beirut, D'Alema ha annunciato l'arrivo sabato prossimo di una nave carica di aiuti, mentre i tempi e le modalità di dispiegamento dei soldati italiani, ha avvertito, dipenderanno dalle decisioni delle Nazioni Unite, ma anche dai tempi in cui sarà pronto l'esercito libanese, impegnato, in base alla risoluzione Onu, a schierare 15 mila uomini del suo esercito nel Sud del Paese.

Nessuna mediazione. Si sarebbe per ora allontanata invece la possibilità che l'Italia svolga una me-

diazione per favorire lo scambio di prigionieri fra Hezbollah e Israele.

A Beirut D'Alema ha poi incontrato anche le Organizzazioni non governative per ringraziarle dell'opera di assistenza che svolgono. «Il nostro Paese - ha detto - è già rappresentato da coloro che operano qui, e io



Il ministro degli Esteri Massimo D'Alema

ho riscosso grande gratitudine dal governo libanese». D'Alema ha poi incontrato il cardinale Etchegaray, l'invitato del Papa.

«Siamo in missione di pace - gli ha detto il cardinale salutandolo - vengo da Roma come lei».

«E' un vecchio amico», ha confidato D'Alema ai giornalisti.

Missione al Cairo. Nel pomeriggio il ministro italiano è poi volato al Cairo, dove ieri sera ha incontrato il ministro degli Esteri egiziano e oggi incontrerà il Presidente Mubarak, anche per chiedergli che della forza Onu facciano parte anche contingenti di paesi arabi.

Da Castiglione della Pescaia, Romano Prodi si è intanto detto soddisfatto perché «la tregua regge». Il presidente del Consiglio ha confermato che il Consiglio dei ministri per discutere della missione in Libano si riunirà il 18 agosto e che subito dopo, fra il 23 e il 24, si riuniranno le commissioni Esteri e Difesa di Camera e Senato.

Telefonata a Berlusconi. Ieri si è anche saputo che domenica scorsa Prodi ha telefonato al leader della Casa della libertà, Berlusconi, Fini e Casini, per informarli della situazione in Libano e soprattutto della partecipazione italiana alla forza Onu.

Dalla Cdl continua però a venire il messaggio che il sostegno dell'opposizione «non è scontato: vogliamo conoscere i criteri».

Prodi ha comunque ribadito che il contingente italiano partirà «appena avrà con la sicurezza dei nostri soldati, con un mandato preciso e con un quadro ben delineato sotto l'aspetto politico».

Andrea Palombi

Disinnescata la bomba artigianale

Un ordigno a Milano annuncia la guerra «contro i musulmani»

MILANO Un brutto mistero. E anche un segnale molto inquietante, se davvero a qualcuno è venuto in mente che si possa aprire a colpi di bombe una «guerra contro i musulmani» in Italia. Diverse cose lasciano ancora perplessi in un fallito attentato davanti a un ristorante etnico del centro di Milano, in via Solferino 33, a poco più di un centinaio di metri dalla storica sede del Corriere della Sera.

La cosa certa è che una o più persone, nella strada deserta, hanno piazzato un ordigno artigianale ma tutt'altro che inoffensivo (un tubo metallico di 29 centimetri riempito con una sostanza gelatinosa, tappato con del cemento e collegato a una miccia accesa) davanti alle saracinesche chiuse del ristorante-pub «Sud», un locale di cucina caraibico-africana.

L'ordigno è stato fatto brillare nella stessa via Solferino dagli artificieri, nel cuore della notte. Poteva provocare seri danni,



Un agente sul luogo dove è stata rinvenuta la bomba

ha precisato la polizia: Digos e Scientifica stanno ora indagando sulla sua natura, sulla effettiva potenzialità, sulla rivendicazione e sulle possibili motivazioni del gesto.

Per ora le ipotesi aperte sono molte. A lasciare perplessi c'è l'errore commesso: in via Solferino 33 c'era, ma non lo stato maggiore, con un comandante in seconda italiano in considerazione della consistenza dell'impegno. I francesi saranno circa cinquemila, gli italiani attorno a 3500. L'altra metà del contingente sarà garantita da una decina di Paesi partecipanti, molti di fede islamica, come l'Italia e altri paesi hanno espressamente chiesto all'Onu.

La macchina militare, in Italia e in Libano, lavora a pieno regime. E così quella dell'intelligence. Per quanto sotto i colpi delle recenti inchieste giudiziarie, il Sismi resta l'unico punto di osser-

Il contingente italiano

La forza militare italiana che potrebbe essere schierata in Libano

MILITARI IMPEGNATI 1.500/3.500

Lagunari della Serenissima	Le navi	Incursori Comsubin	Reggimento San Marco	Reggimento Genova Cavalleria della Brigata Pozzuolo del Friuli
Reggimento dell'Arma di Fanteria	● San Giorgio ● San Giusto ● San Marco ● Navi d'appoggio dei Lagunari e del San Marco	Forza speciale della Marina Militare Esperti in esplosivi, paracadutisti, sommozzatori e rocciatori	Forza da sbarco della Marina Militare	Dovrebbe partecipare con i blindo Centauro
Parteciperanno con una decina di mezzi anfibi cingolati AAV7 per il trasporto e il collegamento tra le navi della Marina e le forze militari di terra	San Giusto Tipo: Unità da trasporto anfibio con bacinio allagabile per sbarcare truppe di assalto anfibio		Tipo: Autoblindo armato 8x8 Peso: 21 tonn. circa	
	Lunghezza 133,3 m	Classe: San Giorgio Dislocamento: 8.000 ton Equipaggio: 16 + 180 Motore: 2 D Fincantieri Grandi motori A430-12 Velocità: 21 nodi	Equipaggio: 4 uomini	Protezione: Balistico e NBC Armamento principale: Cannoni da 105 mm rigato

ANSA-CENTIMETRI

SERVIZI SEGRETI

Amato: Sismi costantemente informato da Londra

In Italia 13 mila obiettivi a rischio

ROMA Centosette segnalazioni di minaccia terroristica. Sono quelle arrivate negli ultimi sei mesi e soppesate dal Comitato di analisi strategica antiterrorismo. Lo ha svelato il ministro dell'Interno, Giuliano Amato.

Lotta al terrorismo, con il Sismi sempre informato dai servizi segreti alleati sulle operazioni anti-terrorismo in corso, il controllo di migliaia di obiettivi sensibili, l'attenzione massima sugli immigrati, le espulsioni mirate.

Amato anticipa le linee guida del Rapporto sulla sicurezza in Italia, dedicata capitoli allo sviluppo della criminalità organizzata, alle nuove realtà della malavita, ai nuovi fenomeni sociali come le baby gang.

Ma il ministro sa bene che oggi è il terrorismo, internazionale ed interno, a tenere banco. Sa che dopo le notizie arrivate da Londra, dopo l'inchiesta sul rapimento da parte della Cia di Abu Omar, c'è chi ha avanzato dubbi sulla tenuta dell'intelligence italiana sul piano internazionale. «Non è assolutamente vero che i nostri servizi siano stati tenuti all'oscuro da quelli inglesi. Hanno fatto parte a pieno titolo del circuito informativo internazionale».

Poi chiarisce: «Seguiamo tutto il caso inglese con grandissima attenzione e teniamo d'occhio quello che può accadere nel nostro paese». Così difende il «pattugliamento»

delle forze dell'ordine seguito alle notizie degli arresti di Londra.

Che ci siano dei timori, però, è fuor di dubbio. In particolare è dal 2005 che nel mirino c'è il Gspc, Gruppo salafita per la predicazione e il combattimento. Ci sono state operazioni internazionali in Marocco e Algeria che hanno portato all'arresto di estremisti islamici impegnati nell'arruolamento di combattenti da inviare in Iraq e nell'addestramento di terroristi da impiegare nel Nord Africa e in Europa.

Nell'ambito di questa inchiesta sono stati espulsi lo scorso anno sette persone e sempre seguendo questo filone il 21 luglio scorso nel Vicentino e nel Bresciano sono stati compiuti cinque arresti di presunti appartenenti del Gspc.

Individuata una cellula eversiva a Vicenza. Sette le espulsioni dall'inizio di agosto (1 marocchino, 3 algerini, 3 tunisini). Sei avevano beneficiato dell'indulto.

L'espulsione è scattata perché ritenuti pericolosi, collegati a cellule del terrorismo internazionale.

Terrorismo esterno e terrorismo interno. Attualmente - spiega il documento messo a punto dal Viminale - sono 13 mila 664 gli obiettivi controllati da quasi 20 mila agenti. Mentre è in corso una revisione delle scorte. Da maggio sono calate del 14% gli uomini impegnati erano 3116 ora sono 2686.

Il ministro: in corso una revisione delle scorte, ridotte da maggio del 14%

FORZE ARMATE

La macchina militare in movimento. Da chiarire le regole d'ingaggio

I marò del San Marco i primi a partire

Un contingente si imbarca già domani sulla nave per gli aiuti

ROMA Sarà impegnativo ma non complicato far funzionare a pieno regime la missione di pace in Libano. Non si tratta, infatti, di cominciare da capo e lavorare su un terreno sconosciuto. La forza di pace agirà sotto le bandiere Onu di Unifil, la missione varata nel 1978 e mai archiviata vista l'instabilità della regione. Gli attuali 1990 uomini, italiani compresi, diventeranno circa 15 mila. Anche il comando, oggi a guida francese, resta invariato. Sarà rinforzato solo lo stato maggiore, con un comandante in seconda italiano in considerazione della consistenza dell'impegno. I francesi saranno circa cinquemila, gli italiani attorno a 3500. L'altra metà del contingente sarà garantita da una decina di Paesi partecipanti, molti di fede islamica, come l'Italia e altri paesi hanno espressamente chiesto all'Onu.

La macchina militare, in Italia e in Libano, lavora a pieno regime. E così quella dell'intelligence. Per quanto sotto i colpi delle recenti inchieste giudiziarie, il Sismi resta l'unico punto di osser-



Il ministro Arturo Parisi

La questione delle regole d'ingaggio - tutta ridotta nel se e quando i soldati della forza di pace possano sparare - è una di quelle aperte, e non solo in Italia. L'altra è la definizione del mandato Onu, i confini precisi dell'intervento fra i due beligeranti, trattandosi di fatto di una guerra asimmetrica fra Israele e Hezbollah

della quale in Libano ha fatto le spese. Senza gli occhi del Sismi il teatro dell'intervento potrebbe essere ingovernabile. Non è un mistero per gli eserciti impegnati nella forza di pace che gli italiani del Sismi sono i soli ad avere canali di comunicazione ancora aperti con Hezbollah. E questo è un vantaggio che potrebbe ridurre al minimo le regole d'ingaggio troppo rischiose per i soldati.

hanno già deciso. La Spagna ha garantito 700 uomini, la Malaysia 100, il Portogallo deve ancora decidere sul numero ma ci sarà mentre l'Indonesia ne manderà 850, la maggioranza musulmana. Musulmani anche i 200 del sultanato del Brunei. Così come 200 saranno i finlandesi. L'unico a tirarsi fuori in modo esplicito è stato il Regno Unito: troppo impegnato in Iraq e in Afghanistan, ha spiegato il premier Tony Blair.

Mentre i governi decido-

no i militari vanno avanti. A Beirut il generale Alain Pellegrini ha incontrato alti ufficiali libanesi e israeliani per discutere il rispetto del cessate il fuoco, il ritiro delle truppe israeliane e il dispiegamento di quelle libanesi.

In Italia si preparano i bagagli a La Spezia, Friuli, Brindisi, Venezia, e in tutte le altre zone dove sono di stanza i corpi ad alta specializzazione. Comsubin della Marina, cavalleria corazzata, assaltatori del San Marco, lagunari, carabinieri del Msu. Il meglio delle forze armate italiane si prepara a un ennesimo sforzo, sperando nel rientro a breve dall'Iraq dove la missione militare dovrebbe concludersi a fine anno per lasciare spazio a consiglieri civili.

Gli uomini del San Marco saranno i primi a partire. Già domani, con la nave degli aiuti umanitari. Un po' per scortare il convoglio, un po' per andare a prendere confidenza con il terreno. L'impegno, si sa dal ministero della Difesa, sarà a scaglioni.

Lucia Visca





Nella foto grande una sfollata si aggira fra le macerie del centro di Beirut. Qui sopra i soldati israeliani dopo l'inizio della tregua. Nell'immagine a destra una mamma e la figlia ritornano nella periferia meridionale della capitale libanese sventrata dai bombardamenti israeliani



Alle 7 di ieri mattina i cannoni hanno cessato di sparare. Il Libano è ormai al collasso. Olmert: «La responsabilità del conflitto è solo mia»

Israele e gli Hezbollah rispettano la tregua

Appare fragile l'accordo chiesto dall'Onu ma l'esercito di Gerusalemme comincia a ritirarsi

LIBANO E' scattata la tregua. Una tregua con il colpo in canna ma pur sempre una tregua. Dopo quattro settimane di guerra e duemila morti, al confine tra Libano e Israele non si combatte più. Le armi hanno iniziato a tacere ieri mattina alle sette in punto (ora italiana), come annunciato da Tel Aviv. L'aviazione israeliana ha sospeso i raid aerei e gli Hezbollah hanno fatto cessare il lancio di razzi sulla Galilea.

Nonostante la situazione resti critica, per migliaia di profughi comincia così il rientro a casa: in Libano come in Galilea.

Ultime vittime. Le forze israeliane hanno continuato l'offensiva militare fino alle 6 e 59 minuti. All'alba, nell'ultima incursione sulla valle della Bekaa, i caccia hanno colpito un furgone facendo sette morti: quattro militari dell'esercito regolare libanese, un poliziotto e tre civili.

Più a Sud, vicino al villaggio di Qantara, teatro nei giorni scorsi di durissimi scontri e di grave perdita per Israele, hanno invece perso la vita due riservisti di Tsahal. Ma all'ora prevista gli attacchi sono cessati e i militari israeliani hanno cominciato a ripiegare. Nel corso della giornata c'è stato solo qualche sporadico scontro in cui hanno perso la vita sei Hezbollah che avevano tentato un'imboscata al nemico.

Tregua fragile. Mentre entrambe le parti in conflitto rivendicano la vittoria, sul campo la tregua appare fragile, ancor più che sulla carta. Il ritiro delle truppe di occupazione è iniziato ma per ora solo parzialmente. Migliaia di soldati restano sul campo «pronti a ri-

spondere ad ogni violazione del cessate il fuoco», ha precisato il ministro della Difesa Amir Peretz.

In tutta la fascia meridionale del Libano, quella che si estende a sud del fiume Litani, l'esercito israeliano ha quindi confermato il divieto assoluto di circolazione, tranne che per i veicoli autorizzati, allo scopo di impedire il rifornimento di armi alle milizie: aspetto che

complica, e non di poco, il progetto dei profughi che hanno già iniziato a mettersi in marcia, decisi a riprendere la terra nel più breve tempo possibile.

Blocco aeronavale. Inoltre resta il blocco aeronavale innalzato attorno al paese mediorientale fin dall'inizio del conflitto, il 12 luglio scorso.

Tel Aviv, probabilmente per esercitare pressioni sul premier libanese Fouad Siniora e indurlo a prendere misure nei riguardi di Hezbollah, ha annunciato che il blocco rimarrà fino all'arrivo delle truppe multinazionali di interposizione; e questo preoccupa la Croce rossa internazionale

che, senza la possibilità di sfruttare in sicurezza porti e aeroporti, non sa come spostare gli aiuti umanitari verso il sud, a secco da 15 giorni. Ieri il via libera ha riguardato solo qualche convoglio; non abbastanza per l'emergenza in corso.

Gli sfollati. Dopo 33 giorni di bombe, il Libano è al collasso. La situazione è drammatica in tutto il paese: ponti crollati, strade inutilizzabili, campagne disseminate di ordigni inesplosi, villaggi in macerie e tanti dispersi.

In un mese e senza tetto hanno superato il milione. Ma già ieri in molti hanno deciso di tornare verso casa. E in migliaia si sono messi in viaggio intasando

l'unica strada che collega Sidone a Tiro e agli altri centri del sud.

Intanto i bulldozer si sono messi al lavoro per colmare crateri e creare terrapieni lungo il percorso.

Galilea. Il ritorno alla normalità è iniziato anche in Galilea dove ieri si è vista la prima giornata senza sirene, senza il lancio dei razzi (ne sono caduti quattromila in quattro settimane). I negozi hanno cominciato a riaprire e la gente ad abbandonare i rifugi.

Tutti vincitori. Ripetendo che parlare oggi di un disarmo delle milizie è immorale, Hassan Nasrallah, capo di Hezbollah, ha annunciato «una vittoria storica e strategica, una vittoria per la resistenza, per tutto il Libano, per tutta la nazione araba». L'esercito libanese, ha detto inoltre il leader scita, «nel suo attuale stato non è ancora pronto a proteggere il Libano in caso di una ripresa della guerra».

Ma in contemporanea, anche il premier israeliano Ehud Olmert, intervenendo alla Knesset, ha rivendicato il merito di aver imposto «un netto cambiamento negli equilibri strategici regionali. Uno stato nello stato non esisterà più, d'ora in poi ci saranno solo Libano e Israele», ha detto Olmert assumendosi appieno la responsabilità di aver dato il via alle ostilità.

«La responsabilità è interamente mia - ha dichiarato al Parlamento - e non intendo dividerla con nessuno».

Natalia Andreani

LO SCRITTORE

Ucciso nelle ultime ore di guerra

David Grossman:
«Mio figlio Uri aveva un'anima grande»

TEL AVIV Sono momenti drammatici per lo scrittore israeliano David Grossman, che proprio tre giorni fa aveva lanciato un appello per la fine della guerra in Libano. Suo figlio Uri, 20 anni, morto nei combattimenti nel Libano Sud, era sergente maggiore in una unità blindata. Il suo carro armato è stato colpito da un missile anti-carro sparato dai miliziani Hezbollah. Nelle 48 ore che hanno preceduto la tregua Israele ha perso 31 militari. Davanti alla casa dello scrittore, a Mevasseret Zion, una cittadina satellite di Gerusalemme su una delle alture che dominano le colline della Galilea, volti chiusi.

Ieri David Grossman e la madre Michal hanno ricordato il figlio: «Uri Grossman era nato il 27 agosto 1985. Fra due settimane avrebbe dovuto festeggiare il suo 21mo compleanno. Uri ha studiato in una scuola sperimentale di Gerusalemme. Era stato arruolato nei carri armati e aveva coronato il sogno di diventare comandante. Avrebbe dovuto congedarsi a novembre: dopo di che pensava di fare un viaggio all'estero e di studiare teatro». «Venerdì - proseguono i genitori - aveva parlato al telefono dal Libano con noi e con sua sorella. Era felice della decisione sul cessate il fuoco. Uri aveva promesso che sabato prossimo avrebbe partecipato alla cena di famiglia. Uri era fratello di Yonatan e Ruti. Aveva un incredibile senso dell'umorismo. Aveva una anima grande, piena di vita e di sentimenti».

Proprio tre giorni fa David Grossman, con Amos Oz e A.B. Yehoshua, aveva lanciato a Tel Aviv un appello per la fine della guerra. Avevano parlato di un senso di massima urgenza, prima «di sprofondare nel baratro». Grossman aveva preparato un intervento scritto, per non rischiare di dimenticare i punti essenziali. Solo due volte aveva alzato lo sguardo dal foglio per avvertire: «Questo è forse l'ultimo momento in cui Israele può ottenere qualcosa», accettando come base di dialogo i progetti del premier libanese Fuad Siniora. E prima di passare la parola ai colleghi, aveva aggiunto sommessamente: «Questo è forse l'ultimo momento per intavolare un dialogo, e salvarci». Con il loro intervento pubblico, i tre scrittori avevano cercato di indurre il governo israeliano a accettare il piano di cessate il fuoco discusso all'Onu e di sventare in extremis la grande offensiva terrestre che i vertici militari reputavano essenziale.

Cosa abbia provato Grossman nella drammatica notte di venerdì, fra la mezzanotte quando Olmert ha dato il sospirato assenso alla bozza di cessate il fuoco discussa al Consiglio di sicurezza e le ore successive quando è scattata in extremis la vasta offensiva terrestre, può solo essere immaginato. Forse si è sentito risucchiato, assieme con tutto Israele, in quel baratro da cui aveva messo in guardia solo 48 ore prima. Grossman, 52 anni, ha esordito nel 1983 con «Il sorriso dell'agnello», ma è diventato un caso letterario nel 1988 con il successo di «Vedi alla voce: amore». Altri suoi successi, il «Libro della grammatica interiore», «Che tu sia per me il coltello» e «Qualcuno con cui correre».



David Grossman

L'EX PREMIER

Sharon, nuovo aggravamento

GERUSALEMME Sharon, già in stato di coma profondo in seguito alla forte emorragia cerebrale che lo colpì il 4 gennaio scorso, ha ora contratto una polmonite bilaterale.

A quanto ha riferito l'ospedale Sheba di Tel Hashomer, vicino a Tel Aviv, dove l'ex premier era stato trasportato nel maggio scorso per essere sottoposto a riabilitazione, egli è attualmente curato con antibiotici e steroidi in seguito a un aggravamento delle sue condizioni.

Secondo la televisione privata Canale 10, il suo decesso potrebbe essere questione di giorni.

Il centro medico Tel ha-Shomer (Shiba) di Tel Aviv, dove Sharon è ricoverato, ha riferito che l'ex premier soffre di una infiammazione ai polmoni e che la produzione di urina si è sensibilmente ridotta. È stato deciso un massiccio intervento antibiotico, ha precisato l'ospedale secondo la radio.

L'intero Paese segue con trepidazioni l'evolversi della malattia. E questo ulteriore aggravarsi delle condizioni di salute del vecchio leader ha destato grande commozione. Numerosi cittadini si sono recati davanti all'ospedale per esternare il loro dolore.



PAURA NEI CIELI

Momenti di tensione per il timore di un attentato. Negli scali britannici passeggeri fra disagi e ritardi

Squilla cellulare, rientra il volo Londra-NY

Le autorità londinesi allentano da oggi le misure antiterrorismo negli aeroporti

LONDRA Un aereo della compagnia britannica British Airways che era decollato da Londra per New York con 231 persone ha bordo ha fatto dietro-front a metà del percorso dopo lo squillo di un telefonino cellulare. Lo ha reso noto la compagnia aerea.

«Il volo BA179 è ritornato a Heathrow come misura precauzionale» ha detto un portavoce della compagnia. È stato localizzato a bordo dell'aereo un telefonino che sembrava non appartenere a nessuno. Il capitano, dopo essersi consultato con i rappresentanti della sicurezza dell'aeroporto, ha deciso di tornare a Heathrow. L'aereo è poi stato ispezionato dalle squadre della sicurezza prima di ripartire per New York.

Il livello della minaccia terroristica contro la Gran Bretagna è stato comunque ieri declassato da critico a grave, ma la situazione negli aeroporti londinesi continua ad essere d'emergenza,

con il 20% dei voli cancellati ed i passeggeri costretti a lunghe ore di fila per le procedure di check in. Il tutto è aggravato dalla confusione sulle direttive e dal palleggiamento di responsabilità fra Baa, il gestore degli aeroporti, e le compagnie aeree.

Il ministero dei trasporti britannico ieri mattina ha annunciato un leggero ammorbidimento delle draconiane misure di sicurezza introdotte giovedì dopo la scoperta di un complotto terroristico che, secondo Scotland Yard, prevedeva l'esplosione di alcuni aerei in volo fra la Gran Bretagna e gli Usa.

Ai passeggeri ora è consentito portare telefonini, computer ed altri apparecchi elettronici in un piccolo bagaglio a mano non eccedente le misure di cm 45x35x16. Restano vietati tutti i liquidi, gel e lozioni compresi, tranne il latte per i bambini, che per passare dovrà però essere as-



Un aereo a Heathrow

saggiato da uno dei genitori, e le medicine con prescrizione medica.

In alcuni aeroporti minori, quali Liverpool, Southampton e Leeds, le nuove direttive sono state applicate immediatamente, cosa che non è avvenuta nei due principali aeroporti londinesi, Heathrow e Gatwick, dove diventeranno operative - ha detto Baa - soltanto da

questa mattina alle 4:30 (5:30 italiane). Questo per dare tempo, ha spiegato l'operatore, al personale addetto ai controlli di assimilare le nuove regole.

Intanto negli aeroporti londinesi si allungano le file di passeggeri sempre più impazienti. Centinaia hanno passato la notte nei quattro tendoni allestiti fuori dai terminal di Heathrow, altri hanno dormito nelle sale di aspetto avvolti in copertine di alluminio distribuite dalla polizia, altri ancora hanno affollato gli alberghi intorno all'aeroporto.

I più colpiti sono i passeggeri diretti negli Stati Uniti - i più sfortunati aspettano di partire da quattro giorni - ma ritardi e cancellazioni ci sono anche sulle rotte europee.

L'altro ieri i voli cancellati sono stati il 30%, ieri sono stati circa il 20. A metà giornata la British Airways aveva cancellato 12 voli a breve raggio dal terminal 4 di Heathrow e 27 a lungo

raggio dal terminal 1. Cancellazioni anche da parte di compagnie a basso costo come la Ryanair, il cui capo Michael O'Leary ha avvertito che la situazione è prossima al tracollo.

Per le compagnie aeree è tutta colpa del gestore Baa, che non è stato in grado di far fronte alla situazione. Baa sostiene che la responsabilità del caos ricade invece sulle compagnie aeree, che non hanno obbedito all'ordine di ridurre del 30% i voli. Il gestore ha fatto sapere che alle compagnie che non obbediranno vietare l'uso degli scali londinesi.

Secondo notizie di stampa, Baa avrebbe anche chiesto al governo personale militare da affiancare ai propri dipendenti addetti ai controlli di sicurezza, ma il ministro dei Trasporti Alexander non ha confermato, limitandosi a dire che il governo è pronto a considerare ogni richiesta che arriverà dall'operatore.

L'accusa è di omicidio premeditato. Il fidanzato di Hina inveisce contro gli immigrati. Gli inquirenti stanno ancora ricercando il cognato

Pachistana uccisa, padre e zio in carcere

Brescia: i due rifiutano di rispondere al giudice. «L'ho colpita in un momento di rabbia»

BRESCIA Con il sangue della figlia ha lavato il disonore. Un'onta che, per la cultura rurale del Punjab (in Pakistan), deve essere punita con la morte. La regola «Zat» delle caste indiane ammette solo matrimoni combinati e nulla ha a che fare con la religione islamica.

Mohamed Saleem, padre di Hina (uccisa e sepolta nell'orto di casa a Zanano di Sarezzo, vicino a Brescia) ha voluto rispettare la Zat accoltellando a morte la figlia che aveva rifiutato di sposare il cugino pachistano. La fuga di Saleem, 51 anni, è terminata ieri. Si è consegnato ai carabinieri di Gardone Valtrompia e ha detto: «L'ho uccisa io in un momento di rabbia». Una confessione che però ha reso senza l'assistenza del suo avvocato ed è giudicata nulla. Anche perché, più tardi, davanti al pm Paolo Guidi, Mohamed si è avvalso della facoltà di non rispondere. L'accusa è di omicidio premeditato. Con lui



Saleem, padre di Hina, mentre viene trasportato a Brescia



Il fidanzato italiano di Hina stravolto dal dolore

c'era anche lo zio di Hina, Muhammad Tarik (50 anni, muratore) mentre non è stato rintracciato il terzo complice, il cognato della ragazza. Padre e zio sarebbero stati convinti a costituirsi dai connazionali che li avevano nascosti in questi giorni.

Folle per il dolore, Giuseppe T. (33 anni, fidanzato di Hina) ha il cuore

carico di rabbia e dolore. Fuori da un bar di via Milano, a Brescia, ha inveito più volte contro gli immigrati: «Hanno ammazzato la mia bambolina. Vanno bruciati tutti». Gli immigrati lo hanno guardato allibiti e gli amici hanno spiegato: «E' distrutto dal dolore, cercate di capire».

«Ghielo avevo detto a Hina di non

andare a casa. Me lo sentivo che sarebbe successo qualche cosa di brutto» ha detto Giuseppe. Ed è stato lui dare l'allarme: il provvedimento di fermo nei suoi confronti è stato emesso per «proteggerlo» da ritorsioni.

L'uomo, già sposato e divorziato con una figlia di tre anni, aspettava il divorzio dalla seconda moglie.

Una situazione che alla famiglia di Hina è parsa intollerabile. I due si erano conosciuti due anni fa, a Pisogne (lago d'Iseo). Poi, un anno fa, lui si era trasferito a Brescia e Hina spesso si fermava a dormire da lui.

Il volto di Mohamed Saleem è rimasto impassibile quando il magistrato gli ha fatto le domande di rito. Mohamed lavora in una ditta di pentole della Valtrompia e aiuta uno dei fratelli nella gestione di un bar kebab nel Basso Sebino. La sera prima dell'omicidio è scoppiata una furiosa lite: il padre aveva ordinato per l'ennesima volta ad Hina di non frequentare più il giovane bresciano cattolico, di rispettare le regole delle caste e non comportarsi come una donna occidentale. Poi l'ha ammazzata freddamente. All'atroce scena era presente anche lo zio, Muhammad Tarik, che non avrebbe agito durante il delitto ma avrebbe poi aiutato ad occultare il cadavere.

IN BREVE

Schuessel: «Ipotesi irrealistica»

Austria, Joerg Haider propone referendum per uscire dall'Ue

VIENNA Joerg Haider, ex uomo forte dell'estrema destra austriaca, ha lanciato la proposta di organizzare un referendum per chiedere agli austriaci se «vogliono davvero far parte dell'Unione europea».



Joerg Haider

Il cancelliere Wolfgang Schuessel (partito conservatore OeVP, popolari), ha immediatamente escluso l'ipotesi di un referendum. «Gli austriaci dovrebbero avere un'altra chance per dire la loro su un'eventuale uscita dell'Austria dall'Ue», ha detto Haider che si sta già preparando alla campagna per le elezioni del primo ottobre prossimo.

Accoltellato a Molifetta muore dopo tre giorni

CANOSA DI PUGLIA Nel reparto di Medicina dell'ospedale di Canosa di Puglia è morto Guglielmo Grosso (30 enne) che la sera dell'11 agosto era stato accoltellato durante un litigio al mercato ittico di Molifetta. L'autore dell'accoltellamento, il pregiudicato Giuseppe Maldera di 26 anni, era stato arrestato poco dopo il fatto dai carabinieri.

Aosta, alpinista muore sul Gran San Bernardo

AOSTA Un alpinista, di cui non sono state rese note le generalità, è morto nel pomeriggio di ieri in un incidente avvenuto nei pressi del Colle del Gran San Bernardo, al confine tra Italia e Svizzera. Sul posto sono intervenuti per il recupero della salma gli uomini del Soccorso alpino valdostano e quelli della guardia di finanza di Entrèves.

Violenti temporali nella zona di Codroipo. Grandinate in Liguria e in Abruzzo mettono in ginocchio l'agricoltura

Ancora maltempio in Italia e neve in Friuli sul monte Canin

TRIESTE Ancora una nevicata ieri sui monti del Friuli Venezia Giulia, oltre i 2.200 metri, la terza dall'inizio di agosto. La neve - ha riferito l'Osmar, l'Osservatorio meteo dell'Arpa - è caduta soprattutto nel gruppo del monte Canin le cui vette, in mattinata, erano visibilmente imbiancate. Difficile stabilire l'altezza della neve che - hanno precisato all'Osmar - è caduta in zone dove d'estate non sono attive stazioni di rilevamento.

Oltre che con le neviccate in quota, il maltempio ha flagellato il Friuli Venezia Giulia per tutta la notte con violenti temporali che hanno colpito in particolare la zona di Codroipo, dove sono caduti 30 millimetri di pioggia in poche ore, e la costa, so-

prattutto la zona di Grado, con tempeste di pioggia, vento e fulmini.

Grandinate e temporali si sono avuti in gran parte d'Italia, ma con maggiore intensità in Liguria e Abruzzo, provocando effetti devastanti nelle campagne che hanno già subito forti danni dalla siccità. E quanto afferma la Coldiretti nel sottolineare che è stata la grandine caduta in Liguria e in Abruzzo con chicchi di dimensioni eccezionali e dalla consistenza di limoni a dare il colpo di grazia a molte colture.

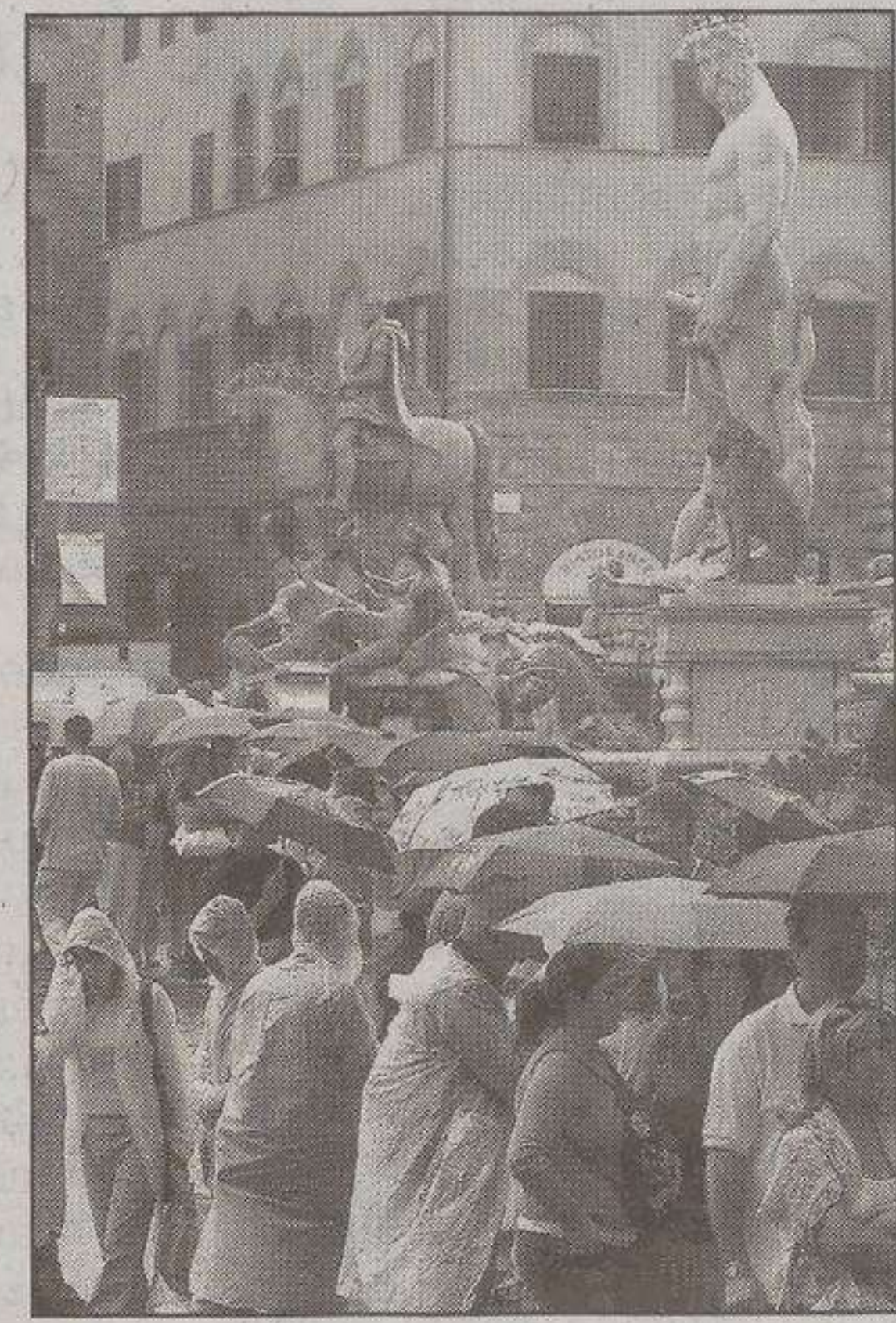
Se la pioggia caduta a macchia di leopardo su tutta la Penisola ha in qualche modo dato sollievo dopo una lunga siccità dagli effetti terribili per le campagne, le conseguenze sono state opposte anche a brevi di-

stanze a seconda dell'intensità dell'evento atmosferico che ha generato nello stesso tempo sollievo e danni aggravando il bilancio di un miliardo di euro di perdite per l'agricoltura. In Liguria, soprattutto nella zona di Ponente, compromessa la produzione del basilico, mentre in Abruzzo, dove la Coldiretti ha chiesto lo stato di grave calamità naturale, la grandine caduta nella zona di Chieti su Francavilla, Torrevicchia Teatina e San Giovanni Teatino ha completamente distrutto vigneti, ulivi e ortaggi nei campi.

Ma i temporali che si manifestano con precipitazioni intense e di breve durata sono pericolosi, secondo la Coldiretti, anche perché i terreni secchi non riescono ad assorbire l'acqua

che cade violentemente e tende ad allontanarsi per scorrimento portando con sé la parte superficiale del terreno e favorendo frane e smottamenti soprattutto nel Centro-Sud dove la situazione idrogeologica è più a rischio come conferma l'allarme lanciato dalla Protezione Civile.

In particolare in Liguria sarebbero stati duramente colpiti i quartieri di Voltri e Pegli, considerate «aree di punta nel panorama agricolo regionale». «Qui la grandine - sottolinea ancora la Coldiretti - non ha lasciato scampo ai prodotti in pieno campo, alle superfici appena seminate per i raccolti autunnali e ha fortemente compromesso la produzione sotto sera degli ortaggi tardivi e delle primizie invernali».



Turisti sotto l'ombrello a Firenze

MONTEROTONDO

Il volontario ucciso a Gerusalemme
Estremo saluto a Frammartino:
una grande bandiera della pace
e una kefiah per ricordarlo

MONTEROTONDO La mega-bandiera della pace della marcia Perugia-Assisi e una kefiah. Sono i due simboli, cari ad Angelo Frammartino, che caratterizzano la camera ardente allestita nella sala del Consiglio comunale di Monterotondo dove ieri sera era attesa la salma del giovane dopo l'autopsia effettuata all'istituto di Medicina legale di Roma.

La megabandiera arcobaleno abbracciava il luogo in cui è stato posto il feretro. La kefiah, donata qualche anno fa da Arafat a Renzo Caddeo (uno dei funzionari Cgil che accompagnava Angelo nel suo lavoro di volontario a Gerusalemme) era appoggiata su un grande primo piano di Angelo che lo ritraeva con i segni rossi da indiano, ricordo dell'ultimo viaggio a Gerusalemme dove è stato ucciso da un ragazzo palestinese.

Angelo era andato per aiutare i bambini palestinesi del centro «La torre dei fenicotteri» nell'ambito di un progetto di cooperazione di Cgil e Arci. E, nella sala-ricorda allestita in fianco alla camera ardente, un pc rimanda 108 foto di Angelo riprese nei giorni del suo ultimo campo di volontariato. A guardarle, nel pomeriggio in attesa del rientro della salma, anche Michela Serpieri: la ragazza di Monterotondo che era sottobraccio ad Angelo al momento dell'aggressione ancora non si capita. «La zona - ha ripetuto - era super sorvegliata. Non capisco come non abbiano visto e preso chi lo ha ucciso». Poi ha ricordato che, poco prima, aveva preso con Angelo un tè alla menta al «Jerusalem Hotel» e ha ripetuto che «l'ambulanza è arrivata troppe tardi».

Michela si è commossa fino alle lacrime quando ha visto una foto, scattata proprio poche ore prima di quel 10 agosto, in cui si vedono lei e Angelo, di spalle, mano nella mano. La sala del ricordo è stata allestita dagli amici e dal circolo di Rifondazione di Monterotondo.

Il ministro dell'Interno:
«La metà dei criminali
è formata da italiani
e non da extracomunitari
e soltanto uno su tre
in manette è straniero»



Il ministro Giuliano Amato

Nel corso delle indagini sono stati sequestrati rilevanti quantitativi di droghe, automobili, preziosi e altri oggetti di provenienza furtiva, nonché armi e munizioni. Nell'ambito della stessa operazione, inoltre,

ROMA Maxi operazione della Polizia di Stato in tutta Italia contro il fenomeno delle rapine in villa: 150 le persone arrestate e per 610 stranieri il provvedimento di espulsione. Questo il bilancio di Vesta 2006, che protrattasi per alcune settimane ha consentito non solo di decimare bande organizzate di italiani, albanesi, rumeni e slavi ma anche di bloccare nuovi atti criminali già pianificati. Sono 30 le province coinvolte nell'operazione condotta da investigatori del Servizio Centrale Operativo (SCO) e delle squadre mobili. Interessate dall'operazione contro le rapine in villa le regioni Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Calabria e Sicilia. Delle 150 persone arrestate, 76 sono italiane, 34 albanesi, 12 rumene, 5 slave e 23 di altre nazionalità. Denunciate in stato di libertà, per vari reati, oltre 94 persone. Complessivamente 398 le perquisizioni domiciliari effettuate.

Maxi-operazione contro il fenomeno che coinvolge anche la regione. Sequestrati droga e preziosi

Rapine in villa, 150 gli arrestati

Consigli della Polizia per difendere le proprie case dai ladri

sono state arrestate altre 69 persone per spaccio di droga.

La Polizia ha ricordato alcuni consigli utili per evitare i furti in casa: non dimenticare che i primi posti esaminati dai ladri sono armadi, cassetti, vasi, quadri, letti e tappeti; accendere le luci in casa quando ci si assenta per un breve periodo o quando si è soli.

Le rapine, ha ricordato ieri il ministro dell'Interno Amato, sono in aumento, anche se le azioni di contrasto stanno dando frutti. Il ministro ha voluto anche

sfatare il timore che il fenomeno sia legato all'immigrazione. Autori di queste aggressioni, ha detto Amato, sono per il 50 per cento «italiani e non extracomunitari». «Il rapporto tra arrestati e denunciati è di tre italiani e uno straniero».

LA CASA Rendere sicure porte e finestre: l'ideale è una porta blindata con serratura antifurto e spioncino. Se possibile installare un sistema di antifurto elettronico o vetri antisfondamento, in alternativa le grate purché siano robuste e lo spazio tra le sbarre

non superi i 12 centimetri. Se l'interruttore della luce è all'esterno, proteggerlo con una cassetta metallica per impedire che qualcuno possa staccare la corrente. Luce e rumore tengono lontano i malviventi: se si è soli, è bene lasciare accesa la luce in due o più stanze per simulare la presenza di altre persone. Cambiare la serratura se si perde la chiave di casa. Assicurarsi, uscendo e rientrando, che la porta di casa e il portone del palazzo restino ben chiusi.

LE VISITE Non aprire la

porta a sconosciuti anche se vestono qualche uniforme e dichiarano di essere dipendenti di aziende di pubblica utilità. Evitare l'accumularsi di posta nella cassetta delle lettere, chiedendo a un vicino di ritirarla. Non divulgare la data del rientro e, anche alla segreteria telefonica, non dare informazioni specifiche sulla propria assenza.

Per Amato bisogna lavorare con i servizi sociali, le scuole, arrivare alle famiglie per fare in modo che i nostri bambini crescano lontano dalla criminalità. Le baby-gang compiono estorsioni, rapine da strada, furti, risse, violenze sessuali nei confronti delle ragazze legate agli appartenenti a gruppi opposti, vandalismo. Le vittime sono giovani e giovanissimi, le zone più colpite Milano, Genova, Palermo, Napoli, Roma, Bari e Foggia. Il ministro ha quindi sottolineato il dato positivo della diminuzione della prostituzione minorile.

L'aereo caduto a Piacenza, il pilota ha evitato la strage

PIACENZA Sarà la scatola nera a dire, tra alcuni giorni, cosa è davvero successo domenica sera all'interno del C130 adibito a cargo della Air Algeri che si è schiantato tra le 20.13 e le 20.20 su un campo all'estrema periferia di Piacenza, a soli 150 metri dalle case. Ma di sicuro il pilota - Mohamed Taieb Bederina, 59 anni, morto insieme al copilota, Mohamed Abdou, di 43, e al tecnico Mostafa Kadid, tutti algerini - ha evitato una strage, portando l'aereo il più lontano possibile dal centro abitato in una corsa disperata che, prima della picchiata finale, ha sorvolato anche di pochi me-

tri le case tra la tangenziale e la località Besurica. L'aereo, in volo da Algeri a Francoforte, si sarebbe impegnato in una manovra per evitare alcuni temporali. Poi, dopo l'allarme alla torre di controllo, alcuni testimoni lo hanno visto precipitare in fiamme. Il velivolo si è schiantato sul terreno perdendo pezzi e detriti. Impatto violentissimo, come risulta anche dai resti umani trovati, la cui identità potrà essere confermata solo con l'esame del Dna. Sull'episodio indaga la polizia, coordinata dal pm Antonio Colonna. L'ipotesi è quella dell'incidente, provocato da avaria o maltempo.

DALLA PRIMA PAGINA

Effetti intesi come liquidità pro spesa innettata dalle banche degli Usa nei portafogli della clientela ricontrattando favorevolmente le condizioni dei mutui, su quella «economia trainata dalla domanda» che sono gli Usa. Il rischio, per l'Eurozona è l'Italia, è che l'affanno del Grande consumatore americano uccida la ripresa. Eppure, per vestirsi a lutto è presto. Per due ragioni. La prima è che comunque sia in Eurozona che in Italia - sebbene qui frenata sia dall'opacità (in parte Bersani) dei suoi mercati che dalla sua costante «Caporetto infrastrutturale» - le statistiche hanno registrato crescita. Poi perché, avvicinandosi Oltreatlantico le elezioni di mezzo termine (cioè il rinnovo parziale del Parlamento), è facile che la Casa Bianca ottenga dalla Federal Reserve una classica «moneta facile» elettorale. Per questo la Finanziaria, in Italia il principale appuntamento autunnale dell'economia pubblica, potrà evitare le temute e prevenitive «lacrime e sangue». Un po' di ottimismo, insomma: convalidato sia dagli introiti tributari spinti da un semestre di crescita oltre le aspettative che da «virtuosa» auto-

tassazione di giugno.

Certo, se la buona novella inducesse al carnevale fiscale (secondo i desiderata di quella forte «Confraternita della borsa aperta» composta in parte dai ministeri della spesa e molto dalle lobby trasversali del Parlamento) sarebbe una tragedia. Che subito i mercati finanziari internazionali ci farebbero pagare. Ma sarebbe altra cosa, e saggia, se la finestra d'opportunità aperta inducesse l'Esecutivo a alleggerire la manovra correttiva di 35 miliardi di euro prevista dal Documento di programmazione economico-finanziaria (Dpef) per la Finanziaria di settembre. In altri termini: evitare che il rigorismo divenga nefasta ideologia deflativa. Se non altro perché ora il Belpaese, per merito di un ciclo economico positivo prima sottovalutato, ha nuovi margini di manovra; validi pure per la tutela del rating sul debito nazionale. E ciò rende meno dracooniana e più tollerabile socialmente l'austerità fiscale che, in ogni modo, il riordino dei conti dello Stato richiederà. E anche

L'opportunità da sfruttare

partire da quelle relative alla distribuzione degli oneri del ripianamento finanziario. Una chance per il Governo è che, per «grazia fiscale ricevuta», la Finanziaria costerà meno dei 20 miliardi di euro (i 35 previsti per l'aggiustamento dei conti pubblici) e i 15 compensati da spesa pubblica pro-ciclica, previsti dal Dpef. Il presidente del Consiglio Prodi - salvo ovviamente imprevisti internazionali - pare chiaramente intenzionato a sfruttare questa opportunità.

Senza addicare, però, alla necessità della manovra correttiva. Infatti, l'illusionismo fiscale del medico pietoso (cioè del politico che insegue solo demagogicamente il consenso) è veleno che uccide. Ma anche sapendo che proprio su questo terreno - che è quello del conflitto per l'assegnazione dei

vantaggi e degli oneri sociali delle decisioni di finanza pubblica nonché nelle «illusioni finanziarie» (per dire col grande economista italiano Puviani) che il Palazzo produce per evitare il costo in termini di consenso - che si giocherà la partita parlamentare, sia all'interno della maggioranza di Centrosinistra che nei confronti dell'opposizione, della Finanziaria per il 2007. Sarà il primo test della credibilità di Prodi. Con il corollario negativo che, pur con il soccorso delle maggiori entrate, sarà comunque difficile trovare in Finanziaria le risorse per tenere il deficit sui parametri richiesti dall'Unione europea. Ciononostante, un approccio al bilancio dello Stato attento pure all'economia reale quest'ultimo semestre di sviluppo di Eurozona lo concede. Purché sia reale economia dell'offerta piuttosto che mera distribuzione. Tutto deve andare alla crescita della macchina produttiva. Entro quest'ambito, c'è spazio per una Finanziaria di sviluppo. A patto che il governo Prodi sappia impostare una Finanziaria capace di governare quest'ultimo con la logica, a volte troppo deflativa, dei mercati finanziari. Tutto si giocherà tutta su questa potenziale divaricazione.

Francesco Morosini

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione postale) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile)**
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palochi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Pippi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melegre, Maria Enrichetta Mezi Carignani, Giannola Nonno, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciana, Adalberto Valducci. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bannani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decennata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61 (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. «Arretrati» dopo il prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo - Il Piccolo Slovenia SIT 150, Croazia KN 6).

Il Piccolo - Triestina di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXV Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/360646.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi), posizione e data prestabilita € 256,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 340 - 6,80 per parola (c/c) € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (c/c) - Marchetti: 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiore posizione fissi 20%.

La tiratura del 14 agosto 2006 è stata di 52.200 copie. Certificato n. 5374 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 195) **SERGIO BARALDI**

Acquistati 3.962 immobili in 10 anni. Il gallese Neil Lewis ha comprato un villaggio in Dalmazia per un milione e 200 mila euro

Croazia, stranieri grandi investitori

In testa tedeschi, austriaci e ungheresi. Gli italiani restano ancora esclusi

LA NOVITÀ

Slovenia, 17.enni al volante ma solo se accompagnati

LUBIANA Al volante già a 17 anni ma affiancati da un accompagnatore. Questa la novità predisposta dal legislatore sloveno per aumentare la sicurezza dei giovani automobilisti. Il provvedimento, entrato in vigore nei giorni scorsi, è meno paradossale di quanto sembra a prima vista: prima di ottenere la patente, infatti, i giovani sloveni avranno la possibilità di fare un anno di esperienza autentica nel traffico purché accompagnati. Si spera così di ridurre il numero degli incidenti sulle strade slovene che, spesso, hanno come protagonisti e vittime proprio gli automobilisti alle prime armi.

Secondo le nuove disposizioni del Codice stradale sloveno, il corso di guida si potrà fare già all'età di 16 anni e mezzo: prima la parte teorica, poi quella pratica con un minimo di 20 ore di scuola guida. Seguirà una verifica con l'esaminatore «interno» della stessa scuola guida. Ed è a questo punto che scatta la vera novità: a partire dai 17 anni, una volta superata questa verifica, il candidato potrà guidare (e di fatto esercitarsi) come se avesse già la patente, se avrà a fianco un accompagnatore. Una figura nuova, quest'ultima: dovrà avere almeno 30 anni con patente di guida per la categoria B, un minimo di sette anni di esperienza e non più di cinque punti di penalizzazione per infrazioni del codice della strada. L'accompagnatore - questa l'idea del legislatore - sarà solitamente uno dei genitori, il tutore, un parente o un'altra persona che possiede i requisiti richiesti purché autorizzata dai genitori del giovane al volante. Se il principiante commetterà una qualsiasi infrazione durante il periodo di prova, il beneficio di guidare prima di ottenere la patente sarà sospeso.

Questo «apprendistato» non potrà naturalmente durare in eterno: i candidati che avranno superato la verifica della scuola guida e che sceglieranno di guidare con a fianco l'accompagnatore anche prima dei diciott'anni, infatti, dovranno superare l'esame di guida vero con l'esaminatore esterno entro i 18 anni e mezzo. Si spera, in questo modo, che i giovani ottengano la patente più preparati e che, di conseguenza, si riduca il numero degli incidenti. Sebbene rappresentino soltanto il 10 per cento della popolazione della Slovenia, i giovani dai 18 ai 25 anni costituiscono più del 20 per cento delle vittime degli incidenti stradali che, nella maggior parte dei casi, si verificano nei fine settimana. I morti sulle strade slovene, nel 2005, sono stati 259.

RAGUSA Croazia, boom immobiliare per gli investitori con passaporto straniero.

Stando agli esperti di mercato, gli stranieri che investono sul mattone nell'ex repubblica jugoslava sono ogni anno più numerosi, attratti soprattutto dalle bellezze della costa dalmata-quarnerina-istriana, una delle più belle del Mediterraneo.

Le cifre ufficiali indicano che, dal 1995 e fino all'anno scorso, i «non croati» hanno rilevato nel Paese 3.962 immobili. Ma le cifre ufficiali sono una cosa e la realtà un'altra: infatti, gli addetti ai lavori precisano che ogni anno gli stranieri acquistano in Croazia circa 8 mila case. E lo fanno tramite aziende registrate in

Croazia o si servono di un prestanome croato. Gli ultimi due casi calzano a pennello per gli acquirenti italiani che, in mancanza di un accordo bilaterale fra Zagabria e Roma, si vedono ancora precluso il mercato immobiliare croato. Non ci sono invece problemi per i tedeschi che possono acquistare liberamente abitazioni (o altri immobili).

Nel decennio citato le statistiche indicano che dei 3.962 immobili, il 58,6 per cento è andato ad acquirenti teutonici. Seconda piazza per gli austriaci (19,4%), terzi gli ungheresi (4,2%) seguiti da britannici, statunitensi e olandesi.

Anche le cifre ufficiali indicano che una cascata di denaro si è riversata nel Pa-

ese: si calcola che ogni immobile costi in media sui 150 mila euro e, dunque, gli stranieri hanno speso svariati miliardi di euro.

Indicativa in tal senso è la storia del gallese Neil Lewis che ha comperato un villaggio abbandonato in Dalmazia: Basina nell'isola di Hvar (Lesina). Da ormai 60 anni nessuno vi abita più e il gallese, dopo aver subito tre anni fa un grave infortunio ad una mano, decide di abbandonare un'avviata attività a Londra per andare a vivere in riva al mare con la sua compagna. «Vista Basina - ha dichiarato il 50enne Lewis - ho capito che qui trascorrerò il resto della mia vita». Ha già speso (nei due anni di ristrutturazione di una quindicina di case) circa un mi-

lione e 200 euro. Una cifra destinata ad aumentare.

Il gallese è comunque una persona già assai nota a Lesina, avendo aperto il noto club «Vertigo» a Gelsa (Jelsa) dove vive in un appartamento in affitto. A Basina il britannico sta trasformando una manciata di case in pietra in luogo di riposo e svago: non solo per uso personale ma anche e soprattutto per vacanzieri danarosi. «Da due anni acquisto pietra isolana o della terraferma - ha aggiunto - Voglio rispettare l'aspetto del villaggio. Non sistemerò gli elementi esterni dei climatizzatori sulle facciate delle case perché le abbutterebbero. Punterò ad altre soluzioni, esteticamente più accettabili».

Acquisto immobili in Croazia

Immobili acquistati da stranieri tra il 1995 e il 2005: **3.962**

1. Tedeschi: **58,6%**

2. Austriaci: **19,4%**

3. Ungheresi: **4,2%**

Seguono: britannici, statunitensi e olandesi

CIFRE UFFICIOSE:

ogni anno gli stranieri acquistano in Croazia circa 8 mila immobili

Prezzo medio dell'immobile: **150 mila euro**



L'iniziativa è stata promossa a Posarevac, città natale dell'ex leader. Intanto, nessun parente rivendica l'eredità privata del defunto stimata intorno ai 9 milioni di euro

Serbia, torneo calcistico giovanile in memoria di Milosevic

I CAMBI	
Slovenia	Tallero 1,00 > 0,0042 €
Croazia	Kuna 1,00 > 0,1346 €
BENZINA SUPER	
Croazia	kune/litro 7,98
Slovenia	Tallero/litro 251,60
BENZINA VERDE	
Croazia	kune/litro 7,93
Slovenia	Tallero/litro 240,50
DIESEL	
Croazia	kune/litro 7,93
Slovenia	Tallero/litro 240,50
SUPER 100	
Croazia	kune/litro 7,93
Slovenia	Tallero/litro 255,80

(*) Dato fornito dalla Banca Republika di Capodistria.

(**) Prezzo medio. Ai distributori viene maggiorato tale materiale sui servizi di cambio.

BELGRADO Un torneo giovanile di calcio per ricordare Slobodan Milosevic, l'ex leader serbo e jugoslavo morto l'11 marzo scorso in una cella del tribunale internazionale dell'Aja davanti al quale si trovava sotto processo come accusato dei crimini di guerra degli anni Novanta.

L'iniziativa, resa nota ieri dai media belgradesi, è stata promossa nella cittadina natale di Milosevic, Posarevac (Serbia centrale), dove il defunto è sepolto. A organizzare il torneo è stata la sezione locale dello Sps, il Partito socialista serbo (ex Lega dei comunisti) che fu forza cardine del regime di Milosevic e che oggi raccoglie un residuo 5-6 per cento di consensi nel Pa-

ese (ma è ancora maggioranza a Posarevac).

Alla prima edizione parteciperanno otto squadre scolastiche e giovanili locali. E questo - ironizza l'agenzia «Vip» - malgrado fosse noto il pressoché totale disinteresse per lo sport dell'ex uomo forte di Belgrado.

Sempre a proposito di Milosevic, il tabloid «Glas Javnosti» apre un altro capitolo post-mortem, stavolta in materia di eredità. Eredità le cui procedure sembrano essersi impantanate: poiché nessuno dei familiari più stretti dello scomparso (la vedova Mira Markovic e i figli Marko e Marija: i primi due rifugiati in Russia e inseguiti da accuse penali nella nuova Ser-

bia, l'ultima rintanata in Montenegro) si è ancora fatto vivo con la necessaria documentazione.

Il giornale ricorda come Slobodan fosse salito al potere possedendo solo un piccolo appartamento a Belgrado. E sia morto lasciando invece dietro di sé - al di là delle voci su possibili tesori nascosti all'estero - titoli ufficiali su una residenza e un terreno di 100 ettari sull'esclusiva collina residenziale di Dedinje valutati oltre 9 milioni di euro. Beni che l'allora leader supremo si vide assegnare in quanto presidente e poté poi rapidamente riscattare per pochi spiccioli. Ma che oggi nessuno sembra aver fretta di rivendicare.

IN BREVE

La polizia invita a fare attenzione

Pola, raffica di furti di gommone e motori nei porticcioli nautici

POLA Negli ultimi tempi numerosi furti sono stati riscontrati nei porticcioli nautici. Pertanto, la polizia invita i proprietari dei natanti alla massima attenzione. A Parenzo è stato rubato un gommone ad un turista tedesco. Il suo valore viene stimato intorno ai 2.400 euro. Un altro gommone, inoltre, è svanito anche dal parcheggio del campeggio di Runke a Promontore. L'imbarcazione, appartenente a un turista sloveno, si trovava su un rimorchio. Il danno è di 3.100 euro. Nel porticciolo di Bagnole, invece, sono stati trafugati tre motori fuoribordo da altrettante barche: due di cittadini croati, la terza di un turista sloveno. Il valore della refurtiva è di 2.300 euro.

Abusi edilizi a Buie: Joras non si presenta

BUIE Il quotidiano istriano «Glas Istre» ha pubblicato un servizio su un presunto caso di abusivismo edilizio da parte di Josko Joras, di Mulini (sul confine con la Croazia). Gran parte della sua casa sarebbe stata costruita senza i necessari permessi. Joras avrebbe inoltre realizzato garage, pozzo nero e una tettoia contestate dal vicino Urban Cerar (proprietario del Casinò Mulino e anch'egli cittadino sloveno) che lo aveva denunciato. Joras, tuttavia, avrebbe sempre ignorato l'invito a comparire in aula.

Visinada, inaugurati ieri palestra e campo sportivo

VISINADA Borgo in festa, ieri sera, per l'inaugurazione della palestra ginnica e del campo sportivo della scuola. Un intervento edilizio costato circa 700 mila euro con il 40 per cento della cifra stanziato dalle casse comunali e il resto dalla Regione istriana. Si tratta senza dubbio dell'investimento più ingente nella storia della località. Al simbolico taglio del nastro ha fatto seguito un breve spettacolo con gli alunni della locale scuola elementare e la banda di ottoni della Comunità degli Italiani.

I vertici del Paese non si pronunciano mentre rimane il no della comunità internazionale

Belgrado ipotizza la spartizione del Kosovo

Voce inedita, ma interna al governo serbo, quella di Raskovic-Ivic

MALTEMPO

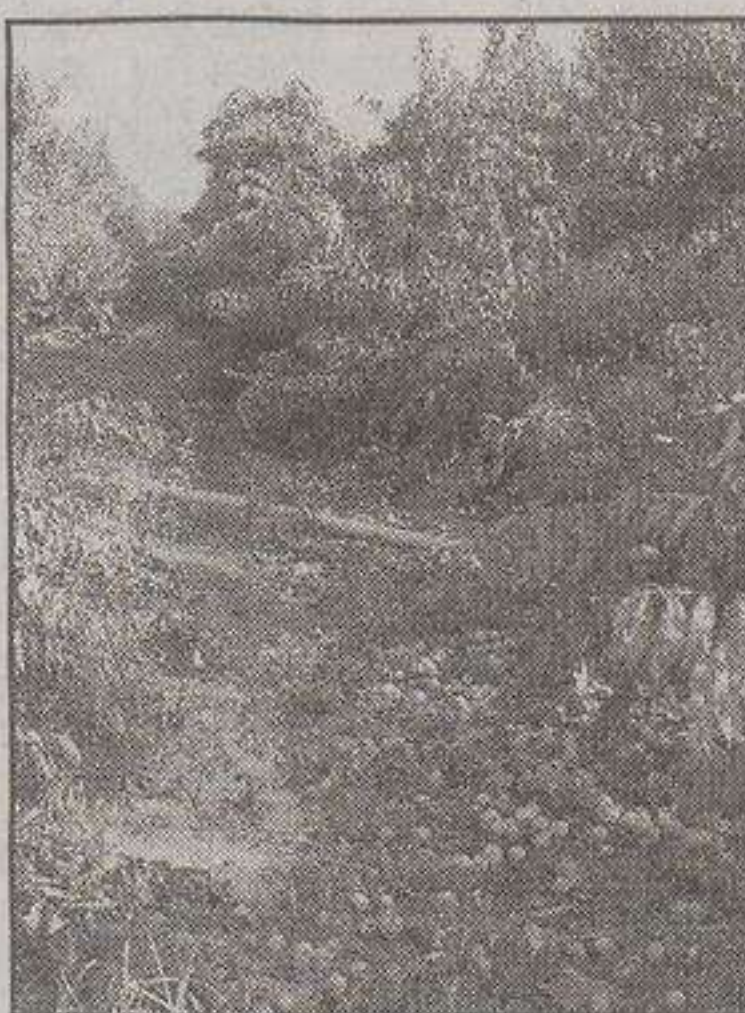
Ingenti i danni anche a Sissano e all'aeroporto di Medolino. Cisterne piene sulle isole

Zara, grandine su vigneti e saline

ZARA Stava per avere inizio la raccolta estiva del sale ma un'eccezionale grandinata ha trasformato le saline in un'enorme distesa d'acqua. Danni per un milione di kune, circa 130 mila euro, a Nona (Nin) nello Zaratino dove la grandine ha distrutto il raccolto dell'estate alle locali saline.

Sempre nell'entroterra di Zara, a Ravni Kotari, la grandine ha provocato pesanti danni anche a circa 250 ettari di vigneti.

Una notevole quantità di pioggia è caduta invece sulle isole dell'arcipelago settentrionale zaratino, Selve (Silba), Ulbo (Olib), Premuda e Melada (Molati), dove solitamente le precipitazioni temporalesche costituiscono un evento raro, soprattutto nel periodo estivo. L'acqua, tuttavia, si è riversata



Coltivazioni danneggiate

sulla regione insulare per la grande gioia degli abitanti locali le cisterne dei quali presentavano una situazione ormai deficitaria.

Le precipitazioni non hanno comunque spaventato i turisti, sempre numerosi su queste isole dello Zaratino. L'eccezionale grandinata di sabato notte, inoltre, ha colpito con violenza particolare anche la località di Sissano e il suo circondario dove sono andati distrutti 25 ettari di orti e frutteti. In base alle prime stime, il danno ammonta a circa 280 mila euro.

Al vicino aeroporto sportivo di Medolino, inoltre, mezz'ora di tempesta ha danneggiato quattro piccoli velivoli: uno di essi è stato dichiarato non idoneo al volo. Il danno velivoli raggiunge la cifra di 60 mila euro.

BELGRADO Una voce interna al governo serbo ha evocato, per la prima volta in modo esplicito, la possibilità di una proposta di spartizione del Kosovo: l'inquietante provincia a maggioranza albanese incamminata ormai verso una secessione formale alla quale Belgrado cerca strenuamente di opporsi in nome dei suoi storici diritti territoriali.

Alimentata finora solo in ambienti accademici e in circoli limitati (e ufficialmente rigettata con forza dalla comunità internazionale), l'idea della suddivisione della regione contesa era ieri sulle pagine di svariati giornali belgradesi dopo essere stata citata nei giorni scorsi in un'intervista da Sando Raskovic-Ivic, emissario speciale per l'affaire Kosovo del primo ministro serbo nazionale moderato, Vojislav Kostunica.

Raskovic-Ivic ha usato toni ambigui, affermando di parlare a titolo personale. Ma ha comunque detto che «se i due interlocutori, serbi e albanesi, dovessero riconoscere l'impossibilità di una coesistenza e se la comunità internazionale dovesse prenderne atto, allora la prospettiva di qualche tipo di divisione del Kosovo potrebbe diventare una soluzione accettabile per entrambe le parti».



Vojislav Kostunica, primo ministro

Parole che per la prima volta sembrano ammettere l'eventualità di dover ripiegare dalla consolidata posizione del governo serbo, fermo a una rocciosa rivendicazione del mantenimento della sovranità sul Kosovo - terra popolata ora per oltre il 90 per cento da albanesi ma considerata dai serbi sulla scia della loro civilizzazione - e nell'offerta massima di un'amplissima autonomia. E che riecheggia nel dibattito politico negli stessi giorni in cui il governo Kostunica - ma anche il presidente della Repubblica, Boris Tadic, contrappeso liberale nelle attuali istituzioni di Belgrado - rilancia la protesta contro l'azione delle autorità di Pristina di fronte alle violenze e vendette ricorrenti denunciate nella provincia da ciò che resta della minoranza serbo-kosovara.

I media sottolineano come i vertici politici del Paese abbiano evi-

L'emissario speciale del primo ministro Kostunica ha affermato di parlare solo a titolo personale. La terra contesa oggi è popolata al 90 per cento da albanesi

tato avallare le dichiarazioni di Ivic che un portavoce ha anzi minimizzato come un mezzo equivoco, sostenendo essersi trattato di «una risposta altamente ipotetica a una domanda altrettanto ipotetica».

Tuttavia, non sono pochi gli osservatori disposti a interpretare l'uscita allo scoperto di una delle figure più vicine al primo ministro se non altro come un segnale. Sullo sfondo della situazione di stallo in cui pare essersi incagliato il negoziato patrocinato dall'Onu sulla indicazione dello status definitivo del Kosovo, dopo sette anni di amministrazione internazionale seguiti ai bombardamenti Nato del 1999 e alla cacciata delle forze di repressione anti-albanesi dell'allora regime serbo-jugoslavo di Slobodan Milosevic.

Un negoziato che molti governi occidentali si mostrano oggi intenzionati a spingere verso il riconoscimento di una indipendenza graduale della provincia (ritenuta a questo punto inevitabile) ma che resta stretto fra le pretese di secessione immediata della leadership albanofona locale e l'estrema resistenza della Serbia contro la perdita d'una regione cara all'epos nazionale e pari al 15 per cento del proprio residuo territorio.

CERIMONIA

Dignano premia la Comunità degli Italiani

DIGNANO Il Consiglio cittadino ha deliberato in merito al conferimento dei tradizionali premi municipali. I «laureati» di quest'anno sono la locale Comunità degli Italiani e quella del vicino borgo di Gallesano, la Società dei Montegrini di Perai e la dottoressa croata Nela Srsen, medico specialista alla Clinica universitaria di Padova. I riconoscimenti sono stati consegnati il 10 agosto, giornata della città di Dignano.

DALLA PRIMA PAGINA

Difficilmente l'evanescente esercito regolare libanese, che in questi anni non ha mai messo piede nel Sud per evitare lo scontro con Hezbollah e che conta tra i suoi soldati migliaia di sciiti, compirà quel passo. Vorrebbe dire fare riprendere la guerra civile. Allora, sarà l'Unifil a disarmare? Improbabile. Ma se Hezbollah non cederà le armi, almeno quelle pesanti, il conflitto potrebbe riaccendersi. Anche perché la risoluzione Onu permette a Israele di condurre operazioni «difensive»; concetto che Tshahal

ha spesso interpretato estensivamente. Le regole d'ingaggio, poi, non sono chiare. Inoltre un comando sotto egida Onu offre garanzie sul piano politico ma è poco efficace sul piano operativo. Nei prossimi mesi, inoltre, sul fronte libanese potrebbero riverberarsi gli effetti del caso Iran, principale sponsor di Hezbollah.

Perché allora l'Italia, appena sganciata dal critico teatro iracheno, intraprende questa missione carica di incognite? Alla base della decisione non vi è volontà di compiacere gli Stati Uniti, come fece il governo Berlusconi mettendo in campo «Antica Babilonia»; magari per ricucire lo strappo inferto alle relazioni italo-americane proprio dalla scelta di lasciare l'Iraq. In realtà, con il nuovo gover-

no, la politica estera italiana ha decisamente cambiato corso. Il suo approccio è saldamente ancorato a una concezione multilaterale delle relazioni internazionali che vede nell'Onu e nell'Europa il suo perno; senza per questo porsi in rottura con gli Usa. Sma l'Italia ha la sbernia neocan, a Washington si guarda oggi, pragmaticamente e in modo positivo, all'iniziativa di un paese che può parlare con franchezza sia con i paesi islamici, vedi anche il delicato ruolo che sta svolgendo nella difficile partita iraniana, sia con Israele. Lo ha riconosciuto anche ieri Bush nel suo colloquio telefonico con Prodi.

Del resto, geopolitica e storia fanno sì che le principali aree di interesse siano per noi, oltre che i Balcani,

Un ruolo riconquistato

Medioriente e Nordafrica. Ciò significa che l'Italia concentrerà sempre più la propria azione nel mondo islamico. Un attivismo reso visibile dai frequenti viaggi nelle aree «calde» del nostro ministro degli Esteri, che in questi mesi ha ritestito i lacerti rapporti con i paesi della Mezzaluna senza per questo rinunciare a tenere conto delle esigenze di Israele. Questo duplice ruolo di attore che favorisce la stabilizzazione e la democratizzazione dei paesi islamici ma anche la sicurezza di Gerusalemme puntando, per contenere

l'espansione del radicalismo islamista, sulla politica anziché sulla forza, è forse il principale motivo che induce l'Italia a inviare truppe al Libano. Anche in queste ore il nostro ministro degli Esteri è in Medio Oriente. A Beirut, per verificare tenuta della tregua e condizioni in cui opereranno i nostri militari: in Egitto, paese che si vuole coinvolgere nella forza Unifil e capace di esercitare una mediazione in quello scambio di prigionieri che sin dall'inizio poteva evitare il deflagrare di un conflitto che, tra le macerie della capitale libanese, lo stesso D'Almeida ha definito tragico per le conseguenze politiche e umanitarie che ha prodotto.

Proprio perché la posta in gioco non è solo la mis-

sione libanese ma una concezione della politica estera, il governo italiano, nonostante le fibrillazioni che la decisione provocherà in componenti estreme e minoritarie della sua maggioranza, non dovrebbe chiedere il voto di fiducia quando la missione passerà al vaglio del Parlamento. Gli eventuali dissidenti dovranno adeguarsi a quella sorta di «centralismo democratico» che pure ha garantito loro un'elezione senza rischi o andarsene. Nel caso specifico, il governo non corre rischi: la Cdl non può affrancarsi da una decisione Onu avallata dalla casa Bianca; ma se anche l'uscita dalla maggioranza di alcuni parlamentari rendesse problematica la navigazione di Prodi, la crisi si manifesterebbe su una questione su

cui è ormai urgente fare chiarezza. La politica estera, con le sue implicazioni anche di sicurezza interna, è oggi fattore decisivo nella vita di un paese. Contrariamente alla subalterna partecipazione alla missione irachena, questa volta l'Italia offre le sue forze armate ma è ben decisa a contare e dire la sua in sede europea e transatlantica. In gioco in Libano non vi è solo la fine di quel pericoloso conflitto ma il futuro ruolo dell'Italia, e della sua nuova politica, nella scena internazionale.

Renzo Guolo

Il nostro Paese registra importanti segnali di ripresa del Pil ma inferiori alla media Ue

L'Italia cresce (+1,5%) ma l'Europa corre più veloce (+2,6%)

BRUXELLES L'economia di Eurolandia torna a crescere e, per la prima volta dal 2001, supera di slancio quella americana, trainata soprattutto dalle performance di Francia e Germania: il Pil dell'Ue-12 ha messo a segno nel secondo trimestre 2006 un rialzo dello 0,9%, il più alto mai registrato negli ultimi sei anni. Il secondo trimestre del 2006 in Italia il Pil è cresciuto dello 0,5% rispetto al trimestre precedente e dell'1,5% rispetto allo stesso periodo del 2005.

La notizia del positivo andamento congiunturale nell'Europa dei Dodici tra aprile e giugno, contenuta nella prima stima flash di Eurostat, è stata accompagnata ieri da una revisione al rialzo della previsione di crescita per il terzo trimestre 2006 firmata dalla Commissione Ue. Gli economisti della Direzione generale (Dg) Affari economici e monetari, infatti, stimano che nel trimestre in corso (luglio-settembre) il Pil di Eurolandia crescerà tra lo 0,5-0,9%, anziché tra lo 0,3-0,7% come avevano previsto lo scorso 12 luglio. L'aumento della forchetta, ha spiegato una fonte comunitaria, «potrebbe essere dovuto alla buona performance della produzione industriale nel mese di luglio».

Ma i riflettori sono stati puntati oggi sul risultato del secondo trimestre (nel periodo, l'Ue-25 ha segnato rialzi dello 0,9% su base trimestrale e del 2,6% su base annua), che mette in evidenza soprattutto la robusta performance della Germania. A

Espansione trainata soprattutto dalle buone «performance» di Francia e Germania

del primo trimestre è stato rivisto al rialzo da +0,4% stimato a +0,7%.

Per la Germania, la crescita del secondo trimestre - superiore anche alle aspettative degli analisti finanziari - è la più alta degli ultimi cinque anni. E infatti dai primi mesi del 2001 che non si assisteva ad un aumento del Pil di simile portata. Su base annua, cioè nel confronto con il secondo trimestre del 2005, l'aumento del Pil è stato dell'1%. Alla crescita tedesca ha contribuito soprattutto la dinamica interna dell'economia (in particolare gli investimenti nel settore delle costruzioni), mentre le esportazioni si sono indebolite.

Sembra quindi che l'economia tedesca, spesso definita la «paziente d'Europa», abbia ripreso a camminare sulle sue gambe. Allo stesso tempo, Eurostat ha indicato che nel secondo trimestre del 2006 il Pil francese è cresciuto dell'1,2% (sempre rispetto al trimestre precedente), mentre quello spagnolo dello 0,9% (come ha confermato l'istituto nazionale di statistica). Su base annua, inoltre, l'economia spagnola è cresciuta del 3,6%, vale a dire il tasso più elevato in oltre quattro anni.

I positivi andamenti di Francia, Germania e Spagna nel secondo trimestre (il Pil italiano è cresciuto dello 0,5% su base trimestrale e dell'1,5% su base annua) hanno quindi trainato la ripresa di un'Europa che dall'inizio di questa decade era rimasta impantanata su un cammino di crescita lenta. Tanto che, per la prima volta dal terzo trimestre del 2001, la crescita trimestrale dell'Ue-12 ha superato quella degli Stati Uniti. Sempre nel secondo trimestre del 2006, infatti, il Pil americano è cresciuto dello 0,6% rispetto al trimestre precedente (+1,4% nel primo trimestre).

Rispetto al secondo trimestre del 2005, il Pil di Eurolandia è cresciuto del 2,4% nel secondo trimestre 2006 (+2,6% quello dell'Ue-25), mentre il Pil americano ha fatto registrare un incremento del 3,5% (+3,7% nel trimestre precedente). In Giappone, la crescita è stata dello 0,2% (dopo un +0,7% nel primo trimestre) nel secondo trimestre 2006 rispetto al primo e del 2,2% su base annua (+3,4% nel trimestre precedente).

L'economia italiana potrebbe crescere quest'anno del 2%, grazie alla generale accelerata in atto in Europa, soprattutto in Francia e Germania. La previsione è dell'economista americano Allen Sinai, consulente delle amministrazioni Reagan, Clinton e Bush. Di fronte a un rallentamento della crescita Usa, quella europea, afferma, dovrebbe invece accelerare portandosi a fine anno a +2,25/+2,5%. «Per l'Italia stimiamo che la crescita raggiunga il 2%», sottolinea, anche se il compito del governo Prodi rimane «difficile». «Lo aiuterebbe molto poter dare degli stimoli fiscali, ma - aggiunge Sinai - è stretto fra l'incudine della rigidità strutturale del sistema italiano e il martello del deficit. Penso tuttavia che le mosse che sta facendo nella direzione della liberalizzazione potrebbero contribuire a far scendere i prezzi».

LEADER FRANCESE NELLE CLINICHE PRIVATE

Leone al 5% di Generale de Santé (Ligresti)

MILANO C'è movimento nel capitale di Generale de Santé, il leader europeo dei servizi ospedalieri privati di cui Antonino Ligresti è il principale azionista.

Generali ha acquistato una partecipazione di poco inferiore al 5% con un esborso tra i 60 e i 70 milioni di euro. Un'operazione che, secondo quanto si legge nel bollettino Isvap di luglio, risale al 14 giugno scorso.

L'8 agosto invece il fondo Amber, che da maggio, in seguito all'aumento di capitale del gruppo francese, deteneva il 15,2%, ha annunciato il superamento

della soglia del 20% precisando di «riservarsi la possibilità di proseguire gli acquisti o procedere a cessioni a seconda delle opportunità di mercato».

Il fondo, che detiene ora il 20,21% di Generale de Santé, ha precisato anche che non aveva al momento l'intenzione di prendere il controllo della società mentre da Trieste nessun commento ufficiale viene fatto circa l'operazione. Fonti vicine alla società lo definiscono però «un investimento finanziario in un settore con buone prospettive».

SCARONI: NO A ENEL-ENI

L'ad di Eni, Paolo Scaroni, fa pollice verso ad un matrimonio tra la sua azienda e l'Enel. «Non riesco a capire - ha detto - la creazione di valore che ci sarebbe mettendo insieme le due aziende». Scaroni ha detto di non averlo «mai pensato e neppure

spinto. Ogni volta che è stata chiesta la mia opinione ho risposto in questo modo. Chi l'ha immaginato l'ha fatto sull'onda emotiva. D'altra parte - ha aggiunto - nel mercato finanziario basta vedere quanto valgono le azioni dell'Eni».

A fronte di questi nuovi ingressi il 18 luglio scorso Caisse d'Epargne, che deteneva circa il 6,7% è uscita dal capitale. L'azionista di riferimento resta Antonino Ligresti con il 25%. Efbanca detiene circa l'8 per cento.

Il 2005 si è chiuso per Generale de Santé con un utile di 40,9 milioni (+49,3%), un utile operativo di 92,4 milioni (+28,7%), e un fatturato salito del 14,8% a 1,4 miliardi. Per il 2006 Generale de Santé prevede una progressione del suo fatturato del 20%, di cui il 4% per crescita organica.

Tra gli obiettivi individuati dal suo ad Daniel Baur quello di passare «dall'essere un gruppo a dominante francese a un gruppo veramente europeo» e ad aprile, per finanziare l'acquisizione di 10 cliniche della regione parigina per 430 milioni di euro, ha lanciato un aumento di capitale di 300 milioni di euro.



Atterraggio a Ronchi

Lo scalo regionale avrà presto il suo secondo collegamento intercontinentale dopo quello stagionale con Toronto

Ronchi inaugura il primo volo per Tokyo

Domani atterrerà un Boeing 767 di Blue Panorama proveniente dal Giappone

RONCHI DEI LEGIONARI Sarà una sorta di prova generale e, se tutto dovesse andare per il verso giusto, l'aeroporto di Ronchi dei Legionari potrebbe avere in un futuro molto prossimo il suo secondo collegamento intercontinentale, dopo quello stagionale con Toronto.

Atterrerà giovedì mattina, attorno alle 6, il Boeing 767 dell'italiana Blue Panorama proveniente da Tokyo, il primo nella storia dello scalo regionale e che a bordo avrà qualcosa come 274 turisti giapponesi pronti ad immergersi in un tour che li condurrà lungo diverse città italiane. Il loro ritorno è previsto per la mattinata del 7 settembre, ancora una volta da Ronchi dei Legionari. Un volo tutto esaurito,

quello d'esordio di giovedì mattina, a riprova del grande interesse che l'utenza giapponese riserva nei confronti della nostra penisola e della volontà della compagnia charter italiana, attiva dal dicembre 1998 e presieduta dall'imprenditore romano Franco Pecci, di trovare un aeroporto dal quale sviluppare questo interessante e lungimirante traffico turistico.

«Sono soddisfatto, entusiasta del fatto che la compagnia abbia scelto Ronchi dei Legionari - sono le parole del presidente della società di gestione, Giorgio Brandolin - e sono sicuro che ogni operazione relativa allo sbarco dei passeggeri troverà la perfetta rispondenza di quelle che sono le

aspettative del vettore. Ciò che ci viene chiesto è un veloce trattamento dei bagagli e tutta una serie di operazioni a vantaggio dei passeggeri che, in poco più di mezz'ora, potranno salire sul

A bordo dell'aereo in arrivo dal Sol Levante ci saranno 274 turisti che ripartiranno il prossimo 7 settembre

pullman con il quale svolgeranno il loro tour italiano. Questo genere di collegamenti possono essere fatti anche utilizzando un piccolo scalo come il nostro, lonta-

ni dal caos e dai problemi che si vivono in un grande hub internazionale ed anche nel vicino scalo di Venezia, ormai saturo di voli».

Blue Panorama, che dispone di una flotta di 5 moderni Boeing 737-400 ognuno dei quali accoglie 167 passeggeri in economy class, 2 Boeing 767-300ER con una capienza per 274 passeggeri, 2 Boeing 757-200 con una capienza per 196 passeggeri e 2 Piaggio P180 che accolgono 6 passeggeri in cabina Executive, avrebbe puntato su Ronchi dei Legionari, dopo aver avviato, nel gennaio 2005 e senza successo, un volo diretto tra Venezia e Shanghai, anche per il fatto che esso dispone di alcune attrezzature, come i finger

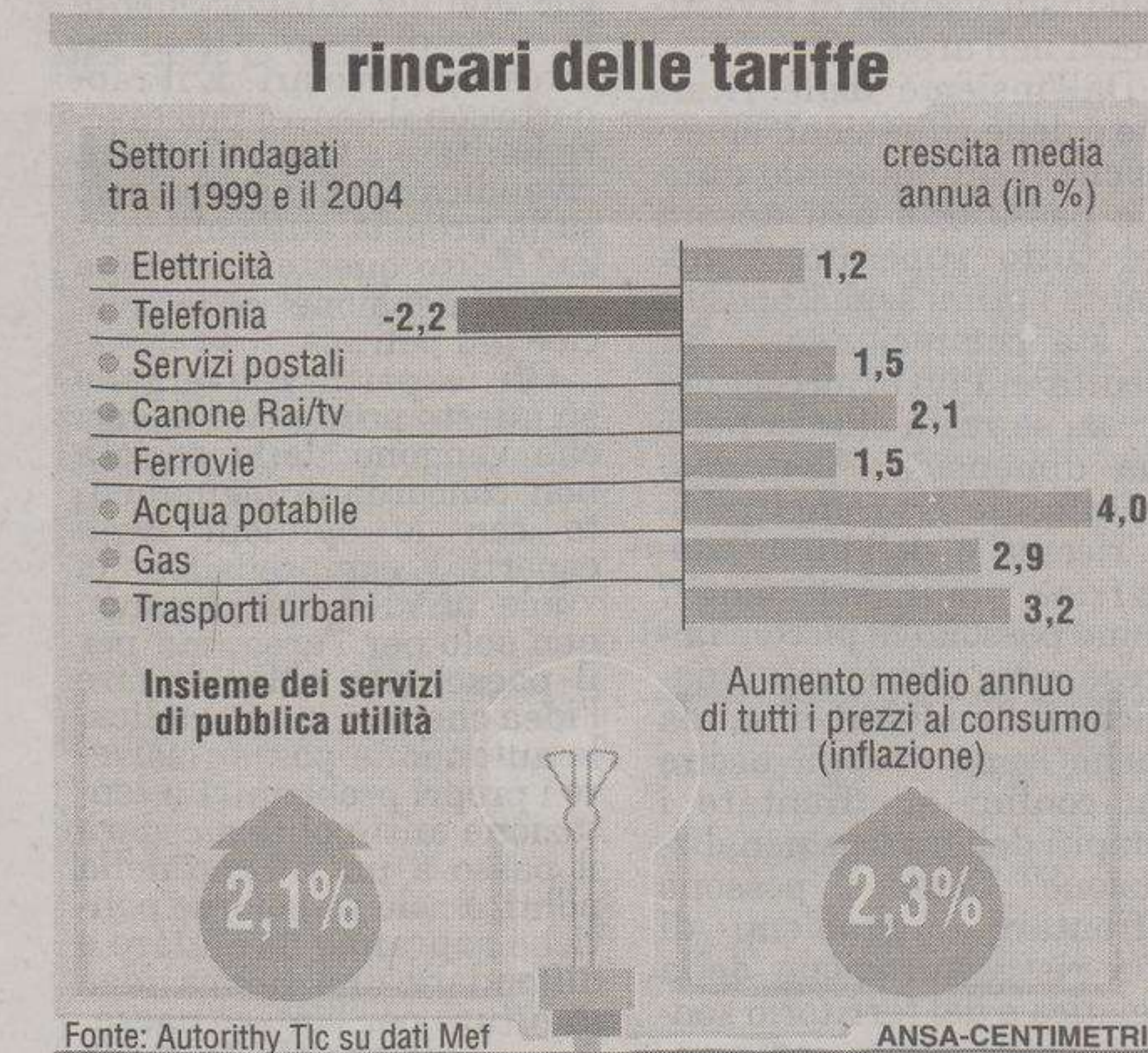
per lo sbarco dei passeggeri od adeguati nastri per i bagagli, tali da velocizzare tutte le operazioni. In un orario, poi, nel quale non ci sono altri velivoli in arrivo, mentre le prime partenze si hanno a partire dalle 7.

S'incrociano le dita, dopo che già dal 2004 sullo scalo ronchese è operativo un volo intercontinentale per il Canada, operato da SkyService, nel periodo da maggio ad ottobre, e per il quale vengono utilizzati velivoli Airbus A330 da 220 posti. E c'è anche la possibilità che, nel futuro, il volo sullo scalo di Tokyo-Haneda possa essere aperto anche ai passeggeri italiani diretti in Giappone. Per Ronchi dei Legionari sarebbe proprio una grande conquista.

Luca Perrino

L'Autorità per le tlc nella Relazione annuale sul 2005 mette a confronto le varie tariffe dei servizi: dall'elettricità alle poste

In sei anni balzo record dei prezzi di acqua e autobus



ROMA Negli ultimi sei anni è aumentato molto di più il prezzo di un bicchiere d'acqua di rubinetto che, nonostante le galoppate del petrolio, quello dell'elettricità. Tra il 1999 e il 2004, infatti, l'aumento dei prezzi dei servizi di pubblica utilità (+2,1%) è stato inferiore al tasso d'inflazione (+2,3%), ma nello stesso periodo si è registrato un vero boom per acqua potabile e trasporti urbani, mentre le tlc sono state le più virtuose. A fare il confronto tra le varie tariffe dei servizi, dall'elettricità alle poste, è l'Autorità per le tlc nella Relazione annuale sull'attività svolta nel 2005.

Secondo quanto ha calcolato l'organismo di control-

lo su dati del ministero dell'Economia, nei sei anni osservati il servizio che presenta le percentuali di aumento più sostanziose è proprio l'acqua potabile, cresciuta del 4%. Aumenti di un certo rilievo spettano anche ai trasporti urbani, che hanno registrato un incremento del 3,2% e nel gas, rincarato del 2,9%.

Aumenti inferiori al tasso di inflazione si notano invece nel canone Rai (+2,1%), nei servizi postali e nelle ferrovie (+1,5%) e nell'elettricità (+1,2%). L'unica voce che mostra un segno negativo è proprio la telefonia, i cui prezzi dal 1999 (anno successivo alla liberalizzazione del mercato) a oggi sono scesi del 2,2%.

Secondo gli ultimi dati dell'Istat sull'inflazione le voci abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+1,5%) e trasporti (+0,7%) hanno fatto segnare gli aumenti più significativi. Indicatori confermati anche su base annua dove gli aumenti più elevati sono stati per i capitoli abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+6,2%).

Intanto le osservazioni della Commissione Ue sulle tariffe di terminazione applicate in Italia agli operatori mobili «saranno esaminate dall'Agcom con la massima attenzione e saranno sottoposte alla valutazione del consiglio nella sua prossima riunione». Lo scrive l'Autorità per le comunicazioni.

Cgia di Mestre difende gli autonomi. Fvg: Irpef media di 7,43 migliaia di euro

«Super-evasori? Le grandi imprese»

VENEZIA «Le grandi imprese italiane evadono o eludono il fisco quasi il doppio dei lavoratori autonomi. A carico delle grandi società l'imponibile evaso od eluso all'erario è di 7 miliardi di euro l'anno contro i 4 miliardi nascosti al fisco dai lavoratori autonomi e dalle piccole imprese». Lo rileva il segretario della Cgia di Mestre, Giuseppe Bortolussi, all'indomani dei risultati presentati dal ministero dell'Economia e delle Finanze in merito alle dichiarazioni dei redditi del 2003. «Non c'è ombra di dubbio. La patente di evasore - aggiunge Bortolussi - non può essere affibbiata agli autonomi, bensì ad altri. E nemmeno coloro che sono a reddito fisso posso-

no chiamarsi fuori da queste responsabilità. Secondo l'Istat ci sono 2.600.000 dipendenti che svolgono il secondo o il terzo lavoro in nero facendo una vera e propria concorrenza sleale soprattutto nei confronti dei lavoratori autonomi. Senza contare le attività irregolari svolte da larghe fette di pensionati o di disoccupati».

La Cgia di Mestre replica duramente così alle accuse che sono state rivolte al mondo del lavoro autonomo e ricorda che per più anni il 50% delle grandi imprese dichiara reddito zero o negativo e un altro 17% dichiara meno di 10.000 euro. La Cgia spiega in quattro punti, perché non c'è nulla da scan-

dalizzarsi se statisticamente il 25% degli autonomi dichiara meno di 6.000 euro all'anno. Il primo è che «il 70% degli artigiani e dei commercianti lavora da solo. Queste categorie - si chiede l'associazione - la crisi non l'hanno subita? Secondo: la differenziazione reddituale esistente a livello geografico. Se nel 2003 i lavoratori autonomi della Lombardia hanno versato un'Irpef media netta di 9,13 migliaia di euro (il Trentino A.A. 8,07, il Friuli Vg 7,43, il Veneto 7,19, etc.) al Sud gli autonomi della Campania, ad esempio, hanno denunciato un'Irpef media annua di 5,87 migliaia di euro, in Sicilia di 5,72 e in Puglia di 5,29.

In Fvg 714 nel 2005 (+128)

Rc auto, più furti Lombardia peggio della Campania

ROMA La Banda Bassotti sembrava essersi scoraggiata negli ultimi anni, ma nel 2005 è tornata a colpire riservando brutte sorprese agli automobilisti italiani. Dopo qualche anno di attenuazione del fenomeno, nel 2005 i furti d'auto sono infatti tornati ad aumentare. Nel corso dell'anno, le auto rubate sono state oltre 188 mila, con un incremento del 3,3% rispetto alle 182 mila vetture rubate nel 2004. Ma la vera novità che emerge dai dati contenuti nell'ultima relazione annuale dell'Ania, elaborati in base a quelli raccolti dal ministero degli Interni, è che i furti sono diventati più frequenti soprattutto in Lombardia, regione che per la prima volta ha scalzato dal primato negativo la Campania.

La maglia nera del 2005 spetta infatti proprio a Milano e alle altre province lombarde dove lo scorso anno sono state rubate oltre 36 mila auto (contro le 31.800 circa dell'anno prima). L'incremento è nettamente superiore alla media nazionale e pari al 13,8%. E invece andata meglio agli automobilisti campani. Napoli e dintorni han-

Lo scorso anno le vetture rubate sono state oltre 188 mila (+3,3%)

no registrato nell'anno poco più di 32.000 furti, in calo rispetto agli oltre 35.000 del 2004. Una riduzione di circa il 9% che spinge la regione al terzo gradino della classifica, sotto anche al Lazio dove sono state rubate lo scorso anno 33.191 mila auto, quasi mille in più rispetto alle poco più di 32.000 del 2004. In Friuli Venezia Giulia sono passati dai 586 del 2004 ai 714 dello scorso anno.

La tendenza all'aumento è diffusa su tutto il territorio nazionale. L'anno scorso sono state rubate 516 auto al giorno, oltre 21 all'ora. Un dato tornato a crescere dopo anni di cali consecutivi (dal 2003 al 2004 era stata registrata una riduzione del 5,8% e in cinque anni, dal '99 al 2004, il fenomeno era diminuito di oltre il 30%).

L'aumento si riscontra in quasi tutte le regioni italiane, ma è soprattutto al Nord che il fenomeno cresce in modo significativo. Le regioni in cui rispetto al 2004 si registra invece una diminuzione sono tutte regioni del Sud o insulari: oltre alla Campania, i furti diminuiscono infatti anche in Molise, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna. In controtendenza nel Mezzogiorno è solo la Calabria, dove si è passati da 6.442 auto rubate nel 2004 a 7.663 nel 2005.

L'assessorato alle Finanze

L'ASSESSORE Michela Del Piero
(Cittadini)

LE COSE FATTE

Costituzione di Friulia Holding (con un ingresso nelle casse regionali di 150 milioni di euro)

Riduzione del debito regionale

Sconto dell'1% sull'Irap per le imprese che fanno valore aggiunto Riforma del turismo

Trasferimento di 900 mila euro per le Pari Opportunità

LE COSE DA FARE

Riorganizzazione interna delle partecipate regionali confluite in Friuli

Nuova legge Finanziaria con ulteriore riduzione del debito

Definizione di un budget da destinare alle pari opportunità da sci

Testo unico sulla cooperazione

CENTIMETRI.it

IL BILANCIO DEGLI ASSESSORI/2 La titolare delle Finanze: «Fiera di aver dato slancio alle pari opportunità»

Del Piero: sconto sull'Irap per il 40% delle imprese Fvg

Debito, ancora riduzioni

di **Ciro Esposito**

TRIESTE La relazione della Corte dei conti ha evidenziato come l'indebitamento della Regione sia cresciuto a dismisura negli ultimi cinque anni. Ma il debito negli ultimi due esercizi è stato ridotto. E il trend di riduzione è una delle priorità anche per la prossima Finanziaria. Forse potendo far conto su qualche entrata in più se, come sembra probabile, anche nel Friuli Venezia Giulia l'Agenzia delle entrate rileverà lo stesso andamento di crescita nella riscossione fiscale che ha già evidenziato a livello nazionale. Michela Del Piero, la donna (l'unica nell'esecutivo) che tiene le redini della finanza nella giunta Illy, dovrà portare nei prossimi mesi un altro contributo all'assestamento degli equilibri economico-finanziari della Regione. Ma la «donna dei conti», oltre a

essersi dedicata a creare le basi per una gestione equilibrata delle casse pubbliche, ha anche dato slancio alle pari opportunità (di cui ha la delega). E di questo ne va fiera.

IL BILANCIO «Devo ancora discutere le linee guida della prossima Finanziaria in primo luogo con il presidente - taglia corto la Del Piero - L'obiettivo primario è un'ulteriore riduzione del debito. Sul fronte delle entrate l'Agenzia ci fornirà i dati solo a settembre ma è probabile che siano in linea con quelli nazionali e quindi più positivi del previsto».

La scommessa di Friulia ha portato nelle casse regionali 150 milioni di euro

MESSA «In molti pensavano che non saremmo riusciti a chiudere l'operazione Friulia holding - spiega la Del Piero - e invece l'obiettivo è stato raggiunto con l'ultima assemblea di giugno che ha ratificato l'ingresso degli ultimi due soci. Manca solo l'aeroporto ma, come

già annunciato dobbiamo attendere il decreto ministeriale che affidi alla spa dello scalo la concessione quarantennale». La creazione di Friulia holding ha portato nelle casse della regione 150 milioni di euro, una trentina in più di quanto l'esecutivo aveva come obiettivo quando ha deciso di varare l'operazione. «Il bilancio evidenzierà un attivo e la redditività per i soci, come ha già sottolineato l'ad Marescotti, è già soddisfacente - continua l'assessore - Abbiamo conquistato la fiducia degli investitori».

LA RAZIONALIZZAZIONE «Dopo la parte finanziaria ci siamo già messi al lavoro per la riorganizzazione delle partecipate regionali

confluite in Friulia - sottolinea la Del Piero - L'organizzazione del gruppo deve essere omogenea ed è necessario evitare sovrapposizioni di ruoli che accrescono i costi di gestione e complicano l'accesso alle imprese». L'obiettivo a breve termine è di creare una rete tra le partecipate regionali al servizio del tessuto imprenditoriale in modo tale da fornire servizi più rapidi ai clienti. «Puntiamo alla realizzazione di strutture in grado di dialogare tra loro attraverso una banca dati comune - spiega l'assessore - Ad esempio, se un'azienda si rivolge a Finest per un progetto nell'Europa centro-orientale, allo stesso tempo può anche avere informazioni e avvia-

DOPO IL 2008

Assessore, cosa farà dopo le elezioni del 2008?

«Quasi quattro anni di lavoro nella giunta regionale (è subentrata a legislatura avviata a Antonucci) possono logorare. Nel 2008 mi piacerebbe tornare a esercitare la mia professione di commercialista - dice l'assessore - A parte gli scherzi, se la squadra di governo fosse confermata e il governatore mi volesse ancora nell'esecutivo, non mi tirerei indietro. Ma se questo non dovesse succedere non mi straccerei le vesti».



L'assessore alle Finanze Michela Del Piero

re le pratiche per un leasing o per un finanziamento attraverso Mediocredito. Insomma, la rete back-office e front-office, velocizzerà le operazioni del cliente e fornirà alle banche l'accesso a una serie di informazioni sul cliente che consentiranno una più rapida ed efficace valutazione del rischio sul finanziamento da erogare».

LO SCONTO IRAP In tema di rilancio dell'economia e della competitività del sistema Friulia Venezia Giulia la giunta è riuscita a varare lo sconto Irap che ha provocato, almeno in un primo momento, mali di pancia anche nella maggioranza.

«Si tratta di una misura innovativa per migliorare la competitività delle nostre imprese rispetto ad esempio a quelle dei Paesi confinanti dove la pressione tributaria è sensibilmente inferiore. Noi abbiamo agito sull'unica leva che avevamo in

mano e cioè lo sconto di un punto percentuale sull'Irap, mentre le altre Regioni nell'ultimo anno lo hanno alzato dell'1%. Dopo un lungo lavoro anche la Ue ci ha dato il via libera e così le imprese che creano valore aggiunto beneficeranno dello sconto». Ma quante imprese usufruiranno della riduzione?

«Il risultato lo sapremo all'inizio del prossimo anno - dice l'assessore - ma le nostre proiezioni stimano che all'incirca il 40% delle imprese del Friuli Venezia Giulia possono beneficiare della riduzione».

PARI OPPORTUNITÀ «Molto spesso non viene messo in

evidenza - conclude la Del Piero - ma abbiamo dato concretezza alle Pari opportunità istituendo un servizio con un trasferimento di 900 mila euro per il 2006. Per il prossimo anno definiremo il budget che consentirà di sviluppare una rete di servizi per i cittadini».

Fisco: le entrate, sulla scia di quelle nazionali, destinate ad aumentare

«Nella nostra nota al ministro Gentiloni, con l'obiettivo di tutelare le emittenti che operano e lavorano sul nostro territorio regionale». Delle 16 emittenti che complessivamente hanno presentato domanda, 6 sono

Istruttoria per i contributi del governo

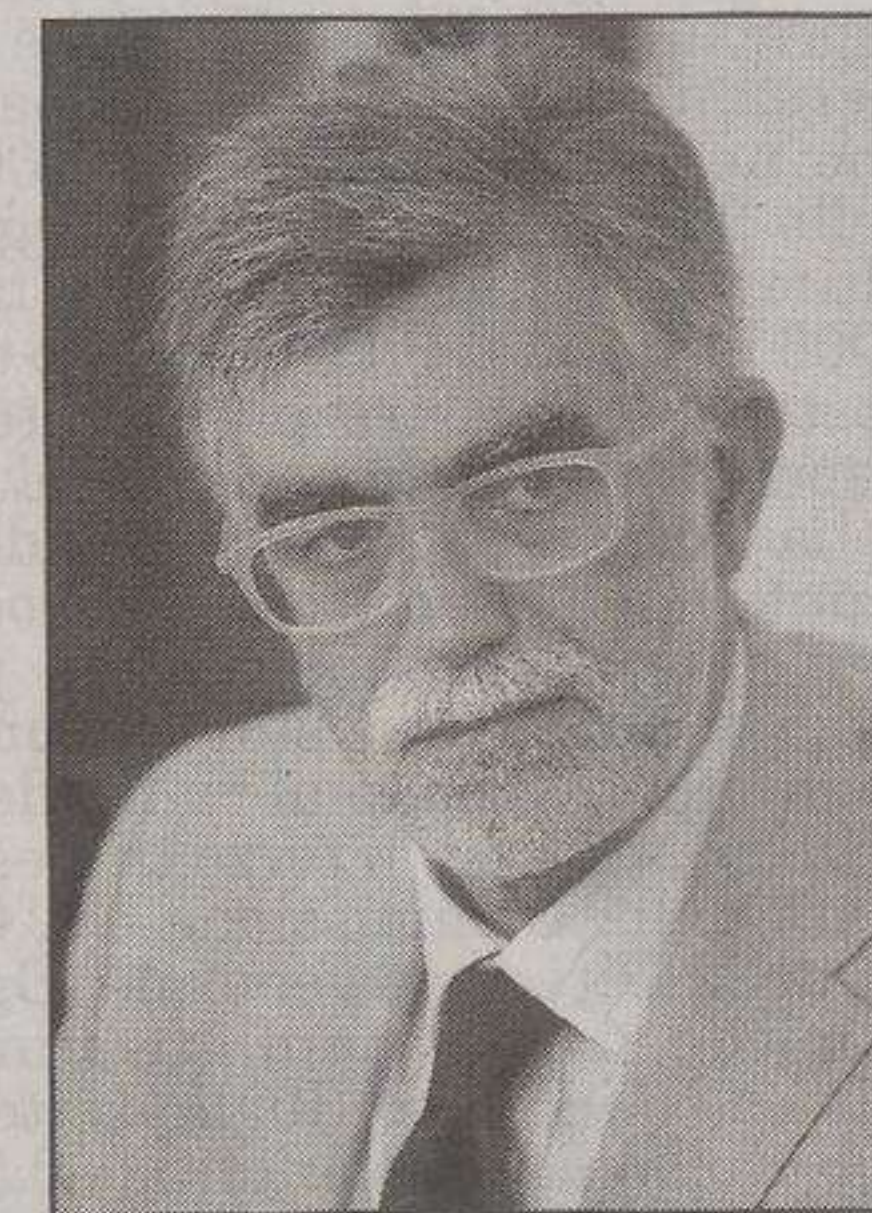
Ricerca del Corecom: tv private, il fatturato supera 10 milioni di euro

TRIESTE Il fatturato delle emittenti televisive locali che operano nel Friuli Venezia Giulia supera i 10 milioni di euro e l'occupazione complessiva sfiora le 90 unità.

E' questo il risultato delle istruttorie svolte dal Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia (Corecon Fvg), per conto del Ministero delle Comunicazioni.

Ogni anno, infatti, il ministero delle Comunicazioni attribuisce dei contributi alle emittenti locali e per il 2005 il finanziamento a livello nazionale supera di poco i 90 milioni di euro, mentre al Friuli Venezia Giulia sono assegnati poco meno di 2 milioni di euro, con un incremento del 14% rispetto all'anno precedente. Ed è compito del Corecon Fvg sviluppare le istruttorie che poi portano a stilare una graduatoria, in base ai parametri imposti dal ministero, per definire l'entità dei contributi che verranno erogati. «Il procedimento - spiega Franco Del Campo, presidente del Corecon Fvg - la cui mole di controlli ha impegnato parte della nostra struttura per quasi due mesi, ha registrato la fattiva collaborazione delle emittenti locali. Abbiamo così misurato l'entità economica, il fatturato, dell'emittenza televisiva che opera nella nostra regione e anche l'occupazione che ne deriva. Abbiamo voluto capire, però, quanto del fatturato dichiarato dalle emittenti venete che fanno domanda di finanziamento nel Friuli Venezia Giulia, sia effettivamente destinato alla nostra regione, visto che ci sono notevoli variazioni delle dichiarazioni tra il 2004 e il 2005. Per questo abbiamo mandato, assieme alla vicepresidente Ilaria Celledoni e il commissario Elio Bozzo, che hanno seguito le istruttorie, una lettera al Ministro alle Comunicazioni Paolo Gentiloni, con l'obiettivo di tutelare le emittenti che operano e lavorano sul nostro territorio regionale».

Delle 16 emittenti che complessivamente hanno presentato domanda, 6 sono



Franco Del Campo

della nostra regione; le restanti 10 hanno la sede in Veneto e presentano domanda anche in Friuli Venezia Giulia perché coprono almeno il 70% del territorio regionale. Per quanto riguarda il fatturato, emerge che le 6 televisioni del Friuli Venezia Giulia in graduatoria nell'ultimo anno hanno subito un lieve decremento (da 4.182.580 euro nel 2004 si è passati a 4.027.420 euro nel 2005), mentre il fatturato complessivo delle dieci emittenti venete che trasmettono nella nostra regione è invece incrementato (da 38.852.818 euro nel 2004 a 42.772.253 euro nel 2005). Ma il fatturato di queste ultime, nel solo Friuli Venezia Giulia, è diminuito in modo consistente, passando da 9.639.156 euro nel 2004 a 5.895.884,73 euro nel 2005. «Nella nostra nota al ministro Gentiloni - conclude il presidente Del Campo - abbiamo ribadito la necessità di garantire maggiormente le realtà locali che creano occupazione stabile nel settore televisivo in Friuli Venezia Giulia».

L'ad De Capitani: i buoni risultati confermano la qualità dei servizi e la capacità dell'azienda di autofinanziarsi

Insiel, ricavi +11%. Ma pesa il rebus-Bersani

Coxxi: «La gestione dei prossimi mesi condizionata dai vincoli del decreto»

QUOTE IMMIGRATI

Coldiretti: positiva per la vendemmia la moratoria sugli sloveni

UDINE Giudizio positivo del presidente della Coldiretti del Friuli Venezia Giulia, Dimitri Zbogor, sulla possibilità che nelle prossime campagne di raccolta per frutta e verdura, compresa la vendemmia, si potranno utilizzare lavoratori provenienti dai Paesi appena entrati nell'Unione Europea, come la Slovenia, per i quali cessa l'obbligo di preventivo nullaosta per l'assunzione e deve ritenersi vigente il diritto alla libera circolazione anche ai fini dell'ingresso per lavoro.

La novità - ha ricordato Zbogor - deriva dalla decisione di rinunciare ad avvalersi del regime transitorio in materia di ingressi per lavoro con riferimento ai cittadini dei nuovi Paesi membri dell'Ue. Si tratta - ha aggiun-

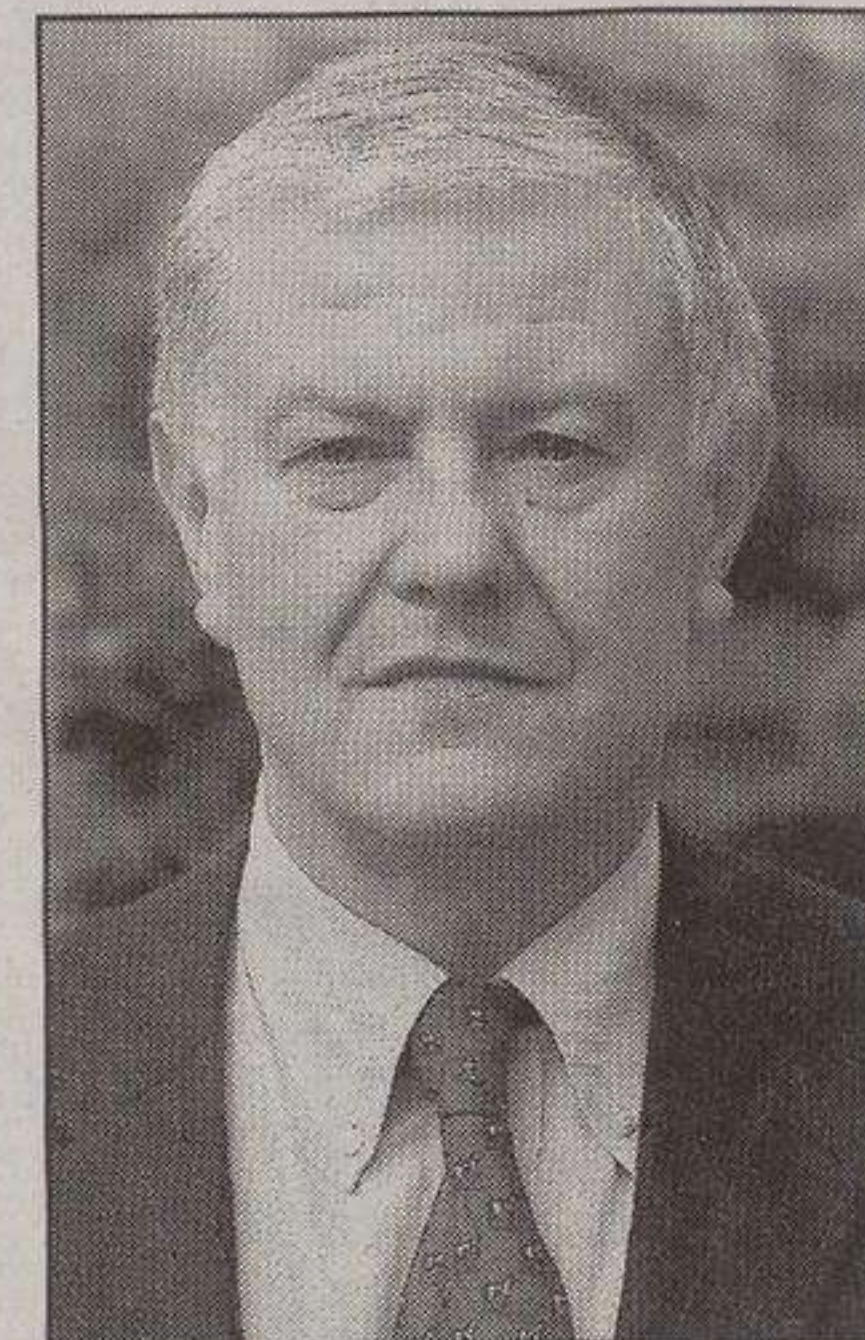
to - di un provvedimento che interessa decine di migliaia di lavoratori stagionali provenienti dai Paesi dell'Est Europa che sono tradizionalmente impegnati nelle campagne agricole di raccolta nel nostro Paese, compreso il Friuli Venezia Giulia - per i quali ha sottolineato Zbogor - dovranno essere applicate procedure di assunzione conformi alle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative che disciplinano l'occupazione dei lavoratori nazionali. Il superamento delle quote con la liberalizzazione degli ingressi dei lavoratori provenienti dai nuovi Paesi dell'Est entrati a far parte dell'Unione - ha concluso Zbogor - è un momento storico che offre grandi opportunità di sviluppo per l'economia e l'agricoltura italiana do-

ve più di un lavoratore su dieci è immigrato, proveniente nella maggior parte dei casi proprio da questi Paesi, con in testa la Polonia».

«Occorre - prosegue Zbogor - combattere l'illegalità e cogliere le opportunità di occupazione che l'agricoltura può offrire dando la possibilità alle imprese, con la semplificazione degli adempimenti burocratici, di continuare nel percorso di trasparenza dei rapporti di lavoro intrapresi negli ultimi anni nel settore, dove la domanda di lavoro segue i cicli stagionali delle produzioni. Negli ultimi anni - precisa la Coldiretti - la presenza di lavoratori immigrati nei campi è cresciuta con tassi di incremento annui a due cifre ed oggi rappresentano quasi il 15% degli occupati».

TRIESTE Semestre positivo per Insiel spa - Informatica per il sistema degli enti locali - che registra il valore della produzione a 45,9 milioni di euro, in aumento dell'11% rispetto al 2005, pur scontando la riduzione delle attività verso la Regione Friuli Venezia Giulia e superando le previsioni iniziali di piano di oltre il 9%.

Diminuiscono i costi di acquisto di beni e servizi dall'esterno del 36% rispetto all'anno scorso grazie all'ottimizzazione delle risorse interne, migliorando così il margine di contribuzione di oltre il 44%. Il margine operativo lordo, che si attesta a 7,9 milioni di euro, ha superato, invece, di quasi il 38% il risultato del 2005 e del 27% le previsioni di inizio



Dino Cozzi

anno, attestandosi al 17% del valore della produzione e l'utile lordo, pari a 5,3 milioni di euro, registra una crescita del 43,6% rispetto al precedente esercizio e del 72,2% rispetto alle previsioni.

«I buoni risultati conseguiti in questi mesi - indica l'ad di Insiel Stefano De Capitani - sono stati accompagnati da una forte attenzione alla qualità dei servizi e



Stefano De Capitani

prodotti. L'andamento conferma la capacità di Insiel di autofinanziarsi e di disporre delle risorse per investire nel medio e lungo periodo e quindi la potenzialità per la nostra azienda di rappresentare un attore di rilievo nel panorama delle aziende di Ict e soprattutto un soggetto in grado di contribuire in modo strategico allo sviluppo economico della regione Friuli Venezia Giulia».

Il valore della produzione è balzato a 45,9 milioni mentre i costi sono calati del 36%. Il margine operativo lordo (7,9 milioni) supera del 38% il dato 2005

L'andamento positivo del primo semestre lascia, comunque, aperte ancora delle questioni soprattutto quelle legate al decreto Bersani, come fa sapere il presidente di Insiel Dino Cozzi.

«L'andamento della gestione nei prossimi mesi - indica - risulterà condizionato dai limiti e dai vincoli imposti all'operatività, dalle prescrizioni contenute nell'articolo 13 del decreto legge Bersani che sembrano comportare, ad una prima lettura, una marcata riduzione delle attività caratteristiche dell'azienda nonché richiedere, in un arco temporale limitato, l'attivazione di operazioni di finanza straordinaria per il rispetto della nuova normativa».

DALLA PRIMA PAGINA

Sono Marche, Toscana e Emilia. Questo dovrebbe far sospettare che in quello schieramento una certa sensibilità a quei problemi ci sia. Ma c'è un'ulteriore stranezza. Alla fine degli anni Settanta si scoprì che stava emergendo una nuova area di industrializzazione diversa dal tradizionale Nordovest del «triangolo industriale», Milano, Torino e Genova; un'industrializzazione basata sulle piccole e medie imprese. Quest'area, chiamata allora dal sociologo Arnaldo Bagnasco: la Terza Italia, comprendeva sia le regioni prima nominate che quelle del Nordest, tra loro simili come struttura industriale. Le regioni di quest'area presentavano un'altra somiglianza: in tutte vi erano grandi partiti di

massa con forte insediamento territoriale, partiti di sinistra nelle regioni del Centro-nord, la Dc nel Nord-dest.

Triveneto, Marche, Toscana, Emilia, venivano percepite, agli inizi degli anni Ottanta, come costituenti un'area relativamente omogenea. Da cosa nasce, allora, la situazione di divaricazione attuale, che fa sì che il senso comune del Nord-dest senta, nonostante evidenze contrarie, le forze politiche del centrosinistra, se non ostili, quantomeno senza simpatia per la piccola e media impresa? Credo che la risposta stia nel diverso tipo di rapporto tra sviluppo economico e istituzioni politiche che si è avuto in quelle due aree. Nel Centro-nord la crescita economica e lo sviluppo dell'

impresa medio-piccola è avvenuto con la collaborazione delle istituzioni e delle forze politiche, che lo hanno favorito e stimolato. Nel Nordest lo sviluppo delle piccole imprese è avvenuto, invece, sulla base di un patto non scritto di non ingerenza tra forze politiche e imprese.

Dall'inizio degli anni Ottanta si è sviluppato nel Nordest un tessuto produttivo vivacissimo, centrato sull'autonomia dei mondi familiari o di relazioni che ruotavano intorno alle imprese, in rapida proliferazione: il modello «estensivo» di sviluppo. Questa spontanea incontrollata della crescita delle piccole imprese è stato un fattore di successo. Ma questo successo ha generato un moto profondo di emancipazione

da vecchie subalternità. Emancipazione dalla povertà tradizionale dell'area, emancipazione dalle obbedienze politiche e culturali. L'autonomia raggiunta in base alla capacità di disporre del proprio destino economico era la base dell'emancipazione politica.

Quando, alla fine degli anni Ottanta, quel nuovo mondo si guardò intorno, si scoprì in credito, inesigibile, con la politica, nel senso che cominciò a conteggiare tutto ciò che gli mancava per la crescita, e a cui le istituzioni, secondo l'opinione diffusa, non avevano provveduto e non provvedevano: dalle infrastrutture

Ritorno alla politica

alle fiere. Non può quindi stupire che, a partire dagli anni Novanta, il Nordest sia stato in prima fila nel rifiuto della politica, sia quella romana, sia in generale. Questo ciclo di crescita è continuato negli anni Novanta, grazie anche all'ultima svalutazione della lira, effettuata dal governo Amato nel 1992. Il ciclo politico del Nordest ha avuto il suo apice nella presidenza D'Amato della Confindustria, e nella presidenza del Consiglio di Silvio Berlusconi, che portavano ai vertici del potere economico e politico quel rifiuto della politica, a sua volta identificata con tutto ciò che

proveniva dalla Prima Repubblica. Un rifiuto che interpretava se stesso come istanza di modernizzazione.

Ma da quel momento in poi si sono rivelati i limiti di quel ciclo. L'attesa modernizzazione non si è verificata, e l'economia italiana è entrata in stagnazione, mostrando una difficoltà di risposta alle mutate e più difficili condizioni internazionali. L'economia nordestina, pur mostrando segni di reattività, non è stata in grado, nel suo insieme, di ripartire. Qualcuno ha ipotizzato una «sindrome da appagamento», che insieme al fenomeno della messa in sicurezza della ricchezza in forme immobiliari, fa sì che la tentazione di autosufficienza del Nordest senza passare per una dimen-

degli inizi, come si vede dall'insufficienza di investimenti nell'area.

Dall'insieme delle ricerche e delle riflessioni, emerge che il quinquennio difficile passato, e non ancora del tutto superato, nonostante i primi segnali positivi, sta cominciando a far meditare. Può la piccola impresa, se resta chiusa nella sua dimensione particolare, affrontare i compiti della ricerca e dell'innovazione (cioè, più investimenti)? Come possono le piccole imprese, non solo le più dinamiche individualmente, ma anche come gruppi, uscire dai confini e affrontare i compiti dell'internazionalizzazione? Come si possono affrontare i problemi di una ristrutturazione della logistica e del territorio senza passare per una dimen-

sione associativa più forte, che non sia semplicemente la cassa di risonanza di interessi particolari? E il rapporto con il centro può essere limitato a una politica di rivendicazioni, basata solo sulla propria autosufficienza? Tutto questo si chiama più dimensione collettiva, cioè più politica.

Gli esperti convergono su questo punto. Ma le voci che vengono dalla società non concordano pienamente con le opinioni degli esperti. È comprensibile: ci vuole un'idea complessiva, non solo per l'area, ma per il paese, per abbandonare l'idea che solo la più radicale autonomia possa risolvere i propri problemi. La tentazione anti-politica cederà il passo a un ritorno della politica solo se le forze politiche sapranno formulare e diffondere una nuova idea di futuro per l'intero paese.

Gabriele Pastrello

L'INTERVISTA
IL VICECOORDINATORE DI FORZA ITALIA

Marini: Illy vuole sorprenderci con il voto anticipato nel 2007 Cdl candidi Gottardo o Tondo

TRIESTE Nei corridoi del palazzo gira con insistenza una voce. Si mormora che l'accelerazione impressa all'iter della legge elettorale obbedisca in realtà ad un preciso, e nasco-

sto, disegno di Riccardo Illy: quello di cogliere tutti di sorpresa, rassegnando le dimissioni da governatore per poi indire elezioni anticipate.

A svelare per la prima volta questo sospetto è il vice-coordinatore triestino di Forza Italia, Bruno Marini. E pazienza se qualcuno, dalla maggioranza, si affretterà a smentire le sue parole, bollandole come pura fantapolitica. L'ipotesi, spiega l'azzurro che già una volta ha assistito ad un identico colpo di scena, non è poi così campata in aria.

Consigliere Marini, come nascono queste voci?

Nascono dalla fretta con cui Illy sta portando avanti la legge elettorale. I ritmi indicati, esame in commissione entro fine anno e approdo in consiglio già nelle prime sedute del 2007, mi sembrano francamente sospetti. Ho la sensazione che il governatore, nonostante si guardi bene dal dirlo, covi l'intenzione di ripetere ciò che ha fatto al comune di Trieste nella primavera del '97.

E cioè?

Si dimise da sindaco, si ripresentò alle comunali subito dopo e fu rieletto.

Perché dovrebbe farlo anche questa volta?

Oggi Illy si trova in oggettive difficoltà con i partiti della sua coalizione e non riesce a gestire le spinte territoriali, come dimostra il rapporto conflittuale con

Cecotti. Inoltre non ha alcun interesse che vada in porto il progetto del Partito democratico. Anche se non lo ammette, è evidente che il nuovo soggetto danneggerebbe il governatore che non ha alle spalle un vero partito. Dimettendosi e anticipando di un anno le elezioni regionali, Illy metterebbe in riga la sua maggioranza, costringendola a ricandidarlo, e si toglierebbe di mezzo il pensiero del partito democratico, impossibile da costituire nel giro di pochi mesi. Senza contare poi un'altra importante conseguenza.

Quale?

Con le elezioni anticipate alla primavera del 2007, Illy prenderebbe in contropiede il centrodestra che avrebbe a disposizione un anno in meno per la campagna elettorale del suo candidato.

Già, il candidato. Crede, come Tondo, che debba essere necessariamente espressione di Forza Italia, pena la sconfitta della Cdl?

L'indicazione del candidato presidente non spetta a Forza Italia per diritto divino. E' vero però che Fi, come partito di maggioranza relativa, ha l'onore e l'onere di esprimere un nome, o una rosa di nomi, sui quali

far convergere poi i partiti alleati.

Un candidato magari scelto fuori dai partiti?

No. Sono convinto che, come dice lo stesso Illy, il tempo della società civile e dei professionisti prestati alla politica, sia in fase terminale. Credo quindi che la Cdl debba esprimere un uomo dei partiti.

Il
vicecoordinatore di Forza Italia Bruno Marini



Antonione? Nel partito è in minoranza, ma merita rispetto

Chi, per esempio?

Non voglio partecipare alla gara agostana dei nomi buttati a caso, ma credo che per trovare due soluzioni valide non si debba guardare lontano. Penso a Isidoro Gottardo e a Renzo Tondo, che non è assolutamente una minestra riscaldata. Eppure Renzo Tondo sembra essere un po' isolato all'interno del partito. Il fatto che sia diventato deputato in una posizione blindata dimostra che Tondo gode di grande stima da parte di Berlusconi e a Roma.

E in regione?

In regione, Tondo dovrebbe porsi maggiormente come persona super partes, facendo dimenticare la sua origine socialista, che crea ancora tensioni, specie nella provincia di Udine.

Roberto Antonione

può essere riavvicinato al partito regionale?

Se in Forza Italia, come avveniva nei partiti della Prima repubblica, esistessero strutture e regole democratiche che portano alla formazione di una maggioranza e di una minoranza interne, il caso di Antonione sarebbe semplicissimo. Il senatore, con le sue idee che non condivido ma rispetto, sarebbe semplicemente in minoranza, a Trieste come a Roma. Spero che il sistema possa cambiare presto.

Nel frattempo, Antonione resta solo una voce fuori dal coro?

Per quanto fuori dal coro, quella di Antonione non è una voce qualsiasi. Chi è stato presidente della regione e sottosegretario agli esteri, insomma chi un tem-

VITTORIA

Se il centrodestra tornerà al governo, fermeremo lo spreco di soldi pubblici

po si sarebbe definito un notabile, non può essere ignorato. Antonione è una persona intelligente che va sempre ascoltata, anche quando le sue idee non collimano con quelle della maggioranza. Bisognerebbe chiedere a lui, però, se i contrasti possono essere superati.

Anche all'interno della coalizione le frizioni non mancano. Secondo

l'Udc Compagnon, il comportamento della Cdl dimostra che la lezione del 2003 non è servita.

Queste fibrillazioni dipendono al 99% dalla linea nazionale dell'Udc. Bisognerebbe capire se i continui distinguo di Casini nei confronti di Berlusconi e della coalizione rispondono ad una linea strategica o sono solo mosse tattiche per acquisire visibilità. Quanto al 2003, allora facevo parte dell'Udc e sono testimone vivente del fatto che quel partito fu corresponsabile del disastro.

Le piace la "proposta Gottardo" per una Fondazione del centrodestra?

Credo sia un'idea splendida. Non tanto come appripista verso il partito unitario, ipotesi che mi lascia

personalmente perplesso, ma perché il centrodestra manca oggettivamente di un'elaborazione culturale che deve essere alla base delle scelte politiche.

Quali saranno le priorità della coalizione nei prossimi mesi?

Bisogna, prima di tutto, individuare il candidato ed elaborare programmi realmente alternativi a quelli del centrosinistra. Inoltre, bisogna far arrivare agli elettori un messaggio preciso: se la Cdl vincerà, finirà la stagione dei rapporti istituzionali gestiti in modo disinvolto e personalistico. Noi, infatti, siamo convinti che il denaro dei cittadini debba essere amministrato con la saggezza del buon padre di famiglia e non buttato al vento per finanziare cene e ricevimenti.

Maddalena Rebecca

A settembre
Porti, lavoro
transfrontaliero
pronto lo studio
su Alto Adriatico

TRIESTE Un osservatorio per lo studio del lavoro transfrontaliero tra le aree portuali di Monfalcone, Trieste, Capodistria e le relative realtà urbane. È il progetto presentato dall'Università di Trieste in collaborazione con il Museo del Mare di Pirano, e finanziato con 96mila euro residui della revoca del milione e 300mila euro per la «realizzazione di un sistema informativo tramite portale per la gestione integrata dei rifiuti differenziati», ai quali sono stati aggiunti altri 10mila euro a raggiungere i 106mila euro richiesti. La regia del progetto sarà della Regione Friuli Venezia Giulia. Nella sua prima fase, l'osservatorio si occuperà della ricostruzione dei differenti percorsi di sviluppo dei tre porti in età contemporanea. La fase successiva è rappresentata dall'individuazione dei momenti e delle modalità di cooperazione tra i tre scali negli ultimi decenni, focalizzando l'attenzione sul periodo successivo alla nascita della Repubblica di Slovenia. Lo studio proseguirà con l'approfondimento delle analogie e differenze tra i tre sistemi produttivi, tenendo presenti i mutamenti nella portualità italiana determinati dai cambiamenti sociali ed economici della nuova Slovenia indipendente. «Il tutto concorrerà a produrre una descrizione delle differenze tra le varie professionalità presenti a Trieste, Koper e Monfalcone - si spiega - come i lavoratori portuali, le strutture di gestione e coordinamento, gli spedizionieri, gli agenti marittimi, i rimorchiatori e l'indotto, utilizzabile nell'individuazione di nuove forme di collaborazione internazionale». Il progetto prenderà il via a settembre per concludersi nell'agosto del prossimo anno.

e.o.

+

Ci ha lasciato improvvisamente, spezzandoci il cuore

Gualtiero Vecchiet
(Walter)

Ci siamo dati una vita piena di piccoli e grandi momenti importanti, pieni d'amore e serenità.

Mi hai lasciata ma i nostri cuori resteranno legati per sempre. La tua inconsolabile PALMI.

Sei stato il nostro faro, la nostra forza, la nostra casa. Rimarrai per sempre in noi:

GIORGIO con MARISA, VIVIANA con ANTONIO, FABIANA con WESLEY e gli adorati nipoti MARTINA con FABIO, ALESSANDRO con ELENA, DANIELE con PAOLA, MASSIMILIANO ed ALESSANDRA.

I funerali seguiranno giovedì 17 alle ore 13 nella chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 15 agosto 2006

Mi hai sempre accompagnata nella vita. Grazie per essere stato un grande nonno e un grande amico. Mi mancherai tanto. Arrivederci mio caro

"grandebabbo"

- La tua ALESSANDRA

Trieste, 15 agosto 2006

Ciao mio adorato

papà

mi mancherai tanto: tua FABI.

Trieste, 15 agosto 2006

CARLO ricorda con affetto
Walter

ed è vicino al dolore della famiglia.

Trieste, 15 agosto 2006

E' vicina a VIVIANA la famiglia CINQUEPALMI.

Trieste, 15 agosto 2006

Partecipano commossi al dolore - IOLE e AMEDEO

Trieste, 15 agosto 2006

Partecipano al vostro dolore: i consuecieri OLGA e GILBERT, STELIO e famiglia, JIMMY e famiglia.

Trieste, 15 agosto 2006

+

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Albino Slatnik

Addolorati lo annunciano il figlio PIERPAOLO, la nuora NADIA e i nipoti DANNY e MICHELE. Il funerale avrà luogo giovedì 17 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 2006

+

Si è spento

Bruno Pacchi

Ne dà il triste annuncio MARIUCCIA. Si ringrazia sentitamente STEFANIA, RUDI e MARA. I funerali seguiranno giovedì 17 alle ore 10.20 in via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 2006

16-08-1996 16-08-2006

Renato Guiducci

A ricordo di un papà e nonno indimenticabile.

Trieste, 15 agosto 2006

+

Si è spento serenamente

Albino Sferco

lasciando nel dolore la moglie ALBINA, il figlio FRANCO con GIOIA ANTONIO ed ANNARITA, il fratello GIANINI con ANNA, le cognate MARIA e BRUNA, i nipoti, la consuecra TINA e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 19 alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 2006

Partecipano al dolore - UGO, EGLE - DEBORAH e MARCO - DAVINO e MARIA.

Trieste, 15 agosto 2006

Un abbraccio affettuoso: RESI.

Trieste, 15 agosto 2006

Vicine alla famiglia: - NELLA, LUCY, MARIA, MARIUCCIA e CONCETTA.

Trieste, 15 agosto 2006

Arrivederci

Albino

dal tuo SECONDO con ADA e ANDREA.

Trieste, 15 agosto 2006

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Moratto

ved. Coslovich

Ne danno il triste annuncio il fratello ALBINO, la sorella ROSA, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno giovedì 17 agosto alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 2006

+

E' mancata all'affetto dei Suoi cari la

PROFESSORESSA

Tina Sponza

ved. de Lorenzi

Addolorati lo annunciano, a tumulazione avvenuta, le sorelle GIORGINA e GIANNA, i nipoti ATTILIO con GIANNA, MARINU' con ANTONIO, RAFFAELLA con FABRIZIO, DOMENICO, i pronipoti FRANCESCA, MATTEO, SILVIA e LUCA.

Un sentito grazie al personale della Casa Albertina, in particolare alla dottoressa GIUSY RUGGIERO ed alla signora RITA, per l'affetto e le cure prestate.

Trieste, 15 agosto 2006

La famiglia GARIBOTTO ricorda con sincero affetto la signora

Tina de Lorenzi

e si unisce al dolore dei familiari.

Genova, 15 agosto 2006

Con perenne affettuosissimo ricordo: - CLAUDIA MARCHI con MARIELLA e ANTONELLA - MARUCCI STRUTHOFF

Trieste, 15 agosto 2006

+

E' mancata ai Suoi cari

Rosina Stepanchich

ved. Robba

Ne danno l'annuncio il figlio SERGIO con LUISA, DIANA e MARCO, la nuora NEDDA con DIEGO e LARA (assenti), la nipote LINA, parenti tutti. I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 9.15 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 15 agosto 2006

Nella notte delle stelle, ci ha lasciati serenamente

Emma Viola
ved. Bossi

Addolorati lo annunciano il figlio FABIO con VITTORIA, il genero RINALDO, i nipoti, i pronipoti, parenti tutti. I funerali seguiranno giovedì 17 agosto alle ore 9.00 da via Costalunga per S.Barbara.

Muggia-Melbourne, 15 agosto 2006

Con affetto i nipoti ONDINA, ELVINO e famiglie.

Muggia, 15 agosto 2006

Ti ricorderemo sempre: - CRISTINA, ANNA, LISA, MANUEL e PAOLO

Muggia, 15 agosto 2006

Partecipano al lutto: - IDA, ANITA, NILA

Muggia, 15 agosto 2006

+

Ci ha lasciato la nostra cara

Angela Kampus
ved. Bostjancic

Lo annunciano la nuora MARIANA assieme ai parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 18 agosto alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 2006

I ANNIVERSARIO

Pierpaolo Pergolis

Nessuno muore se coloro che rimangono continuano ad amarlo

I tuoi cari

Trieste, 15 agosto 2006

15-8-1992 15-8-2006

Matteo Furlan

I tuoi cari ti ricordano sempre con immutato rimpianto.

Trieste, 15 agosto 2006

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ljubica Strain
in Pancrazi

Ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE con i nipoti e parenti tutti. Si ringrazia di cuore Suor Primizia e tutto il personale della Casa Ieralla per l'amorevole assistenza.

Il funerale avrà luogo giovedì 17 agosto alle ore 11.30 nella Chiesa S. Martino di San Dorlino.

La salma sarà esposta dalle ore 9 alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Dolina, 15 agosto 2006

Maria Pia Marussi

Partecipano al dolore di MANUELA e RENZO con affetto - ALESSANDRO e famiglia

Trieste, 15 agosto 2006

+

Il cuore buono e generoso del nostro caro

Mario Tamaro

ha cessato di battere. Lo comunicano con tanta tristezza le sorelle EVELINA, ANNAMARIA, LALLA, LUCIANA, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un grazie di cuore ad ANNA, MARIANNA, LUCIANA per il loro affetto.

Il funerale avrà luogo giovedì 17 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 2006

XIII ANNIVERSARIO

TEN. COL.

Neven Sodi

Sei sempre con noi.

IRMINA e CATERINA

Trieste, 16 agosto 2006

+

All'Ospedale Civile di Gorizia è mancata

Maria Luigia Zangrando
ved. Carlovatti

Ne danno il triste annuncio i cugini MARINO e MARIUCIA con la famiglia. I funerali avranno luogo giovedì 17 c.m. alle ore 11 nella Chiesa del cimitero di S. Anna dove verrà celebrata la S. Messa.

Gorizia- Trieste, 15 agosto 2006

III ANNIVERSARIO

15-8-2003 15-8-2006

Vera Novato
in Zacchigna (Ondina)

Sei nei nostri cuori.

GIORDANO, SUSY, MATTEO, SERGIO

Trieste, 15 agosto 2006

am

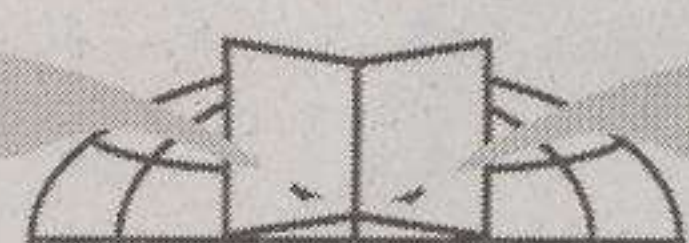
A. MANZONI & C. S.p.A.

Si comunica alla gentile clientela che la filiale di Trieste rimarrà chiusa il **14, 15 e 16 Agosto**.

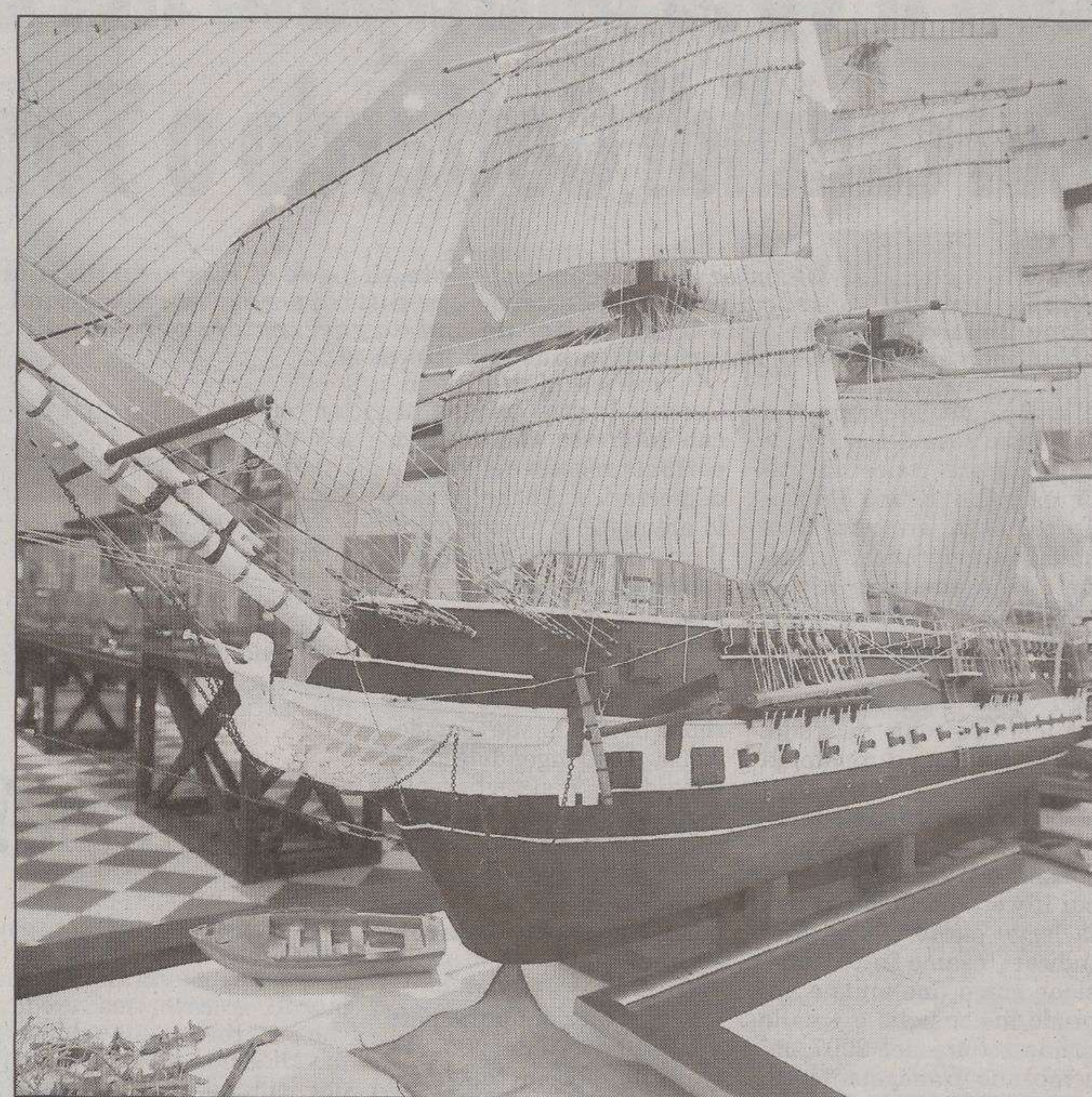
Le necrologie saranno ricevute tramite il servizio telefonico chiamando il numero verde **800.700.800** dalle ore 10,00 alle ore 21,00 tranne il giorno 15 Agosto durante il quale il servizio sarà sospeso.

Dal 17 Agosto la filiale osserverà il normale orario di apertura.

CULTURA & SPETTACOLI



La sala macchine dell'Arsenale Militare di Pola. A sinistra, il recupero del «Wien» iniziato nel maggio 1925 ad opera della ditta Serra di La Spezia. A destra, il modellino della fregata «Novara», la nave di Massimiliano, al Museo di Cittanova



CURIOSITÀ Modellini di navi, manifesti, divise, fotografie nel museo di Cittanova d'Istria

La «fatal Novara» che salpò da Trieste tra i cimeli della Marina austro-ungarica

A Sergio Gobbo abbiamo chiesto di raccontarci l'origine del museo, che sta suscitando molto interesse tra i turisti della costa.

Non c'è quasi famiglia da Grado a Trieste, dall'Istria alla Dalmazia che non abbia avuto qualcuno nella Marina austro-ungarica.

«La mia passione per le navi risale all'infanzia, a quando facevo il bagno a San Simone, nei pressi di Isola; lì mio nonno aveva un orto da dove riuscivamo a veder passare la Saturnia. E mi diceva: "Guarda, su quella nave ci sono gli istriani che vanno via...". Ma il suo pensiero correva a Pola, al grande Arsenale in cui avrebbe voluto svolgere il servizio militare. Invece, quando scoppiò la Grande Guerra lo arruolarono in fanteria e lo spedirono al fronte russo. Il fascino di Pola rimase comunque impresso per sempre nella sua memoria».

Che cosa le raccontava suo nonno?

«Mi parlava spesso dei marinai, di quanto fossero belli ed eleganti nella loro divisa, dei suoi amici in navigazione nei mari della Cina. Quelle storie si sono sedimentate dentro di me, sapevo che prima o poi mi sarei confrontato con questo tema. Sette anni fa ho stampato un catalogo riguardante i porti turistici in Croazia; poi ho compiuto in paio di viaggi lungo l'Adriatico. Li facevo anche prima, ma da allora si è modificata la mia visione del mondo; da qualche anno mi dedico alla Marina austro-ungarica».

Come ha iniziato?

«Ho aperto delle trattative con il Museo di Pola, ma ho incontrato delle difficoltà. Così mi è accaduto a quello di Graz».

E poi?

«A un certo punto ho deciso di andare avanti da solo, pian piano, anche perché

TRA STORIA E MEMORIA

TRIESTE Sulla storia della Marina austro-ungarica, oggetto di ricerca per gruppi ristretti di specialisti o appassionati, pesa ancora oggi una lunga rimozione, nonostante i forti legami con il nostro territorio, anche in svolte epocali: infatti fu proprio un'ex unità della flotta imperiale, la torpediniera 3, ceduta dall'imperatore Carlo, al momento dell'abdicazione, al Comitato Rivoluzionario degli jugoslavi di Zagabria, a determinare l'unione di Trieste con il Regno d'Italia.

La «maledetta barca» - così definita da quanti sognavano per Trieste un futuro come porto internazionale indipendente - il 1° novembre 1918 trasportò a Venezia i tre delegati per il

Comitato di Salute pubblica, Marco Samaja per gli irredentisti italiani, Giuseppe Ferfolija per gli sloveni, il giornalista Callini per i socialisti.

L'esito dell'incontro con i comandi della Regia Marina Italiana lo conosciamo. Pochi sanno invece che l'equipaggio della T3 al comando del capitano Vucetich era quasi interamente slavo... Ma questa è un'altra storia.

Molti volumi, tra cui quelli di Giulio Mellinato, Paolo Valenti ed Ernesto Gellner evidenziano come le navi più celebri nella storia della marina da guerra e di quella mercantile fossero realizzate nei cantieri dell'ex Litorale. Valgano, ad esempio, i guardacoste «Wien» e «Budapest», varati en-

trambi nel cantiere San Rocco di Muggia rispettivamente nel 1895 e 1896.

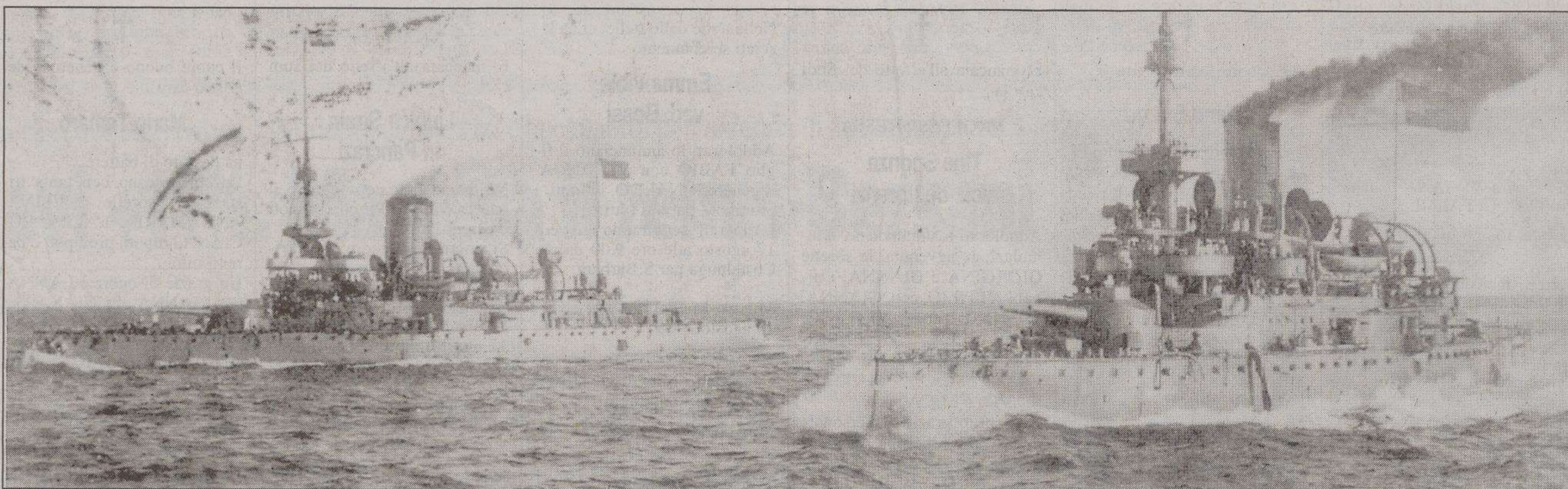
Nel corso della Grande Guerra la «Wien» fu dislocata, assieme alla corazzata «Budapest», nel vallone di Muggia dove, nella notte tra il 9 e il 10 dicembre 1917 fu affondata da un Mas al comando del tenente di vascello Luigi Rizzo. Il comandante Ferrarini riuscì a colpire, con un altro Mas la «Budapest».

Dallo Stabilimento Tecnico Triestino (poi San Marco) uscì la «Viribus Unitis», dal cantiere di Fiume, già porto dell'Ungheria, la corazzata «Santo Stefano». Altri capitoli di storia della Marina, che andrebbero approfonditi, riguardano le navi ex a.u. cattura-

te dagli inglesi e adibite a vari trasporti, tra cui quello dei nostri prigionieri ex a.m. attraverso Arkangelsk, Vladivostok e Tien-Tsin.

Al di là di quella codificata dagli storici di professione, esiste, però, la memoria: presente negli archivi familiari, trasmessa dai diari, dalle lettere, dai racconti dei nonni e bisnonni, da oggetti e fotografie. E soprattutto quest'ultima ad affascinare il capodistriano Sergio Gobbo (classe 1950), già apprezzato grafico e fotografo nell'ex Jugoslavia, attualmente ideatore e curatore di un nuovo Museo della Marina, inaugurato a Cittanova d'Istria nell'estate 2005.

ma.ros.



Le navi da guerra della Marina austro-ungarica «Monarch» e «Budapest» in manovra. Nella notte tra il 9 e 10 dicembre 1917 la corazzata «Budapest» fu colpita da un Mas nel vallone di Muggia

Fiume e a Trieste, dove tuttavia intendo proseguire le mie ricerche. Continuo ad alimentare i miei rapporti con i Musei navali di Pola e di Spalato, con il Museo archeologico di Lissa, con il Museo tecnico di Zababria, oltre che, s'intende, con il Museo navale di Vienna e quello di Graz».

E poi?

«A un certo punto ho deciso di andare avanti da solo, pian piano, anche perché

nel retroterra istriano, in Slovenia o in Cecoslovacchia, non c'è quasi casa che non conservi qualche cimelio. Dopo aver promosso un paio di mostre, un giorno mi sono detto: apro un piccolo museo, una galleria o qualcosa del genere. Nella fase asburgica entrare in marina era motivo d'orgoglio; nonostante la dura disciplina, si viaggiava. La Marina ha modificato la configurazione della costa,

ha costruito porti, fari, scogli, cantieri».

Quanto ai marinai?

«A me interessa non tanto la storia degli alti ufficiali quanto piuttosto quella della gente comune dell'ex Litorale, che si è fatta sette, otto, dieci anni di servizio in Marina. Dopo il congedo - l'ho imparato da qualche diario - erano profondamente cambiati. Si usava dire addirittura che quelli che provenivano dal-

la Marina avrebbero cambiato il paese».

Quando si può visitare il Museo?

«Il museo di Cittanova, inaugurato un anno fa, è rimasto aperto d'estate, chiuso in autunno e in inverno, perché non potevo permettermi un custode. Ora, in caso di maltempo, il museo è aperto sia al mattino (ore 9-12) sia al pomeriggio (16-19). Se il tempo è bello, apro di sera (19-24)».

Che cosa si trova?

«Nell'antico edificio la mostra, che conta finora 1.200 pezzi provenienti dalla base della Marina di Pola, dall'Accademia Navale o da privati, è divisa in due sale: quella del pianoterra, sulle cui pareti troviamo delle riproduzioni in digitale di celebri dipinti dell'illustre Alexander Kircher, ricavate dagli originali con il permesso del museo di Lubiana, è dedicata

interamente alla nascita della base militare di Pola (1856) e al suo sviluppo fino al 1890; comprende vari cimeli e modellini di navi in legno, antichi o recenti, tra cui spicca, su scala maggiore, quello della fregata - la «fatal Novara» - così ricca di significato per i triestini, perché a bordo di quell'unità il fratello dell'imperatore Franz Joseph, Massimiliano d'Asburgo, partì per i suoi viaggi di esplora-

zione di grande interesse naturalistico».

Pezzi pregiati?

«Due bellissime carcasse di rimorchiatori. Di uno è autore un modellista di Zagabria, Prša, che non ha saputo nuotare ma lavora benissimo il metallo nella sua cantina. Autore dell'altro rimorchiatore è Marcello Blasina, ex marittimo di Isola scomparso di recente, che da giovane costruiva sommergibili nei Cantieri di Monfalcone. E che ha una collezione di modellini che intendo acquistare l'intera collezione».

La seconda sala?

«È dedicata soprattutto alla Grande Guerra. Vi sono esposte divise di marinai, strumenti di bordo, manifesti, fotografie. La parte più rilevante del museo, però, sarà costituita da modellini, l'unico modo, secondo me, per far capire la realtà materiale delle navi. Tra i modellini ci sono quelli della «Viribus Unitis» e della «Santo Stefano».

Ci si ferma al 1918?

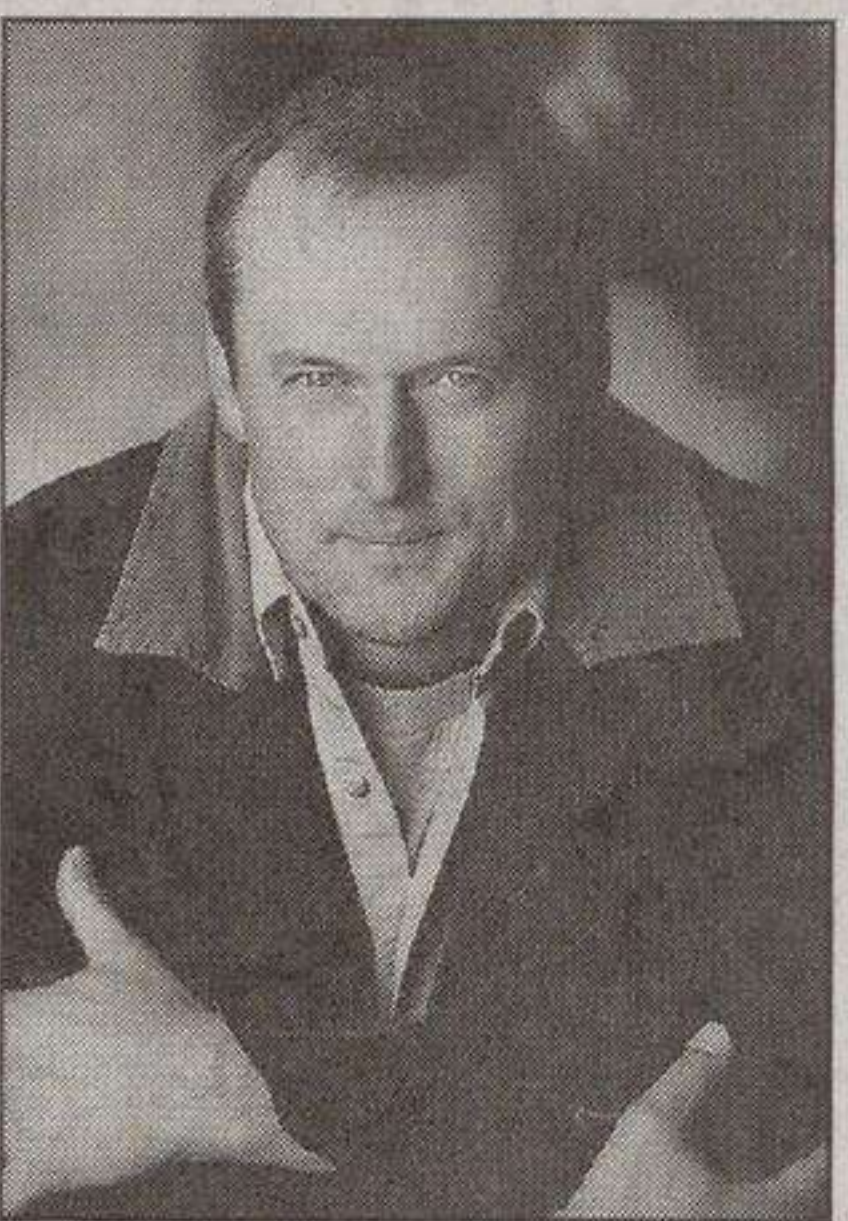
«Sì, ma stiamo preparando una sezione sulla Marina italiana, che entrò a sua volta nell'esperienza e nella memoria delle nostre popolazioni. Marcello Blasina, ad esempio, ha visto morire i compagni a bordo della corazzata «Roma», affondata dall'aviazione germanica al largo di La Maddalena il 9 settembre 1943. Successivamente ha navigato con la Marina inglese, è passato alla base di Lissa, poi si è unito ai partigiani». «Girando, trovo in tante famiglie tracce di memoria poco conosciute. Tra queste l'esperienza vissuta nella flotta partigiana o sulle navi alleate che sostennero i partigiani. Per non parlare della base di Lissa... C'è ancora tanto da fare e tanto da studiare».

Marina Rossi

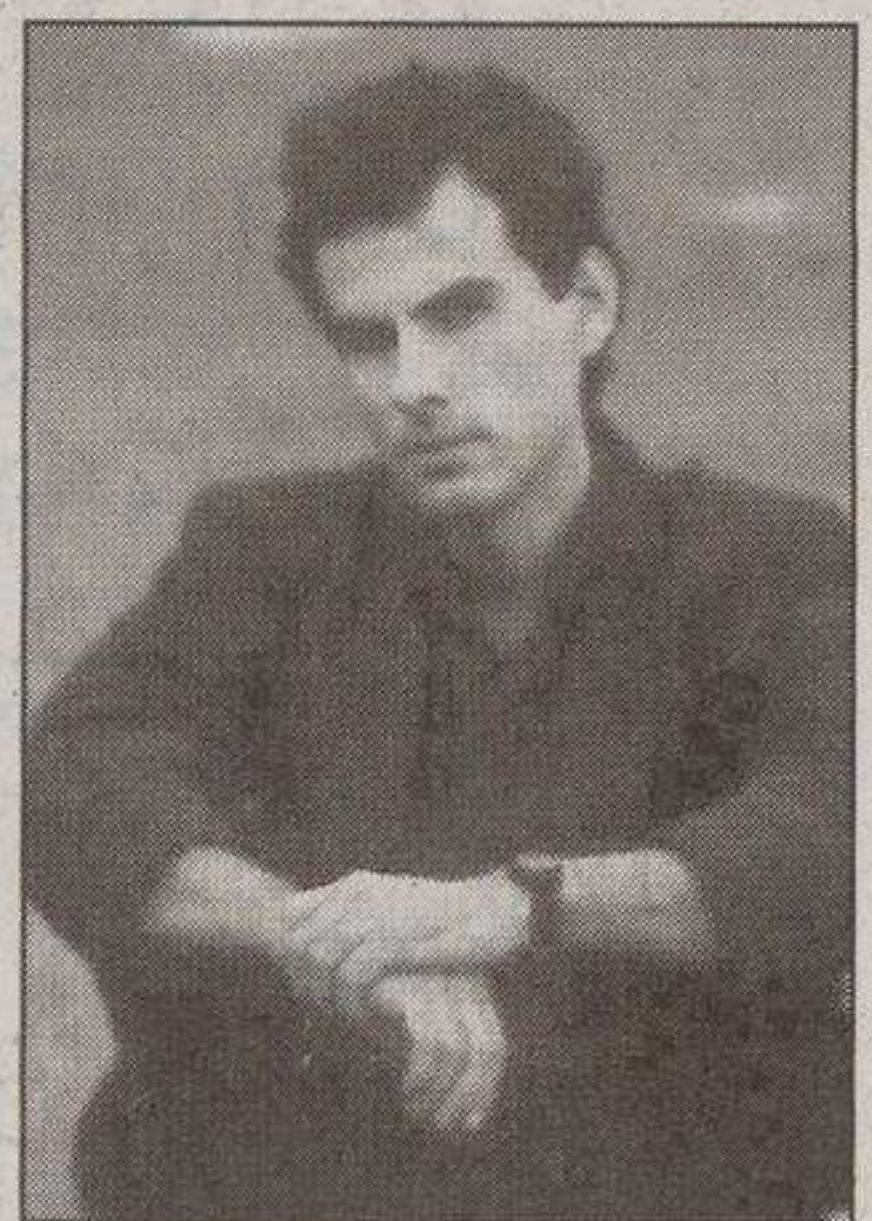
«La sindrome di Brontolo» segna il debutto editoriale del pianista jazz Bollani

ROMA Un pianista jazz alle prese con una favola per adulti, la sorella di un grande divo radio-tv al suo esordio letterario, ma anche un famoso, giovane attore che scrive di amore e seduzione. Insomma, le case editrici per settembre e ottobre sembrano puntare, dopo le vacanze, su un avvio «leggero», senza per questo privare i lettori delle opere di veri e propri big della letteratura e di casi editoriali.

Ecco allora Catena Fiorello, sorella e manager del più noto presentatore tv e comico, scegliere come



John Grisham e Andrea De Carlo: due novità in arrivo



tema del suo primo libro, «Picciridda», (BaldiniCastoldiDalai), un argomento difficile come l'emigrazione: il senso di abbandono e la solitudine di chi resta a

casa, la disperazione e la nostalgia di chi parte.

Pianista e compositore da Olimpo del jazz mondiale, Stefano Bollani in «La sindrome di Brontolo» (Bal-

ANTICIPAZIONI Anche un libro della sorella di Fiorello fra le novità in libreria attese dopo la pausa di agosto

Grisham nel braccio della morte, Di Carlo giramondo

diniCastoldiDalai) racconta una giornata della vita di una serie di uomini e donne «semplici», ma tutti sognanti e stralunati e alle prese con un destino solo apparentemente casuale.

Idolo dei giovani, rampollo della «nouvelle vague» cinematografica, Silvio Muccino, assieme a Carla Vangelista, si cimenta in «Parlami d'amore» (Rizzoli) nel più classico romanzo d'emozioni. E sarà proprio una signora oramai ultraquarantenne ad insegnare al giovane protagonista della storia, Sasha, i segreti di un'educazione sentimentale

complicata come quella dei tempi attuali.

Per restare al mondo dello spettacolo, Feltrinelli pubblica la fortunata pièce teatrale di Cristina Comencini, regista come il padre, «Due partite»: un tavolo da gioco attorno al quale due generazioni di donne si raccontano.

Con oltre tre milioni di copie vendute negli Usa in soli sei mesi e un film della Fox in uscita, «Io e Marley» (Sperling&Kupfer) di John Grogan è stato definito un caso editoriale clamoroso: storia di fedeltà, lealtà e amore «senza condi-

zioni» tra una coppia di giovani sposi e un labrador retriever irresistibile, pasticcione e incontinentale.

Mondadori schiera due campioni di incassi come Frederick Forsyth e John Grisham: il primo ha scritto «L'afghano», la tenace lotta di un agente inglese per sventare un attentato di Al Qaida al G8; il secondo con «Innocente» racconta la storia, vera, di un ragazzo in attesa, nel braccio della morte di un carcere Usa, della sedia elettrica a cui è stato condannato per omicidio. Forse, solo l'esame del Dna potrà salvarlo.

Autrice cult degli anni Settanta, Erica Jong spiega come «Sedurre il demone» (Bompiani), ovvero autobiografia intellettuale di una donna alle prese con una vocazione letteraria a volte dono a volte dannazione. Mario Vargas Llosa in «La ragazza cattiva» (Einaudi) ripercorre, in un mix di personaggi veri e di fantasia, il mondo europeo e latinoamericano degli anni Settanta-Ottanta grazie ad una storia d'amore «folle e sconsiderata».

Sempre Einaudi pubblica, nel centenario della na-

scita, «Diario ultimo» di Lalla Romano: testamento morale tra versi, aforismi e annotazioni. Andrea Di Carlo torna per Bompiani con «Mare della verità» la storia di un giramondo che alla morte del padre scopre di aver ereditato un segreto «scottante» che avrà sulla sua vita riflessi etici e politici.

Senza dimenticare il saggio-poema di Manuel Vazquez Montalban, «Manifesto Subnormale» (Sperling&Kupfer): tutto sull'irresistibile e ironico Pepe Carvalho, investigatore.

www.mediaworld.it
800 992200 (chiamata gratuita)

dall'1 al 31 agosto

Come lo vuoi il cellulare?

CON IL PLUS!

VODAFONE Telefono cellulare MOTOROLA V3

Spessore 13,9 mm.
Corpo in alluminio anodizzato.
Bluetooth classe 1. Fotocamera VGA.
Doppio display a colori.
Foto-rubrica. Quad-band.

Se attivi il piano
in abbonamento Plus

19

Se attivi una
ricaricabile Plus

69



VODAFONE Telefono cellulare SAMSUNG Z540V

Dual mode UMTS/GSM. Display a 262.000 colori TFT.
Tri band. GPRS. MMS. E-MAIL.
Bluetooth. Fotocamera 1,3 Mega Pixel.
Memoria 140 MB. Lettore multimediale. Vivavoce.

Se attivi il piano
in abbonamento Plus

99

Se attivi una
ricaricabile Plus

149



MEMORIA 140 MB

1,3 MEGA PIXEL

VODAFONE Telefono cellulare SAMSUNG ZV40

Dual mode UMTS/GSM. Tri band.
Display a 262.000 colori TFT. GPRS. HSDPA.
MMS. E-mail. Bluetooth. Fotocamera integrata.
Video player. Vivavoce.

Se attivi il piano
in abbonamento Plus

49

Se attivi una
ricaricabile Plus

99



VODAFONE Telefono cellulare UMTS NOKIA N70

Dual mode UMTS/GSM. Tri band. Display a 262.000 colori TFT.
GPRS. EDGE. MMS. E-MAIL. Sistema operativo Symbian OS 8.1a
(serie 60 2nd Edition). Videocamera 2,0 Mega Pixel.
30 Mb di memoria espandibile con RS MMC.
Vivavoce. Lettore multimediale.

Se attivi il piano
in abbonamento Plus

99

Se attivi una
ricaricabile Plus

149



Con l'offerta Telefono Plus ti basterà effettuare solo 20 euro di traffico voce Nazionale e potrai scegliere il meglio dei cellulari Vodafone a partire da 19 euro se sei un Cliente abbonamento o da 69 euro se sei un Cliente Ricaricabile. Nei 18 mesi successivi all'acquisto del telefono, se in un mese non raggiungerai la soglia di 20 euro di traffico voce, ti sarà addebitato direttamente su carta di credito un contributo pari a 9 euro. In caso di recesso anticipato la penale è di 100 euro per gli abbonamenti mentre per le ricaricabili è il pagamento delle rate rimanenti. Se sei un Cliente ricaricabile, durante i 18 mesi successivi all'acquisto del telefono ti verrà applicata la tariffa dedicata "Telefono Plus Ricaricabile" di 15 cent al minuto per tutte le chiamate nazionali, ad esclusione delle chiamate You&Me. Per maggiori informazioni, anche sulla copertura UMTS consulta il materiale disponibile presso i Rivenditori Autorizzati Vodafone. Offerta valida fino al 31/08/2006.

APERTI DOMENICA 20 AGOSTO > Trieste - Genova - Città Sant'Angelo (PE) - Bari - Belpasso (CT).

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!

IL PICCOLO
immobiliare

CASAMIA

TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

La guida indispensabile
per orientarsi nel mercato
immobiliare
del Friuli Venezia Giulia



IL SUPPLEMENTO **CASAMIA** DELLA DOMENICA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o

posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimo-

niali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni

od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

GEOM. SBISA' Basevi soleggiatissimo perfetto, soggiorno, camera, cameretta, cucina, terrazza, finestre servizi nuovi, 040/366866. (A00)

GEOM. SBISA' villetta indipendente Chiarbola perfetta salone tre camere giardino accesso auto. 040/366866. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

GRADO privato affitta due appartamenti agosto euro 200/settimana settembre euro 150/settimana. 3358384155 - 3394028693.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 048160203 (orario 8-14). (B00)

GLASSONWEB.COM ricerca Business Developer con esperienza nel settore internet. Ulteriori informazioni disponibili sul sito www.glassonweb.com/job. (B00)

STUDIO dottori commerciali si cerca personale di segreteria con esperienza. Dettaglio curriculum. Massima riservatezza. Fermo posta C.I. 0372889AA Trieste Centrale. (B00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A. NOVITA' Patrizia 20enne dominatrice bellissima snella completissima 3331820603.

A.A.A.A.A. ARIANA boliviana bellissima 6.a misura insaziabile 20.enne. 3299230204.

A.A.A.A.A. DOLCE massaggi erotici... maliziosi giochi preliminari. 3337701827. (A5140)

A.A.A.A.A. TRIESTE indimenticabile super maggiorata tutti giorni 3297425394. (A5140)

A.A.A.A. MONFALCONE splendida caraibica 20 anni, 5.a tenera, calda, senza fretta. 3464935480. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845. (A5073)

A.A.A.A. TRIESTE ragazza 22 anni coreana esegue massaggi tel. 3298260639. (A4723)

A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone nona indimenticabile corpo da sballo. 3388117823. (A00)

A.A.A.A. VICINO Redipuglia italiana ti aspetta anche domenica 3296716371. (C00)

A.A.A. FAVOLOSA ballerina calda 5m riceve per momenti frizzanti. 3203340248. (A5080)

A.A.A. GORIZIA latina sensuale ti aspetta tutto il giorno 3289241189. (B00)

A.A. BAMBOLA super sexy preliminare al naturale baci e coccole. 3349334635. (A5073)

A. TRIESTE massaggio rilassante con bella mulatta dolcissima completissima 6° misura 3409116222. (A5135)

AFFASCINANTE bellissima molto femminile grossa sorpresa IV misura tel. 3201781090. (A5073)

ANCARANO nuovo bionda schiava padrona molto disponibile ti aspetta studio privato 0038641548695. (A5073)

A. Trieste Brandy novissima hard femminile grossa sorpresa 5.a sconvolgente sensuale 3286921241. (Fil10)

DOLCISSIMA signora caldissima ti aspetta per momenti passionali senza limiti sempre 3803437941. (A5072)

GRADO golosa di passerotti cerca amici per intense battute di caccia. 3493325103. (A5060)

KATIA, 22enne, dolce, prosperosa, occhi neri conoscerebbe momenti piccanti, discreti. 3348851512. (Fil60)

MONFALCONE LATINA bella ragazza, snella, bocca focosa, ti aspetta. 3338826483. (C00)

MULATTA alta caldissima 24enne 4.a brava, esperta massaggiatrice padrona irresistibile disponibile 3282209617. (A5135)

NOVITA' bella ragazza spagnola 4.a misura disponibilità senza fretta 3460116241. (A00)

SEXI casalinghe 899.111.449 eros 0088.193.98.192 Freelance srl via Gora Pisa euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63)

TRIESTE bellissima pantera fisico mozzafiato sexy completissima 3381930692. (A00)

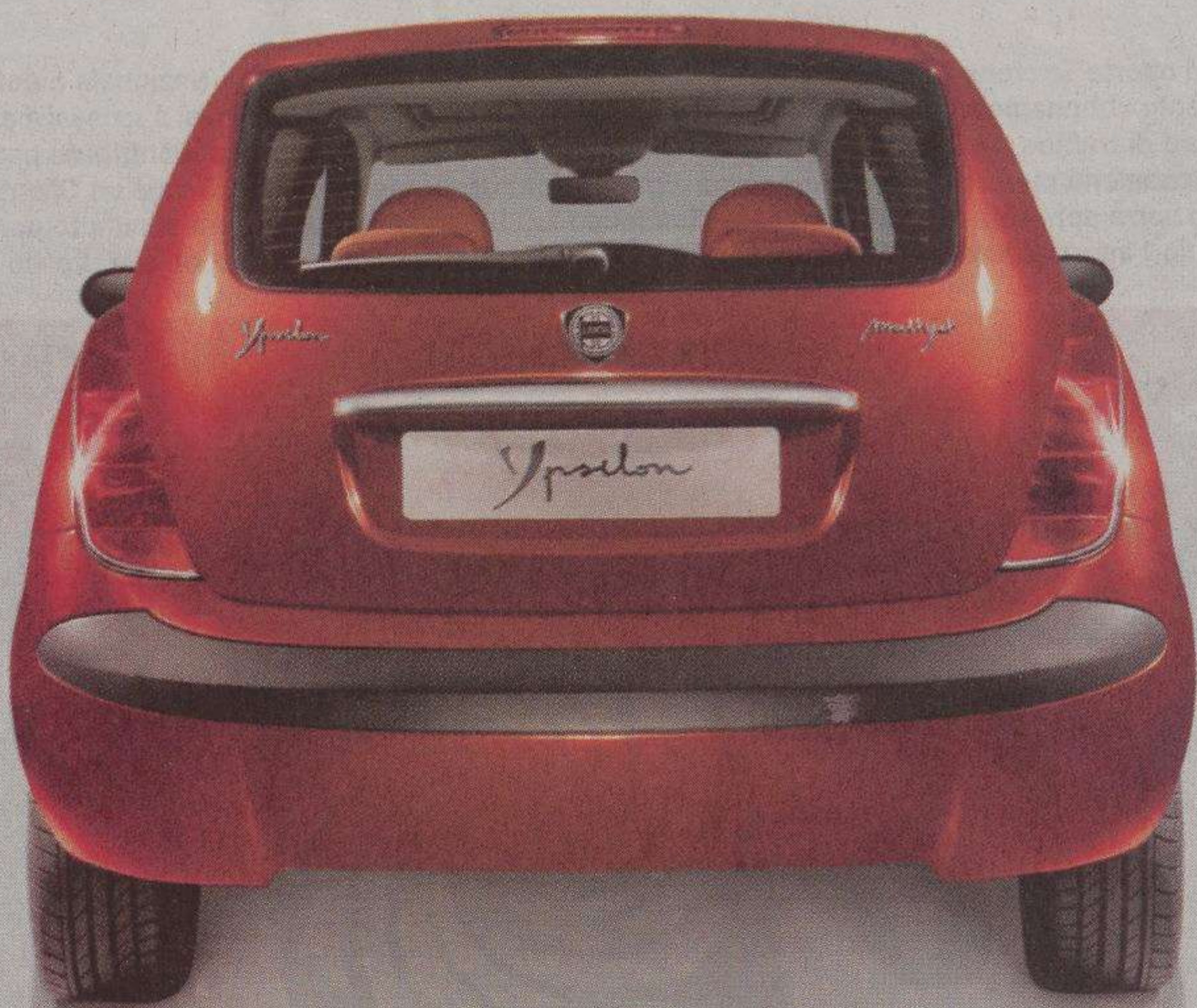
TRIESTE mora novità sensuale sugosa bellissima da impazzire completa tutti giorni 3485100445. (A5079)

TRIESTE novità bellissima ragazza orientale cerca amici 9-21 tel. 3347527110. (A5134)

TRIESTE novità statuaria 6.a misura completissima, anche tardissimo, sempre. 3286839555. (A5071)

TRIESTE top model 23enne 4.a sexy. Disponibile ai tuoi desideri 24 h. 3479909779. (A5141)

Guardare
e
toccare



Oggi è più facile conquistare
Lancia Ypsilon.

Fino al 31 agosto tua con anticipo zero,
prima rata a novembre 2006,
supervalutazione dell'usato e
assicurazione Kasko con
Furto/Incendio gratis per un anno.

Everywhere LANCIA
00800 52624200

LANCIA



Ypsilon



Esempio di finanziamento per Lancia Ypsilon 1.2 8V: prezzo chiavi in mano € 11.100 (IPT esclusa). Anticipo zero 1° rata a novembre 2006. Durata finanziamento 72 mesi, 70 rate da € 205 comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto, spese gestione pratica € 200 + bolli (TAN 5,85% - TAEG 7,12%). L'offerta prevede, oltre alla marchiatura vetri, la polizza Furto/Incendio e Kasko omaggiata per 1 anno dalla data di consegna del veicolo ed è vincolata al finanziamento sopracitato. Salvo approvazione SAVA. Condizioni valide esclusivamente sulle vetture in stock. Le condizioni contrattuali sono disponibili presso le Concessionarie Lancia. Ypsilon: consumi da 4,5 a 6,6 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂: da 119 a 157 g/km.

Lubrificazione specializzata **ELIXIA**

MUSICA Successo della performance in piazza Hortis per «SerEstate»

Sorprese e divertimento con le gag strampalate dell'Orkestra Zbylenka

TRIESTE Musica, cabaret, divertimento allo stato puro. Ma soprattutto una continua sorpresa. Con la scusa di un fantomatico Festival dei Festival, gli abilissimi strumentisti dell'Orkestra Zbylenka si fanno letteralmente in 4 per divertire il pubblico. In un susseguirsi di gag surreali sul filo della musica impersonano le varie band protagoniste della manifestazione: pacifica, paciosa e pacifista; gruppi e artisti silenziosi. Giuseppe Boron, Fabio KoRyu Calabro, Sandro Di Pisa e Gilberto Tarocco sono i supereroi sghembi delle performance strampalate. Fatte di trasformismo visivo e musicale e giocate su brani famosi.

Grandi risate e piazza Hortis affollata da centinaia di persone l'altra sera in uno spettacolo di Casa della Musica nell'ambito di «Serestate».

L'ora e mezza di cambio di identità culturali la apre l'Orkestra Zbylenka da Strowoskowszka. «Vi ringraziamo di vostra accoglienza, di prima accoglienza meno».

La sigla è quella di Carosello ed è un carosello di citazioni musicali, da «Fra Martino» a «Oh che bel castello». Tema ricorrente, la povertà: «siamo un gruppo di fame internazionale». L'albo d'oro: «70 i Poveri», «71 «Finché lo scafo va». La più attuale è dei Cugini di Tirana: «Albania mia». Ecco Los Bilenos, poncho, sombrero e ukulele. «Cielito lindo»? In un'inquinata Città del Messico è l'ord.

Spunta l'eroe di tutti, che ha promesso un milione di posti di lavoro: Zilvio? no «Horro». E Miguel? «Son mi». Joao Sbilencio, cieco dalla nascita, fin da piccolo coniuga due passioni,

musica e matematica «il Brasile è un paese grande 5 volte l'Europa». La bossanova più triste del mondo «Saudagi» diventa esilarante perché dedicata all'allegria del sesso, che in Brasile «è 5 volte più grande». E alle donne che la notte popolano i canali tv e fan venire «Voglia grangi».

Si cambia ancora, il presentatore di turno introduce The Shee Lenk Quartet direttamente da Broccolino. Le traduzioni sono improbabili quanto il look. «Fundamental Blues» politicamente scorretto con tutte le minoranze, è infarcito di termini italiani, come «Giust' nu' guagliò». «Georgia on my mind» sembra nata per i kazoo. Monsieur Shilenque, baquette sotto il braccio, canta una sfilza di nomi francesi sul tema di «La società dei magnaccioni». Una finta lite si



L'Orkestra Zbylenka durante lo spettacolo di musicabaret in piazza Hortis (foto di Mauro Zorzenoni)

conclude con una testata: «il nostro modo di salutare».

Pesta qualcosa e «La Mer» si tramuta in quella cosa lì. Canta il presidente operaio, due mollette agli angoli della bocca per sorridere meglio. A chiudere è ancora la Zbylenka, che si racconta in «Canzone di semaforo». Il cielo albanese si colora d'azzurro. Il sogno?

Camminare a testa alta come «L'italiano». Ma chi lo è? Sulla musica dei tortellini Fioravanti, un elenco di ingredienti dell'italico Dna: un po' galli, un po' arabi, un po' figli di africani e di ex soldati americani e i «Veri italiani». È tempo di decretare il vincitore. Sorpresa: è Berlusconi, che quest'anno non ha vinto ancora niente.

Chiude «Volare» mischiando tutti i generi. Bis. «Noi abbiamo il Dopofestival». Ospite il Coro Bagno Stella Alpina degli Alpini di Mare Compagnia Pedalo di stanza a Jesolo che intona «Quel mazzolin di alghese che viene dalle malghe» e poi tutti a bere un grappino. E il cd va ruba.

Gianfranco Terzoli

CINEMA Fuori gara a Venexia

Meryl Streep donna di potere prenota l'Oscar

VENEZIA Secondo i critici americani, Meryl Streep ha fatto di nuovo centro: per la sua performance nella commedia satirica «Il diavolo veste Prada» di David Frankel, in programma fuori concorso alla Mostra di Venezia, meriterebbe la sua 14.ma nomination all'Oscar. Nel film, l'attrice interpreta Miranda Priestly, la dispettosa, brusca, geniale, viziosa direttrice del magazine di moda «Runway», abituata a trattare collaboratori, famiglia e conoscenti come sudditi. Nel suo universo spietato e glamour finisce anche la neolaureata Andy (Anne Hathaway), assunta come assistente dell'assistente, ma che, rinunciando come il capo richiede, alla vita privata, pian piano si fa strada.

Il film è tratto dall'omonimo bestseller di Lauren Weisberger, assistente per un anno della potentissima Anna Wintour, alla guida dal 1988 della bibbia dell'alta moda, «Vogue». Nel 2003, dopo essersi licenziata, la giovane scrittrice ha reso nel libro un acido e divertente racconto dell'esperienza.

Il film di David Frankel, tuttavia, non vuole essere un ritratto mascherato della pappessa di «Vogue», bensì soprattutto un esilarante affresco del circo dell'alta moda, impresa già tentata da Robert Altman in «Pret a porter». Una sfida che «Il Diavolo veste Prada», sta già vincendo.

AD ALGERO

La natura fotografata da Elisa in mostra anche in Sardegna

ALGERO La mostra fotografica della cantante Elisa Toffoli, intitolata «Il silenzio della natura fotografata da Elisa», farà tappa dal 25 agosto al 10 settembre in Sardegna, a Ovada (Alghero). La mostra, dedicata al tema della natura, vuole portare all'attenzione sullo spettacolo della natura nella sua semplicità. «L'acqua, che attraverso la luce diventa uno specchio per il sole, comunica pace e tranquillità», scrive Elisa nella Fanzine 1/2006 dell'Elisa Fancub.



Elisa, cantante e fotografa

Tra sabato e domenica otto film non-stop con protagonisti gli uccelli

Maratona di film alla Sagra di Sacile

SACILE Oltre 26 ore di proiezione non-stop, con otto film tutti sugli uccelli, per la 733.ma edizione della «Sagra degli Osei» di Sacile (Pordenone), una delle fiere popolari più antiche nella quale, fra l'altro, si scelgono e premiano gli uccelli dal canto più bello: l'iniziativa è di Cinemazero e del Comune di Sacile, che hanno organizzato una vera e propria maratona cinematografica che prenderà il volo sabato 19 agosto, alle 19, al Teatro Zancanaro per concludersi l'indomani alle 22.

Il primo sarà il divertente film d'animazione «Valiant - Piccioni da combattimento», seguito, alle 20.30, dal documentario «Il popolo migratore» e, alle 22, da un altro film di animazione «Galine in fuga».

Alle 23.30 sarà proiettato un documentario che ha vinto l'Oscar nella sua categoria, «La marcia dei pinguini» di Luc Jacquet, mentre a notte inoltrata si potrà assistere al medievaleggiante «Ladyhawk» di Richard Donner.

Non mancheranno sullo

schermo del Teatro Zancanaro due film e registi che hanno fatto la storia del cinema: Alfred Hitchcock con il suo celebre «Gli Uccelli» e l'inquietante «Il Corvo» di Alex Proyas, con protagonista Brandon Lee, che tre giorni prima della fine delle riprese morì e il film fu portato a termine con due controfigure e l'aiuto del computer.

Ultimo film della maratona sarà il documentario «L'incredibile volo» al più recente «La marcia dei pinguini» di Luc Jacquet.

RASSEGNA Spettatori coinvolti dallo spettacolo in piazzetta Tor Cucherna

Emigranti alla Sera del Di di festa



Una scena dello spettacolo «Emigranti», ultimo appuntamento della «Sera del Di di Festa»

TRIESTE Ce l'ha fatta a vincere la sfida su entrambi i fronti: quello economico e quello del maltempo che incombe sulle serate teatrali all'aperto di questa stagione estiva. Pur con i contributi ridotti all'osso, il festival internazionale di musica e teatro «La Sera del Di di festa», organizzato dal circolo culturale Jacques Maritain in collaborazione con Studio Giallo, si è svolto in tutti i suoi tre appuntamenti in piazzetta Tor Cucherna. Una nicchia di Cittavecchia in cui si va a respirare aria di un teatro diverso, quasi di strada, con venature musicali e popolari. Come lo spettacolo che ha chiuso la breve rassegna, «Emigranti», presentato dal Faber Teater. Una compagnia di giovani, che ha le sue radici in un laboratorio teatrale del Liceo classico-scientifico «Newton» di Chiavasso.

Leggero come una piuma sgusciata via da una cappelliera di cartone, umile come una manciata di riso usciti da una tasca, arriva il piccolo corteo di «Emigranti», al suono della grancassa, della fisarmonica e della chitarra, ragazzi e ragazze che impersonano l'anima errante di molti popoli.

Ma è subito chiaro che l'icona antica dell'emigrante con la sua valigia di cartone e il cuore intriso di nostalgica tristezza non appartiene alle note di questo percorso teatrale, che si avvale della consulenza musicale di Rocco de Polis e della regia di Aldo Pasquero e Giuseppe Morrone.

Qui è come se gli attori fossero uno stormo d'uccelli migratori, che vanno di terra in terra a cogliere umori espressi nei versi di una canzone. Umore festoso da poter vivere in quadri e figure di un giosco itinerario, il cui filo conduttore è «la partenza, l'inizio di un viaggio lontano dalla propria casa». Contadini, marinai, giovani legati all'antico rituale della seduzione esprimono in canto le proprie quotidiane esistenze. E nel ballo, «la grande occasione da sempre - come cantano in un altro spettacolo - per stringersi un poco e parlare d'amore... Le ragazze, quando la banda arriva per suonare da ballo, erano già tutte piene di ricci e qualcuna si lavava col sapone «Rosambra» profumato alla verberna».

Nelle danze vengono coinvolti gli spettatori, che per questo spettacolo sono stati disposti in due ali, l'una di fronte all'altra, come le due rive d'un fiume. In mezzo si muovevano gli attori e musicisti - Francesco Micca, Lodovico Bordignon, Lucia Giordano, Marco Adorno, Paola Bordignon, Sebastiano Amadio - agili e lucenti evocatori di passioni espresse in musica, nelle lingue di popoli diversi, da quella piemontese alla pugliese e, vagando al di fuori nei nostri confini, alla brasiliana, francese, spagnola, israeliana toccando anche la melodia klezmer.

Maria Cristina Vilardo

ANTEPRIME DI AGOSTO AL CINEMA

AMBASCIATORI

OGGI

ANTHONY HOPKINS

PER TUTTA LA VITA HO DESIDERATO DI FARE QUALCOSA DI GRANDE

TRATTO DA UNA STORIA VERA

Indian

LA GRANDE SFIDA

un film di ROGER DONALDSON

DOMANI

10 IN DIFESA DELLA LEGGE

0 IN CONDOTTAI

NICK CANNON

DETECTIVE A 2 RUOTE

PRONTI PER LA LEZIONE!

ECCEZIONALE! INGRESSO A SOLO 3€

www.triestecinema.it

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"

MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT

Pesce e Carne Bianchetti Cerimonie Sala conferenze attrezzata

MENÙ SETTIMANALI A TEMA Prenotazioni: 0481 791502

BAR "CLUB HOUSE": VENERDÌ E SABATO LIVE MUSIC

OSTERIA DE SCARPON

VIA GINNASTICA, 20 TEL. 040 367674

SEMPRE APERTI LOCALE CLIMATIZZATO

Spaghetti allo scoglio, zuppa di pesce, sardoni in tutte le maniere

AL BRITANNIA

TUTTO AGOSTO SIAMO APERTI

PRANZO - CENA CARNE E PESCE 040.830780

POLLI SPIEDO gastronomia

.....sempre con Voi tel. 040 392655

Via V. da Feltrè 3/B (a 100 mt da piazza Perugia)

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

INDIAN, LA GRANDE SFIDA 16, 18, 20, 20, 22, 20 con Anthony Hopkins. Anteprima solo oggi a solo 3 €. Domani: «DETECTIVE A DUE RUOTE».

■ ARISTON

Vedi estivi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

DOMINO 14.50, 17.20, 19.50, 22.15 Domani 16.30, 19.50, 22.15

SLEVIN - PATTO CRIMINALE 15.20, 17.40, 20, 22.15 Domani 16, 18, 10, 20, 22, 22.14

FAST AND FURIOUS III 16, 18, 10, 20, 22, 22.30 Domani 16, 18, 10, 20, 22, 22.30

THE MAN LA TALPA 15.05, 16.50, 18.35, 20.20, 22.05 Domani 16.15, 18.10, 20.05, 22

UNITED 93 15.15, 17.35, 20, 22.15 Domani 16, 18.10, 20.20, 22.30

IL COLLEZIONISTA DI OCCHI 15.10, 17.05, 22.15 Domani 16.05, 17.50, 22.15

IL CODICE DA VINCI Oggi e domani: 19.30

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 17.35, 22.25 Domani 16, 20.20.

PORKY COLLEGE UN DURO PER AMICO 15, 20.25 Domani 18, 22.15

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e pre-acquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA Chiusura estiva.

■ FELLINI Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto. L'ERA GLACIALE 2 15.45, 17.10

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 18.40, 20.25, 22.10 con Keanu Reeves e Sandra Bullock.

■ GIOTTO MULTISALA

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

DOMINO 16, 18, 20.05, 22.15

IL CODICE DA VINCI 17.20, 19.35, 22

CAPPUCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16

■ NAZIONALE MULTISALA

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto. **SLEVIN, PATTO CRIMINALE** 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

Anteprima. Solo oggi e domani. **BACIATI DALLA SFORTUNA** 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

Una commedia divertentissima con Lindsay Lohan e Chris Pine. **NANNY MCPHEE, TATA MATILDA** 16.30

Un grande divertimento per tutta la famiglia. **PORKY COLLEGE** 18, 19.20

IL COLLEZIONISTA DI OCCHI 20.45

SILENT HILL 22.15

IL RITORNO DELLA SCATENATA DOZZINA 16.20 Un uragano di risate con Steve Martin. **THE MAN LA TALPA** 17.50, 19.15, 20.40, 22.15

■ SUPER

16 ult. 22. Rassegna estiva «Luca rossa di qualità». Un film al giorno a solo 5/4 €.

Oggi: «ROCCO HARD CONTEST». Domani: «LE STORIE EROTICHE DI SOPHIE».

■ ALCIONE ESSAI Chiusura estiva.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON Cinema Ariston presenta: **NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI** 21.15 di Fausto Brizzi. Domani, mercoledì 16, alle ore 21, Bonaventura/Ass. Spaesati/Coop. Soc. Casiopea presentano: «LA SCHIVATA» di Abdellatif Kechiche. V.o. sottotitolato in italiano.

■ GIARDINO PUBBLICO TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO 21.15

L'ultimo grande successo di Leonardo Pieraccioni. Domani. «LA MARCIA DEI PINGUINI».

TEATRI

■ TEATRO ROMANO FESTIVAL Venerdì 18 agosto ore 21.15 Jango Edwards & Peter Ercolano in «CLASSICS TWO». In caso di maltempo: Teatro Cristallo. Info: La Contrada 040-948471. Biglietteria: TicketPoint 040-3498276.

GRADO

■ CRISTALLO

L'ERA GLACIALE 2: IL DISGELO 18, 20.30, 22.15

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

Oggi chiuso per riposo estivo. Domani, mercoledì 16 agosto, ingresso unico a 4,80 €. «PORKY COLLEGE: UN DURO PER AMICO», 20.15, 22.15; «IL COLLEZIONISTA DI OCCHI», 20; «CRASH», 22.15, film con ingresso unico a 4 €; «L'ERA GLACIALE 2», 20, 22; «VOLVER», 20.10, 22.10, film con ingresso unico a 4 €; «FALSE VERITÀ», 20, 22, film con ingresso unico a 4 €. Giovedì 17 agosto anteprima nazionale di Superman returns.

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

Chiusura estiva.

■ KINEMAX

Chiuso per riposo estivo.

STASERA

TRIESTE

> CONCERTO IN PIAZZA UNITÀ
Oggi, alle 20.30, in piazza dell'Unità per «Sere Estate 2006» concerto della Nuova Orchestra da camera «Ferruccio Busoni», diretta dal maestro Massimo Belli. Solista il virtuoso della fisarmonica a bocca Gianluca Littera.

> FILM DI BRIZZI ALL'ARENA
Oggi, alle 21.15, all'Arena Ariston per il Festival dei Festival si proietta «Notte prima degli esami» di Fausto Brizzi con Giorgio Faletti.

> LA ROCCA DEGLI USIGNOLI
Oggi, alle 20.30, e alle 22.45, nella Baia del Castello di Duino va in scena lo spettacolo «La Rocca degli usignoli».

> RECITAL ALL'ORTO LAPIDARIO
Oggi, alle 21, all'Orto Lapidario in piazza della Cattedrale 1 per «Musei di sera» recital del piccolo ensemble di strumenti a corda «Cordagha». Domani l'Ermanno Signorelli Trio.

GRADO

> PAELLA E SANGRIA IN PINETA
Oggi, alle 20.30, allo stabilimento Airone di Grado Pineta paella, sangria e danze con musiche anni '60, '70 e '80 con Mister Gian.

> MUSICA SULL'ACQUA
Oggi, alle 21.30, nel porto-mandrachio (da bordo del trabaccolo «L'Isola d'Oro») «Musica sull'acqua» con l'Orchestra a fiati «Città di Gorizia». Alle 23 sulla diga e sulla spiaggia principale spettacolo pirotecnico.

LIGNANO

> IL MISTER + BELLO D'ITALIA
Oggi, alle 21.30, in piazza City a Lignano finale regionale del concorso «Il Mister + Bello d'Italia». La giuria al femminile è presieduta da Maria Giovanna Elmi.

> L'INCENDIO DEL MARE
Domani, dalle 21, a Lignano Pineta «Aspettando i fuochi», l'Abbashow. Alle 23.30 lo spettacolo pirotecnico «L'incendio del mare».

MONFALCONE/UDINE

> «EL MAGO» A MARINA JULIA
Oggi, alle 21, sulla spiaggia di Marina Julia (Monfalcone) in occasione del Ferragosto, spettacolo di musicabaret con Gianfranco & Sandro «El Mago de Umago».

> IRONIK MUZIK FESTIVAL
Oggi, alle 21, nel parco del Cormorà a Udine per l'Ironik Muzik Festival si esibiranno Toni Kerlot & Lorenzo, Dodi & I Monodi, Frizzi-Comini-Tonazzi e Sonni confusi.

Concerto di Ferragosto prima dello show pirotecnico

La Musica sull'acqua nel porto di Grado

GRADO Un grande trabaccolo, ovvero un'imbarcazione storica «L'Isola d'Oro» della Lega Navale di Grado, ospiterà anche quest'anno la «Musica sull'Acqua», il concerto di Ferragosto che precede l'atteso spettacolo pirotecnico a mare.

Il trabaccolo sarà ancorato nel centro del porto-mandrachio di Grado in modo da consentire a migliaia di persone di assistere al concerto dai moli che circondano quel riparo di barche, un tempo riservato solo ai pescatori e dove oggi trovano riparo anche delle imbarcazioni dei diportisti.

Protagonista del concerto sarà l'Orchestra a fiati «Città di Gorizia», diretta dal maestro Giorgio Magnarin, che come sempre alternerà brani prettamente classici, ma di forte impatto, a altri più «vivaci» che ben s'intonano con la serata di festa.

Terminato il concerto, che è in programma con inizio alle 21.30, turisti, vacanzieri e cittadini di Grado avranno tutto il tempo per spostarsi tranquillamente a piedi sulla diga oppure

nelle altre posizioni, dalle quali preferiranno assistere ai fuochi d'artificio, il tradizionale spettacolo sul mare che da sempre affascina e attira decine di migliaia di spettatori.

Dopo l'ultimo botto, la serata ferragostana proseguirà con l'ultima delle consuete «notte bianche» anche

Protagonista della serata sarà l'Orchestra a fiati Città di Gorizia diretta da Giorgio Magnarin

con feste sulle spiagge dell'Isola d'oro, dove in realtà l'animazione il giorno di ferragosto inizia ben prima, già dal pomeriggio, con l'aperitivo.

In particolare da segnalare la festa «Tivoli by Night» in Costa Azzurra dove, dalle 22.30 alle 3 del mattino, riecheggerà la musica live del gruppo «5db».

E musica (anni '60-'70 e

'80 con Mister Gian) anche allo stabilimento Airone di Grado Pineta, dove è prevista per gli ospiti una serata a base di paella e sangria. E per chi nel corso della giornata volesse ricordare il 237.mo compleanno di Napoleone Bonaparte, è possibile visitare alla Libreria Moderna e al Mirror Inn di viale Europa Unità, una esposizione di libri e cartoline dell'Imperatore dei francesi.

A mezzanotte in punto fuochi anche nella baia di Sistiana (non ad Aurisina, dove è in corso la festa del patrono San Rocco). Lo spettacolo pirotecnico è offerto dal Comune di Duino Aurisina, dalla STS di Sistiana e dal Chiosco Giallo Bier Strasse di Sistiana Mare.

Notte di fuochi, alle 23, a Lignano, che però riserva a domani sera lo spettacolo «L'incendio del Mare» che andrà in scena nello specchio acqueo tra il pontile a mare di Pineta e il Kursaal di Riviera. Alle 23.30 dal motopontone «Dafne» degli armatori Scuttari di Chioggia partirà il primo sparo.

an.bo.



Il trabaccolo storico «L'Isola d'Oro» della Lega Navale di Grado stasera in porto ospiterà il concerto che precede lo spettacolo pirotecnico a mare

Stasera all'Ariston il film-sorpresa dell'anno

Notte prima degli esami al Festival dei festival

TRIESTE Il programma del Festival dei Festival, all'Arena Ariston di Trieste propone oggi, alle 21.15, per chi è rimasto in città il recentissimo film italiano che sta diventando un «cult» per le nuove generazioni, «Notte prima degli esami» di Fausto Brizzi con Giorgio Faletti, Cristiana Capotondi, Nicolas Vaporidis, Chiara Mastalli, Andrea De Rosa, Sarah Maestri, Eros Gabiati.

Giugno 1989. Esami di maturità. Avere vissuto in quegli anni è come viverli adesso, solo vent'anni dopo. Le emozioni adolescenziali sono intense, la musica del tempo resterà la tua musica, le ragazze che rappresentano i primi amori vivranno nella leggenda, i disastri e le imprese acerbiche si insinueranno nelle storie che si racconteranno da adulti.

Fausto Brizzi, regista e co-autore di «Notte prima degli esami» ha realizzato un film dedicato agli adolescenti, pensando a chi adolescente è stato due decenni prima. E ha raccontato gli «ultimi giorni» prima del fatidico esame che fa entrare definitivamente i ragazzi nella dura vita, con le preoccupazioni e le medesime sofferenze di chi oggi si trova ad affrontare quell'evento che appare un muro invalicabile. Cambiano solo le musiche, i punti di riferimento, le mode del vestire, le vie di comunicazione (oggi abbiamo internet e i cellulari).

Il secondo appuntamento previsto per domani, sempre alle 21.15, proposto da Bonaventura/Teatro Miela, in collaborazione con S/Paesati e Coop. Sociale Cassiopea, è con «La Schivata» (L'Esquive) di Abdellatif Kechiche, Francia 2003, con Nanou Benhamou, Sara Forestier, Osman Elkharraz, Sabrina Ouazani, Hafet Ben-Ahmed.

Il film racconta di un gruppo di adolescenti della banlieue parigina



Scena di «Notte prima degli esami»

che sta mettendo in scena «Il gioco dell'amore e del caso» di Mariavux per la recita di fine anno. Kechiche ricrea sul set una lingua nuova, potentissima, tagliente e aggressiva, in grado di esprimere al meglio il meticcio culturale regnante nella banlieue.

In caso di maltempo, le proiezioni si terranno al chiuso nella sala Ariston di viale Romolo Gessi.

Il programma completo del Festival dei Festival è disponibile sul sito internet www.mielait.it.



La giornalista Loretta Marsilli (foto Sterle)

Per la rassegna organizzata dalla Libreria Minerva condotta da Valerio Fiandra

Comida e Marsilli domani all'Ausonia

Incontreranno i lettori sulla terrazza dello stabilimento balneare

TRIESTE Domani, alle 19, sulla terrazza a mare dello stabilimento balneare Ausonia (all'interno, in caso di maltempo) è in programma il terzo appuntamento della rassegna estiva denominata «Mona chi legge?». Fiandradagosto, organizzata dalla Libreria Minerva in collaborazione con il Bagno Ausonia. L'incontro, condotto da Valerio Fiandra, ospita questa settimana Luciano Comida e Loretta Marsilli.

Luciano Comida ha collaborato e collabora con quotidiani e periodici (da «Reporter», diretto da Enrico Deaglio al «Piccolo» di Trieste, dal quotidiano in lingua slovena «Primorski

Dnevnik» al bimestrale di critica cinematografica «La cosa vista» alla fanzine di letteratura fantastica «Il re in giallo»). Ha scritto racconti, libri umoristici, testi per il teatro e commedie dialettali. Ha pubblicato volumi di saggi: «Librobus - Cosa è come leggere in autobus» (Stampa Alternativa, 1996) e «Padri pentiti» (Campanotto, 2000) e ha anche collaborato insieme ad altri autori a «Fuori come va» (Editori Riuniti, 2005), un manuale sulla schizofrenia. I suoi romanzi per ragazzi, le storie dell'insicuro tredicenne Michele Crismani, tradotti in sette lingue, hanno conquistato il cuore di tanti



Luciano Comida, scrittore

adolescenti in Italia ma anche in tutto il mondo.

Loretta Marsilli giornalista pubblicista, ha collaborato dal 1983 al 2001 al-

le pagine di cultura e spettacolo del «Piccolo», riconosciuta come esperta di genere «rosa», ha scritto di sentimenti, costume e società per diverse testate («Donna Moderna», «20Anni», «Intimità», ecc.). Come autrice, ha pubblicato numerosissime novelle e romanzi brevi sui settimanali femminili «Intimità» e «Love Story» e cura le traduzioni per il mercato nazionale dei romanzi Harmony. Dal 2001 collabora con Tele4, occupandosi principalmente di anziani, servizi sociosanitari, medicina, economia domestica, applicazioni tecniche e tradizioni trasposte nella vita di tutti i giorni.

g.t.

Il gruppo triestino Klezmer nel chiostro di San Francesco

UDINE Domani, alle 21, nel chiostro di San Francesco a Pordenone secondo appuntamento dei «Concerti al chiostro» organizzati dall'Orchestra e Coro San Marco nell'ambito di Estate in Città. Protagonista un gruppo specializzato nella musica klezmer, ovvero la musica delle tradizioni ebraiche dell'Europa orientale, la musica dei matrimoni e delle feste.

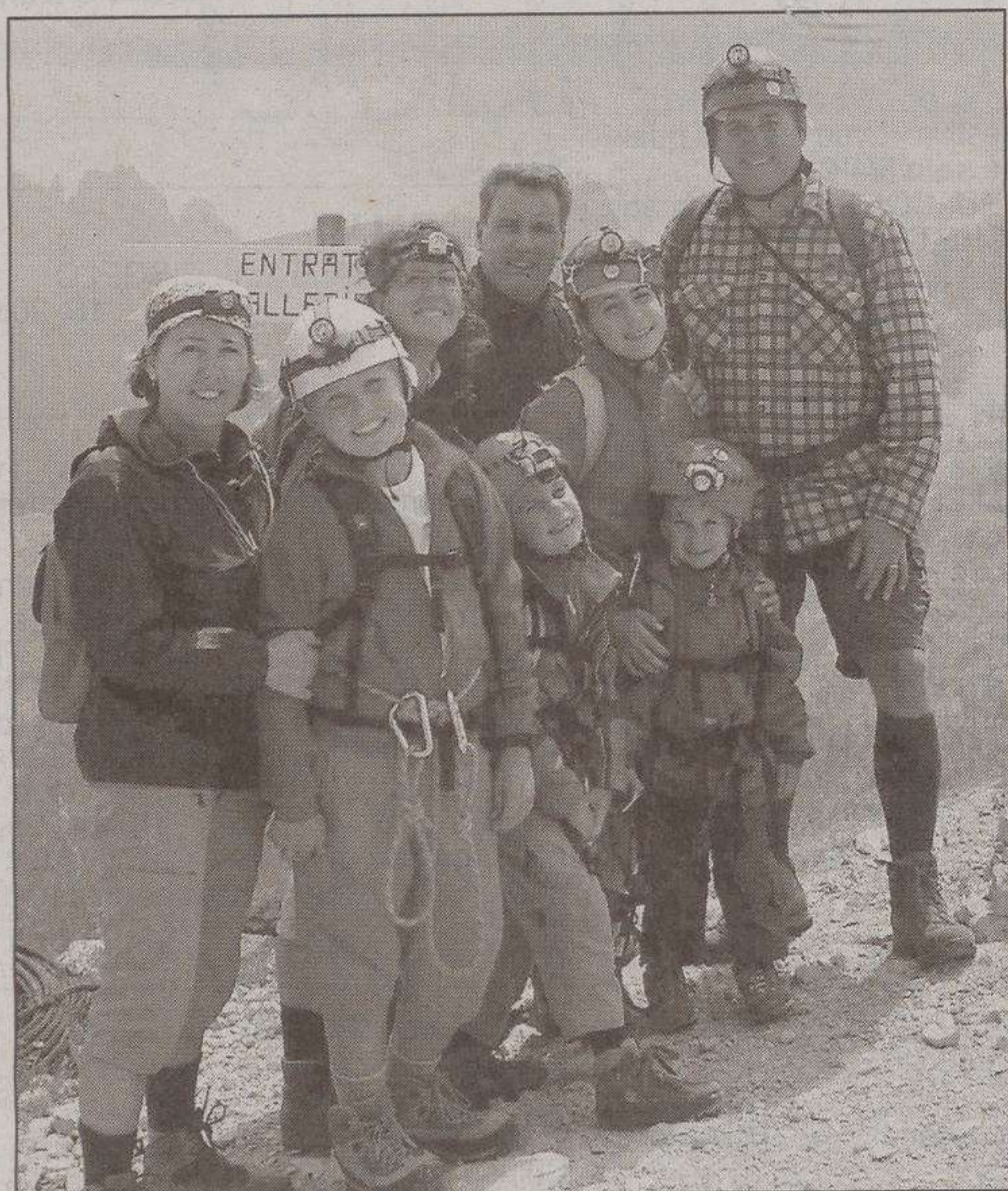
«The Originale Klezmer Ensemble», gruppo strumentale triestino nato nel 1993 per volontà di Davide Casali - che si esibisce al clarinetto e alla voce, assieme ad Aleksander Ipavec alla fisarmonica, Pietro Spontoni alle percussioni, Luca Demicheli al basso elettrico e Matej Spacapan alla tromba - è uno dei più apprezzati, oltre che per l'interpretazione, anche per la particolare ricerca filologica. È sta-

to invitato nei maggiori festival italiani di musica klezmer. L'ensemble ha partecipato a diverse radiofoniche e televisive, fra cui «Quelli che il calcio» su Rai 1 condotta da Fazio. Tra gli ultimi Cd prodotti, «Mora Stm», ha fruttato l'invito come miglior gruppo klezmer italiano negli Stati Uniti (con 3 concerti a Boston) e in Germania (3 concerti a Berlino).

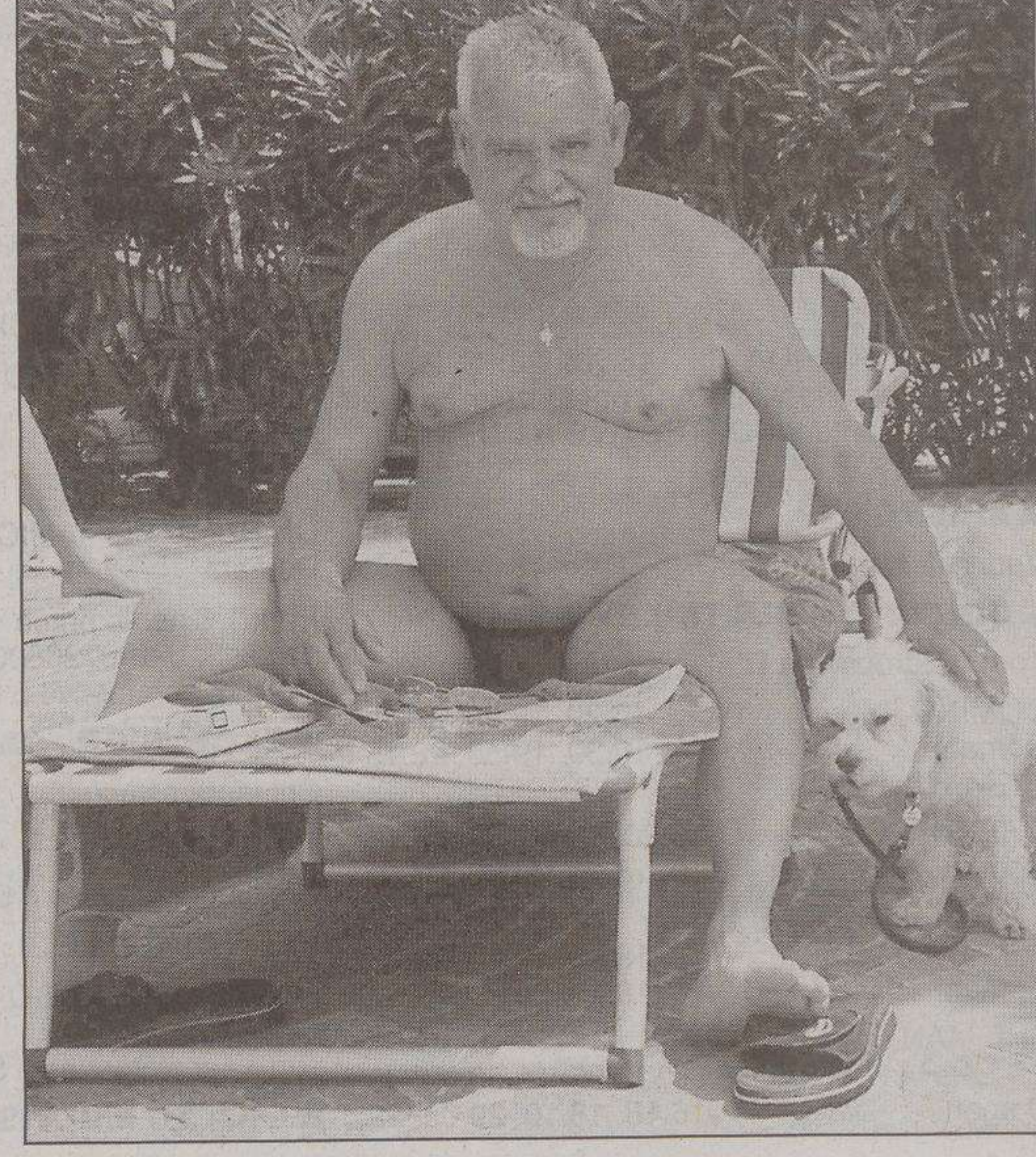
Nel 2000 ha ricevuto il premio al Festival internazionale di musica etnica di Sulmona come gruppo emergente, ha partecipato anche al Ravenna festival Jazz e alla Stagione musicale di Fiesole. Nello stesso anno la città di Trieste ha assegnato un premio a Davide Casali per il lavoro di ricerca svolto in questi anni.

L'ingresso è libero. In caso di maltempo il concerto si terrà a Palazzo Monteleone Mantica.

AUTOSCATTO



Barbara e Valentina alle prese con il «fish and chips» durante la vacanza in Inghilterra. A sinistra, le famiglie Balbi e Palcio durante la gita alle gallerie degli alpini sul Monte Lagazuol. A destra, Uccio e Billo in ricordo della loro bella «vita da cani» il mese scorso a Barcola. Inviatelo alla vostra foto all'indirizzo mail.cultura.spettacoli@ilpiccolo.it o alla redazione, in via Guido Reni 1 a Trieste



MONFALCONE - Via Rosselli 20
Tel. (0481) 798829

Parata di comici su Raidue
con novità di Max Tortora

ROMA Giampiero Galeazzi ancora bloccato in Germania perché non si è trovato un mezzo abbastanza resistente da trasportarlo, Sandro Bondi, rinchiuso in una cabina al mare, ancora impegnato a ricontare i voti delle elezioni ma anche Luciano Moggi. Sono tre delle nuove caricature che Max Tortora presenterà a «Notte Mediterranea», il programma in due serate, che condurrà, assieme ad Adriana Volpe, il 18 e il 25 agosto alle 21 su Raidue. La trasmissione, che torna in onda per la quarta edizione dopo la pausa del 2005, quest'anno sarà anche legata a un'iniziativa benefica per la popolazione di Vibo Valentia che ha subito i danni dell'alluvione del 3 luglio.



Il comico Max Tortora

Le location naturali di Santa Maria dell'Isola a Tropea, per la prima puntata, e Crotone, per la secon-

da, saranno il palcoscenico per una parata di comici già affermati o da sperimentare, in media 12 a puntata. Fra gli altri: Manlio Dovi, Antonio Giuliani, Francesca Reggiani, Sergio Friscia, Max Pisu, Antonella Stefanucci, Simone Schettino, Paola Minaccioni, Maurizio Battista, Rita Peluso, Urbano Mofa. «Lo spettacolo avrà la struttura del varietà, è un modo per Raidue di rodare i meccanismi per la prossima stagione, è come un grande torneo di calcio prima del campionato», ha spiegato Stefano Sarcinelli, uno degli autori.

La struttura del programma sarà aperta alla partecipazione di ospiti a sorpresa che si affiancheranno al cast e miscelerà le risate alla musica, con le esibizioni, fra gli altri, di Amedeo Minghi, gli Stadio, Edoardo Bennato e Alex Britti.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 0.10
FESTA DELLA MUSICA

Domani notte andrà in onda una sintesi della Festa della musica, condotta da Maddalena Corvaglia, svoltasi in giugno a Sanremo. Tra i partecipanti, il jazzista Livio Zanelleri, i Pas de Beton, Enzo Avitabile con i Bottari e Roy Paci con gli Aretuska.

RAIUNO ORE 23.10
E LA CHIAMANO ESTATE

Torna domani, per la seconda edizione, «E la chiamano estate», il programma condotto da Michele Cucuzza, che propone un viaggio nei costumi e nelle usanze degli italiani, con una particolare attenzione ai riti, ai vizi e alle abitudini dell'estate.

RAIDUE ORE 17.40
PALIO DI SIENA

In diretta da piazza del Campo, a Siena, la storica corsa dei cavalli che porta all'assegnazione del Palio dell'Assunta. Il 2 luglio si è invece corso il Palio di Provenzano, vinto dalla Contrada della Pantera col fantino Andrea Mari...

RAITRE ORE 21.00
ECCO IL GOLDEN CIRCUS

Prima di due puntate dedicate al Festival internazionale del Golden Circus di Roma. Filippa Lagerback introduce alcuni numeri provenienti soprattutto dall'Oriente, fra cui molto suggestivo quello del verticalismo su scala e pertiche...

ANNI 90 - PARTE II

di Enrico Oldoini, con Nino Frassica (nella foto)

GENERE: COMMEDIA (Italia, '93)



to scoprire di potersi arricchire facilmente...

VIVERE IN FUGA

di Sidney Lumet (nella foto), con Judd Hirsch

GENERE: DRAMMATICO (Usa, '88)

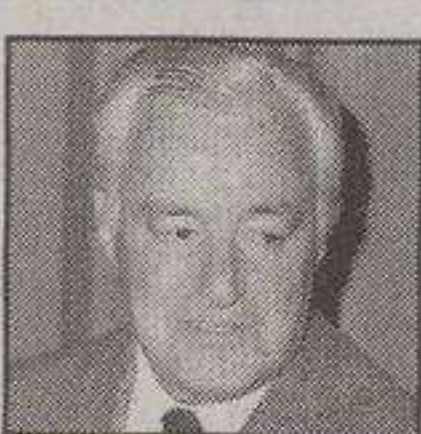


Una coppia sposata è braccata dall'Fbi da molto tempo e due volte all'anno si trasferisce in un posto diverso per far perdere le tracce...

LA BAIÀ DI NAPOLI

di Melville Shavelson, con Vittorio De Sica (nella foto)

GENERE: COMMEDIA (Usa, '60)



Il bambino vive con una bella zia...

QUEL POMERIGGIO DI UN GIORNO DA CANI

di Sidney Lumet, con Al Pacino (nella foto)

GENERE: DRAMMATICO (Usa, '75)



polizia interviene praticamente subito...

PORKY'S 2

di Bob Clark, con Natalie Imbruglia (nella foto)

GENERE: COMMEDIA (Usa, '83)



la bella agente speciale Lorna Campbell...

ZUCCHERO, MIELE E PEPPERONCINO

di Sergio Martino, con Pippo Franco (nella foto)

GENERE: COMMEDIA (Italia, '80)



me colf soltanto travestendosi da donna.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Crescere, che fatica!
06.30 TG1 - CCIS Viaggiare
06.45 Uno mattina estate.
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S. - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
09.35 Linea verde - Meteo verde
09.50 La signora del West
10.35 Un ciclone in convento
11.25 Appuntamento al cinema
11.30 TG1
11.35 Che tempo fa
11.40 Un medico in famiglia 3
13.00 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Cotti e mangiati Telefilm.
14.15 Sottocasa
14.40 Le svenne McLeod Telefilm
15.25 La montagna della paura. Film Tv (azione '00).
17.00 TG1
17.10 Cotti e mangiati Telefilm.
17.15 Don Matteo 3 Telefilm.
18.15 La signora in giallo Telefilm.
19.10 Il commissario Rex Telefilm.
20.00 TG1

RAIDUE

06.00 Tg2 E... State con costume
06.15 La Rai di ieri
06.20 Documentario
06.40 Tg2 Medicina 33 (R)
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
10.00 Rai Educational
10.15 Tg2 Notizie
11.00 Squadra speciale Lipsia
11.10 Il commissario Kress Telefilm
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 E... State con costume
13.40 Tg2 Medicina 33
14.00 Aspettando l'Italia sul 2
16.10 Al posto tuo. Con Lorena Bianchetti.
17.35 Tg2 Flash L.I.S.
17.40 Il Palio di Siena
18.20 Tg2
20.20 Il lotto alle otto
20.30 Tg2 - 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24 - Morning News
08.05 Rai Educational
08.10 Rai Educational
09.05 Le mani sulla città. Film (drammatico '63).
10.45 Cominciamo bene Estate
12.00 Tg3 - RaiSport Notizie - Tg3 Meteo
12.15 Cominciamo bene Estate
13.10 Agenzia Rockford Telefilm
14.00 Tg Regione - TG Regione Meteo
14.20 Tg3 - Tg3 Meteo
14.45 Amazing World
15.00 Documentario
15.15 Saddle Club Telefilm
15.35 La Melevisione e le sue storie
16.00 La Melevisione
16.35 Ciclisti: Coppa Agostoni
17.15 Quantum Leap - In viaggio nel tempo Telefilm
18.00 Geo Magazine
18.15 Tg3 Meteo
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione - TG Regione Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 RaiTRESchegge
20.30 Un posto al sole d'estate

RETEQUATTRO

06.00 MediaShopping
06.05 La forza del desiderio
07.58 Borsa e monete
07.15 Garibaldi - Ero e due
08.00 Tg3 Mattina
08.35 Tutti amano Raymond
08.40 Magnum P.I. Telefilm.
08.45 Cominciamo bene Estate
09.50 Saint Tropez Telefilm.
10.15 Tg4
10.50 Febbre d'amore Telefilm.
11.30 Tg4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.32 Tempesta d'amore Telefilm.
14.00 La Primula Rossa. Con Elizabeth McGovern e Richard E. Grant.
16.00 Sentieri Telefilm.
16.35 Ciclisti: Coppa Agostoni
17.15 Quantum Leap - In viaggio nel tempo Telefilm
18.00 Geo Magazine
18.15 Tg3 Meteo
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione - TG Regione Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 RaiTRESchegge
20.30 Un posto al sole d'estate

CANALE 5

06.00 TGS Prima Pagina
07.58 Borsa e monete
08.00 TGS Mattina
08.35 Tutti amano Raymond
08.40 Magnum P.I. Telefilm.
08.45 Cominciamo bene Estate
09.50 Saint Tropez Telefilm.
10.15 Tg4
10.50 Febbre d'amore Telefilm.
11.30 Tg4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.32 Tempesta d'amore Telefilm.
14.00 La Primula Rossa. Con Elizabeth McGovern e Richard E. Grant.
16.00 Sentieri Telefilm.
16.35 Ciclisti: Coppa Agostoni
17.15 Quantum Leap - In viaggio nel tempo Telefilm
18.00 Geo Magazine
18.15 Tg3 Meteo
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione - TG Regione Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 RaiTRESchegge
20.30 Un posto al sole d'estate

ITALIA 1

06.10 Agli ordini papà Telefilm
07.00 Xena - Principessa guerriera Telefilm
07.55 Kirby
08.20 Dora l'esploratrice
08.40 Benvenuti Gigi
09.05 La guerra di Eddie. Film (drammatico '94). Di Randall Zisk. Con Blair Brown e Ken Howard.
11.00 In tribunale con Lynn Telefilm.
12.00 Un detective in corsia Telefilm. Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
13.00 TGS
13.32 Tempesta d'amore Telefilm.
14.00 La Primula Rossa. Con Elizabeth McGovern e Richard E. Grant.
16.00 Sentieri Telefilm.
16.35 Ciclisti: Coppa Agostoni
17.15 Quantum Leap - In viaggio nel tempo Telefilm
18.00 Geo Magazine
18.15 Tg3 Meteo
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione - TG Regione Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 RaiTRESchegge
20.30 Un posto al sole d'estate

LA7

06.00 TG La7
07.30 Get Smart Telefilm
08.20 Troppo forte Telefilm
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
10.30 Documentario
11.30 Matlock Telefilm
12.30 TG La7
13.00 Due south - Due poliziotti a Chicago Telefilm.
14.00 La miliardaria. Film (commedia '80). Di Anthony Asquith. Con Peter Sellers e Vittorio De Sica.
15.45 Documentario
16.10 Documentario
16.30 Jarod il Camaleonte Telefilm. Con Andrea Parker e Michael J. Weiss.
18.10 The Agency Telefilm. Con Robert Quinn e Tom Cate.
19.00 Star Trek Deep Space 9 Telefilm. «Uno strano delitto»
20.00 TG La7

SKY SKY 1

06.25 Yamakasi - I nuovi samurai. Film (azione '02).
08.00 Sky Cine News
08.30 Volo 323 - Cronaca di un disastro. Film Tv (drammatico '04).
10.00 La locandina
10.10 Assassination Tango. Film (drammatico '02).
12.05 Pappa mia. Film (romantico '05). Di Andy Wolk. Con Dan Hedaya e Shiri Appleby.
13.35 Identikit
14.00 Before sunset - Prima del tramonto. Film (sentimentale '04). Di Richard Linklater. Con Ethan Hawke e Julie Delpy.
15.25 Gianni Canova Presenta
15.40 From Justin to Kelly. Film (commedia '03).
17.05 Volevo solo dormire addosso. Film (drammatico '04). Di Eugenio Cappuccino. Con Cristina Capodaglio e Giorgio Pasotti.
18.45 Loading Extra
18.55 Starsky & Hutch. Film (commedia '04). Di D. Phillips. Con Ben Stiller e Owen Wilson.
20.40 Extralarge

20.30 CALCIO



> amichevole Italia-Croazia
Comincia l'avventura del ct Roberto Donadoni...

21.00 FILM



> Sapore di mare 2
Isabella Ferrari è Selvaggia, negli anni '60, a Forte dei Marmi...

21.00 CIRCO



> Circo
Arrivano le magie d'Oriente con il grande Golden Circus...

21.00 FILM



> La baia di Napoli
Clark Gable è un avvocato americano che arriva in Italia...

21.10 TELEFILM



> Invasion
Due nuovi episodi della serie poliziesca con Lisa Sheridan

21.00 FILM



> Anni 90 - parte II
Anche Carol Alt nel ricco cast di questa commedia del '93...

21.00 FILM



> Markette Doppio Brodo Estate
Toma il meglio del programma con Chiambretti

20.30 VARIETÀ



> La battaglia di Shaker Heights
Un locale organizza una guerra contro un amico...

SKY SKY 3

09.00 Nella sua pelle. Film (commedia '96).
10.45 Sky Cine News
11.15 Abbasso l'amore. Film (commedia '03).
13.00 Prima o poi mi sposo. Film (commedia '00).
14.45 Marcel X. Film (commedia '03).
16.10 Speciale - Gene Kelly
16.45 Litig d'amore. Film (commedia '05).
18.50 Loading Extra
19.00 Neverland - Un sogno per la vita. Film (drammatico '04).
20.45 Loading Extra
21.00 The Ring 2. Film (thriller '05).
22.55 Il destino gentiluomo. Film (commedia '92).
00.50 Identikit
01.15 Torque - Circuiti di fuoco. Film (azione '04).
02.40 Speciale - Eros e cinema
03.10 Downtown torpedoes. Film (poliziesco '90).

SKY SKY MAX

08.15 Gianni Canova Presenta
08.25 Against the ropes. Film (drammatico '04).
10.15 Extralarge
12.15 Hero. Film (azione '02).
12.15 Maxdi Max
12.30 Sniper 2 - Missione suicida. Film (azione '02).
13.10 Il mare di notte
13.20 Zibaldone... cose a caso
13.35 Tg2 E... State con costume (R)
13.50 Effetto ieri

SKY SKY SPORT

09.15 Sky Calcio (R): World Cup: Olanda-Argentina
11.00 Sky Calcio (R): Serie A: Juventus-Roma
12.45 Sky Calcio (R): Serie A: Juventus-Fiorentina
14.30 Sky Calcio (R): World Cup: Rep.Ceca-Italia
16.15 Beach Soccer
17.15 Sky Calcio (R): World Cup: Giappone-Brasile
19.00 Sport Time
19.30 Beach Soccer
20.30 Sky Calcio (R): FA Community Shield: Chelsea-Liverpool
21.15 Sky Calcio (R): World Cup: Italia-Australia
22.15 Sky Calcio (R): World Cup: Italia-Australia
23.00 Sport Time
00.30 Sky Calcio (R): Torneo di Amsterdam: Ajax-Inter
02.15 Sky Calcio (R): Serie A: Juventus-Lazio
04.00 Sky Calcio (R): Serie A: Siena-Juventus
05.45 Sky Calcio (R): Serie A: Reggina-Juventus

MTV

07.15 Wake up
10.00 Pure morning
12.00 Into the music
13.00 Inuyasha
13.30 Room Raiders
14.00 Tri Tour (R)
15.00 Mtv 10 of the best
16.00 Flash News
16.30 My own
17.00 Into the music
18.00 Flash News
19.00 Mtv Our Noise
19.00 Switch Trip (R)
20.00 Flash News
20.05 There and Back
20.30 Laguna Beach (R) Telefilm
21.00 A night with... Con Carolina Di Domenico.
22.30 Italo (Spagnolo) (R)
00.00 Tili death do us apart: Carmen & Dave (R)
00.30 Brand New
01.30 Into the music
03.00 Insomnia
05.40 News

ALL MUSIC

07.00 Oroscopo
08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
11.00 Selezione balneare
12.00 The Club. Con Luca Abrescia.
13.00 Inbox
13.30 Modeland (R)
13.55 All News
14.00 Rotazione musicale
15.00 Selezione balneare
16.00 The Club. Con Luca Abrescia.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Inbox
18.55 All News
19.00 TV Diari (R)
20.00 Rotazione musicale
22.30 The Club. Con Luca Abrescia.
23.00 Modeland
23.30 I love Rock'n'Roll. Con Elena Di Cicco.
00.30 The Club. Con Luca Abrescia.
01.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Girotondo sportivo
14.20 Sotto l'ombrellone
15.20 Lo strano mondo di Minù
15.50 Fiction
16.45 Il notiziario meridiano (R)
17.00 K 2
19.00 Rotocalco ADN Kronos
19.10 Tutti al mare
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Passeggiando in Carso
20.30 Il Notiziario Regione
20.50 A silent of paradise. Film (commedia)
22.40 Documentari
23.02 Il notiziario notturno
23.35 For sailing
23.55 TG Italia
00.10 Le piccanti avventure di Robin Hood. Film (commedia)

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
16.00 Fd4
17.00 Slovenia Magazine
17.30 Applicare l'informatica
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 Cartoni animati
19.55 L'universo e...
20.25 Itinerari
20.55 Fuori servizio
21.25 Parlavo di...
22.05 Tuttoggi - II edizione
22.20 Mappamondo
22.50 Speczioni d'archivio
23.40 Specchi Vela
00.10 Programma in lingua slovena
00.25 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.50 Tg Flash
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.10 Trieste in vetrina
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 La Piazza
22.45 Tg Trieste Oggi
23.20 Musicale
23.50 Tg Trieste Oggi
23.50 Playlist

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a
Tel. (040) 6728311

UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. (0432) 246611

PORDENONE - Via Molinari 14
Tel. 0434.20432



A. MANZONI & C. S.p.A.

GORIZIA - Corso Italia 54
Tel. (0481) 537291

MONFALCONE - Via Rosselli 20
Tel. (0481) 798829

VUOI REALIZZARE IL MEGLIO?
"COMPRO ORO"
te lo paga in € contanti
 vieni in **Via Giulia 62/d**
 (vicino alla Chiesa di San Francesco)

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Acquistiamo in contanti
ORO e ARGENTO
alle migliori quotazioni
 Via Giulia 62/d (vicino Chiesa S. Francesco)
 09.30-18.00 NON STOP - Tel 040.351528



PALAZZO MODELLO
 15 MILIONI DI EURO



EX OFFICINE HOLT
 1,4 MILIONI DI EURO



VIA DELLE BECCHERIE
 330 MILA EURO

Il piano dell'amministrazione prevede l'alienazione di proprietà considerate non strategiche. L'assessore al Patrimonio Tononi: «Un passo per ridurre l'Ici»

Comune, all'asta case e posti auto per 30 milioni

Autorizzazione con vincolo sull'uso per palazzo Modello. Parcheggi in vendita nel rione di San Giovanni

di Pietro Comelli

Il Comune è pronto a lanciare il piano di vendita degli immobili considerati non strategici. Un elenco di beni da mettere all'asta che - prendendo come riferimento il prezzo base, ancora da perfezionare nelle stime degli uffici - potrebbe fruttare all'amministrazione nel suo complesso quasi 30 milioni di euro. Una cifra che, negli intendimenti, rappresenta solo l'inizio.

Perché proprio dal buon esito della cartolarizzazione dipende il possibile abbattimento dell'Ici e gli investimenti futuri sulle opere pubbliche. Il municipio, insomma, vuole fare cassa. La strada da seguire è proprio la cessione di beni immobili. Per quanto possibile. **IL PALAZZO.** Il pezzo forte dell'intera operazione è Palazzo Modello. Il prestigioso edificio di piazza Unità che - dopo il restauro, una lunga trafila burocratica e le difficoltà incontrate in passato - sarà messo in vendita a un prezzo base d'asta di 14.936.460 euro. La metà dell'intera operazione di cartolarizzazione. **L'AUTORIZZAZIONE.** Nei giorni scorsi è pervenu-

ta al Comune l'autorizzazione da parte del direttore regionale per i Beni culturali, l'architetto Ugo Soragni, all'alienazione di Palazzo Modello. Una scelta già deliberata dal Consiglio comunale, ma che per essere messa in pratica necessitava proprio di quest'ultimo fondamentale passaggio. **IL VINCOLO.** «Alla fine di settembre uscirà il bando della gara d'asta per la vendita di Palazzo Modello», conferma Piero Tononi, assessore comunale al Patrimonio. Il bando dovrà tenere però conto di un preciso vincolo: «Fermo restando che l'edificio in questione sarà conservato - si legge nell'autorizzazione - a cura della nuova proprietà e che ver-

rà attribuita una destinazione d'uso che ne assicuri il pubblico godimento».

LE TABELLE. Ma non c'è solo Palazzo Modello nel piano vendite elaborato dall'amministrazione comunale. Esistono delle tabelle - discusse di recente con i capigruppo in Comune, quelli della maggioranza di centrodestra - che a breve diventeranno una delibera per la messa all'asta di una serie di immobili, locali commerciali, terreni e posti auto. Dal vecchio edificio in via delle Beccherie 5 e androna del Pane a un locale d'affari in corso Saba: entrambi oltre i 300 mila euro.

IL PROJECT. Su due lotti pende un concorso di project financing, già indicato nella giunta precedente dall'assessore Giorgio Rossi: si tratta degli immobili di via Flavia di Stramare di Muggia (ex macello, che ospita attualmente un deposito di automobili) e quelli di via Gambini (ex officine Holt). Se entro l'estate non andrà in porto alcun project



PARK SAN GIOVANNI
 2,4 MILIONI DI EURO

financing, entrambi i lotti andranno all'asta rispettivamente per circa 2 milioni e 1,4 milioni di euro.

I LOCALI. Gli uffici comunali stanno rivedendo le stime, in alcuni casi risalenti a un anno e mezzo fa, dei beni immobili da vendere. Al-

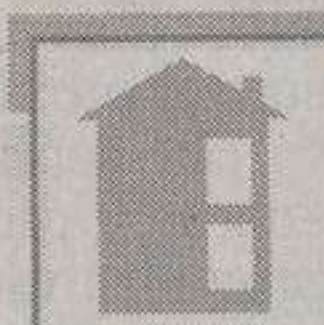
cuni dei quali, a cominciare dai locali commerciali, vedono in prima fila gli attuali locatari che potranno quindi pareggiare l'offerta migliore e assicurarsi il lotto. **I PARCHEGGI.** Un'altra voce importante, all'incirca 2,4 milioni di euro, riguarda

il nuovo Park San Giovanni che, dopo l'assegnazione della struttura tramite gara pubblica, saranno venduti ciascuno a 18 mila euro. Si tratta di oltre 100 posti auto extra rispetto a quelli a rotazione riservati alla piscina di San Giovanni.

LA SCELTA. Ma attraverso questa strategia di vendita il Comune, oltre ad alienare beni non utilizzati, vuole agire su altri due fronti. A spiegarlo è l'assessore Tononi, a cui è stata demandata la delicata delega alla riduzione dell'Ici: «Gli introiti derivanti dalla vendita degli immobili - dice - vanno a rimpinguare il conto capitale dell'ente, destinati quindi alla realizzazione di opere pubbliche».

L'ICI. Su queste operazioni «non saranno contratti mutui, per altri andremo ad estinguerli» dice Tononi - risparmiando la quota interessi che rientra invece nella parte corrente». Insomma, i soldi materialmente presenti nelle casse dell'ente. Quelli indispensabili per incidere sull'abbassamento dell'Ici.

Il piano vendite



EDIFICI

- Palazzo Modello in piazza Unità
- Via delle Beccherie
- Androna del Pane 3



LOCALI COMMERCIALI

- Piazza Vecchia 2-2a
- Piazza Vecchia 2b-2c
- Corso Saba 24-via Carducci 41
- Via Palestrina 2
- Via Ghenga 12



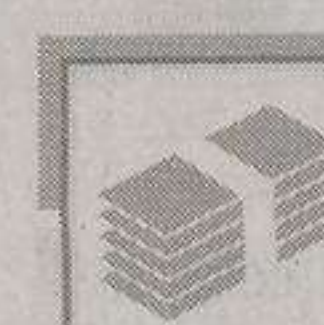
POSTI AUTO

- 100 stalli nel Park San Giovanni di viale Sanzio



TERRENI

- pp.cc.n.ri 937/6 e 937/7 di Scorcòla nelle vie Balbo e Settembrini con edificio
- pp.cc.n.ri 1178/3 e 1178/2 di Santa Maria Maddalena Inferiore in via Costalunga con edificio
- pp.cc.n.ri 482/1, 482/3 e 405 di Guardiella in via Berchet
- pp.cc.n.ri 22/1 e 22/2 di Scorcòla in via Barbariga frazione p.c.n. 1311 di Guardiella in via Capofonte
- p.c.n. 693 di Gropada
- p.c.n. 468/62 di Chiadino in via San Martino
- p.c. 2038-2039-2040-2041-2042-2043 in via Capitelli (Umi 13 ex Urban)
- frazioni pp.cc.n.ri 884, 899, 900, 902, 903/10 di Cologna
- p.c.n. 692/8 di Guardiella
- p.c.n. 692/7 di Guardiella
- p.c.n. 776 di Rozzol
- p.c.n. 903/1 e frazione p.c.n. 903/59 di Cologna
- p.c.n. 1424/4 di Rozzol
- pp.cc.n.ri 4864 e 4865 del c.c. in via Risorta



SUBORDINATO ALL'ESITO DEL PROJECT FINANCING

- Immobili di via Flavia di Stramare 6-8 a Muggia (ex macello)
- Immobile di via Gambini 8/1-10 e 12 (ex Officine Holt)

p.c.

CENTIMETRI.IT

LE DESTINAZIONI D'USO

In passato alcuni lotti erano stati stralciati. Corsa alla conversione delle parti comuni nei condomini

Il nodo piano regolatore sui terreni edificabili

L'alienazione di beni immobili da parte di un ente non è una novità. È diventata una routine per la Regione, un obiettivo per la Provincia e anche per l'Itis. Quasi una necessità per fare cassa. Tutte le amministrazioni pubbliche ormai convivono con le aste pubbliche che, negli ultimi tempi, hanno subito una netta accelerazione. Ma l'operazione di vendita è più difficile di quanto possa sembrare. Principalmente per motivi burocratici, ma non solo. Esiste anche un indirizzo politico sulle alienazioni

che, nella maggior parte dei lotti, riguarda terreni resi in massima parte edificabili dal piano regolatore generale approvato nel '97, all'epoca dell'amministrazione Illy di centrosinistra. Ovviamente quel tipo di lotti sono i più appetibili.

Una prima proposta d'asta, indicata dall'amministrazione comunale precedente, nell'ottobre del 2005 aveva poi portato allo stral-

cio, per una precisa scelta della maggioranza di centrodestra, di una serie di terreni. Qualche esempio? Quello di Cologna di oltre 5 mila metri quadrati che vale circa 800 mila euro; oppure una serie di terreni a Guardiella e Rozzol. Tutte aree verdi.

All'epoca si decise di bloccare la vendita, con l'obiettivo dichiarato di modificare il piano regolatore. Qualco-

sa è stato fatto, come nel caso di via Timignano. «Uno stralcio anti-cementificazione» era stato definito dai consiglieri di centrodestra, recependo anche i pareri negativi delle Circonsoscrizioni e stoppando quindi la delibera dell'assessore Giorgio Rossi.

Beni immobili che, in gran parte, adesso tornano in ballo, assieme a un ulteriore elenco di metri qua-

drati. Per alcuni di questi esiste già una sorta di destinazione d'uso: niente cemento questa volta, ospiteranno alcuni posti auto scoperti. La corsa per accaparrarseli, non appena bandita l'asta, di sicuro non mancherà.

Come non mancano le richieste al Comune per la conversione da diritto di superficie a piena proprietà delle parti comuni di un

condominio. Una situazione che non rappresenta un caso limite e, in particolare, coinvolge gli appartamenti delle case popolari acquistati nel tempo dai locatari. Le prime conversioni programmate potrebbero fruttare alle casse del Comune oltre 200 mila euro.

L'unico inghippo riguarda il pagamento a rate richiesto dagli acquirenti, mentre l'amministrazione comunale davanti al rogito con un notaio chiede il saldo del prezzo pattuito. Alla risoluzione del problema stanno lavorando gli uffici.

Niente «Miss Trieste per miss Italia» quest'anno in città. Il Comune ha comunicato ufficialmente all'organizzatore per il Friuli Venezia Giulia, Dario Diviacchi, la propria «impossibilità a organizzare la manifestazione, per mancanza di risorse finanziarie sufficienti». Così recita il testo della lettera spedita dall'assessorato di Maurizio Bucci.

Non ci sarà perciò un'esponente locale presente al concorso nazionale «Miss Italia», giunto alla 67.a edizione. Il regolamento prevede che la vincitrice del titolo in sede locale acceda di diritto alle fasi eliminatorie successive, con appuntamento conclusivo, come da tradizione, a Salsomaggiore Terme. La comunicazione a Diviacchi è

L'assessore Bucci informa gli organizzatori: mancano i fondi per la manifestazione

Niente soldi, nessuna a Miss Italia

Lo show doveva designare la triestina per Salsomaggiore

giunta fra l'altro a due giorni dal previsto appuntamento in piazza dell'Unità d'Italia, che si sarebbe dovuto svolgere domenica. «Solo venerdì scorso - spiega l'organizzatore della manifestazione - mi è stata spedita via fax la lettera proveniente dagli uffici dell'assessorato per il turismo, guidato da Maurizio Bucci, peraltro anticipata di qualche ora da un mes-

saggio di posta elettronica. La residue speranza di spostare più in là l'evento se si fossero trovati adeguati finanziamenti, cade automaticamente a questo punto, perché ho esaurito tutte le date disponibili».

Nelle parole di Diviacchi si coglie il dispiacere per il mancato appuntamento triestino, che avrebbe fatto seguito alle numerose serate che si sono svolte, fra lu-

glio e agosto, in numerosi centri, alcuni anche molto piccoli, della regione. «Sono certo che il Comune ha cercato di risolvere il problema, rivolgendosi anche a soggetti terzi, per eventuali sponsorizzazioni - sottolinea Diviacchi - ma alla fine si sono dovuti arrendere».

La conferma arriva da Giorgio Tomasetti, vice presidente della Fondazione

CRTrieste, alla quale l'amministrazione comunale si era a suo tempo rivolta, per avere un contributo. «Abbiamo esaminato la domanda fatta dal Comune - spiega - come facciamo con le centinaia di richieste che costantemente arrivano nella nostra sede. Le nostre possibilità però non sono infinite perciò dobbiamo stilare una graduatoria di priorità, determinata da criteri che abbiamo adottato



Doris Hrvat, vincitrice del concorso un anno fa

to da anni. In questo caso, abbiamo dovuto dire di no al Comune».

È la prima volta che si cancella uno degli appuntamenti più attesi e apprezzati dai triestini. Ogni anno, in occasione dell'elezione di «Miss Trieste per Miss Italia», la piazza dell'Unità, o le sedi che di volta in volta nel passato sono state scelte per fare da cornice alla manifestazione, si sono riempite di gente. Qualche anno fa, si dovette ricorrere addirittura alla Magistratura, per dirimere controversie fra vari organizzatori, ciascuno dei quali affermava di essere il legittimo proprietario del marchio «Miss Italia». Di concorsi si arrivò a vederne ben tre diversi. Adesso siamo nella situazione opposta.

U. SA.

An stoppa Forza Italia: «Area ex Bianchi, tutto è ancora da decidere»

di Paola Bolis

Ancora una volta Forza Italia si spinge a prefigurare il futuro urbanistico di una porzione del centro cittadino, annunciando sullo spazio dell'ex piscina Bianchi una nuova piazza sul mare. E ancora una volta An richiama seccamente all'ordine gli alleati. Precisando che nulla c'è di stabilito, e che qualunque decisione andrà presa collegialmente.

In questo agosto 2006 si riapre dunque un copione non nuova. Nell'estate 2004 fu la volta di corso Italia pedonale, con l'idea lanciata dall'azzurro Paolo Rovis e subito stoppata dai finiani in forze. Lo scorso agosto fu l'area ex Bianchi, che An voleva sede di un nuovo centro ludico-sportivo mentre Forza Italia preferiva lasciata libera. Sulla stessa area divampa ancora la discussione, stavolta però tutta interna alla giunta.

Ieri l'assessore forzista all'urbanistica Maurizio Bucci ha annunciato che giovedì la giunta dovrà riunirsi per decidere sulla destinazione da dare all'area, decisione indispensabile per ottenere dalla Regione la proroga sull'erogazione dei fondi utili a una riqualificazione. Il termine per attingere al finanziamento di un milione 450 mila euro scade infatti a fine agosto. E l'orientamento, ha fatto intendere Bucci, è quello di una piazza sul mare. Se si volesse edificare occorrerebbe una variante al piano regolatore che potrebbe richiedere un iter lungo «anche tre anni». La piazza, dunque. Una prospettiva che l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli (An) non vede affatto in questi termini, premettendo che quello di cui si discuterà giovedì è un «verde di giunta» (atto di indirizzo, cioè firmato congiuntamente da me e da Bucci). E poi, «sono stato proprio io a scovare la scadenza di agosto, ed è chiaro che non dobbiamo perdere i finanziamenti». Ma «è stata proprio An, la settimana scorsa, a sollevare il problema in giunta ricordando che il nostro partito aveva fatto tre anni fa delle proposte, ma che nel frattempo essendo intervenuti dei cambiamenti eravamo pronti a discuterne. In quella seduta di

giunta - aggiunge Bandelli - si era deciso di affrontare il problema in una logica di assetto urbanistico globale, mi sembrava ci fosse una grande volontà di collegialità. Oggi invece scopriamo che improvvisamente tutto viene dato per scontato».

Invece di scontato non c'è nulla. E anzi «lo stesso Bucci ha preteso che nel documento di cui parliamo siano ricordate le norme relative al piano regolatore vigente». Norme che «permettono di costruire fino a un'altezza di cinque metri, e con un terzo di superficie di



Franco Bandelli

copertura. Non poco». Bandelli si chiede però se «si possa decidere ora di buttare via del project financing che la precedente giunta aveva esaminato e votato appena pochi mesi fa. Chi su quei progetti ha investito non potrebbe forse chiederne dei soldi?». Nessuna pregiudiziale comunque, precisa Bandelli, riferendosi al fatto che in passato il partito aveva a lungo insistito per realizzare nell'area un centro ludico-sportivo con piscina, presentandone il progetto già nel novembre del 2003. «Siamo un partito capace di compiere scelte ben precise ma anche di cambiare opinione, laddove le situazioni mutino. Ed è proprio questo il caso», aggiunge Bandelli ricordando il recente acquisto del vicino magazzino vini da parte della Fondazione CrTrieste, intenzionata a fare dell'immobile un centro

congressi. E allora, «perché non utilizziamo il finanziamento regionale e troviamo un accordo di programma con la Fondazione, con la quale è ovvio dobbiamo coordinarci?». Bandelli si dice «d'accordo al cento per cento» sull'idea del centro congressi, ma proprio per questo «la discussione deve riguardare l'intera area, non possiamo certo avanzare a spot come in tema di urbanistica è stato fatto in precedenza. Magari anche giustamente», concede l'assessore di An - visto che poi abbiamo vinto le elezioni...». Bocce ferme e dibattito, dunque. E solo in presenza del sindaco Dipiazza, precisa Bandelli, perché «se manca il primo cittadino chiederò subito che la discussione venga rimandata».

Sempre da parte di An, intanto, la capogruppo in consiglio comunale Alessia Rosolen si limita a un concetto soltanto, ma velenoso: «Il giornale dovrebbe aprire un concorso a chi la dice più grossa a Ferragosto. Ogni anno ci sono persone che si annoiano moltissimo e cercano qualcosa da dire. Mi rendo conto del problema, ma questo è l'esatto modo per far sì che le cose non si realizzino. Non vedo il motivo per cui si debba assistere a questi atti di forza».

A fare da pontiere nella querelle tra alleati arriva infine il capogruppo azzurro Piero Camber. «Bisogna essere pragmatici e puntare innanzitutto all'impiego delle risorse a disposizione», scrive Camber, che argomenta quella della piazza sul mare come «una scelta che per il futuro non chiude definitivamente la porta in faccia ad altre proposte, come quella ad esempio di un moderno centro benessere». L'azzurro si spinge oltre, parlando di «un'area dotata di un piccolo anfiteatro che permetta di sfruttare da un punto di vista scenografico le suggestioni del panorama» restando coerente con il prg in vigore. Proprio la prospettiva dell'anfiteatro, secondo Camber, può risultare «un elemento altamente attrattivo da un punto di vista della destinazione turistica e culturale del fronte mare, in una linea di continuità con la sala espositiva dell'ex Pescheria e con il futuro centro congressi progettato al posto del magazzino vini» dalla Fondazione CrTrieste.



Il parcheggio che ora occupa l'area dell'ex piscina Bianchi (Lasorte)

E Carmi (Cittadini) rilancia l'idea: «Assemblea pubblica sul waterfront»

Un'assemblea pubblica da indire «per fare chiarezza, illustrare come saranno le nuove Rive e accogliere suggerimenti». A rilanciare la proposta, già dettata l'estate scorsa, è il consigliere regionale dei Cittadini Alessandro Carmi, che in una nota osserva come «il futuro assetto delle Rive stia diventando il romanzo appassionante dell'estate: ogni giorno una nuova puntata». «Non può che farmi piacere apprendere della volontà di creare una piazza sul mare nell'area dell'ex Bianchi, l'anno scorso ero fra i favorevoli a questa proposta e anzi, come Cittadini, avevamo anche aggiunto il

suggerimento di un'assemblea pubblica, al di là dei passaggi dovuti nelle sedi competenti, per spiegare a residenti, società sportive e operatori della zona il progetto complessivo dell'area», ricorda il consigliere.

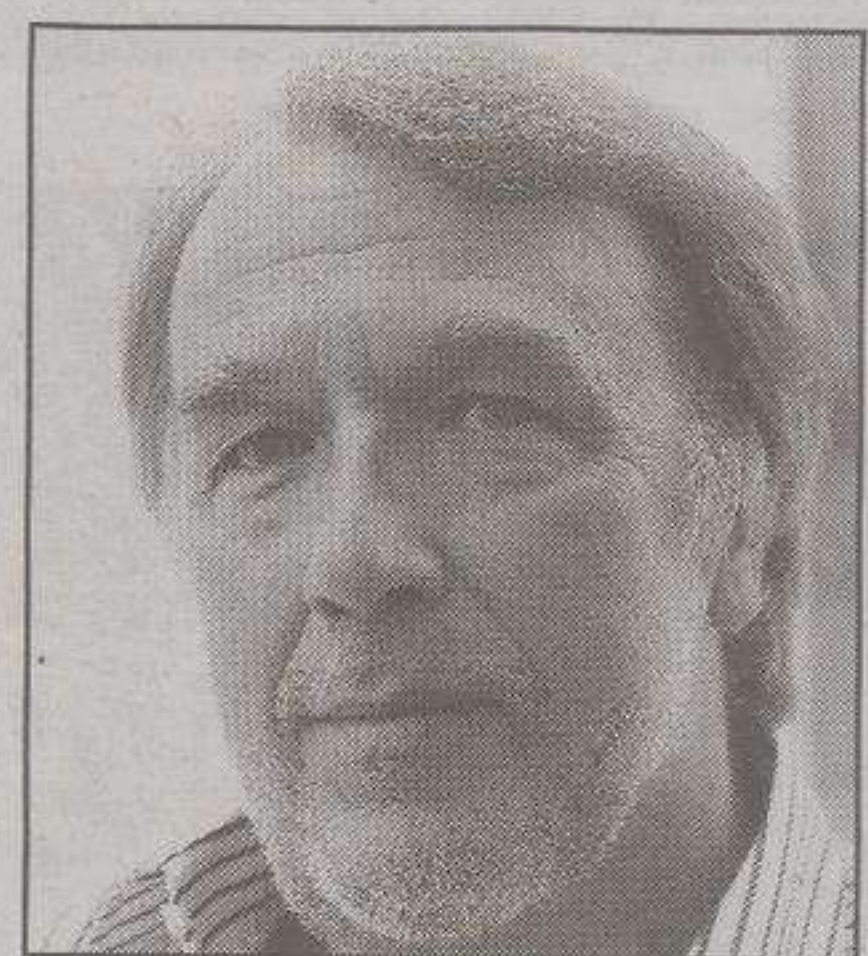
È visto che ora leggendo l'intenzione di redarre già a settembre un masterplan dell'intero waterfront, a maggior ragione un momento pubblico» va organizzato, insiste Carmi. Ma «siccome i colpi di scena possono essere sempre dietro l'angolo, aspetto le decisioni della giunta comunale», aggiunge l'esponente dei Cittadini ricordando le diverse posizioni di Forza Italia e An.

Opinioni a confronto

Vecchia piscina, l'area va lasciata libera?

«Importante spazio sul mare»

»

Franco Rigutti
Ass.commercianti

Sì

Niente nuove costruzioni, largo agli spazi aperti. Franco Rigutti presidente dell'Associazione dei commercianti al dettaglio guida la larghissima maggioranza delle persone che nell'area dell'ex piscina Bianchi, ora demolita, non vogliono che sia realizzata più nulla. «Vista la situazione delle Rive, i lavori verso la conclusione, ora poi mi auguro che si metta mano davvero al magazzino per realizzare il centro congressi, la vista delle barche, il porto e tutto il contorno spero che quell'area resti così, uno spazio aperto, libero».

Rigutti è convinto, e si lascia anche scappare una frase che, sottolinea è del tutto ironica: «Se dovessero costruire qualcosa sarebbe stato meglio allora tenere in piedi l'edificio di prima. È stato eliminato, è tutto più bello. Se è poi proprio si dovesse realizzare qualcosa bisognerà realizzare allora un parcheggio sotterraneo».

La demolizione della Bianchi ha cambiato letteralmente fisionomia alle Rive.

Ha valorizzato tutto lo spazio del Porto. C'è l'Adriatico che è stato rimesso a posto, spicca il marina San Giusto e magari proprio dall'area lasciata libera dell'ex Bianchi potremo andare ad ammirare (anche questa - ribadisce Rigutti - è una battuta) i mega yacht che arriveranno...

Alleanza nazionale però ha una posizione molto decisa e vuole realizzare una nuova struttura pubblica.

Bene, ma prima di fare qualsiasi altra costruzione sarebbe bene realizzare il centro congressi al posto del ma-

gazzino vini. Quello è davvero importante per la città. Inutile cercare altro. E la seconda cosa sono i parcheggi che mancano.

Questa è la posizione di Rigutti o anche quella dei Commercianti al dettaglio?

Su quell'area che deve rimanere libera la posizione è mia personale. Come categoria non abbiamo approfondito, c'è stata invece una posizione unanime sul centro congressi. Ne abbiamo bisogno in tempi brevi.

La Fondazione CrTrieste pensa però di recuperare anche una piccola fetta dell'area libera.

Non sarà un problema, ben venga se servirà per realizzare il centro congressi. La Marittima non è più sufficiente, i tempi per pensare altre costruzioni sono troppo lunghi. La Fondazione ha le idee chiare e può realizzare la struttura in tempi rapidi. Sarà utile per tutta la città, non solo per gli alberghi ma anche per i negozi, i bar e i ristoranti che nei due-tre giorni di presenza dei congressisti si riempiono.

«Grignano e Guardiella riaperte servirebbero ad alleggerire il traffico delle auto. Bisogna però che ai buoni propositi facciamo seguito i fatti»

Metropolitana leggera, la proposta lanciata da un gruppo di tecnici coordinati dal Circolo trasporti e qualità della Margherita che prevede di collegare Ronchi a Trieste e Capodistria e Campo Marzio a Sessana in Slovenia (con punto di interscambio in città nell'area della Pam) e che la Provincia sta valutando con uno studio di fattibilità sta riscuotendo un grande interesse tra i lettori che stanno inviando ogni giorno numerosi sms: tutti d'accordo: si deve fare.

Ottima l'idea, proporrei di fermare anche alla stazione di Guardiella, le scale portano in via lotto e in 2 minuti si arriva a Sottolungara. Dennis Orlando.

>FORUMSMSILPICCOLO

Ripristinare le vecchie stazioni: un'alternativa a bus e auto?



Fate conoscere la vostra opinione partecipando al forum

INVIATE UN SMS AL 48442

ESEMPIO: FORUM PICCOLO penso che sia...

Nel forum il lettore può esprimere ciò che pensa sui temi di attualità. Il Piccolo verificherà e a propria discrezione pubblicherà le opinioni ricevute. L'sms costa 0,3098 euro, iva inclusa, per i clienti Tim e 0,30 euro, iva inclusa, per i clienti Vodafone e Wind. Il costo sarà addebitato alla ricezione di un sms di conferma. Il costo dell'sms inviato, comunque tariffato è per Tim: 0,3098 euro, iva inclusa. Servizio offerto da TjNet spa, in collaborazione con Tim, Vodafone e Wind ciascuno con i propri clienti. I servizi di telefonia mobile Wind sono disponibili con cellulari DualBand. Servizio clienti TjNet: 06 684 056 47, dalle 8 alle 20.

Penso che sia la cosa migliore valorizzare sia la stazione che il museo ferroviario unico nel suo genere e per il suo valore inestimabile.

Sarebbe un'idea stupenda se fosse realizzabile ma a Trieste città del no se poi tutto quello che è intelligente diventa inattuabile!

È un'ottima idea, anch'io che non sono ingegnere pen-

Plebiscito a favore della realizzazione della metropolitana leggera

Gli sms: «Vanno riutilizzate le stazioni ora dismesse»

savo le stesse cose che ho letto nell'articolo.

Penso che sia finalmente una cosa saggia e per chi lavora finalmente non doverci alzare all'alba per essere al lavoro.

Approvo metrò e suggerisco: servizio noleggio bici alle stazioni + rafforzamento servizi bus con aggiunta linea bus elettrico in centro città.

Per la metrò, in caso di neve ci aiuta molto senza bus e ritardi! Dario Zimolo.

Segnalazione in merito inviata il 24 febbraio 1992! Ora si può aggiungere l'aeroporto. Giampaolo Lonzar.

Saria troppa roba. Adiad.

Operatori turistici, la Transalpina può essere la vostra miniera di oro! Laghi di Carinzia e Bled, Isonzo, Miramare, Adria, Trieste e crociere.

Riteniamo fondamentale ripristinare le vecchie stazioni, in particolare quella di Grignano dato che la zona non è servita da servizi pubblici.

Finalmente un progetto interessante e fattibile, «forse se poi». Alida.

Una metropolitana leggera sarebbe ottimale a Trieste e provincia. L'importante non è solo parlare ma anche fare!

Favorevole, finalmente una valida idea la quale è fattibile senza esborsi consistenti. Daniel.

Finalmente una buona idea! C'è da sfruttare anche le reti di gallerie sotto la città.

Metropolitana leggera: finalmente si comincia a muovere la bella addormentata di nome Trieste!

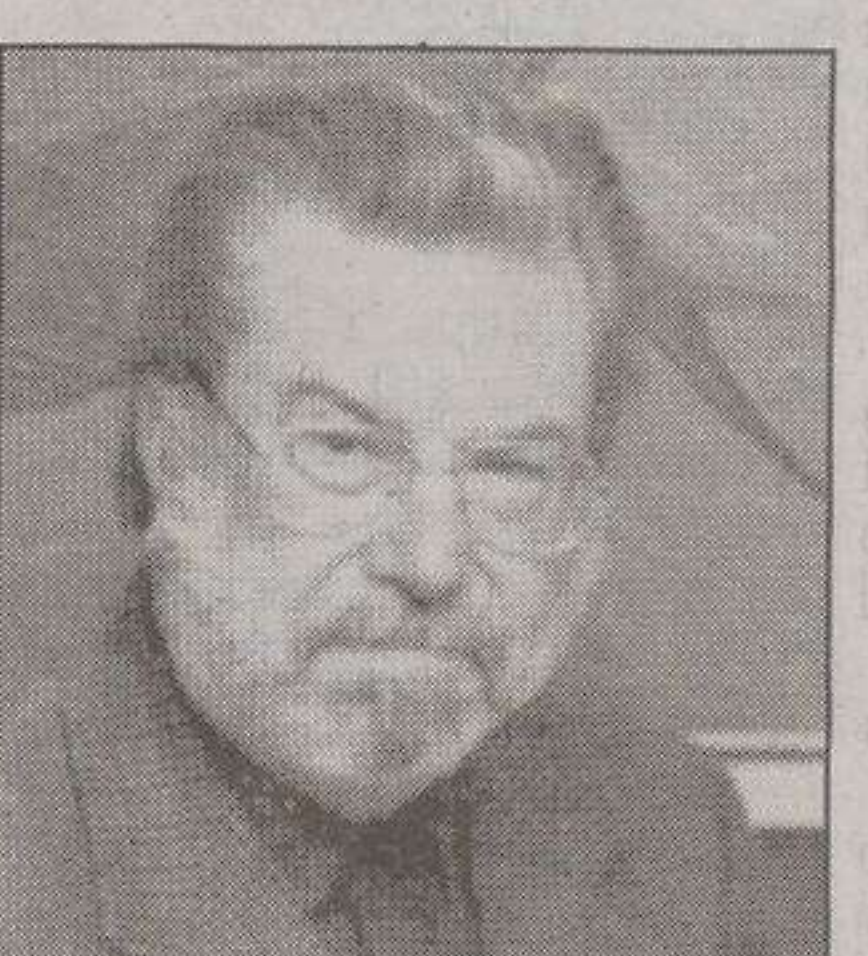
Voglio anche una fermata di metrò a Guardiella. In caso di neve ci aiuta molto senza bus e ritardi!

Si al metrò da Campo Marzio ma con fermate anche a Guardiella e via Valerio. John 87.

Ripristino vecchie stazioni: ottima idea.

«L'ideale? Un edificio bello e basso»

»

Ennio Cervi
architetto

No

Si dice scettico sull'ipotesi di una futura piazza sul mare nell'area dell'ex Bianchi l'architetto Ennio Cervi, che negli ultimi anni ha progettato diversi interventi di riqualificazione urbana.

«Non è che mi affascini l'idea di tutto quello spazio bianco», spiega in proposito Cervi. «Li - aggiunge - ci vedrei bene qualche costruzione non invasiva, di altezza contenuta, collegata alla cultura marinara e perpendicolare al mare, com'è la Stazione marittima, per consentire comunque a chi passa la visione dell'orizzonte marino».

«Non sono certo favorevole - puntualizza Cervi - a una nuova struttura di grandi dimensioni che diventi a sua volta una barriera al panorama, com'era la vecchia piscina. Il fatto è che la prospettiva di una piazza vuota, pur con qualche albero, non mi dice nulla, giacché essa si verrebbe a trovare, oltretutto, a pochi metri da piazza Venezia».

Come giudica il colpo d'occhio dell'attuale superficie dopo l'abbattimento dell'ex Bianchi?

È una zona in cui è venuto a crearsi molto spazio a disposizione. Uno spazio forse eccessivo per il mio concetto di passeggiata su un lungomare. È vero che lì un po' d'aria nel campo visivo ci sta bene, eppure ritengo che si può pensare a costruire qualcosa in una simile posizione, armonizzandola al waterfront. Per me, a questo proposito, tutte le opere perpendicolari e non parallele al mare possono inserirsi correttamente nel contesto delle Rive.

Cosa intende per costruzione collegata alla cultura marinara?

Ci si potrebbe ad esempio ospitare un museo di storia della pesca, che diventi luogo ideale in cui raccogliere le testimonianze della vita dei pescatori e delle loro tradizionali tecniche di pesca: dalle immagini d'epoca alle barche, fino ai tipi di rete utilizzati. In questo modo la città avrebbe modo di recuperare una pagina del proprio passato, che rischia di essere cancellata per sempre. Quest'operazione, oltretutto, consentirebbe di occupare uno spazio che si affaccia sul mare con un'attività coerente rispetto alla posizione, in quanto, appunto, legata alla cultura marinara.

Quale pensa potrebbe essere l'impatto visivo della sua idea sull'area in questione?

Positivo. L'edificio che immagino, oltre ad essere proteso perpendicolarmente verso il mare, sarebbe accompagnato anche da una serie di piccole aree verdi.

Secondo l'Osservatorio meteorologico regionale, a Trieste le temperature non erano così basse dal 1955

L'agosto più freddo degli ultimi 50 anni

Mai così freddo a Trieste e in regione da più di 50 anni, con temperature medie più basse di quattro gradi. Lo dicono i dati dell'Osservatorio meteorologico regionale (Osmer), che annuncia comunque un ritorno alla normalità. Si sta infatti per chiudere la parentesi più che fresca che ha caratterizzato le prime due settimane di agosto, anche se bisognerà aspettare i giorni successivi a Ferragosto. Secondo le previsioni a partire da domenica prossima le temperature torneranno ad avvicinarsi a quelle più tipiche di questa stagione. In ogni caso, co-

munque, non si raggiungeranno i picchi dello scorso luglio.

In attesa che torni la vera estate, per oggi e domani ci si dovrà accontentare di qualche grado in più. Il bollettino dell'Istituto nautico di Trieste prevede una temperatura massima sui 24-26 gradi centigradi e una minima tra i 16 e i 18. Il cielo sarà tendenzialmente sereno e i venti deboli. Le nuvole potrebbero invece tornare già mercoledì, causando anche qualche precipitazione sparsa. Per il dopo Ferragosto, comunque, si preannuncia un ulteriore incremento del-

le temperature di uno-due gradi.

Intanto l'Osmer ha confrontato le recenti rilevazioni con quelle degli anni passati, per cercare di quantificare la portata dell'eccezionalità delle basse temperature di questi giorni. E confrontando i dati della prima metà di questo mese con quelle degli scorsi anni, l'Osmer è dovuto risalire fino al 1955 per ritrovare un agosto così freddo. Leggendo i dati allora raccolti dal ministero per i Lavori pubblici, di questi tempi nel 1955 la media delle temperature massime a Trieste era di 24,9 gradi. Nel 2006, invece, non siamo

andati oltre i 24,6, contro una norma di stagione che dovrebbe essere di 28 gradi centigradi. Insomma, da più di cinquant'anni non faceva così freddo. L'Osservatorio ha poi precisato che le temperature massime di questo periodo sono state mediamente di quasi quattro gradi sotto la norma.

Considerando poi, anche le temperature minime (oltre alle massime) l'Osservatorio dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale ha rilevato che la temperatura media nella città di Trieste durante questo anomalo agosto è stata di 21,4 gradi.

Media delle temperature massime (prima metà d'agosto)

	2006	1955	1960	1987	clima
Gorizia	25.3	25.5	25.6	27.2	29.1
Pordenone	25.4	25.5	25.8	27.3	29.3
TRIESTE	24.6	24.9	26.1	25.7	28.0
Udine	25.1	25.3	25.3	25.5	29.0

L'INTERVISTA
LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Bassa Poropat: «Scuole, stop al degrado: chiederò più fondi alla Regione»

«A palazzo Galatti c'è un'organizzazione da ricostruire la passata giunta ha promesso sapendo di non poter farlo»

di Paola Bolis

VERSO IL 2008

«Verso il Partito democratico, ma attenti a non disperdere il modello di Intesa»

Traccia un bilancio «positivo» dei suoi primi mesi in Provincia, anche se sostiene di avere visto «un ente abbandonato a se stesso» il cui nuovo direttore generale dovrà anche «riuscire a rimotivare il personale». Dice di avere trovato scogli «di difficile soluzione» come quello dei fondi e del personale precario, ma al contempo di avere scoperto che «più ancora di quanto si attendesse - «questo ente ha grandissime e interessanti potenzialità dal punto di vista progettuale». Annuncia che a settembre partirà la redazione di un piano strategico provinciale mirato allo sviluppo del territorio. Un piano che dovrà tenere conto di quella caduta dei confini che si riverbererà in modo decisivo sulla vita quotidiana di tutti noi. Poche ore prima di partire per una breve pausa di mezza estate da trascorrere in montagna, ospite in casa di amici, Maria Teresa Bassa Poropat parla del suo lavoro di presidente. Al presente e al futuro.

Come sono stati questi primi mesi a Palazzo Galatti?

Il bilancio è positivo, sebbene abbia trovato una struttura non particolarmente efficiente ed efficace. Il problema dei lavoratori precari è stato pesantissimo: da fine giugno a fine settembre se ne vanno 54 persone su un totale di poco più di duecento. La riorganizzazione delle deleghe assessorili - un esempio per tutti: le politiche sociali oggi sono in capo a un unico assessore, prima lo erano in capo a tre - ha dovuto toccare anche quelle dei dirigenti. Mi ci soffermo perché mi ha fatto molto piacere vedere una risposta secondo me positiva da parte dei dirigenti stessi. Ne sono fermamente convinta: gli indirizzi politici sono importanti, ma è fondamentale che la struttura ci segua. Senza una stretta collaborazione tra le parti politica e tecnica non si arriva da nessuna parte. Quanto ai precari...

E stato quello lo scoglio più gravoso sinora?

Difficile dal punto di vista tecnico, ma anche umano. Queste persone mi hanno detto che se avessero saputo di non potere restare in Provincia si sarebbero organizzate diversamente. Invece in precedenza avevano avuto la garanzia che in un modo o nell'altro sarebbero state riconfermate. E in più casi - questo è l'aspetto più grave - si trattava di dipendenti in situazione di precarietà da sei o sette anni: ho sentito il peso di mandarli via.

Eppure sinora i soldi si erano sempre trovati.

La precedente amministrazione ha promesso sapendo che non avrebbe potuto farlo. Voglio essere chiara: se anche avessi avuto una barca di soldi, quelle persone non avrei potuto riprenderle perché - era chiaro già dalla Finanziaria 2004 - si era sfiorato il patto di stabilità. Non era un problema di tipo economico. Abbiamo infine trovato la soluzione del part-time, così da darci il tempo di bandire i concorsi. Ma è lecito chiedersi anche perché i concorsi in precedenza non siano stati banditi. E anche qui, lo dico con chiarezza: noi potremmo bandire qualche concorso, non certo tutti quelli che in qualche modo erano stati promessi. Intanto - per finire - le persone disponibili al part-time andranno comunque ricollocate in altri servizi. Insomma, mi trovo a dovere ricostruire le trame della struttura organizzativa.

Ha incrociato qualche scoglio che non si aspettava?

Quello dei fondi. La componente politica ha la responsabilità delle scelte, che possono variare, ma i finanziamenti devono essere certi così che l'attività dell'ente continui regolarmente. Invece quando sono arrivata a Palazzo Galatti, dalle Frece tricolori agli spettacoli estivi, di soldi a bilancio non c'era traccia. Qui è tutto basato sull'improvvisazione, e non capisco da cosa fosse dettata questa metodologia di lavoro se non dal fatto di potere governare delle richieste dell'ultimo minuto, laddove invece è bene che un ente dia chiarezza. Insomma, di qui al prossimo anno dobbiamo arraffare con le variazioni di bilancio - per tutta un'attività ormai istituzionale, dall'operetta al Teatro romano - e questo non mi sembra giusto. Non per me, ma perché agli uffici va dato un messaggio di serietà nella programmazione: discontinuità politica, ma continuità amministrativa.

Intanto è aperta un'inchiesta sui vertici della giunta precedente.

La giustizia deve fare il suo corso, non prendo alcun tipo di posizione, ma mi ha davvero amareggiato pensare all'immagine che il cittadino può avere dell'ente, aldilà di chi lo governa. Credo che noi abbiamo il dovere fondamentale di essere garanti della trasparenza e della chiarezza, aldilà delle scelte politiche.

L'ex presidente Scoccimarro sostiene non essere stato suo compito il controllare atti amministrativi e contributi.

Non sono d'accordo, perché così si crea una frattura tra la parte tecnica e quella politica che invece devono agire in simbiosi. Nessuno mi sentirà mai dire "era colpa dei dirigenti". Chiedo invece loro - è un mio diritto e un loro dovere - di decidere che una delibera, la cui responsabilità politica è mia, è legittima. Quanto a me, non firmerò mai un atto che non sia stato prima avallato dal dirigente di settore e dal segretario generale.

In passato gli allora consiglieri provinciali Visoli e Russignan, quali membri della commissione

trasparenza, avevano segnalato anomalie in alcune iniziative dell'ex giunta. Lei ne aveva mai avuto sentore?

Mi erano arrivate segnalazioni - non puntuali - sul fatto che arrivando in Provincia avrei avuto svariati problemi da affrontare. Comunque questa è una storia che appartiene al passato e che non mi interessa se non per l'immagine dell'ente, ma sto inviando una lettera a tutti i dipendenti ringraziandoli per la collaborazione che daranno su queste vicende e chiedendo loro che se ci sono

ria. Prendiamo il Pane e la rosa: abbiamo semplicemente rivisto la tipologia del progetto coordinandoci con il Comune e con gli altri enti coinvolti, per dare una risposta univoca e non sovrapporre competenze e interventi.

Il ruolo di coordinamento che lei ha sempre evocato come fondamentale per l'ente Provincia.

Certo, mentre in precedenza la Provincia era - o voleva rimanere - isolata. Dal progetto del distretto culturale al sociale alle scuole, noi abbiamo avviato una serie di confronti a tutto campo.

LE FRASI DELLA PRESIDENTE della Provincia

- **Sul Partito democratico.** Un'avventura molto interessante per il 2008 ma a patto che siamo pronti e che riusciamo a spiegarla bene ai cittadini. Altrimenti, meglio non disperdere il modello di Intesa.
- **Sui precari dell'ente.** Avevano avuto la garanzia che in un modo o nell'altro sarebbero stati riconfermati: la precedente amministrazione ha promesso sapendo che non avrebbe potuto farlo.
- **Sul piano strategico.** Il piano dovrà dare assetto organizzativo alla nuova situazione politica che si determinerà con la caduta dei confini, e che costituirà l'elemento del grande cambiamento di questo territorio.
- **Sul bilancio 2007.** Tra le priorità ci sarà quella delle scuole che sono in una situazione indecente: va dato un segnale forte. In precedenza erano stati acquisiti moltissimi mutui ai quali però non corrispondevano altrettanti progetti.

progetti o atti che nell'ambito della continuità amministrativa possano transitare nella mia amministrazione, me lo segnalino così da poter prendere eventuali provvedimenti.

Tornando al suo mandato, l'opposizione l'accusa di avere cancellato alcuni progetti avviati in passato arrogandosi la paternità di altri.

Ridicolo. Ho sempre dichiarato di non avere alcun interesse a cancellare quanto fatto di positivo, ma di volere verificare e eventualmente rivedere i progetti. L'opposizione si aspettava che io cancellassi iniziative come il Teatro romano o il Pane e la rosa, perciò è caduta in trappola risultando contraddittoria.

A proposito di distretto culturale, lei ne ha affidato il progetto a due associazioni, l'una delle quali è la Palacinka guidata da Luca Visentini, suo vice mancato alla guida della Provincia. Un assist all'opposizione.

Il compito delle due associazioni - che avevano presentato un progetto specifico - è solo di avviare dei tavoli di concertazione con le associazioni per discutere il modello di gestione del futuro distretto. In seguito, gli attori della realtà che gestirà il distretto - io guarderei a un consorzio piuttosto che a una fondazione, mi sembra un'entità più agile - saranno gli enti pubblici, dal Comune alla Camera di commercio, affiancati possi-

bilmente dalla Fondazione CrTrieste, da altre banche e così via. Mi ha fatto piacere che sinora tutti quanti ho interpellato - da Paoletti (ente camerale, ndr) a Panizza (Fondazione CrTrieste, ndr) - hanno condiviso l'opportunità di arrivare a questo distretto. E nella legge regionale sugli spettacoli ora in elaborazione si parlerà di promozione del distretto e ci saranno dei fondi.

Al rientro dalle ferie la Provincia inizierà a tracciare il piano strategico provinciale per lo sviluppo del territorio. Quali le linee fondanti?

Il concetto-chiave, ancora una volta, sarà quello di coordinare le varie iniziative e gli enti che agiscono sul territorio. Oltre al distretto culturale, visto come opportunità di sviluppo turistico-economico ma anche di integrazione, punteremo sul trasporto pubblico, la cui offerta va rivista. Ci sono tante richieste di miglioramento da parte dell'utenza: dovremo agire integrando le nostre proposte con altri strumenti quali il piano del traffico del Comune.

E quella della metropolitana leggera è una prospettiva concreta? Se ne torna periodicamente a parlare da decenni...

Ma stavolta aldilà del piano politico gli uffici stanno lavorando su un mandato tecnico. Sì, questo è un progetto su cui vorrei investire.

Dicevamo delle linee-chiave. La caduta dei confini sarà l'elemento del grande cambiamento di questa provincia, che si riverbererà su tutti i fronti, dalla cultura all'economia ai trasporti... Credo che il piano strategico dovrà fondamentalmente dare assetto organizzativo a questa nuova - tra virgolette - situazione politica.

Siamo già in ritardo rispetto al 2007?

La caduta dei confini avrà ricadute fondamentali se sapremo vederla come un'opportunità. Noi come Provincia stiamo preparando il terreno con iniziative quali i progetti Interreg. Da settembre poi mi prefiggo due cose: primo, partire con le giunte itineranti nei vari Comuni per raccogliere le istanze; secondo, incontrare tutti i sindaci dei Comuni confinanti - li ho già incontrati, ma informalmente - con i quali vorrei avviare

Pacificazione, è l'ora

L'incontro di pacificazione da organizzare alla presenza dei tre Capi di Stato di Italia Slovenia e Croazia? Le tensioni e le manifestazioni di diffidenza nei giorni scorsi non sono mancate. Ma per Maria Teresa Bassa Poropat «è un segnale importante che va attuato» perché «i tempi sono maturi»: un segnale che sancisca una realtà di convivenza pacifica che «nella quotidianità», dice la presidente, è già presente, ma che «un atto simbolico, con la sua valenza», potrà servire a rafforzare. Il tutto senza intaccare importanza e ruolo di quanti, a partire dalle associazioni degli esuli, «continuano a occuparsi di tutelare la memoria del passato».

una politica di vera integrazione, di coordinamento: anche su questo versante possiamo costruire un piano strategico. E poi c'è la grande partita del porto.

Quali saranno le priorità nel bilancio previsionale 2007?

Vorrei privilegiare alcuni percorsi. Uno è decisamente quello delle scuole, che sono in una situazione indecente: va dato un segnale importante.

Ma la precedente amministrazione ci aveva investito parecchio.

Non aveva investito molto: erano stati acquisiti moltissimi mutui ai quali poi non corrispondevano altrettanti progetti. Perché se si vuole ristrutturare ma poi i progetti non ci sono...

Intende dire che c'era uno sfasamento di tempi?

Esattamente, di tempi e di organizzazione. Stabilirlo allora una serie di priorità, ragioneremo sul polo scolastico da attuare. Ho intenzione di chiedere all'assessore regionale Moreton più fondi per le scuole.

E poi?

Oltre ai trasporti di cui parlavo, dobbiamo rendere più efficiente lo sportello del lavoro coordinandoci con gli altri enti, per mettere a punto una metodologia che porti all'incontro tra domanda e offerta, anche per quanto riguarda la formazione.

Cosa pensa del dibattito sulle grandi scelte urbanistiche che si è acceso in città?

Credo proprio che anche la Provincia avrebbe coinvolto: il piano strategico di cui parlavo va proprio in direzione di pensare organicamente alla visione che vogliamo avere delle Rive, di Porto Vecchio, e di tutta la città. Dobbiamo assolutamente chiederci cosa vogliamo fare, e in base al disegno complessivo agire, mentre qui si interviene sempre a spot.

Il polo scolastico secondo lei va creato nel magazzino 26 di Porto Vecchio?

Absolutamente sì: l'attuale sede di piazza Hortis - sono palazzi prestigiosi - può essere facilmente collocata sul mercato, e con il ricavato si va in Porto Vecchio, dove a mio avviso - mi chiedo perché no - potrebbe nascere anche il centro congressi, assolutamente utile e necessario... Vanno assunte scelte politiche coraggiose, con una visione che superi quella del compiacimento di tre o quattro elettori.

A proposito di scelte, sui rigassificatori la giunta - chiedendo ulteriori approfondimenti - è stata accusata di non prendere una posizione precisa.

Al contrario, abbiamo messo in evidenza la mancanza di tutta una serie di elementi in base ai quali potere ragionevolmente decidere.

Cosa pensa di un eventuale referendum?

Non sono favorevole quando si tratti - come in questo caso - di problemi tecnici, laddove al contrario il referendum si gioca molto sulle emozioni. Ad ogni modo il referendum ha senso nella misura in cui conclude un percorso di informazione e di sensibilizzazione della cittadinanza che sinora - anche per precisa responsabilità dei due soggetti che hanno proposto i rigassificatori - non c'è stato. In linea generale poi, certo, i cittadini devono potersi esprimere. Ma chiedo, compito di un politico non è anche forse l'assumersi delle responsabilità e prendere delle decisioni che, sì, possono anche risultare impopolari?

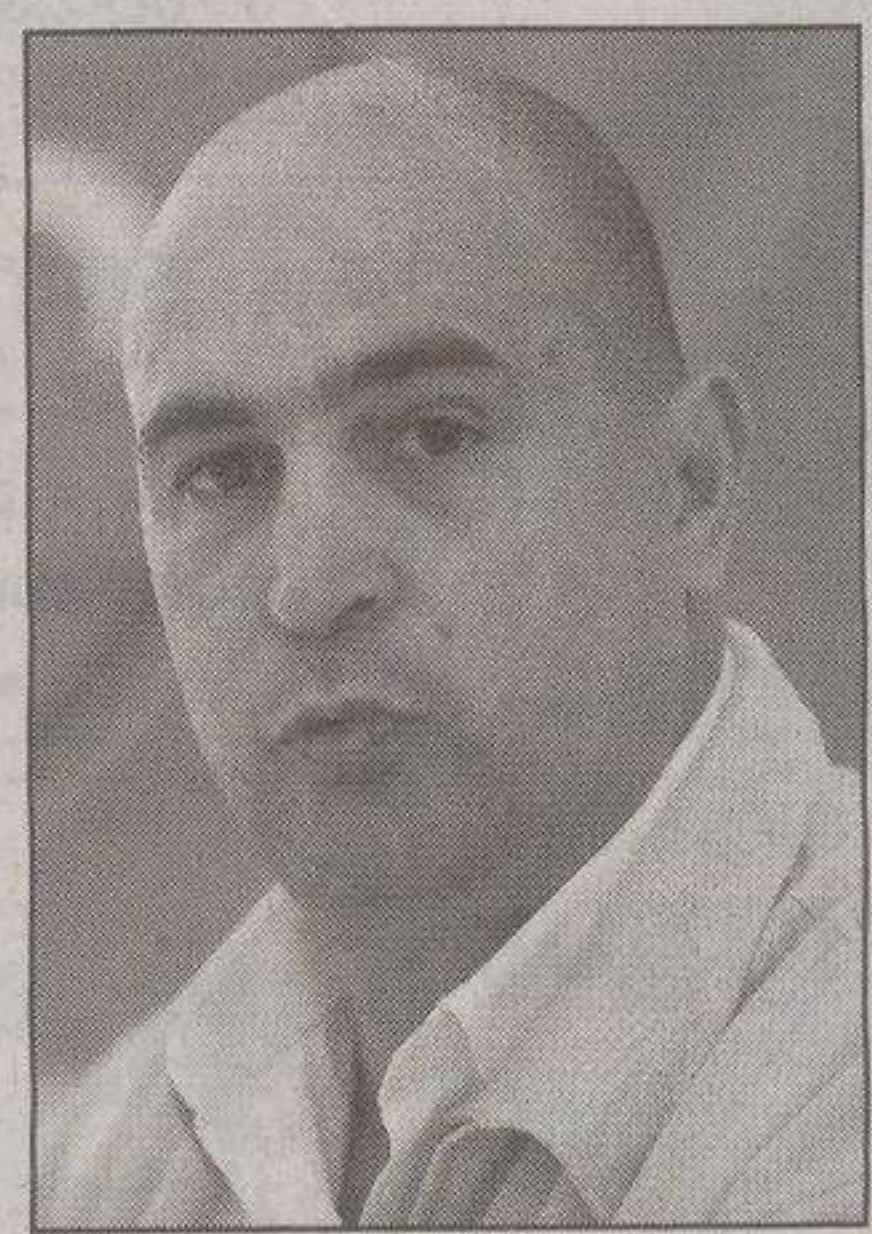
Camber (Fi): «Eliminazione dell'Ici, dobbiamo partire dalle fasce deboli»

«Iniziamo dandoci delle priorità d'intervento e individuando alcune categorie di persone che trarrebbero un beneficio sensibile dall'eliminazione dell'Ici». Lo propone il capogruppo di Forza Italia in Comune Piero Camber, che così interviene sulla questione della riduzione dell'imposta sugli immobili promessa dal sindaco Dipiazza in campagna elettorale. «Pensiamo ad esempio alle giovani coppie che devono investire le risorse nella costruzione di un gruppo familiare, oppure ai pensionati fino a certe fasce di reddito. Bisogna circoscrivere - suggerisce l'azzurro - quei segmenti di popolazione ai quali trenta o cinquanta euro al mese da pagare cambiano effettivamente la vita».

Quanto al fattore dell'evasione, «le verifiche, magari a campione, dovranno essere fatte da Esatto, in modo da evitare che tra i beneficiari dell'esenzione vi sia anche chi non ne ha diritto». Ma anche in presenza di una «percentuale fisiologica di evasori, l'intervento di abolizione dell'Ici per le categorie più deboli va avviato, con gradualità e adoperando i dovuti virtuosismi di bilancio». Camber ricorda però che «nessuno aveva mai parlato di abolizione dell'Ici il primo anno» del secondo mandato Dipiazza. Ad ogni modo «l'Ici è un'imposta odiosa perché colpisce un diritto primario come quello alla casa, e quindi la sua estinzione - chiude il capogruppo azzurro - rimane un obiettivo ideale di libertà e giustizia».

Intesa raggiunta fra il leader del movimento del Nord Est e quello del Fronte giuliano

Pne, Marchesich è l'uomo di Panto



Giorgio Marchesich

È Giorgio Marchesich il nuovo esponente del Partito del Nord Est (Pne) per Trieste. La scelta è frutto dell'intesa raggiunta fra il leader del Fronte giuliano e quello del Pne, Giorgio Panto. «Le nostre idee in fatto di autonomia della macro regione del Nord Est, formata da tante città a loro volta autonome, coincidono - ha detto ieri Marchesich - perciò abbiamo firmato quest'accordo, che comunque garantisce l'indipendenza del soggetto politico per il quale opero da anni, cioè il Fronte giuliano». Marchesich ha subito aggiunto che «nell'ambito del Nord Est, immaginiamo quattordici province, perché oltre alle sette del Veneto, alle due del Trentino Alto Adige e alle quattro del Friuli Venezia Giulia, ne abbiamo individuato una

ulteriore nella ex zona B. Uno dei nostri obiettivi politici riguarda proprio la piena applicazione del Trattato di Parigi». Dopo aver evidenziato che «il PNE è equidistante dai due poli di Centrodestra e Centrosinistra», che «c'è sostanziale differenza fra il nostro autonomismo e quello fasullo proclamato da ex democristiani ed ex socialisti, che oggi ne parlano a sproposito», il nuovo leader del PNE di Trieste ha tracciato le linee essenziali del movimento. «Siamo per il ripristino della pena di morte per i reati più gravi, per il no ai rigassificatori, per la chiusura della Ferriera di Servola, e, soprattutto secessionisti autentici. Per noi, liberarci da ogni contatto col Governo italiano centralista, è fondamentale».

Mamàca Dreams Park

PARCHEGGIO
CAMPER & AUTO
a SERVOLA

Via del Pane Bianco 16
Cell. 335 8032580 - 338 2528777
www.mamacadreams.it



IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ

In un appartamento di San Giacomo aggredita una donna di 85 anni sulla carrozzina. Trasportata a Cattinara, ha riportato ferite guaribili in 25 giorni

Massacra di botte la madre invalida: arrestato

Il figlio ha 48 anni e, secondo la ricostruzione degli inquirenti, era ubriaco. Ha picchiato anche il fratello

CAPITANERIA

Per un «mare più sicuro» ora c'è pure un manuale

«Per un mare più sicuro» è il titolo di un piccolo manuale che è in distribuzione in questi giorni da parte della capitaneria di Porto. Dopo la presentazione del ministro Alessandro Bianchi e il saluto del comandante generale delle Capitanerie, Luciano Dassatti, il sommario prevede tutta una serie di consigli per chi pratica il mare. Dalle spiagge al sub, dal windsurf alle moto d'acqua sino a chi va in barca, le aree protette e le emergenze in mare. Un manuale piuttosto ricco e colmo di immagini e disegni e allegato dalla presenza di tre personaggi, il nonno, Francesco e Lorenzo che danno le varie raccomandazioni in varie situazioni. Come quella di allenarsi a piscina prima di andare in mare. E quando si arriva in spiaggia ecco le raccomandazioni: mai andare in acqua con il mare agitato e mai allontanarsi più di 50 metri dalla riva. Chi desidera fare immersioni subacquee, è il consiglio del nonno, è meglio che vada a fare un corso per sub. Ci sono anche i consigli del dottore, che raccomanda di non mangiare cibi pesanti e di bere molta acqua quando si va in mare. Infine tutti i consigli ai diportisti, dall'ormeggio all'ancoraggio, la pesca e la navigazione.

Rischia una pesante condanna: la pena prevista per il reato di maltrattamenti in famiglia varia tra i quattro e gli otto anni di carcere

di Claudio Ernè

Si chiama Narciso Kristofic, ha 48 anni e da sabato notte è rinchiuso in isolamento in una cella del carcere del Coroneo. I carabinieri lo hanno arrestato in un alloggio di via del Bosco 17, dove poco prima aveva pesantemente malmenato la madre Albina di 85 anni e il fratello Marcello che aveva cercato di farle da scudo.

La donna picchiata è invalida al 100 per cento e vive da anni su di una carrozzina. Le percosse del figlio le hanno provocato a livello fisico una serie di traumi e di ferite giudicate guaribili dai medici del Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara in 25 giorni. Ma le fe-

rite più profonde l'anziana le ha subite nell'animo e nel cuore. Anche se sono tutt'altro che rare le aggressioni dei figli alle madri, lei ha cercato anche in questa disperata occasione di difenderlo e, in qualche modo, di giustificarlo.

Narciso Kristofic, secondo il rapporto che i carabinieri di via dell'Istria hanno inviato al pm Raffaele Tito, era in preda ai fumi dell'alcol quando ha iniziato a picchiare la madre. Mani aperte e mani chiuse. Sberle e pugni. Il fratello è intervenuto ed è stato colpito anche lui in un crescendo di aggressività e violenza immotivata. Le urla sono state percepite dai vicini. Qualcuno ha telefonato e i militari della «radiomo-



Il pm Raffaele Tito

bile» sono intervenuti a tempo di record. Poi è arrivata anche l'ambulanza del 118.

L'uomo è stato bloccato e i militari hanno subito informato dell'aggressione il pm Raffaele Tito. Manette e carcere. Narciso Kristofic

rischia ora una pesante condanna. Per i maltrattamenti in famiglia congiunti alle lesioni gravi come quelle subite dalla madre invalida al 100 per cento, il Codice prevede una pena detentiva compresa tra i quattro e gli otto anni di carcere.

Domattina l'arrestato comparirà davanti al presidente del gip Raffaele Morvay nella sala del carcere riservata agli adempimenti di legge per il cosiddetto interrogatorio di garanzia. Potrà spiegare l'accaduto e ciò che ha preceduto l'aggressione alla madre. Ma potrà anche stare zitto come gli consente il Codice di procedura. Certo è in primo luogo va aiutata e difesa l'anziana donna ricoverata all'ospedale. Va aggiunto che i servizi sociali dovranno occuparsi di lei come si occupano per legge dei bambini picchiati dai genitori. Per gli anziani e gli ultraottantenni non esi-

ste una magistratura specifica come quella che si occupa dei problemi dei minori. Ma gli abusi sui più piccoli, come le vessazioni sulle persone anziane, sono molto diffuse anche se emergono raramente a livello pubblico. In sintesi, poche sono le denunce. L'organizzazione mondiale della Sanità si è occupata di questo problema e ha stilato una sorta di classifica dei gruppi ad alto rischio di aggressione. Prime sono per rischio sono le donne, seguite dai grandi vecchi ultraottantenni e dagli anziani con fragilità fisica e psicologica.

La madre di Narciso Kristofic rientra in tutte e tre queste categorie. Ma non basta. La ricerca dell'Organizzazione mondiale della sanità, sottolinea che l'ambiente più a rischio è proprio quello familiare e domestico seguito dai maltrattamenti inflitti agli anziani ricoverati in case di riposo o residence assistenziali.

A CORMONS

Domani i funerali di Vincenzo Marini il partigiano «Banfi»



Vincenzo Marini, «Banfi»

Saranno celebrati domani, alle 10.30, in forma civile nel cimitero di Cormons i funerali di Vincenzo Marini, il partigiano «Banfi» molto conosciuto anche a Trieste. Il corteo funebre partirà alle 10 dall'obitorio dell'ospedale Civile di Gorizia, dove Marini, 89 anni, è morto domenica mattina in seguito all'aggravarsi della malattia che lo aveva colpito alcuni mesi fa.

Il cordoglio dell'Anpi - Marini era presidente onorario - è stato espresso dal presidente provinciale isontino on. Silvano Baccichini. «Con Marini scompare una figura esemplare dell'antifascismo e uno dei massimi protagonisti della Resistenza friulana e giuliana - ha detto Baccichini - «Banfi» sarà ricordato dall'Anpi per il prezioso contributo recato alle lotte che hanno portato alla conquista e al consolidamento della libertà e della democrazia, per la fermezza dei suoi ideali, per i coerenti comportamenti che hanno improntato la sua vita».

Da quando è iniziato il conflitto in Libano sono stati accentuati i livelli di controllo anche se non ci sono state nuove disposizioni

Allerta sugli obiettivi sensibili: porto e Siot

A rischio anche i tank a San Dorligo, la Sinagoga e gli altri luoghi ebraici

Catena umana a Barcola contro il conflitto

Una catena umana contro la guerra in Libano. È l'iniziativa promossa per stamane alle 11 (ritrovo a Barcola, al capolinea del bus 6) dalla Rete Artisti contro le guerre e dal Comitato pace convivenza e solidarietà D. Dolci. «Non pensiamo alle vacanze, pensiamo a chi sta morendo sotto le bombe», è uno degli slogan dei promotori.



Il terminal Siot presidiato

Il labirinto libanese non promette nulla di buono: non solo per i nostri soldati che sono sul piede di partenza e che faranno parte delle truppe di interposizione tra l'esercito israeliano e le milizie scite del «partito di Dio». Ma anche per gli obiettivi «sensibili» presenti in Italia e in particolare a Trieste.

Al momento non sono state prese in città misure specifiche, collegate gli eventuali contraccolpi che potrebbe suscitare la nostra missione militare. Da tempo infatti la «guardia» è già alta e i piani per alzarla ulteriormente sono pronti e collaudati da tempo. proprio sull'onda delle

crisi internazionali che hanno contrassegnato l'ultimo decennio dello scorso secolo e i primi anni del 2000. Le prime guerre irakena, le Twin Towers, le missioni in Afghanistan, la seconda guerra irakena, l'attentato di Madrid e poi quello di Londra, hanno insegnato molto a livello di servizi di sicurezza e prevenzione.

Al momento il Governo non ha inviato ulteriori disposizioni alle forze della polizia, non c'è stato alcun allertamento specifico, collegato alla missione in Libano, ma se il piano dovesse scattare, tutto è già predisposto.

Punti a rischio sono ritenuti il

porto, il terminal della Società dell'oleodotto transalpino nel vallone di Muggia, i tank nella spianata di San Dorligo, la sinagoga, le scuole ebraiche di via del Monte e altri luoghi «simboli».

Va aggiunto che in questura fino a ieri sera non erano stati sospesi né permessi, né ferie. Ma l'attenzione è comunque alta perché nel momento in cui il Consiglio di sicurezza dell'Onu stava decidendo come intervenire nel Libano, gli investigatori britannici hanno sventato un attacco di grandi dimensioni progettato dal terrorismo di matrice islamica.

c.e.

Provenivano dalla Bulgaria

«Made in Italy» taroccato: sequestrate dalle Dogane

36 mila tazze in terracotta

Oltre 36 mila tazze in terracotta e terracotta smaltata sono state sequestrate dai funzionari della Dogana. L'operazione rientra nell'ambito degli interventi per la tutela del «Made in Italy», nel rispetto dell'accordo di Madrid. La merce (per l'esattezza 36.666 tazze) era proveniente dalla Bulgaria e destinata al mercato italiano. Il valore è stato stimato in 4244,90 euro.

Le tazze recavano incisa la dicitura «Made in Italy» e il nome di una famosa ditta di prodotti alimentari che le avrebbe messe in commercio. Il sequestro è stato disposto dall'autorità giudiziaria.

Nei mesi scorsi altri numerosi carichi sono finiti nella rete dei controlli del personale delle Dogane in porto: molti, in particolare, i capi di abbigliamento contraffatti provenienti dai Paesi asiatici.

aperti per ferie

una lunga estate con voi

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

la garanzia di 30 anni di esperienza

SAN GIUSTO

Revisioni periodiche
Servizi elettrici
Vendita pneumatici

RESTAURATO AUTO D'EPoca
CARICA CLIMATIZZAZIONE

34123 Trieste via Montefiore, 6
Tel./fax 040 301509 cell. 335 424026

abbigliamento

PINOCCHIO

Triumph costumi
Vasto assortimento
abiti viscose
SALDISSIMI

Via Combi, 20 Tel. 040 304955

monti

FIERA D'ESTATE

SCONTI FINO AL 50%
SU BIANCHERIA PER
LA CASA E INTIMA
TELI MARE • ACCAPPATOI

TRIESTE
via S. Spiridione 5

assistenza

VOCALTEC

ASSISTENZA
TECNICA
HARDWARE E
SOFTWARE
TUNING &
MODDING

Androna S. Cilino
Fronte Parkal Il Giulia
www.vamp.it
040 569053

cucine

CENTRO BAGNO & Cucine

Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727

CI VEDIAMO LUNEDÌ 21
P. LUN. VEN. 9 - 13 • 16 - 19.30

Viavai noleggi camper
Marchi: joim e lmc
Novità vendita accessori e
ricambi camper e tutto per il
campeggio. Sempre in viale
campi elisi, 62 (fianco pam)
tel. 338/6999062

ORO

ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30

ACQUISTO ORO

officine

OFFICINA AUTO
ADRI

GRANDE ESPERIENZA AL GIUSTO PREZZO
SERVIZIO A 360°
SU BENZINA E DIESEL

Strada di Cattinara 2/E - TRIESTE
Tel. e fax 040 942476

produttori vini

Spaccio Vini

IL NAPPO

VIA CAMPI ELISI 60
Tel. 040 635632
VIA CORONEO 30 A/B
Tel. 040 630969

Albergo Ristorante Krizman

Repen, 76 Monrupino (Trieste)
Tel. +39 040 32 71 15 - 040 32 70 02 - Fax +39 040 32 73 70
http://www.hotelkrizman.com e-mail: info@hotelkrizman.com
Chiuso tutto il Martedì e Lunedì a pranzo

PIZZERIA - BIRRELLA

A PESEK

Tel. 040 226889

OGNI VENERDÌ NEL GIARDINO
DELLA PIZZERIA SERATE
CON MUSICA DAL VIVO
CON GIORGIO AND FRIENDS

ASSAGGERIA

Bella Trieste

Servola - Chiuso il lunedì

PIZZA - ASSAGGINI
GRIGLIA - CARNE - PESCE
GIARDINO COPERTO

agosto solo cena - Tel. 040 815262

OSTERIA DE SCARPON

APERTI ANCHE LA DOMENICA

via Ginnastica, 20
Trieste
Tel: 040 367674

sub

GAMMASUB

Corsi e Attrezzatura
subacquea

Via Settefontane 48
040 942908 / 328 3617101
info@gammasub.it

volontariato

GROCE BLU HUMANITAS

ASSOCIAZIONE DI
VOLONTARIATO ONLUS

SERVIZIO AMBULANZE
24 ORE SU 24
TRASPORTI LOCALI,
NAZIONALI e INTERNAZIONALI

CELL. 347 4428424

arredamento

IL GIUNCO

Arredamenti in giunco
cesterie - bambù
midollino - vestiti etnici
complementi d'arredo

V. GIULIA 26 - 040 54056

OLIMPIA

Arredo bagno,
accessori

LIQUIDAZIONE TOTALE
SCONTI DAL 40% AL 80%

com. eff. PG 89666

TRIESTE VIA DELLA VENA 8/1
OPICINA - TEL.: 040/215361

calzolaio

CALZOLERIA ROBERTO

Riparazione calzature, borse, articoli in pelle

SERVIZIO CHIAVI
A: CILINDRO E PORTE BLINDATE
CHIAVI: TRANSPONDER ED
ELETTRONICHE, AUTO, MOTO, SCOOTER

TEL. 347 756219
TRIESTE VIA SAN MARCO 31/A

noleggi

Concessionario esclusivo per il Friuli Venezia Giulia

NORD EST COMPANY

challenger EHYMER

noleggi: macchine, accessori, riparazioni, smontaggio

Via dell'Istria, 188 - Trieste
Tel. 040 810387 - Fax 040 8324877

oreficeria

ANTICHITÀ E GIOIELLI

Lo Scrigno

COMPRAVENDITA:
ORO - ARGENTO - PREZIOSI
MONETE - OROLOGI - DIPINTI...

Piazza Cavana, 1 - 040 303350

mercieria

MAGLIAVIVA

mercerie, filati
articoli da ricamo

TRIESTE
(S. Giacomo)
Via del Rivo, 40
9-13 • 16-19.30 lun chiuso

pitturazioni

CRB

PITTURAZIONI - CONTROSOFFITTI
di BRUNO CRISMANICH

Cell. 333.2367153
Via Pindeonte, 8 - TRIESTE
Tel/Fax 040.578025

centro

Centro Revisioni

autoveicoli - motoveicoli - ciclomotori

Via Malaspina, 3 • Tel. 040 827462

ACCURATI LAVAGGI
MANUALI SU
APPUNTAMENTO

Garage Regina Srl
Via della Raffineria 8 Trieste
Tel. / Fax 040 7605514
e-mail: garage.regina@virgilio.it

PIZZERIA

L'ORIZZONTE

BAR - RISTORANTE

APERTO TUTTI I GIORNI
11.30 - 14.30 • 18.00-24.00
AMPIA TERRAZZA

V. Carmelitani 10 • tel. 040/44666

Ristorante Pizzeria

Casa Rosandra

AMPIO GIARDINO • SALA FUMATORI

San Dorligo della Valle - Trieste
Loc. Mattarola, 217 Tel/Fax 040 8323463

SAN LUIGI Sfuma l'ipotesi del punto vendita che doveva essere realizzato nell'area adiacente al campo sportivo

No definitivo al nuovo supermercato

Contrari anche i residenti. Si doveva anche ampliare la sede della società di calcio

Ormai chi abita nella zona si è abituato a fare la spesa nelle altre rivendite più vicine. Il project financing non ha attirato imprenditori

Sembra sfumare definitivamente l'ipotesi di realizzare un nuovo supermercato nel rione di San Luigi. Nemmeno i residenti spingono in tale direzione. «L'area prescelta, adiacente al campo di calcio - spiega Peter Behrens, esponente di Rifondazione Comunista in seno al consiglio circoscrizionale - non permette la costruzione di un supermercato di grandi dimensioni. Bisognerebbe rimanere nell'ambito di quelli medi, con evidenti limiti di fatturato - aggiunge - che hanno scoraggiato gli

imprenditori potenzialmente interessati all'operazione». Non è un caso perciò che sia andata deserta la gara per la realizzazione della nuova struttura, che prevedeva anche la contestuale ristrutturazione e l'ampliamento degli spogliatoi del campo di calcio. Il progetto complessivo prevedeva poi la costruzione della nuova sede dell'Associazione calcio San Luigi e di un parcheggio, destinato a servire sia la clientela del supermercato, sia gli utilizzatori dell'impianto sportivo e gli spettatori del-

le partite. «Il project financing, strumento che si ipotizzava potesse essere utilizzato in questo frangente - spiega il presidente della Circoscrizione competente per San Luigi, Gianluigi Pesarino Bonazza, di Forza Italia - prevede che sia garantito un rientro nell'arco di 35 anni. Oggi purtroppo, nella situazione che stiamo vivendo, questa certezza non era possibile darla - aggiunge - perciò la gara è andata deserta».

«I residenti del rione di San Luigi - riattacca Behrens - negli anni hanno assunto altre abitudini, recandosi nei supermercati più vicini o facendo la spesa in città, magari vicino al posto di lavoro. Gli anziani che non dispongono dell'au-



Uno scorcio del rione di San Luigi

tomobile - sottolinea l'esponente di Rifondazione comunista - si arrangiano con i piccoli negozi presenti in città non hanno individuato nel piazzale del campo di calcio il luogo ideale per aprirne uno nuovo. Coloro che non sono ancora approdati a Trieste preferi-

scono altre localizzazioni. Pesarino Bonazza però non dispera del tutto. «Esistono tre possibili vie d'uscita - precisa il presidente della Circoscrizione - la prima riguarda la riapertura dei termini per la presentazione di un progetto. La seconda consiste nell'allungare i termini per il rientro, che potrebbero essere portati a 45 anni. La terza prevede un accordo di programma, nell'ambito della legge regionale di riferimento, che sostituisca il sistema del project financing, per affidare in prima persona al San Luigi calcio, in qualità di soggetto interessato, il compito di fungere da motore dell'operazione».

u.sa.

SAN GIACOMO Iniziativa comunitaria

Centro Marenzi, nascono le prime micro-imprese per servire il quartiere

Mettere in gioco le proprie idee e le proprie competenze per dar vita a nuovi progetti che danno lavoro, direttamente dal territorio nel quale si vive. A questo tende quel progetto «Impresa di comunità» inserito all'interno della iniziativa comunitaria Equal II e presentato ieri nella sede del Centro di aggregazione regionale sangiacomino Marenzi. Capofila dell'iniziativa

il Centro Marenzi già da domenica risulta aperto e accessibile a tutte le forze e componenti rionali. «L'intento comunitario - riprende Capitanio - si pone l'obiettivo di eliminare le cause di discriminazione nel mondo del lavoro e di favorire quel concetto di "responsabilità diffusa" che attraverso la progettazione partecipata possa portare all'avvio di percorsi

formativi e di micro-imprese di quartiere». In pratica consentirà di capire quanto la gente sia disposta a mettersi in gioco non solo per individuare i bisogni e le criticità ma soprattutto per creare lavoro. Un esempio di ipotesi progettata che arriva direttamente dal quartiere? «Tutti a San Giacomo - ragiona Capitanio - dicono che il verde pubblico non è manufatto. E allora sarebbe davvero interessante che qualcuno riuscisse a mettere in piedi una impresa che, fatti i debiti calcoli, riesca a assolvere a quelle manutenzioni creando reddito. Importante è rendersi conto che «Per l'impresa sociale» non è l'ennesimo sportello lavoro, ma uno strumento per capire chi ha veramente voglia di fare e partecipare alla costruzione di progetti sostenibili economicamente all'interno delle comunità individuate».

Maurizio Lozei



Carlo Grilli

SAN LUIGI I consiglieri comunali dell'opposizione lamentano la pericolosità delle strade

I Ds chiedono nuovi sensi unici

Percorsi pericolosi in alcune strette stradine a doppio senso di marcia nel rione di San Luigi. Prendendo atto di questa situazione è maturata in questi giorni la richiesta di alcuni esponenti dei Ds, chiamati in causa dagli abitanti del quartiere, che chiedono la creazione di sensi unici nel rione di San Luigi, soprattutto nella salita di via Biasoletto.

Ciò anche in considerazione che nella strada esiste un cantiere edile, destinato a ingombrare la carreggiata per un lungo periodo proprio in prossimità di una pericolosa curva. La presenza del cantiere ri-

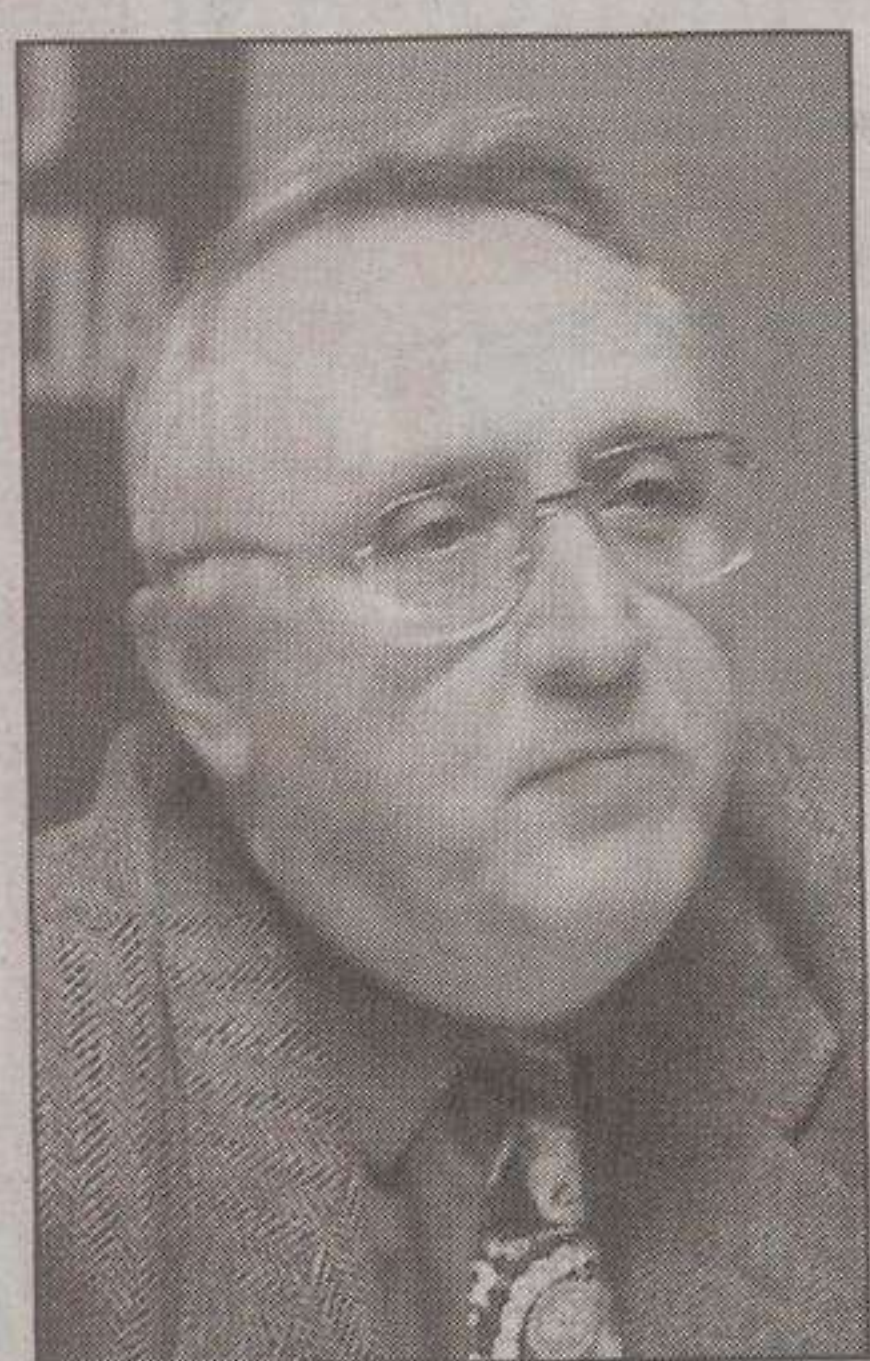
schia di rendere ancora più pericolosa la viabilità nel rione.

Con un comunicato dai toni piuttosto caustici e critici infatti il consigliere comunale Tarcisio Barbo, e i consiglieri circoscrizionali Stefan Cok e Fabio Marchetti, attribuiscono all'assessore all'urbanistica Bucci un eccessivo «attivismo». «Oggi l'attivismo - si legge nel comunicato - dell'assessore Bucci tradizionalmente legato alle belle navi, si sposta finalmente anche sulla materia di cui è titolare il suo assesso-

ca. Tant'è che è di pochi giorni fa la nuova sistemazione interna al rione di Borgo San Sergio con cartelli e nuovi sensi unici, e la appena annunciata rivoluzione del traffico di San Vito». «Noi invece - continua il documento - saremmo dell'opinione che si potrebbe attuare ciò che già da tempo i cittadini hanno richiesto ed è rimasto lettera morta».

Nel comunicato si fa riferimento all'introduzione nel rione di San Luigi dei nuovi sensi unici chiesti dagli abitanti e proposti dal circolo locale delle Acli

più di un anno fa nel corso di una assemblea pubblica che aveva visto la partecipazione del presidente circoscrizionale Pesarino Bonazza, dell'allora assessore Ferrara, nonché del mobility manager Bernetti. «Che il problema sia impellente - si legge ancora nel documento - lo dimostra anche la recente realizzazione di un cantiere edile destinato a durare a lungo che restringe la carreggiata della via Biasoletto in pericolosa prossimità di una curva. Ben venga l'intervento migliorativo dei percorsi laddove è possibi-



Tarcisio Barbo

le. Ma perché non si parte da dove esiste una proposta condivisa e partecipata?»

Non si può limitare la

partecipazione dei cittadini al solo periodo pre-elettorale, per poi disattendere le promesse fatte. Vero è - come dice il professor Camus il cui piano del traffico continua a restare nei cassetti della Giunta - che «c'è troppo disordine nel traffico triestino», ma perché non cominciare a mettere ordine dove si potrebbe, venendo tempestivamente incontro alle esigenze e alla sicurezza dei cittadini? - poi così si conclude il comunicato - Non si dica che occorre prima approvare il Piano generale del traffico. Se è stato possibile agire a San Sergio e si può fare a San Vito, si deve fare anche a San Luigi».

da.cam.

SAN GIUSTO Denuncia degli abitanti

Via Cattedrale in degrado Immondizie e transenne lasciate da quattro anni



Via Cattedrale, sconnessa e con le transenne (Lasorte)

Per la Trieste che confida di diventare la Montecarlo dell'Adriatico, in coincidenza con quel ponte di Ferragosto che dovrebbe convogliare nei punti storici del capoluogo giuliano un notevole flusso turistico, esistono dei problemi d'immagine tutt'altro che trascurabili. Sul colle di San Giusto per esempio, la scenografia via della Cattedrale - uno degli angoli più affascinanti del cuore romano della città - fa rabbribrire per il degrado esistente. Se già giungervi è un miracolo, vista la totale sconnessa di via del Castello e della transenna e scalinata piazzetta San Cipriano, al malcapitato turista che la imbocca dopo aver utilizzato il passaggio attraverso il giardino di via San Michele si apre una prospettiva tutto sommato affascinante. Ma basta percorrere qualche metro per rendersi conto che sono troppe le cose che non vanno. «Riguardo le sconnessure che riguardano la strada vera e propria - afferma Sergio Zerial, un ex consigliere circoscrizionale che non ha perso l'abitudine di girare i rioni cittadini con occhio critico - è ragionevole sorvolare, visto che via della Cattedrale è davvero antica e piena di problemi. Ma pure al turista è sprovveduto salterla all'occhio come tra il giardino di via San Michele e l'entrata alla Direzione dei Musei di Storia e Arte giaccia in completo degrado quella che tutti conosciamo come «Campagna Brandi». In quello spazio inselvatichito da sembrare la giungla nera - continua Zerial - vi sono anche degli alberi di età ragguardevole avvolti dalle spire di rampicanti parassiti. Un panorama davvero tetro per chi giunge sul colle in visita di piacere».

Secondo Zerial, sono almeno quattro anni che il marciapiede che costeggia i Civici Musei risulta trasversalmente in effetti diverse grandi pietre rettangolari del percorso risultano completamente fuori sede, in modo da rendere impraticabile lo spazio riservato ai pedoni. Sconnessioni e asperità riguardano anche la parte sinistra di via Cattedrale, dove lungo alcuni edifici ancora in fase di ristrutturazione penzolano, sinistramente, lunghi fili elettrici. Ulteriore questione che si protrae da troppi anni, il mancato funzionamento di quell'ausilio riservato ai disabili che permette di raggiungere i servizi igienici dal sovrastante piazzale. «Provate a mettervi nei panni di quei turisti costretti in sedia a rotelle - dice Zerial - costretti a farsi portare a braccia da volenterosi accompagnatori. Se questi sono i servizi riservati ai turisti, ci facciamo davvero una gran bella figura».

ma.lo.

nel firmamento dei materassi

il cuore del lattice

PIRELLI

Dormire Sano.

il materasso creato intorno all'uomo

DORELAN

dormire bene vivere meglio

le uniche molle veramente indipendenti*

Simmons

*brevetto mondiale

dalla ricerca americana

mecflex

THET-A-POLIC

gli ecologici futon giapponesi



onfuton

dalla tecnologia spaziale NASA



MATERASSI E CUSCINI PER ALLEVIARE LA PRESSIONE

scegli le nostre stelle

da sempre in via Capodistria
ma anche in Largo Barriera

Trieste
via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

casa del materasso

www.casadelmaterassotrieste.it

Miss Topolini
www.mistopolini.it

NEWS



TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

Miss Topolini
2006
Con il Patrocinio del
COMUNE di TRIESTE

CONOSCI E VOTA LE 16 FINALISTE

Con i loro Partners Abbinati



Voto per la N°

Vota la tua Miss preferita, la vincitrice verrà eletta con la fascia di... MISS IL PICCOLO Compila e ritaglia questo coupon e consegnalo presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa entro le 21 del 24 agosto. Un nome tra tutti verrà selezionato per entrare a far parte della giuria alla finale.

Nome _____
Cognome _____
Telefono _____
Accordo al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del concorso, ivi compresa la pubblicazione su il quotidiano IL PICCOLO del nome del vincitore.

Domenica 27 Agosto
La GRANDE FINALE...
Sul tetto del Centro
TORRI D'EUROPA
dalle ore 20.30

N° 01
MICHELA COPPOLA
Partner associato
international

N° 02
KATARINA MATKOVIC
Partner associato
GAGGI
intimo, moda mare, calze
uomo-donna
Via Roma 10 Trieste tel. 040 368440

N° 03
MARIANA VIZITEU
Partner associato
KAHUNAS
IL BELLO DEL TEA ROOM
NEL NOSTRO PENSIONATO TUTTI I GIORNI, DOMENICA E MERCOLEDÌ

N° 04
SUSANNA SIMONIS
Partner associato
"Stilista di Paolo S. Basso - Rugli"

Ospiti alla FINALE
da COLORADO CAFE
e GUIDA AL
CAMPIONATO...
i comici
I TURBOLENTI

Cresce l'attesa per la grande finale di domenica 27 agosto alle Torri d'Europa.
Miss Topolini, alla sua seconda edizione, vuole diventare un punto di riferimento per la bellezza in una città come Trieste che di bellezza sa ne intendere...
Partendo dai Topolini, storici stabilimenti balneari conosciuti a livello internazionale per le particolari splendide terrazze libere dove, a ridosso tra il mare e la strada panoramica che porta a Trieste, magnifiche ragazze fanno bella mostra di sé in bikini, mettendo a dura prova l'attenzione di chi guida...
Per omaggiare questi storici stabilimenti nasce Miss Topolini, un concorso di bellezza che vuole esaltare lo splendore femminile, creando un lunghissimo percorso della durata di 3 mesi, che ha visto casting in numerose località del Friuli, Veneto, Slovenia e Croazia, feste, party dedicati, sfilate e mille iniziative. Sono state tantissime, addirittura 97, le splendide ragazze che si sono iscritte a Miss Topolini, molte triestine, ragazze di Udine, Pordenone, Gorizia, Treviso, ma anche tantissime straniere residenti a Trieste o solo di passaggio, questo a dimostrare che la nostra città è un crocevia storico di razze e culture.
Questo concorso vuole essere un trampolino di lancio per il mondo della moda e dello spettacolo, ed a garanzia di ciò l'agenzia di moda Be Nice, organizzatrice del concorso, garantisce una collaborazione lavorativa di un anno alla vincitrice, ma annala nelle sue file anche tutte le altre ragazze che hanno i numeri per poter lavorare.
Della passata edizione più di 15 sono state le ragazze che, grazie alla Be Nice, hanno partecipato a lavori importanti con clienti del calibro di L'Oréal, Wella, GMM, Playbook, Diadem, Tim, West, Sloggy, Tony&Guy, Renato Balestra e molti altri...
E' stata durissima la scelta delle 16 finaliste da parte della giuria tecnica formata da professionisti del mondo della moda e dello spettacolo, ma le prescelte hanno dimostrato di possedere qualcosa in più... Ed a loro adesso aspetta un percorso, che le porterà alla serata finale, dove impareranno a camminare sulla passerella grazie ai responsabili dell'agenzia Be Nice, a ballare ed eseguire piccole coreografie, grazie ad Andrea Novacco, ballerino e coreografo di fama internazionale titolare della scuola di ballo ONE, a posare sotto i riflettori fotografici facendo un servizio fotografico professionale, sottoponendosi a sedute di trucco e hair styling professionali grazie a L'OREAL ed alla scuola di trucco Professional Make-Up Service, a parlare in pubblico grazie all'intervista di un'ora che Radio Invidia manderà in onda ogni giorno alle 14 in concomitanza con la pagina dedicata su IL PICCOLO dove il pubblico potrà conoscerle e votare, perché oltre che sul sito www.mistopolini.it, da dove la più votata vincerà la fascia di MISS WEB, si potrà votare la miss preferita portando il tagliando che si trova sulla pagina de IL PICCOLO presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa, decretando così la MISS IL PICCOLO.
Sarà quindi, domenica 27 agosto, dalle ore 20.30 la grande serata dedicata alla bellezza ed allo spettacolo, con ospiti importantissimi, tra cui, direttamente da Colorado Cafe e Guida al Campionato, i comici I TURBOLENTI, sfilate, balletti e 1000 sorprese, conducono Mico Brusafara e Paolo Zippo.

N° 05
FRANCESCA BARBA
Partner associato
GM allestimenti

N° 06
ALESSIA STERLE
Partner associato
LED

N° 07
AURORA LORENZI
Partner associato
CALIFORNIA PALESTRE

N° 08
NADIA KONDRATIEVA
Partner associato
NON SOLO SOLE

N° 09
GIULIA DI ROCCO
Partner associato
UTIGRAPH

N° 10
RUTH MORANDINI
Partner associato
ROUGJ

N° 11
SARA BARTOLUCCIO
Partner associato
EXTREME

N° 12
ELENA NARDO
Partner associato
BIZJAK
A Trieste la Via Milano ed a Spina

N° 13
GIULIA JERCOG
Partner associato
FUJIFILM
PHOTOWORLD

N° 14
DAFNE RUSSO
Partner associato
POSTA

N° 15
ALMA TURKOVIC
Partner associato
COOP
COOPERATIVE OPERAIE

N° 16
MAIA KOSTIC
Partner associato
X-ICE

LA MISS DEL GIORNO SU RADIO INVIDIA, ASCOLTA L'INTERVISTA DALLE 14 ALLE 15 PER SAPERE TUTTO SU DI LEI...



NADIA

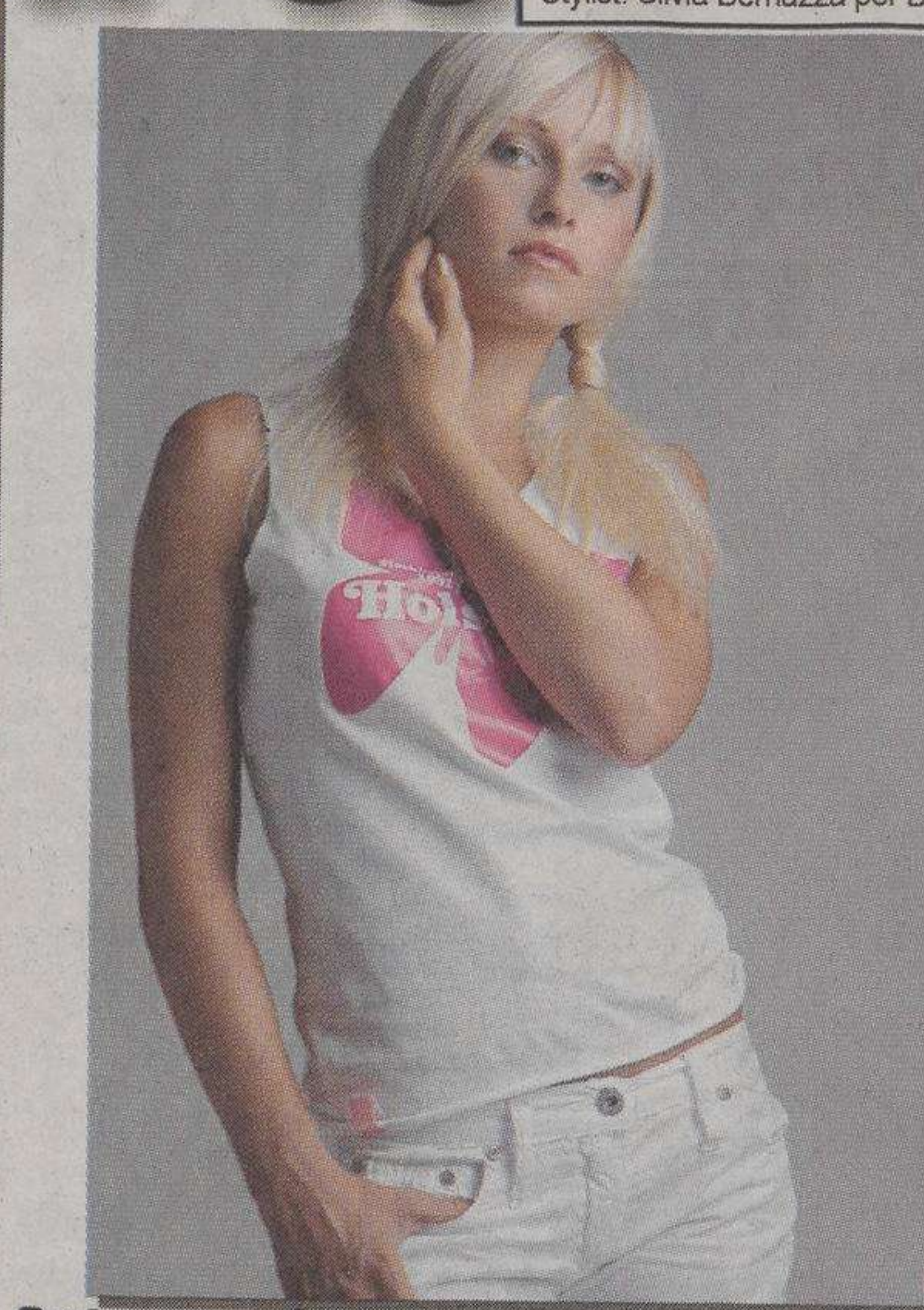
Altezza - 165 / Eta' - 17 anni / Capelli - Biondi
Occhi - Azzurri / Taglia - 40 / Barista

- Segno Zodiaco: Pesci
- Da grande...: La fotomodella
- Ultimo libro: -
- Film preferito: Natale a Miami
- Ti definisci: Vivace e divertente
- Personaggio cinematografico che vorresti interpretare: Milia Jogovich
- Il viaggio che sogni: In Spagna
- Un giorno da Diva...Chi: Shakira
- Cantante preferito: Shakira
- Punto debole: Altezza
- Punto di forza: Allegria
- Vinci 1000 € come ti spendi: In acconto per una casa



N° 08

Abiti: HOLSEN grazie a CORNER
Costumi: GAGGI
Trucco: Dorina Forti
Hair Style: Fabio Delise
Foto: Maurizio Melozzi
Stylist: Silvia Bernazza per BeNice



Partner associato

NON SOLO SOLE

**IL REGALO
MISS TOPOLINI
2006**



UNO SPENDIDO
SCARABEO
GRIFFATO
MISS TOPOLINI
GRAZIE A:

aprilia
Baroncelli
HYOSUNG
Via Caboto - 20 (Z.I. Obel) - Trieste

Organizzazione:
DYNAMICIA
associazione culturale
SCUOLA DI BALLO
ONE
HAIR STYLE
FABIO DELISE
DELISESTYLING
A RUOGIA
BeNice model's
agency
www.be-nice.it
Professional Make-Up Service
Di Dorina Forti - 340512593



...a 50 metri dopo
il Confine di Pese
Slovenia

SORVEGLIANZA
DIURNA E NOTTURNA
Tel. 040/304014 - 040/304105
www.paginegialle.it/sorveglianzastrieste

L'ORÉAL
PROFESSIONEL
Stroili Oro
EstEnergy
> Gruppo AcegasAps <

LUCIOLI
FIAT
COOP
media partners
IL PICCOLO
FM. 93.900
RADIO
Romantica
FM. 102.300
RADIO
INVIDIA

MUGGIA Reazioni positive da parte dell'amministrazione comunale all'idea della società alabardata di sbarcare nel territorio

Nesladek: «Triestina allo Zaccaria»

È la proposta che il sindaco rilancia a Fantinel: «Ma anche le Noghere vanno bene»

L'assessore Valentich: «Ma reperire i fondi potrebbe non essere semplice»

MUGGIA Il sindaco di Muggia Nerio Nesladek non sa ancora nulla dell'idea prospettata dalla Triestina calcio e dal sindaco del capoluogo, di costruire un centro sportivo della società alabardata alle Noghere. «Ben venga», dice. E rilancia: «Perché invece non pensare anche di farlo allo stadio Zaccaria, ristrutturandolo?».

L'idea dei vertici della Triestina di costruire a Muggia un centro sportivo, che possa fungere anche da vivaio per nuove leve del calcio, coglie dunque di sorpresa il sindaco Nerio Nesladek.

Il presidente della Triestina, Stefano Fantinel, in una intervista al Piccolo ieri aveva affermato: «Amplieremo il settore giovanile non appena avremo più campi. Dobbiamo al più presto creare un centro sportivo. Ne abbiamo già parlato con il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza e abbiamo individuato un'area alle Noghere. Ora dobbiamo esaminare la questione più a fondo con il primo cittadino di Muggia. Il sito non è agibile e necessita di bonifica».

Nei progetti, ancora sulla carta ma forse neppure su quella, la costruzione di tre campi, una palestra, un centro medico, per avere tutto in un unico posto. Il sindaco Nesladek cade dalle nuvole: «Nessuno mi ha ancora contattato, ma sono sicuro che lo faranno, trattandosi del "mio" Comune. Se si può fare, ben venga. E se poi si tratta di bonificare e rendere nuovamente



Lo stadio «Zaccaria» a Muggia

agibile un'area, la risposta è ancora più positiva».

Discorsi e progetti, dunque, che si sono sviluppati per ora solo di là del Rosan-

dra. Ma dove si pensa di intervenire? Risponde il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza: «Con Fantinel abbiamo parlato di alcuni



Il sindaco Nerio Nesladek



Stefano Fantinel

punti sul territorio per realizzare il centro sportivo. Sul Carso fa freddo, e io, conoscendo il territorio di Muggia, ho pensato ad

un'area alle Noghere, ad esempio vicino ai laghetti, dietro lo stabilimento tessile. E per ora solo un'idea. Dobbiamo ancora parlarne

con il sindaco Nesladek».

Dipiazza, dunque, conferma che il progetto è ancora in alto mare, ma è realizzabile: «Sarà il Comune di Muggia a decidere, ma non credo ci saranno difficoltà. Nemmeno per i finanziamenti. I problemi in provincia sono gli spazi, non i soldi», assicura.

E da Muggia, pur sollecitati dall'idea avanzata dal capoluogo, giungono altre proposte: «Perché fare un centro sportivo alle Noghere, e non pensare invece allo stadio comunale Zaccaria, ristrutturandolo secondo le nuove esigenze? La struttura c'è già», dice il sindaco. Gli fa eco l'assessore allo Sviluppo del territorio, Moreno Valentich (Ds), tra l'altro ex presidente del Muggia calcio: «Lo Zaccaria potrebbe diventare una cittadella dello sport, anche se la cosa è da valutare tecnicamente. Serve una valutazione anche per l'eventuale intervento alle Noghere. Muggia è il secondo Comune della provincia, e sarebbe giusto che la Triestina optasse per venire qui».

L'assessore Valentich afferma di aver parlato ieri con Fantinel, dopo aver letto i contenuti dell'intervista, e dice che nei prossimi giorni ci sarà un incontro in Comune con la dirigenza della Triestina.

Sui finanziamenti, è meno ottimista il sindaco triestino Dipiazza: «Non sarà così facile. Si potrebbero però coinvolgere un po' tutti gli enti, fino anche la Regione. I campi poi potrebbero essere a disposizione anche dalle altre società calcistiche cittadine. Mettiamoci ad un tavolo, e discutiamone».

Sergio Rebelli

MUGGIA La polemica

Mercato del giovedì, novità in vista per le bancarelle

MUGGIA Una eventuale ricollocazione delle bancarelle del mercato del giovedì è una questione che il Comune sta affrontando, ma non è certo che questa tradizione di mezzo secolo a Muggia, cambierà la sua posizione attuale.

L'Organizzazione tutela consumatori di Muggia aveva segnalato (e non era la prima volta) alcuni disagi imputati alle bancarelle: sottrazione di parcheggio già dalla sera prima, intralci alla viabilità, pericoli per i pedoni. Da qui la richiesta del rappresentante locale dell'Otc, Lauro Postogna, di spostare le bancarelle («già dal prossimo giovedì 17 agosto», diceva) al piazzale Alto



Lauro Postogna

Adriatico, oppure sulla piazza Caliterna o ancora al molo Balota. O comunque in luoghi che «non possano essere fonte di disagio collettivo».

Il mercatino del giovedì a Muggia rappresenta un'attrattiva anche per clienti d'oltre confine, e quindi porta maggior movimento in città. Il piazzale dell'Alto Adriatico e il parcheggio di Caliterna si riempiono il giovedì mattina, e si vedono persino bus turistici con targa slovena o croata. L'aumento di pedoni e di auto crea, a volte, intoppi, soprattutto sulla rotatoria di piazza della Repubblica. Sull'effettivo aumento della clientela, al giovedì, anche per i commercianti stanziati di Muggia, gli operatori si so-

no sempre divisi: c'è chi segnala aumenti di vendite, chi invece si lamenta di avere il negozio vuoto tutta la mattina.

Di un possibile spostamento del mercato si è parlato già nel tempo a Muggia. Difficile la sistemazione, come suggerito da Postogna, sulla piazza di Caliterna, che è troppo esposta alla bora. Già

sperimentata, invece, ma contestata soprattutto dagli stessi muggesani, la sede del piazzale Alto Adriatico. Troppo fuori mano.

«La collocazione del mercato non è un problema nuovo per noi», assicura l'assessore allo Sviluppo economico Edmondo Bussani (Margherita). «Stiamo esami-

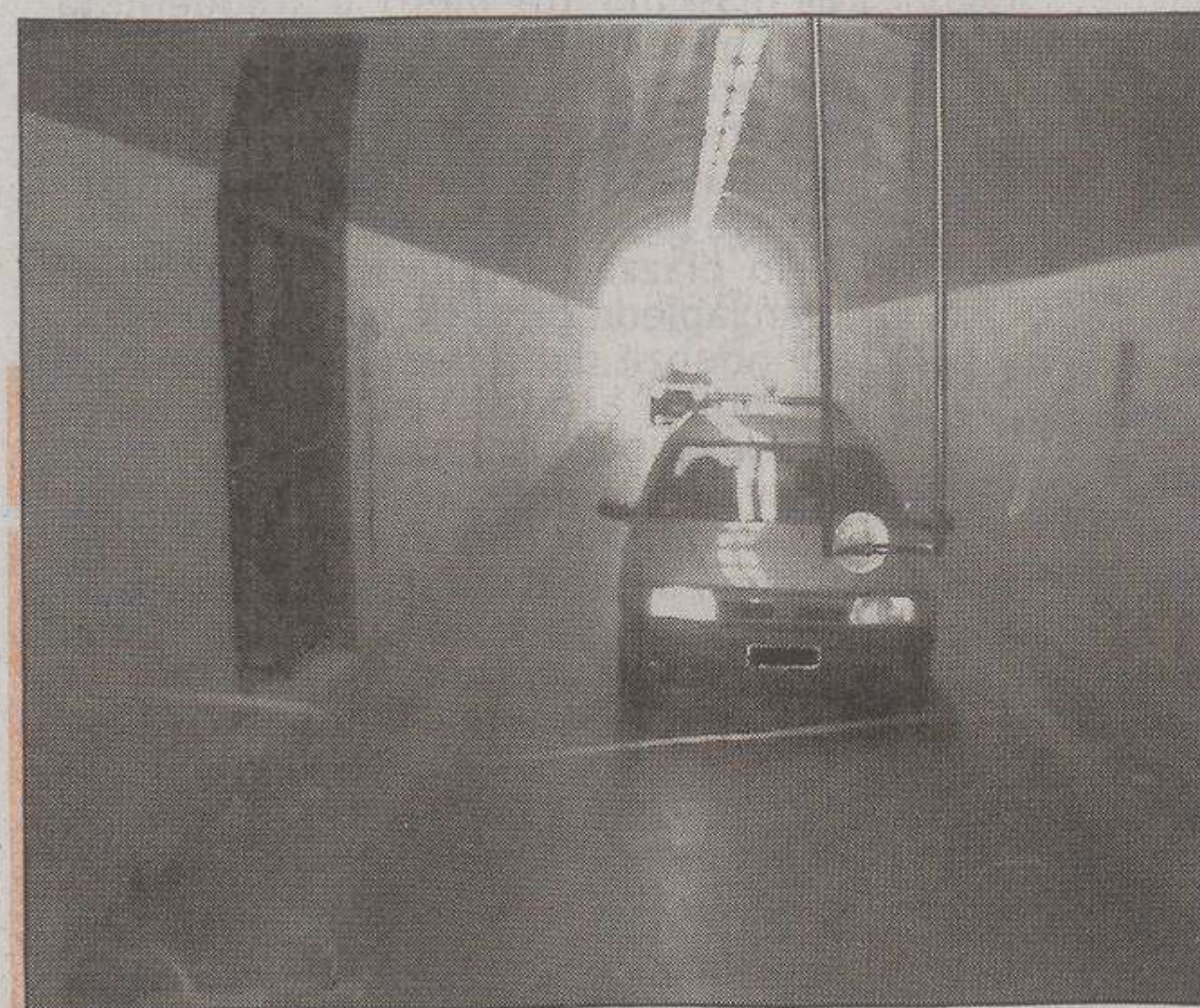
nando un progetto per trovare la posizione ottimale del mercato, ma non è stata individuata ancora l'area. Ci rendiamo conto dei disagi che arreca, soprattutto ora che si è ampliato di più sulla via Tonello. Ma al momento non possiamo dire se sarà spostato o meno. E soprattutto dove», aggiunge. In fase di revisione, in base anche alle nuove leggi, il regolamento che stabilisce posti, quantità di ambulanti, graduatorie. Ma non porterà novità di rilievo. Bussani aggiunge: «Come abbiamo fatto per il comparto agricolo, a settembre faremo un incontro con gli operatori commerciali. E si parlerà anche con gli ambulanti del mercato del giovedì».

S.R.

MUGGIA I disagi dureranno qualche giorno

Auto fuori strada manda in tilt il semaforo della galleria di via Roma

Bus e camion sul Mandracchio



Auto vista da un bus nella galleria di via Roma

MUGGIA Sarà ripristinato nei prossimi giorni il semaforo all'imbocco della galleria di via Roma a Muggia, che è stato divelto nella notte tra venerdì e sabato da una vettura finita fuori strada. Per ora, autobus e camion diretti sul lungomare devono passare per il Mandracchio. Sono stati i carabinieri a rilevare, sabato alle 4.20 del mattino, l'incidente avvenuto in via Roma, dove un mugugno a bordo di una Audi 80, in uscita dalla galleria, ha sbandato e investito in pieno il semaforo e il cartello stradale posto all'imbocco del tunnel. Da allora, il sistema semaforico è spento, e non permette più il normale flusso (regolato) in senso contrario di autobus e mezzi pesanti in galleria. Essendo fine settimana, non ci sono stati problemi per i mezzi pesanti. Gli autobus sono stati deviati lungo il Mandracchio. Il semaforo «intelligente», infatti, posizionato da qualche tempo all'ingresso in galleria da via Roma, serve proprio ad evitare che i mezzi pesanti passino per il Mandracchio, attivando il verde al loro avvicinamento al semaforo.

«Abbiamo dovuto lasciare la galleria a senso unico ver-

so il centro. Il semaforo deve essere sostituito. Nell'incidente, quello vecchio è stato letteralmente disintegrato», dice il comandante della Polizia municipale di Muggia, Fabrizio Lanza.

L'AccgasAps sarebbe dovuta intervenire già ieri, ma causa anche il maltempo, ha rimandato i lavori a dopo Ferragosto. «Mercoledì torneranno i camion, e se non ci sarà ancora il nuovo semaforo, attiveremo noi, con nostri agenti, il senso unico alternato», assicura Lanza. Per distruggere così semaforo e tabella, il veicolo deve essere transitato a velocità sostenuta.

E proprio l'alta velocità delle vetture e le sgommate notturne sono state segnalate ieri da un cittadino che ha scritto al Piccolo parlando di «emulatori notturni di Schumacher» in via 25 Aprile e via D'Annunzio, chiedendo la posa di semafori o dissuasori. Un problema noto anche alla polizia municipale: «Di interventi in via D'Annunzio abbiamo per ora solo parlato - così Lanza - Di notte non ho personale a disposizione, ma si potrebbe mettere anche lì un semaforo deterrente che attivi il rosso al superamento del limite di velocità».

S. R.

DUINO AURISINA Era partita dalla nostra provincia l'operazione di polizia «Vesta 2006»

Furti in villa, ondata di arresti

Dopo gli albanesi, altri 150 in manette in tutta Italia

DUINO AURISINA

Festa di San Rocco, bilancio positivo

DUINO AURISINA Nonostante il cattivo tempo di questi giorni si è svolta con successo la «Festa di San Rocco - I sapori della tradizione» a Duino Aurisina. Chioschi ed operatori hanno lavorato in questi giorni a pieno regime offrendo un servizio di qualità, dando spazio ad ogni gusto. La manifestazione dopo cinque anni per volontà dell'amministrazione comunale e dell'assessorato al Turismo è tornata nella Piazza di San Rocco, volentieri condivisa insieme alle associazioni, agli agricoltori ed agli artisti che per alcuni mesi si è lavorato duramente per arrivare a

questo risultato. Successo anche per le mostre alla Casa della Pietra, al Circolo Igo Gruden ed alla Parrocchia, dalle fotografie di Zidarich ai quadri di diciannove artisti del Comune, dalle Cassapanche ristrutturate ai dipinti di Luciano Jerman.

«Per noi questa manifestazione - ha commentato l'assessore Romita - rappresenta l'ennesimo sforzo per promuovere quello che di buono e genuino è in grado di offrire la nostra terra, e dare la possibilità alla nostra gente, agli agricoltori del territorio di poter vendere e promuovere nel contempo le proprie aziende».

Il raggio d'azione della banda si era esteso anche ad alcuni Comuni della provincia di Gorizia, tra cui Grado, Ronchi e Staranzano, per arrivare fino alla provincia di Udine con due raid a Cervignano e a Fiumicello. Stessa la dinamica in tutti i casi, diverso il

bottino. Generalmente comunque la banda sceglieva villette isolate, vicine ad agevoli vie di fuga. Nell'ambito delle indagini per i furti nelle ville del Carso, a metà luglio erano finiti in manette due albanesi, Gjinaj Artan e Fatjoll Perleka - di 23 e 24 anni, ambedue con precedenti penali alle



Una delle ville svaligate a Duino

spalle - arrestati per furto aggravato e ricettazione durante un blitz che aveva chiuso un mese fa l'attività investigativa congiunta da parte dei carabinieri del nucleo radiomobile di Aurisina, di quelli del reparto operativo di Udine e della Squadra mobile di Trieste.

I due giovani erano stati individuati e fermati a distanza di poche ore in provincia di Venezia. Artan era finito in manette a San Donà di Piave mentre Perleka era stato bloccato a Mestre, dove si preparava a tornare in Albania, portando con sé i proventi de-

Le indagini erano iniziate dalla sequenza di rapine avvenute sul Carso e che avevano portato gli investigatori sulle tracce di una vasta organizzazione

gli ultimi colpi: computer portatili, fotocamere digitali, gioielli, 20 telefoni cellulari, ricariche telefoniche e marche da bollo (rubate probabilmente a un gestore di una tabaccheria), per un valore totale stimato in circa 50 mila euro. Due professionisti per qualche settimana infatti era sembrato impossibile che dietro a quella serie di colpi potessero esserci solo due persone. E stata presa in considerazione l'ipotesi di qualche complice, qualcuno che nei giorni immediatamente precedenti i furti potesse aver osservato le abitudini dei residenti e le caratteristiche degli edifici da ripulire.

Una settimana più tardi altri due albanesi - Ris.K. e Jan.L., di 25 e 28 anni - erano stati denunciati per ricettazione dopo che gli uomini dell'Arma avevano trovato nelle loro abitazioni, a Mestre e nella vicina Noale, due computer portatili, cinque cellulari e vari accessori di telefonia. In realtà i quattro erano solo una piccola pattuglia della più vasta rete criminale sgominata nel corso dell'operazione «Vesta». I personaggi coinvolti nel filone d'inchiesta triestino sarebbero stati in contatto con altre gang operanti nel Veneto.

DUINO AURISINA Nei pressi del Lisert, a causa del surriscaldamento dei freni

Principio d'incendio su un Tir

DUINO AURISINA A pochi giorni di distanza dal pauroso incendio in autostrada, a poche centinaia di metri dalla barriera del Lisert, in direzione Trieste-Monfalcone, nel territorio comunale di Duino Aurisina.

Una mobilitazione giustificata dal fatto che è troppo recente il ricordo dei disagi patiti dalla circolazione su un'asse tanto importante.

Stavolta fortunatamente, grazie anche ai pronti riflessi dell'autista del Tir e al pronto intervento degli operatori non ci sono state

serie conseguenze e l'emergenza è rientrata nel giro di pochi minuti. Il camion, in ogni caso, è stato scortato fuori dal tratto autostradale dai vigili del fuoco e da una pattuglia della polizia stradale. Il traffico ne ha risentito solo per un periodo relativamente breve.

In un primo momento si era temuto il peggio. Quando il fumo ha iniziato uscire dal pianale dell'automezzo molti automobilisti di passaggio hanno tenuto che il camion stesse per prendere fuoco.

La causa dell'incidente è stata individuata: un surriscaldamento dei freni.

Il camion, in ogni caso, è stato scortato fuori dal tratto autostradale dai vigili del fuoco e da una pattuglia della polizia stradale. Il traffico ne ha risentito solo per un periodo relativamente breve.

In un primo momento si era temuto il peggio. Quando il fumo ha iniziato uscire dal pianale dell'automezzo molti automobilisti di passaggio hanno tenuto che il camion stesse per prendere fuoco.



I vigili del fuoco scortano il camion dopo il principio d'incendio provocato dai freni (Altran)

AGENDA

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

a cura
di Pierluigi Sabatti

Il clou al Sardon day con una serie di gare e concorsi Ferragosto sacro e profano: giochi, sagre e fuochi d'artificio e messe a Muggia Vecchia

È la giornata conclusiva del «Sardon day», in programma alla pineta di Barcola, a tenere banco nel Ferragosto triestino. Fra gli appuntamenti culturali, con numerosi musei aperti, gli eventi enogastronomici, con sagre, organizzate soprattutto nel circondario, è la manifestazione dedicata ai sardoniani a calamitare l'attenzione. Si inizierà alle 10, con i tornei di briscola, tressette, piattelli e giochi acquatici che proseguiranno fino alle 18. Alle 19.30 saliranno sul palcoscenico le «Mitiche piri». Alle 22 proclamazione del ristorante vincitore della gara riservata ai cuochi, chiamati a creare inediti piatti a base di sardoniani. Hanno partecipato «Al Collio», «Alia Voliga», «Bonavia», «Città di Londra», «de Scarpon», «Diana» e «Loggia della Maga» che, per l'intero periodo del «Sardon day», hanno proposto a tutti i menu ideati per la manifestazione. Subito dopo gran finale pirotecnico, con i fuochi d'artificio sparati nel cielo di Barcola dalla Bernardi di Roiano. Fuochi pirotecnici anche nella baia di Sistiana dalla mezzanotte a cura del comune di Duino Aurisina.

Per gli amanti dei giochi d'acqua la meta ideale sarà lo stabilimento «Sirena» di Grignano, meglio noto come «Grignano Uno», dove il «Palio dei Rioni» organizza un'edizione

balneare dei famosi Giochi senza frontiere, in cui i rappresentanti delle varie zone di Trieste si sfideranno nel contendere l'ambito Palio. «I partecipanti - spiega Alessandro Tramatin, uno degli organizzatori - si affronteranno nell'ambito di una decina di gare, ispirate a quelle che hanno caratterizzato il gioco degli anni passati». Fra le gare più attese, quella riservata alle barche con quale «difetto» nella chiglia, che dovranno attraversare la piscina dello stabilimento. A tutti gli iscritti sarà garantito un premio. A parte, sarà stilata la classifica per rione di appartenenza. L'inizio dei giochi è fissato per le 10.30.

Il Ferragosto sarà caratterizzato anche da musei aperti: al Revoltella accesso gratuito dalle 14 alle 22. Aperture eccezionali anche del Magazzino dei Venti al Museo della Bora, che funzionerà dalle 11 alle 13 e del castello di Duino. Il Civico Museo di Storia e Arte e l'Orto lapidario oggi e domani estenderanno l'orario di apertura alla sera, dalle 20 alle 24. Si potranno visitare anche il castello di San Giusto, la Risiera di San Sabba e il Civico museo di Guerra per la pace «Diego de Henriquez», tutti con orario 9-19. Stasera vivrà il gran finale anche «Serestate», con il concerto della «Ferruccio Busoni» in piazza Unità. Mentre il

centro di aggregazione «Marenzi» (via dell'Istria 102) propone a coloro che vorranno trascorrere la festività in compagnia le «Storie del rione» raccontate dagli stessi residenti. Infine alla sagra di Domio, alle 20.30 suoneranno i Collegium, mentre alle 19.30, al Marina San Giusto, paela originale proposta dall'itturismo «La barca».

Intenso il programma degli appuntamenti religiosi: il vescovo Ravignani, in occasione della solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, alle 19, nel Santuario di Muggia Vecchia, celebrerà la messa. Le celebrazioni, ogni ora, cominceranno alle 6 del mattino fino alle 12. Alle 18.30 rosario. Sempre al mattino, alle 10, sarà officiata un'altra messa solenne, nella chiesa di San Pasquale Baylon, nel parco di Villa Revoltella. Proseguono intanto i preparativi per la solenne cerimonia nel decennale della scomparsa del Vescovo, monsignor Lorenzo Bellomi. Per ricordarne la figura, mercoledì 23, data della sua morte, i cattolici della città si riuniranno, alle 18.30, nella Cattedrale di San Giusto, dove il Vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, presiederà una solenne celebrazione eucaristica, alla quale tutti i fedeli sono invitati a partecipare.

Ugo Salvini

FERRAGOSTO in città

Al Calice, strada di Guardiella 10
Alla Voliga, via della Fornace 1
Bar buffet Truck Driver, via Flavia 24
Bar La Valletta, via Rossetti 117
Bar Rex, galleria Protti 1
Ristorante Tenda Rossa, Strada Costiera 172
Bar trattoria Max, via Nazionale 43
Befed Brew Pub, viale Miramare 285
Buffet Gala Bistrò, p.zza Ponterosso 6/F
Caffetteria Villa Bousquet, via dell'Istria 31/A
California Inn, v.le Miramare 303
Galleria Fabris, p.zza Dalmazia 4
Globoliner, Padriciano 249
Hostaria Alle Bandierette, riva N. Sauro 1
Osteria Da Giulio, via Felice Venezian 11/F
Osteria De Scarpon, via Ginnastica 20
Pizzeria La Torre, strada per Longera 37
Pizzeria Le Driadi, via Marchesetti 12/1
Ristorante Antico Panada, via Rossini 8/D
Ristorante Diana, via Nazionale 11
Ristorante La Rambla, v.le Miramare 263/1
Ristorante Le Vele, v.le Miramare 325/1
Ristorante Loggia della Maga, via del Pane 2
Scooby Doo Time, via Ginestre 2/A
Tavernetta Bonavia, via Coroneo 37/A
Tnt Pub, via Ginnastica 46/A
Trattoria Al Cavallino, loc. Prosecco 162
Trattoria Al Collio, p.zza Venezia 4
Trattoria Alla Gioconda, via Slataper 12/C
Trattoria Alla Pesa, via Gruden 29
Trattoria Alle Vecchie Glorie, via dell'Istria 176
Trattoria Bella Trieste, via del Pane Bianco 96
Trattoria Da Pepi, via Kossovel 33
Trattoria Long Island, via Tonello 7
Trattoria Pineta, loc. Opicina Campagna 913
Bar (Ritucci Antonio), via Della Tesa 27
Bar Alex, via Gruden 62
Bar Bohemienne, via San Michele 11
Bar Catina, via Settefontane 26
Bar Espresso, riva N. Sauro 10
Bar Euro, riva N. Sauro 24
Bar ex Urbanis, p.zza della Borsa 15
Bar Fabio, via dell'Istria 29/B
Bar gelateria Luksa, loc. Prosecco 140
Bar Grand Prix, Campo San Giacomo 3
Bar La Nave, v.le Miramare 325/1
Bar Leon, via F. Severo 56
Bar Rio, v.le XX Settembre 16
Bar Silvano, via Maovaz 36

Caffè latteria Papagno, via Settefontane 29
Gelateria Arnoldo, via S. Marco 28
Gelateria Arnoldo, v.le Miramare 13
Gelateria Zampolli, via Ghega 10
Latteria Christian, via dei Giuliani 27
Sanna Bar, via Galati 13
Bar Foscato, via Foscato 28
Bar Mastrobirraio, via F. Venezian 24
Bar caffè Enjoy, viale D'Annunzio 31
Bar Harry's, via Carducci 2
Bar House Caffè, via Cellini 2
Bar Inter, Sistiana 47 Duino-Aurisina
Bar Italia, p.zza Goldoni 6
Bar San Luigi, via Marchesetti 13/A (fino alle 14)
Bar Talu, Erta S. Anna 114
Bar Unità, Capo di piazza Mons. A. Santin 1/B
Bar gelateria Pipolo, v.le Miramare 127
Bar Umer, via Maovaz 13
Bar Cin Cin, via Teatro Romano 2
Bar Genzo, via Conti 10
Ristorante Savron, Devincina 25 Sgonico
Pizz. La Nuova Mormorazione, via Bonomea 186
Albergo rist. Alla Valle di Banne, loc. Banne 25
Locanda trattoria Al Ristoro, via Malaspina 4

...e in provincia

Bar Aurisina, Duino Aurisina, Aurisina 143
Bar San Mauro, Duino Aurisina, Sistiana 122
Pizzeria Pam Pam, Duino Aurisina, Aurisina 168
Trattoria da Gino, Duino Aurisina, Sistiana 59
Buffet Alla marina, Muggia, via Manzoni 7
Ristorante Ex Hitler, riva N. Sauro 10 Muggia
Trattoria La Boa, Muggia, Str. per Lazzaretto 53

DOMANI in città

Al Calice, strada di Guardiella 10
Alla Voliga, via della Fornace 1
Bar buffet da Roby, via Torbianca 32
Bar buffet Sorriso, via Del Bosco 6
Bar buffet Truck Driver, via Flavia 24
Bar La Valletta, via Rossetti 117
Bar Mascagni, via Mascagni 5
Bar Rex, galleria Protti 1
Ristorante Tenda Rossa, Strada Costiera 172
Befed Brew Pub, viale Miramare 285
Buffet Alla Quercia, via Giulia 21
Buffet da Mario, via Torbianca 41
Buffet Gala Bistrò, p.zza Ponterosso 6/F
Buffet Masè, via Giulia 75/3
Caffetteria Villa Bousquet, via dell'Istria 31/A
California Inn, v.le Miramare 303
Galleria Fabris, p.zza Dalmazia 4
Globoliner, Padriciano 249
Golden Horse, via Scarpinari 7
Hostaria alle Bandierette, riva N. Sauro 1
Osteria Da Giulio, via Felice Venezian 11/F
Osteria De Scarpon, via Ginnastica 20
Osteria Ex Ile e Lilin, via Capodistria 37
Osteria Puntis, via Cologna 47/1
Pizzeria Alla Dolce Sosta, via Revoltella 21
Pizzeria La Favorita, via Del Rivo 17
Pizzeria La Mamola, Strada di Fiume 59
Pizzeria La Torre, strada per Longera 37
Pizzeria Le Driadi, via Marchesetti 12/1

Pizzeria Partenopea, via San Marco 23
Pizzeria Vesuvio, via Fabio Severo 1
Red Baron Pub, via Costalunga 230
Ristorante Antico Panada, via Rossini 8/D
Ristorante Diana, via Nazionale 11
Ristorante La Rambla, v.le Miramare 263/1
Ristorante Le Vele, v.le Miramare 325/1
Ristorante Loggia della Maga, via del Pane 2
Rosticceria da Paolino, v.le XX Settembre 16/A
Scooby Doo Time, via Ginestre 2/A
Tavernetta Bonavia, via Coroneo 37/A
Tnt Pub, via Ginnastica 46/A
Trattoria Al Cavallino, loc. Prosecco 162
Trattoria Al Collio, p.zza Venezia 4
Trattoria Alla Gioconda, via Slataper 12/C
Trattoria Alla Pesa, via Gruden 29
Trattoria Alle Vecchie Glorie, via dell'Istria 176
Trattoria Bella Trieste, via del Pane Bianco 96
Trattoria Long Island, via Tonello 7
Trattoria Pineta, loc. Opicina Campagna 913
Bar (Ritucci Antonio), via Della Tesa 27
Bar Acquamarina, Molo F.lli Bandiera 1
Bar Adria, via Murat 6
Bar Alex, via Gruden 62

Bar Alla Caffetteria, via Settefontane 56/C
Bar Avana, via Palestrina 5
Bar Bocconcinco, corso Italia 6/B
Bar Bohemienne, via San Michele 11
Bar Buena Suerte, via Rismondo 11/A
Bar Caffè Goldoni, p.zza Goldoni 3
Bar Catina, via Settefontane 26
Bar Derby, via Carducci 11
Bar Erica, v.le XX Settembre 19/B
Bar Espresso, riva N. Sauro 10
Bar Euro, riva N. Sauro 24
Bar ex Urbanis, p.zza della Borsa 15
Bar Fabio, via dell'Istria 29/B
Bar Ferrari, via S. Nicolò 18
Bar Garden, via Bramante 12
Bar gel. Crema e Cioccolato, via Dante 14/A
Bar gelateria Fantasy, v.le Miramare 41/B
Bar gelateria Luksa, loc. Prosecco 140
Bar Grand Prix, campo San Giacomo 3
Bar Isiro, v.le Raffaele Sanzio 2
Bar La Nave, v.le Miramare 325/1
Bar La Tristina, via Cavana 6
Bar Leon, via Fabio Severo 56
Bar Mango, via Baleno 5
Bar Millennium, via Filzi 8

Bar Piazzetta, p.zza XXV Aprile 6
Bar Rio, v.le XX Settembre 16
Bar Si, via Roma 18
Bar Silvano, via Maovaz 36
Bar Teo, via Ghega 2
Bar Timeus, via Timeus 16
Bar Viaromaquattro, via Roma 4
Bar Viadellatorri, via Delle Torri 3
Bicio Bar, via Vergerio 12
Blu Bar, via dei Giacinti 30/E
Caffè latteria Papagno, via Settefontane 29
Caffè Stella Polare, via Dante 14
Gelateria Arnoldo, via S. Marco 28
Gelateria Arnoldo, v.le Miramare 13
Gelateria Montblanc, v.le XX Settembre 4/C
Gelateria Zampolli, via Ghega 10
Latteria Christian, via dei Giuliani 27
New Green Bar, p.zza Puccher 1/E
Taxi Bar, via Gallina 2
Bar (Zavaldi Maria Luisa), p.zza Tra i Rivi 3/B
Sanna Bar, via Galati 13
Bar Foscato, via Foscato 28
Bar Mastrobirraio, v. F. Venezian 24
Bar caffè Enjoy, viale D'Annunzio 31
Bar Harry's, via Carducci 2

Bar House Caffè, via Cellini 2
Bar Inter, Sistiana 47 Duino Aurisina
Bar Italia, p.zza Goldoni 6
Bar Effegi, via Cavana 15
Bar San Luigi, via Marchesetti 13/A
Bar Talu, Erta S. Anna 114
Bar Paolo, via Svevo 36
Bar Unità, Capo di piazza Mons. A. Santin 1/B
Bar Umer, via Maovaz 13
Bar Il Macinino, Barriera Vecchia 16
Bar Cin Cin, via Teatro Romano 2
Bar Rosmini, p.le Rosmini 5
Bar Genzo, via Conti 10
Bar buffet Caffè Tommaseo, p.zza Tommaseo 4
Bar buffet Vittoria, via Locchi 38
Pizz. La Nuova Mormorazione, via Bonomea 186
Albergo Alla Valle di Banne, loc. Banne 25
Locanda trattoria Al Ristoro, via Malaspina 4

...e in provincia

Bar Aurisina, Duino Aurisina, Aurisina 143
Bar San Mauro, Duino Aurisina, Sistiana 122
Pizzeria Pam Pam, Duino Aurisina, Aurisina 168
Trattoria da Gino, Duino Aurisina, Sistiana 59
Buffet Alla marina, Muggia, via Manzoni 7
Country Pub, Muggia, via Dante 30/A
Pizzeria La Mamola, Muggia, via Frausin 3/B
Bar Rosandra, S. Dorì della Valle, via Bagnoli 322

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.05
	tramonta alle	20.13
LA LUNA:	si leva alle	22.59
	cala alle	13.42

33.a settimana dell'anno, 227 giorni trascorsi, ne rimangono 138.

IL SANTO

Assunzione di Maria

IL PROVERBIO

Tu puoi aver pace soltanto se la dai.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	112
Via Carpineto	µg/m ³	39
Via Svevo	µg/m ³	58

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	8
Via Carpineto	µg/m ³	8
Via Svevo	µg/m ³	10

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	98
Monte San Pantaleone	µg/m ³	93

50 ANNI FA SUL PICCOLO

15 agosto 1956

La polizia fa vivo appello ai conducenti di veicoli, di osservare scrupolosamente la disciplina stradale in questo Ferragosto, per la maggiore prudenza che l'odierna giornata impone. Già ieri, lungo la strada litoranea, sono transitati ben 6740 veicoli, più del doppio del traffico normale (3026 macchine uscite da Trieste e 3714 entrate).

Gli abitanti della centrale via della Torretta protestano, per la presenza del vespasiano nella via stessa, larga al massimo tre metri e frequentata tra l'altro da molti bambini. Ne soffre l'intero abitato e bisogna chiudere le finestre a causa del fetore insopportabile da esso emanato, specialmente in queste afose giornate estive.

In piazza Goldoni si è allargato il marciapiede centrale, situato in corrispondenza delle fermate filoviarie. È un primo a difesa del pedone, dato che la nuova sistemazione è a favore dei veicoli, con le automobili che hanno a disposizione anche nuovi parcheggi, ai lati della stessa piazza, e riservata per la sosta buona parte del marciapiede centrale.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

BAR VITTORIO VENETO si inaugura oggi la mostra del pittore Giuseppe Ricci. Romarrà aperta fino al 15 settembre.

CAFFÈ FERRARI Fino al 31 agosto, in via San Nicolò, «Il mondo di Stella», sperimentazioni pittoriche dall'88 a oggi di Stella Ricco.

CASTELLO DI DUINO aperto anche domani, giorno di Ferragosto, si può visitare tra l'altro, la mostra «La Cina al Castello di Duino», aperta fino al 12 novembre. Orario 9.30-17.30.

SALA COMUNALE D'ARTE di piazza Unità d'Italia, mostra di Patrizia Delbello «Carpe Diem». Rimarrà aperta fino al 3 settembre. Orario feriale e festivo 10-13, 17-20.

EX PESCHERIA «Andy Warhol's Timeboxes». Fino al 22 ottobre. Fino al 24 settembre, orario prolungato dalle 10 fino all'una di notte; dal 25 settembre al 22 ottobre, 9-19.

ALLA CASSETTA di via San Marco 37 dal 16 al 30 agosto espongono Pino Callea, Giancarlo Coletti, Ennio Dot, Paolo Guglielmo Giorio, Paolo Kozman, Franco Rosso, Renata Sirothich e Bruno Tommasini.

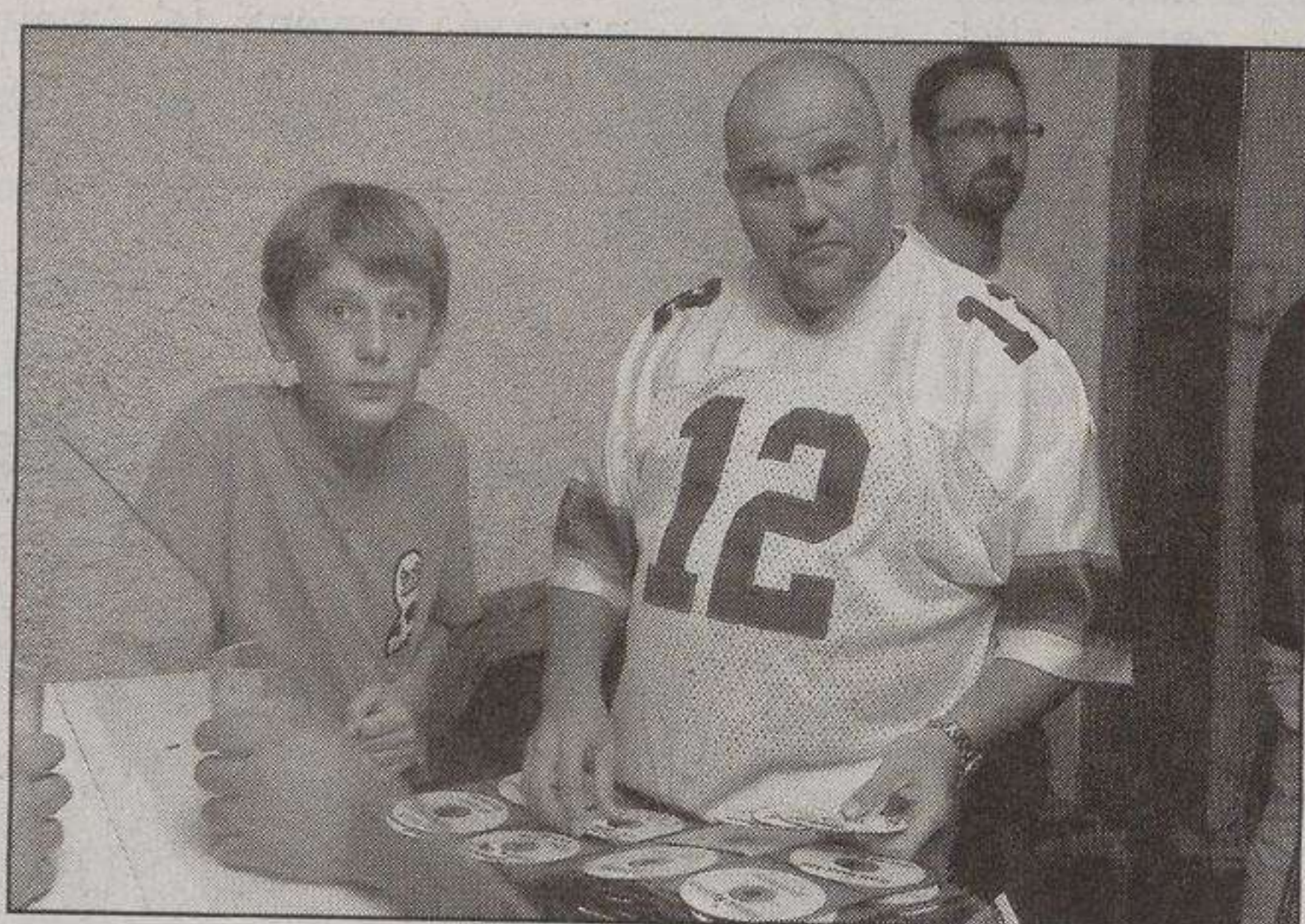
CASA DI CULTURA-PROSVETNI DOM di Opicina, aperta la mostra «Yogonostalgia», organizzata dal Gruppo Skupina 85 e dal circolo Tabor. Si potrà visitare fino al 25 agosto, ogni giorno, dalle 18 alle 20. Chiusa oggi, giorno di Ferragosto.

MUSICA

Ragazzi in pista con le note dei Defected, una delle più premiate etichette internazionali Ritmi house fino all'alba al Cantera di Sistiana

Si anima lentamente la pista del Cantera social club, in una notte, quella a cavallo tra domenica e ieri, che ha ben poco di estivo. Il ritmo è quello dettato da uno dei dj più noti agli amanti del genere house: Simon Dunmore, proprietario dell'etichetta «Defected In The House». Accanto a lui anche Shark, dj sloveno che da dieci anni a questa parte spesso anima le feste slovene e italiane con Paolo Barbato, padrone di casa domenica sera a Sistiana.

Ed è proprio Barbato a spiegare quando ha avuto l'idea di ospitare al Cantera - per la prima volta in Italia - il sound dei Defected. «Lo scorso luglio a Ibiza ho potuto sentire dal vivo questo tipo di musica. Ho pensato che fosse adatta all'Italia perché è più orecchiabile rispetto al resto della house». Secondo Simon Dunmore, del resto,



Simon Dunmore, la star della serata, con Michele Ciuffo

è importante proprio trovare «the good balance», il giusto equilibrio tra l'aspetto artistico e quello commerciale. Con la sua consueta maglia bianca numero 12, indirizzato da un freddo «insolito per l'Italia», il dj londinese spiega che il se-

greto del marchio «Defected» dal 1999 a oggi è, sì, questo equilibrio, ma anche e soprattutto una forte «convincione in se stessi».

In una serata che ha visto in pista anche appassionati sloveni e spagnoli, a stupire un po' tutti è stata

la presenza e la passione per la house di un tredicenne triestino: Michele Ciuffo. Primo ad arrivare (nonostante lo slittamento dell'orario dello spettacolo dalle 22 all'una), in attesa dell'inizio, parla di questo appuntamento con molto entusiasmo: «Ho saputo dell'arrivo di Dunmore da "Network" e non ci potevo credere che venisse proprio a Trieste. È davvero fantastico». E alla domanda sull'origine di questa passione, risponde: «È stata mia zia a trasmettermelo. E poi ho iniziato a smanettare anche con il mixer». La «colpevole», insomma, è la zia Francesca, sempre al suo fianco in occasioni di questo tipo.

Ma ormai sono quasi l'una e il patron dei Defected si avvicina alla consolle con la preziosa valigetta piena dei cd che coinvolgeranno i ragazzi fino all'alba.

Agnese Licata



Nell'immagine di Bruni: qui sopra i tre dj da sinistra Shark, Simon Dunmore e Paolo Barbato. In alto i ragazzi mentre stanno ballando



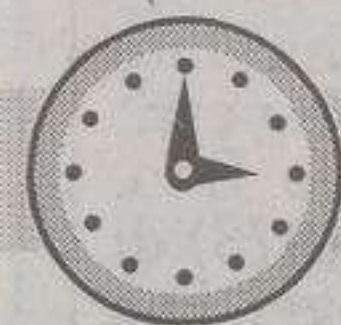
MATTINA

Castello di Duino

Il castello di Duino con il suo parco e il bunker, è eccezionalmente aperto oggi dalle 9.30 alle 17.30. Per informazioni e gruppi organizzati telefonare allo 040-208120 www.castellodiduino.it.

Messa solenne a villa Revoltella

Oggi, alle 10, nella ricorrenza dell'Assunzione, sarà celebrata una messa solenne nella chiesa di San Pasquale Baylon in villa Revoltella, a cura dell'Amministrazione comunale in conformità alla volontà testamentaria del barone Pasquale Revoltella. Interverrà l'assessore Carlo Grilli.



POMERIGGIO

«Carsiana» a Sgonico

Al «Carsiana» di Sgonico oggi alle 16 visita guidata al giardino, e alle 17 visita a tema su «La poesia del Carso» che descrive l'ambiente carsico attraverso brani poetici e letterari, affiancati da alcune nozioni di botanica e geologia.

Casa del popolo di borgo San Sergio

Oggi, dalle 18 alla Casa del popolo di borgo San Sergio festa di Ferragosto. Suonerà l'orchestra «Claudio and the Boys». Chioschi enogastronomici. Per raggiungere la Casa del popolo si possono usare le linee bus 21 e 48.

Revoltella estate

Oggi apertura straordinaria gratuita del museo Revoltella dalle 14 alle 22 tutti i giorni, fino alle 19, i visitatori usufruiranno inoltre del servizio gratuito di guida della galleria d'arte moderna effettuato da giovani laureati e organizzato dal museo in collaborazione con l'Università.

LA SOLIDARIETÀ

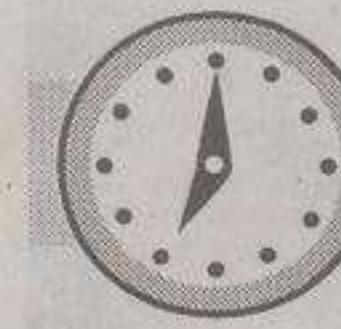
- In memoria di Darinka e Aldo Basaldella nell'anniversario del loro matrimonio (15/8) dai figli 100 pro Ass. Abc Burlo.
- In memoria di Mario Bernich per il compleanno (15/8) dalla sorella 25 pro Missione triestina Iriamurai Kenya.
- In memoria di Dario Clama per il compleanno (15/8) dalla moglie Franca 51,65 pro Chiesa S. Luigi, 51,65 pro Piccola casa S. Leopoldo (Rovigo), 25,82 pro Astad, 25,82 pro Gatti di Cociani.
- In memoria di Mario Del Rosso Rossi dalla figlia Elisabetta 30 pro Gatti di Cociani.
- In memoria di Nada Franco in Vianelli per il compleanno (15/8) dal figlio Mario 100 pro Conferenza di S. Vincenzo (ospedali), 50 pro Conferenza di S. Vincenzo.

Mercatino dell'artigianato

Aperto dalle 18 alle 23 nella pineta di Barcola, vicino alla Fontana, mercatino dell'artigianato: minerali lavorati a mano, terrecotte, campane in legno, artigianato dell'est, panamense, indiano sudamericano, strumenti musicali etnici in legno e bambù, e molto altro ancora.

Immaginario scientifico

Lo Science centre Immaginario scientifico di Grignano, riva Massimiliano e Carlotta 15, è aperto al pubblico anche oggi dalle 15 alle 21. Negli orari di apertura saranno visitabili le tre zone e si terranno i laboratori per ragazzi e bambini.



SERA

Alcolisti anonimi

Oggi alle 19.30 riunione del gruppo Alcolisti anonimi di Pendice Scoglietto 6. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040 577 388, 333 3665 862; 040 398 700, 333 9636 852.

Sagra de la Sardegna

Prosegue ogni sera fino al 20 agosto in riva Ottaviano Augusto (di fronte al Mercato ortofrutticolo) la «Sagra de la Sardegna»: stasera «Ferragosto con la Witz orchestra». Inizio ore 20.

Serestate in piazza Unità

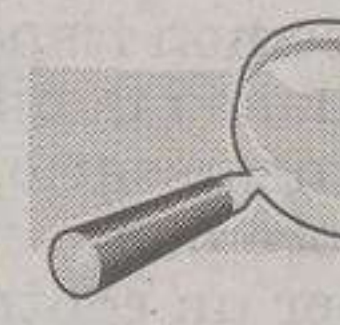
Per «Serestate 2006» questa sera alle 20.30 in piazza Unità d'Italia, concerto della nuova orchestra da camera «Ferruccio Busoni», diretta dal maestro Massimo Belli. Solista il virtuoso dell'armonica a bocca Gianluca Littera.

Orto Lapidario: concerti e visite

Oggi, nella suggestiva cornice dell'Orto Lapidario, alle 21, è di scena «Cordaglia», piccolo ensemble di strumenti a corda. Domani con inizio alle ore 21, è invece la volta dell'Ermano Signorelli Trio. Nel corso di ciascuna serata vengono nel frattempo replicati tre volte i consueti cinque itinerari di visita guidata: Egitto antico, a cura di Ilaria Micheli (ore 20.30, 21.30, 22.30); La scrittura nell'antichità a cura di Anna Crismani (ore 20.30, 21.30, 22.30); Roma antica a cura di Paolo Casari (ore 20.30, 21.30, 22.30); Analisi sulle mummie egizie a cura di Marzia Vidulli Torlo (ore 21, 22, 23).

Fuochi di San Rocco

Oggi con inizio a mezzanotte si svolgerà nella Baia di Sistiana lo spettacolo pirotecnico «Fuochi di San Rocco» organizzato dal Comune di Duino Aurisina con il contributo della Società italiana per l'Oleodotto transalpino spa, del Chiosco Giallo e di Sts-Sistiana.



CERCASI

BORSA BIANCA. Domenica scorsa ore 19.45 smarrita davanti alla farmacia di via Settefontane 39 borsa plastica bianca rigida contenente busto in ecru e vari espositori bigiotteria con alcuni bracciali appesi. Pregasi il gentile rinvenitore di contattare il n. 3409075253. Ricompensa.

GATTO ROSSO. Maschio sterilizzato, docile, affettuoso, molto bello. Sparito da casa giovedì sera, zona via Carpaccio, via Bazzoni, via Navali, via Besenghi. Se qualcuno lo avesse visto o avesse notizie è pregato di telefonare al 333/6263870.

GIGIA. Dalla fine di giugno la nostra gatta Giga, dal pelo lungo e maculato, affettuosa e simpatica non è tornata a casa a Opicina in via Stira 5. Chi l'avesse raccolta o ha qualche notizia, è gentilmente pregato di telefonare allo 040 631 661 oppure allo 040 214 169. Saremo riconoscenti.

- In memoria di Ada Volpi nel II anniv. (15/8) dalla cognata Biancamaria 15 pro Ist. Rittmeyer, 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giuseppe Colombi nel XXIV ann. (16/8) dalla moglie e figlio 30 pro Uildm.
- In memoria di Cesare d'Henry nel II anniv. (16/8) dalle figlie 20 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Neven Sodi nel XIII anniv. (16/8) dalla moglie Irma e figlia Caterina 50 pro Astad.
- In memoria di Antonio Sferco nel V anniv. (16/8) dalla moglie Bruna, fratello Gianni 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Ignazio Garofalo dalla famiglia 50 pro Gatti di Cociani.

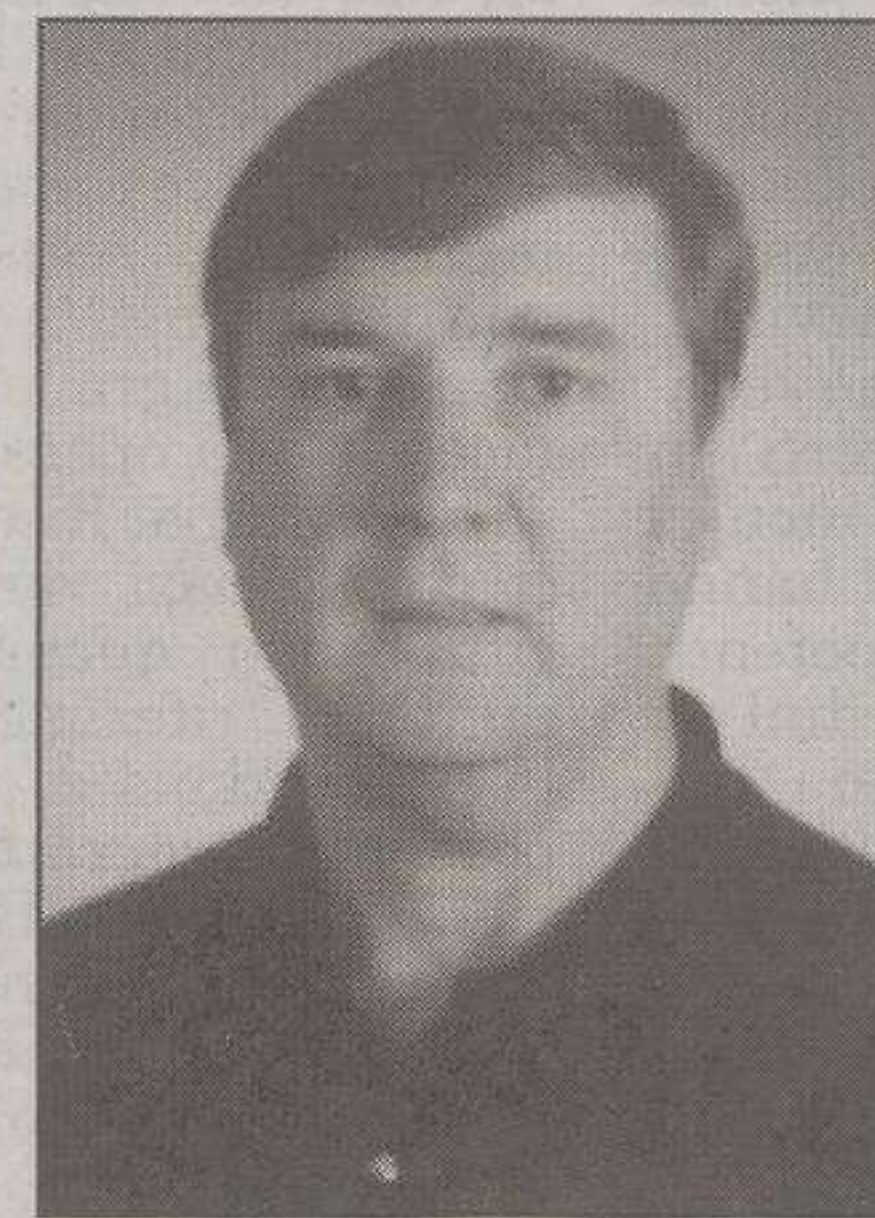
GLI ADDII

Memorial del Cus per l'atletica leggera ricorda il funzionario dell'Autorità portuale

Giorgio Belladonna, atleta e maestro

Anche quest'anno il Cus Trieste nell'ambito del XXXV Meeting di Atletica Leggera, svoltosi nel campo di Cologna il 29 luglio scorso, ha premiato il primo classificato della gara di salto in lungo, con la coppa del «Memorial Giorgio Belladonna». Coppa che è stata consegnata al vincitore dalla moglie Sonia Maver Belladonna. Un ringraziamento particolare da parte della signora va al presidente del Cus Trieste, professor Romano Isler, e all'organizzatore della manifestazione, Davide Marion, che ogni anno, a partire dal 2003, hanno voluto così onorare la memoria del loro campione del passato, con il suo record personale di metri 7,43.

Per Giorgio Belladonna, funzionario dell'Autorità portuale, lo sport era una grande passione. Ha dato molto all'atletica sia negli anni giovanili dello sport agonistico sia in quelli successivi, quando si è dedicato con passione e dedizione all'allenamento dei giovani atleti. Come con amore e dedizione si dedica-



Giorgio Belladonna

va all'educazione dei tre figli. Per i suoi 50 anni, alcuni atleti che aveva allenato, gli avevano dedicato una poesia, che lui che teneva fra le cose più care. «Il tempo è simile a una corsia che percorri a volte volando, a volte arrancando sudato. E così cinquanta metri di pista si trasformano in anniversario: cinque volte dieci, che arrivano sempre troppo in fretta, un solo istante dopo il lampo della partenza».

za, senza possibilità di ripetuta. E noi siamo qui oggi a fare girotondo a questi tuoi tonni di anni che dividi con noi e ai quali partecipiamo giocando sul campo con le regole che tu sempre sai inventare per fare più bello questo nostro mondo dove spazio e tempo si tengono ancora per mano. E con i mille auguri di rito, continuano le parole dei giovani atleti, vogliamo solo dirti grazie per quei centesimi, decimi, secondi, minuti e ore, per tutta quella parte di vita che ci hai dedicato».

Giorgio Belladonna aveva ancora mille progetti. Avrebbe potuto dare ancora molto alla famiglia, al lavoro, allo sport. Se un tragico destino non lo avesse portato via per sempre il 26 marzo 2003, in un prematuro ma ineludibile appuntamento con la morte. Era nato a Trieste nel 1950.

I lettori che desiderano ricordare i propri cari, dopo il necrologio pubblicato su «Il Piccolo» possono scrivere alla e-mail gliaddii@ilpiccolo.it oppure telefonare al numero 040-3733226. Il servizio è gratuito.

CLUB ALPINO ITALIANO

Gli itinerari del fine settimana proposti dalla XXX Ottobre e dall'Alpina delle Giulie

Sui Lessini e sul sentiero «Chersi»

Il Gruppo escursionismo dell'associazione XXX Ottobre organizza per questo fine settimana un'escursione nel gruppo dei Monti Lessini, con la salita alla Cima del Gruppo del Carega per ricordare con lo scoprimento di una targa, il primo anniversario della scomparsa di Ernesto Ferrari, Erna, la compagna di tante, tantissime gite sociali. Si partirà da Trieste sabato per Giazza e per il passo Revolto con in programma due itinerari uno per gli escursionisti e l'altro per escursionisti esperti. I primi saliranno dal Passo Revolto pernotando in uno dei tanti rifugi che precedono il Rifugio Fraccaroli situato in posizione più elevata e lo raggiungeranno il giorno successivo. Gli altri, i più esperti, si porteranno al Rifugio Fraccaroli seguendo il sentiero attrezzato «Angelo Pojesi», lo stesso percorso da Erna prima di cadere; ciò imporrà l'utilizzo del set da ferrata a norma. Domenica mattina alle 11, ritrovo al rifugio Fraccaroli, salita alla cima Carega e cerimonia di scoprimento della targa. Dopo il pranzo, discesa per il sentiero normale al Passo Revolto e da qui a Giazza il rientro. Informazioni e prenotazioni: Cai-XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/3474534.

La società Alpina delle Giulie propone per domenica una escursione nelle Giulie lungo il Sentiero «Carlo Chersi», da Malga Saisera (1004



Alpinisti in marcia sull'impegnativo sentiero «Carlo Chersi»

m) per il Biv. Mazzeri (1630 m), la Sella Nabois (1970 m) e il Rif. Pellarini (1499 m) con rientro in Val Saisera. Il sentiero è dedicato alla memoria dell'avv. Carlo Chersi, per quarant'anni presidente dell'Alpina e collega quattro rifugi della Sezione: Grego, Stuparich, Mazzeri e Pellarini lungo un itinerario suggestivo e vario nel cuore delle Giulie, intuito e voluto dallo stesso Chersi. Nel 1960, anno della sua morte, gli alpini della Brigata Julia riattarono il sentiero, che nel dopoguerra era compreso nell'ambito di un po-

ligno di tiro delle truppe alleate, danneggiato dalle esplosioni e reso inagibile in più punti.

Fu allora che l'Alpina per onorarne la memoria intitolò il sentiero al nome dello scomparso illustre presidente. Meta dell'escursione è il rifugio Luigi Pellarini, costruito dall'Alpina nel 1924 e ricostruito moderno ed accogliente nel 1997. È situato nella selvaggia Carnizza del rio Zapraha, al cospetto delle imponenti pareti del Nabois e del Jof Fuart. Informazioni in via Donata 2, tel. 040 369067.

FARMACIE

Martedì 15 agosto

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13.
via Giulia 1
Igo Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)
via Flavia di Aquilina 39/c - Aquilina
Sgonico-Campo Sacro 1 tel. 225596
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16:
via Giulia 1 tel. 635368
Igo Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19) tel. 766643
via Flavia di Aquilina 39/c - Aquilina tel. 232253
Sgonico-Campo Sacro 1 tel. 225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Farmacie aperte anche dalle 16 alle 20.30:
via Giulia 1
Igo Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)
corso Italia, 14
via Flavia di Aquilina 39/c - Aquilina
Sgonico-Campo Sacro 1 tel. 225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
corso Italia 14 tel. 631661

Dal 16 al 19 agosto 2006

Normale orario di apertura delle farmacie:
8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Giulia, 1 tel. 635368
Igo Vardabasso, 1 (ex via Zorutti, 19) tel. 766643
via Flavia di Aquilina, 39/c - Aquilina tel. 232253
Sgonico - Campo Sacro 1 tel. 225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Giulia, 1
Igo Vardabasso, 1 (ex via Zorutti, 19) corso Italia, 14 tel. 631661
via Flavia di Aquilina 39/c - Aquilina
Sgonico - Campo Sacro 1
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
corso Italia, 14 tel. 631661
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it

farmacia alla salute
Via Giulia 1 Trieste tel. 040 635368
ORARIO 8.30-13.00 • 16.00-19.30
Chiuso giovedì pomeriggio
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

BENZINA

AGIP: via dell'Istria (Cimiteri lato monte); via A. Valerio 1 (Università).
ESSO: via Battisti 6 (Muggia); piazza Foraggi 7; Sp del Carso km 8+738.
Q8: Strada della Rosandra, via D'Alviano 14.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1.
TOTAL: S.S. 202 Sistiana km 27.
Aperti 24 ore su 24
TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Servizio notturno

TAMOI: via F. Severo 2/3.
AGIP: via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); viale Miramare 49; p.le Valmaura.
Self service
ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara.
TAMOI: via F. Severo 2/3.

EMERGENZE

AcegasAs - guasti 800.152.152
Aci soccorsi stradali 800.116
Capitaneria di porto 040/676611
Carabinieri 112
Corpo nazionale guardi fuochi 040/425234
Cris. servizi sanitari 040/2186118
Emergenza sanitaria 118
Guardia costiera emergenza 1530
Guardia di finanza 117
Polizia 113
Protezione civile 800.500.300
Sanità Numero verde 800.99.11.70
Telefono amico 0432/562572-562582
Vigili del fuoco 115
Vigili urbani 040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

MOVIMENTO NAVI

MARTEDÌ 15 AGOSTO

ARRIVI
Ore 8, LUCKY SEA, da Pola a rada; ore 13.30, UND EGE, da Ambarli a orm. 39; ore 15, MSC TUSCANY, da Ravenna a molo VII.
PARTENZE
Ore 12, ULUSOY 7 da orm. 47 a Cesme; ore 13.55, da Siot 3 per ordini; ore 14 VENEZIA, da orm. 15 a Durazzo; ore 20 MINERVA LISA, da Siot 1 per ordini.

MERCOLEDÌ 16 AGOSTO

ARRIVI
Ore 2, MINERVA NOUNOU, da Pennington a rada; ore 6, ALLEGRO, da Ravenna a molo VII; ore 8, SOYDAN OKAN, da Durazzo a molo VII; ore 9, UND ADRIYATIK, da Istanbul a orm. 31; ore 9, ULUSOY 5, da Cesme a orm. 47; ore 12, SILIAT, da Novorossiysk a rada; ore 18, GERIOARSANALA, da Odessa a orm. 12; ore 19, LIGURIA, da Capodistria a molo VII.
PARTENZE
Ore 6, ADRIA BLU, da molo VII a Venezia; ore 14, VASILY BOZHENKO, da orm. 40 a Monfalcone; ore 14, GRECIA, da orm. 22 a Durazzo; ore 14, HUA TUO, da orm. 12 a Ravenna; ore 16, MAK da orm. 49 a Monfalcone; ore 17, MSC TUSCANY, da molo VII a Pireo; ore 20, OREL 5, da orm. 65 (Scalo Legnami) a Eleusi; ore 20, EL HUSSAIN, da orm. 37 a Capodistria; ore 21, UND EGE, da orm. 39 a Ambarli; ore 21, EGYPTIAN PRIDE, da orm. 36 a Capodistria; ore 21, UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 22, ALLEGRO da molo VII a Gioia Tauro.



Igino, 90 anni

Auguri affettuosi dalla moglie Elvira, dal figlio Eder con Wanda e Paola



Francesca, 50

Tanti auguri a Francesca per i suoi cinquant'anni da tutti i suoi cari



Mario, 70 anni

Auguri dalla mamma, dalla moglie, dalle figlie, dai generi e dai nipoti



Marino, 60

Auguri dalla moglie Tiziana, dal figlio Roberto, da mamma fratelli, sorelle e parenti tutti



Fiorella, 50

Auguri da Gino, Sabrina e Alessandra con Alan e Roby e da Sharon ed Elisabeth



Aldo compie 80 anni

Per gli 80 anni di Aldo tanti cari auguri dalla moglie, dai figli, dai nipoti, dai parenti e dagli amici tutti



Nino e Odinea, 60 anni

Il 15 agosto del 1946 si celebrarono le nozze di Nino e Odinea: auguri dai figli, dai nipoti e dai pronipoti e da chi vuol loro bene



Aldo e Graziella, 50 anni

Aldo e Graziella hanno raggiunto l'importante traguardo delle nozze d'oro che vengono festeggiate assieme ai parenti e agli amici



Bruno e Pinuccia, 50 anni

Agli amati genitori Bruno e Pinuccia mille auguri e di trascorrere tanti anni ancora insieme dai figli Claudio e Fabrizio, dai nipoti e dai parenti



Vinicio e Mirella, 50 anni

Nozze d'oro per Vinicio e Mirella dai figli Claudio, Manuel e Arianna, insieme alle rispettive famiglie



La magistratura attua lo «spoil-system»

Da qualche anno a questa parte si usa l'orribile neologismo di finta origine anglosassone: «spoil-system» (perché due termini di latina memoria) per definire il «repulisti» dei membri della precedente amministrazione quando ne subentrava un'altra, specie se della avversaria (=nemica) opposizione.

Più recentemente si è andati oltre: non ci si accontentava più del defenestramento. Si vuol arrivare alle manette, o perlomeno all'aula giudiziaria e, quindi, alla demolizione dell'immagine, attraverso i «media». Mi riferisco all'annosa querelle sulla autorità portuale e soprattutto al suo vertice, ormai ex presidente M. Monassi. Oggi può fregiarsi di un nuovo titolo, assegnatole «dis-honoris causa» come indagata per «abusi d'ufficio».

Ma non è tutto; anche mezza dozzina (per adesso) di personaggi al vertice della ex amministrazione provinciale (allora di centro-destra) dal presidente al segretario, passando per il vice-presidente, sono accusati di corruzione, falso, truffa, peculato e chi più ne ha, più ne metta. Sembra quasi che non si riesca più ad istituire un teorema di consapevolezza per chi occasionalmente si trova in una posizione prestigiosa, se non a partire dal momento in cui la perde, per elezioni o altro.

Attenzione quindi a quelli che rimangono (escluso l'ex sindaco di Muggia (?), l'attuale di Duino-Aurisina, tutti di area Cdl) soprattutto al sindaco di Trieste, Dipiazza. Occhio!

Bruno Benevol

L'ingiustizia è uguale per tutti, o quasi

Dalle mie parti vale il detto «chi rompe paga», e così credo dappertutto, tranne che in questo Paese dove per far «quadrare» i bilanci e rimpinguare le tasche aumentandosi le «miserie» paghe, si rende a chi ha subito dei torti la più totale ingiustizia.

Che le carceri siano luogo dove il vivere o il tentare di rifarsi una vita è semplicemente impensabile, farne di più con adeguati corsi di formazione lavoro, e nello stesso tempo «predicare» meno violenza tramite stampa e televisione è semplicemente ufo.

Il mio desiderio è di mettere nelle aule di giustizia la scritta «L'ingiustizia è uguale per tutti (o quasi)» e poi censurare le lacrime di cocodrillo dei nostri rappresentanti politici quando in chiesa al funerale di qualche persona che «conta», o delle forze dell'ordine si daranno da fare facendo le loro condoglianze ai parenti. Essendo debole di stomaco, potrei ritrovarmi il pranzo sul pavimento.

Silvio Stagni

Slovenia: l'interlocutore è solo lo stato italiano

Nei giorni scorsi l'assessore regionale del Friuli Venezia Giulia, Sonago, ha dichiarato alla stampa che sui rigassificatori proposti a Trieste agiranno a livello europeo sulla base di informazioni prive di fondamento e che la mancanza in Italia di un piano energetico nazionale non riguarderebbe i progetti dei singoli impianti, sui quali la sua giunta avrebbe inoltre informato adeguatamente il governo sloveno.

Devo ricordare che la Slovenia è uno Stato sovrano dell'Ue, che non ha perciò come interlocutore le regioni ma gli Stati e le istituzioni europee nel rispetto degli accordi internazionali e comunitari e che l'ubicazio-

ne di qualsiasi impianto di rigassificazione rimane necessariamente condizionata alla formazione di un piano energetico nazionale e alle relative valutazioni ambientali europee, che non possono essere elusi da scelte locali.

Non si può ignorare nemmeno che l'area di confine italiana di Trieste espone già il territorio sloveno ad altri pesanti rischi ambientali e inquinanti dell'aria e del mare, causati dagli impianti industriali di una centrale termoelettrica, un inceneritore di rifiuti, una fonderia, un cementificio, da un oleodotto e dall'inefficiente depuratore fognario della città, che scarica, secondo le analisi, al limite delle acque territoriali slovene enormi quantità di liquami, depurati soltanto del 60 per cento.

Mojca Drcar Murko
europarlamentare slovena

Comportamento corretto della questura di Trieste

Il 6 luglio scorso avete pubblicato una mia lettera sul comportamento inadeguato di un funzionario di polizia. In seguito a questa pubblicazione sono stato contattato dalla questura di Trieste, nella persona del dottor Luigi Di Ruscio (d'ordine del questore) per far piena luce sulla vicenda da me descritta nella lettera. Ho risposto alla questura di Trieste e alcune delle cose che ho detto al dottor Di Ruscio voglio riportarle qui. Io non sono di Trieste ma vivo in una città del sud Italia. Non era mia intenzione far credere che l'episodio fosse avvenuto a Trieste o nel suo comprensorio, e difatti quando vi ho scritto, specificavo da dove scrivevo. Se, oltre al quotidiano della mia città, ho scritto pure al giornale di Trieste, così come ho scritto ad altri quotidiani sparsi per l'Italia, è perché ritengo che determinate cose interessano tutto il territorio nazionale e, quindi, che specifici episodi avvengano a Messina o a Bari o a Caserta o a Cosenza o a Torino, ecc., secondo me è una cosa relativa in quanto non dovrebbero verificarsi in nessuna parte del nostro paese e, quindi, ritenevo opportuno sensibilizzare quante più persone possibili.

In passato sono stato più volte bersaglio di abusi e di soprusi e due di queste volte sono stato pure schiaffeggiato (1982, 1986), ma non avendo testimoni, di volta in volta gli avvocati mi hanno consigliato di non sporgere denuncia o querela, ecc. e la stessa cosa mi hanno consigliato ora, anche se era presente mio padre quando è accaduto ciò che descrivo nella lettera.

Ho scritto la lettera perché di fronte a determinate cose non si può stare sempre supini a subire e perché era l'unico modo che avevo per difendermi. Rendendo pubblico l'episodio può darsi che certi compor-

IL CASO

Una lettrice rileva i disagi per chi frequenta le aree verdi, specie gli anziani

Giardini pubblici senza servizi

Nei giardini pubblici di Trieste i servizi igienici sono chiusi a tempo indeterminato perché una banda di brave persone li ha distrutti o resi inservibili. Questo già da alcune settimane. Per rimetterli in funzione pare che «non ci siano soldi». Così ci hanno riferito uffici competenti. Osservo che i giardini in questione vengono frequentati in prevalenza da persone anziane, che vorrebbero avere a disposizione, al momento del bisogno, uno dei servizi di cui sopra. Non essendoci attualmente questa possibilità, o rinunciando ai giardi-

ni, o devono rispondere alle urgenze in modi non ortodossi. A questo punto non ci capisce come un amministratore responsabile non intervenga a sopprimere a questa grave lacuna, facendo così opera doverosa e meritoria. Ricordiamo che le oasi verdi della città sono quasi l'unico punto di riferimento per la popolazione di modeste possibilità, soprattutto anziana o disabile (Bahamas e Caraibi non sono per tutti) e sarebbe quindi necessario e opportuno provvedere in merito.

Aggiungo che gli stessi organi amministrativi

hanno operato cose valide nella ristrutturazione di ambienti cittadini a rischio di degrado (vedi viale Romolo Gessi), lo stesso Tommasini giardino pubblico, piazza Unità, viale del Boschetto, adiacente al viale Cacciatori, eccetera), e quindi sembrerebbe logico completare l'opera, proteggendo poi manufatti e servizi così rinnovati da eventuali successive incursioni degli emeriti gentiluomini di cui sopra (e con l'auspicio vivissimo che si trovi modo, indagando, di scoprirli e arrestarli).

Maura Carrai

tamenti non vengano più attuati se chi di dovere interviene energicamente nei confronti di chi, come pubblico ufficiale, si comporta come non dovrebbe. E una cosa competerebbe diversa, che non c'entra, e difatti la uso solo come esempio, ma a un certo momento, quando certe cose erano andate oltre l'eccesso, nella leva hanno fatto scomparire il nonismo.

Considero molto positivamente e apprezzo tantissimo il fatto che la questura di Trieste si sia mossa per compiere indagini in seguito alla lettura della mia lettera, poiché ciò denota che c'è una forte volontà nel voler accertare come si sono svolti i fatti per poter prendere provvedimenti nella maniera consona e quindi evitare che si ripetano episodi come quelli succesi a me, e ciò che ha fatto la questura di Trieste vorrei che avvenisse sempre in ogni parte d'Italia.

Vorrei che episodi come quelli capitati a me non si verificassero mai in nessuna zona del nostro Paese. E neanche in nessuna parte del mondo. E il tutto potrebbe essere attuato con una buona e idonea opera di prevenzione, infatti in tutti i campi prevenire è meglio che curare.

Natale Adornetto

Quarant'anni di amore con un gigante buono

Per i casi della vita tanto dolorosi, e pure tanto duri da sopportare, ci occorrono le care segnalazioni, che ci consentono, di poter ringraziare i buoni e gli onesti.

Il mio amatissimo gigante buono, che ci ha riempito la vita, se n'è andato dopo quasi 40 anni d'amore e di grande comunanza, che ci ha unito assieme ai nostri amati figli e nipoti e pure un infinito stuolo di amici cari che anche questa circostanza mi sono stati vicini con il loro amore. Amore mio Renato caro, per prima cosa ti voglio ringraziare dell'amore che ci hai dato,

non avevi neppure il fegato cattivo. Poi vorrei ringraziare, tutti i componenti, che con il dottore in testa dell'ottimo servizio del 118, che si sono prodigati, in tutte le cose possibili, per tenerlo ancora con noi, dei veri eroi, professionisti dei veri eroi, professionisti ma pure dimostrando tanta umanità. Ora vorrei pure ringraziare, tutti quelli che lo hanno amato e stimato che con la loro presenza, al suo funerale, se pure io non lo abbia messo sul giornale per il suo desiderio e anche mio, gli hanno testimoniato il loro amore e la loro stima, come del resto lui meritava e offrendo al suo amatissimo nipote, non fiori ma un'enorme opera di bene, che serviva a lui per ricordarlo per sempre e dimostrando con lo studio il suo amore, il mio infinito e di tutti quanti, che lo amano ancora tanto.

Bruna Casali

Farmacista ringrazia i clienti per la pazienza

Venerdì 28 luglio c'è stata la giornata di serrata delle farmacie. Dovendo rimanere aperto, in quanto in normale turno di servizio, vorrei ringraziare coloro che si sono recati in tale data presso la mia farmacia per la pazienza, la correttezza e la disponibilità dimostrata nell'affrontare il disagio di un'attesa del tutto inusuale.

Ora che sostanzialmente il decreto Bersani è stato approvato vorrei fare alcune considerazioni personali per quanto riguarda la categoria alla quale appartengo. Liberalizzazione, modernizzazione, cancellazione di lobby medievali sono solo termini; in realtà è avvenuto un cambio delle regole del gioco con vincitori e sconfitti.

Vincitrice innanzitutto la Gdo (Grande distribuzione organizzata) che certamente aumenterà fatturato e clienti. Vincitore è il «consumatore» che potrà impastarsi a buon prezzo. Perden-

te la farmacia che diminuirà il fatturato e da ciò sarà a rischio di chiusura in alcune zone del paese, specie le rurali.

Perdente il cittadino che in breve si troverà l'armadietto pieno di medicinali di cui non aveva reale necessità. Perdente il cittadino contribuente che si dovrà sobbarcare l'aumento della spesa sanitaria per curare le malattie indotte da abuso di farmaci.

Ultima considerazione. Il presidente della Coop afferma: «Leghiamo il farmaco al farmacista, non alla farmacia». Il ministro Bersani afferma che verranno creati nuovi posti di lavoro per giovani farmacisti. Se oggi la farmacia vende il 100% dei farmaci evidentemente ci sarà una migrazione di farmacisti nei supermercati. Dove sono allora i nuovi posti di lavoro promessi? Quello che non viene detto è che i nuovi posti di lavoro nelle Coop saranno possibili solo grazie a un notevole incremento di consumi del farmaco. Dove andrà a finire il tanto decantato risparmio per le famiglie italiane? Leggo sul Corriere del 29 luglio... 12 luglio, all'ipermarket Emisfero, periferia di Vicenza... al banco, come prescritto dalla normativa, un (giovane) farmacista iscritto all'Ordine. Prezzi del 20 per cento in meno rispetto a quanto indicato sulle confezioni. E i clienti lì davanti, a fare la fila. Facciamo un esempio pratico. Aspirina 20 cpr prezzo al pubblico euro 3,95. Prezzo praticato a Trieste (legge Storace) circa 10% di sconto praticato quasi da tutte le farmacie euro 3,55. Sconto 20% Emisfero euro 3,16. Differenza tra Emisfero e farmacia euro 0,39. Un bel risparmio.

Giulio Longo

Anziani da convincere a usare il Telesoccorso

Non si contano più gli anziani trovati morti in casa dopo giorni o settimane dal decesso. Molti decessi

si sarebbero potuti evitare se gli interessati avessero potuto utilizzare quei semplici congegni che - simili a un piccolo telecomando - si possono portare agevolmente addosso e utilizzare premendo semplicemente un bottone, per inviare una segnalazione a determinati numeri telefonici.

Il «Telesoccorso» (così si chiama l'apparecchio) dovrebbe essere fornito dalle strutture sanitarie a tutti gli anziani con problemi di salute, visto anche il basso costo. Da segnalare anche una interessante iniziativa: l'orologio salvavita. È un apparecchio privo di lancette ma munito di sensori che rilevano costantemente le caratteristiche di chi lo indossa, sudorazione, temperatura, movimenti. I dati registrati vengono inviati a una apposita centrale grazie a un apparecchio collegato alla linea telefonica dell'assistito. Quando gli indici di ricambio dell'anziano mutano in modo anomalo scatta l'allarme: sul monitor si apre una finestra rossa e l'operatore interviene chiamando a casa la persona in difficoltà; se non risponde, si interpellano i familiari. Quando è necessario, lo stesso operatore può recarsi sul posto per un controllo. L'orologio della salute è in grado di registrare anche svenimenti, ipertensione e immobilità sospette ed è anche dotato di un pulsante di richiesta d'aiuto. L'assistenza è garantita 24 ore su 24. Anche questa è una iniziativa valida e da sostenere. I Comuni dovrebbero interessarsene concretamente.

Marino Tuzzi
segretario provinciale
Ugl Pensionati

Le vittime innocenti delle guerre «impari»

Il 20 ottobre 1944, alle ore 11.24, una formazione di un centinaio di bombardieri angloamericani volò su Milano per colpire degli insediamenti industriali, ma il gruppo d'attacco sganciò il proprio carico di morte anche su una scuola elementare dove si stavano svolgendo normali lezioni.

Nel quartiere di Gorla quel giorno si contano 703 vittime, tra questi quasi 200 bambini dai 6 agli 11 anni, dalla prima alla quinta elementare, unitamente ai loro maestri, e ad alcune mamme che, dopo il primo allarme, apprensive erano accorse con in braccio altri bambini, per condurli nei rifugi.

Il 29 luglio 2006, a Cana in Libano, bombardieri israeliani sganciano dei missili per colpire gli hezbollah ma centrano anche un insediamento civile facendo 57 vittime, tra le quali 37 bambini.

Questo parallelismo potrà sembrare a qualche benpensante politicamente scorretto, ma vorrei far riflettere quei lettori che non hanno ancora portato il loro cervello all'ammasso su due questioni.

La prima è su chi in Italia si ricorda di Gorla e di quei duecento innocenti massacrati dai «liberatori», e, la seconda, sull'infamia che è alla base della guerra moderna.

A Gorla come a Cana l'aviazione assolutamente incontrastata dominatrice dei cieli cancella a suo piacimento basi del nemico, infrastrutture, e qualche volta, attraverso le bombe intelligenti, vittime civili.

Qualcuno dirà che in guerra si devono mettere in conto errori del genere, che per punire i cattivi delle loro malefatte (i fascisti nel '44, gli hezbollah nel 2006) qualche rischio di colpire innocenti va necessariamente corso.

Io sono fra quelli che, invece, inorridiscono di fronte a massacrati del genere, dove le forze in campo sono impari a tal punto che il conto delle vittime tra i due contendenti ha un rapporto almeno di uno a dieci; e non si tratta comunque di mera e macabra contabilità sul numero dei morti ma di tutelare chi incolpevolmente si ritrova dalla «parte sbagliata» senza alcuna protezione e soprattutto senza la solidarietà di quell'Occidente che si scandalizza (giustamente) dell'uccisione di un orso in cattività ma poco o nulla fa per fermare queste infamie stragi.

Angelo Lippi
consigliere comunale

UN LIBRO, UNA CITTA'

A Pechino su una Fiat 500: felicità del viaggio bizzarro

di Pietro Spirito

«Non basta andarsene in giro un paio di mesi per sentirsi degli Sven Hedin, dei Giuseppe Tucci, o addirittura degli Ibn Battuta o dei Marco Polo. Non c'è modo di essere oggi dei veri viaggiatori, non ci sono più le condizioni per farlo, e nessuno ha più vent'anni liberi per un viaggio». È vero, non ci sono più viaggiatori, oggi siamo tutti turisti. Il concetto di viaggio è cambiato, anzi è in continuo mutamento, così come quello di esplorazione. Quest'ultimo, in particolare, dovrebbe essere messo in soffitta se non fosse per quelle poche, pochissime attività su questa terra per le quali ha ancora un senso: tolto qualche angolo sparso qua e là nel globo, solo per le immersioni sottomarine e l'attività speleologica - i viaggi nel sottosuolo - ha ancora senso di parlare di esplorazione nel senso antico del termine, cioè andare lì dove nessun essere umano è mai stato prima. Il viaggio, invece, oggi può essere solo gioco, ri-creazione, reinvenzione e recupero (di memoria, culture, storia ecc.). Per il resto, sul nostro pianeta, siamo tutti turisti.

La citazione che ha dato la stura a questa breve riflessione è di Danilo Elia, un giovane (classe 1973) di Bari amante dei viaggi, che assieme a un amico ha avuto un'idea non originale ma sicuramente bizzarra per ammare quel po' di libertà che sempre concede ogni viaggio: andare da Bari fino a Pechino attraversando l'intero continente eurasiatico a bordo di una vecchia Fiat 500. Un primato, certamente, ma un viaggio assolutamente inutile, come riconosce lo stesso Elia, e che proprio nella sua vacuità

conserva tutto il fascino dei viaggi di un tempo. Che cosa è successo durante la lunga traversata Elia lo racconta, adesso nel libro «La bizzarra impresa» (pagg. 289, 18,00 euro) pubblicato da Cda&Vivalda nell'ottima collana Le Tracce diretta da Mirella Tenderini.

Il racconto è lieve e divertente come l'impresa di cui parla: la storia di due scioperati che riescono a ottenere una blanda sponsorizzazione dalla Fiat, sistemano alla meglio la Cinquecento comprata per 450 euro, ottengono - più o meno - i permessi necessari e poi partono all'avventura, per infilarsi nel grande cuore della Russia tentando di raggiungere Pechino, facendo in senso inverso il tragitto - quasi lo stesso - che fece famoso Luigi Barzini. Il viaggio diventa presto un'infilata di piccoli guasti, strade polverose, poliziotti corrotti, lotte con la burocrazia, incontri improbabili in sperduti villaggi della Siberia. Nulla di nuovo in sé ma la scoperta, o riscoperta, di un'umanità sempre uguale e sempre diversa. Sono queste le pagine più belle e godibili del racconto di Elia, e quelle che meglio ci ricordano quanto sia vero che non esistono più i veri viaggiatori ma che il viaggio, quello si esiste ancora e ce n'è sempre di nuovi per cui vale la pena partire.

L'OPINIONE

Sono ancora troppo poche le donne che fanno politica

Sessant'anni fa, per la prima volta, le donne italiane furono chiamate alle urne, in un paese lacerato appena uscito dal secondo conflitto mondiale. L'89 per cento fu la percentuale delle votanti contro l'89,2 dei votanti maschi. Le paure di quelli che pensavano che le donne non erano mature per il voto furono sconfitte. 21 deputate (il 3,7 per cento) furono elette nell'assemblea costituente su 556 membri.

Dodici lustri dopo il Parlamento nazionale annovera, tra Camera e Senato, 152 signore, a riprova che in questo lungo periodo, qualcosa si è mosso. La XV legislatura parte con una rappresentanza del 14 per cento a Montecitorio (contro l'11,6 del precedente quinquennio) e del 13 a Palazzo Madama (era il 7,5). Ma l'Italia, dicono le statistiche, resta in coda alle classifiche europee. Persino in Marocco le parlamentari sono il 30 per cento.

Il grado di civiltà e il livello di democrazia di un Paese si misurano anche dalla rappresentanza femminile: quando le donne sono poco rappresentate vuol dire che c'è un gap di democrazia.

Le domande che ci facciamo tra donne impegnate e deluse perché non si raggiungono obiettivi facili e condivisi sono sostanzialmente queste: una donna impegnata in politica quali difficoltà incontra? Per una donna che arriva a ottenere un posto di rilievo, c'è un uomo che si fa da parte? O è la politica che è troppo «maschile» e obbliga le donne a accettare le regole del gioco magari accettando di «mascolinizzarsi»? Le «quote rosa» sono lo strumento giusto per garantire una più consistente presenza femminile nelle istituzioni? Come si conciliano i tempi dedicati agli impegni in casa con quelli fuori di casa e perché il problema dei tempi è solo delle donne? Perché le giovani non portano le loro nuove esperienze e non militano?

Potremo aggiungere altri innumerevoli interrogativi a questi. Il mio intervento vuole offrire un'occasione di riflessione che voglia sia pubblica, che coinvolga tante e di opinioni e militanze diverse nel luogo più utile che è il «Forum delle donne» di Trieste.

Ester Pacor

RINGRAZIAMENTI

Siamo un gruppo di appassionati ed ex pallanuotisti che desiderano esprimere tutta la loro ammirazione al «triestino» Luca Giustolisi, che ha svolto una parte consistente della sua carriera sportiva, sia come atleta sia come tecnico, nella nostra regione.

Roberto Strocchia
per il gruppo

All'Orto Lapidario si è svolto il concerto dedicato alla musica degli Anni Venti e Trenta di nostro padre Romano Borsatti. L'iniziativa dei Civici musei ha visto, nonostante l'inclemenza del tempo, un notevole afflusso di pubblico che ha tributato meriti applausi agli esecutori Ornella Serafini, Corrado Gulin e Massimo Favento. Grazie di cuore al direttore dei Civici musei Adriano Dugulin, al Comune, alla cantante fantasista e ai due musicisti.

Lucia e Ugo Borsatti

L'ALBUM



I bambini del «Giardino dei Sogni» in visita ai vigili del fuoco

I bambini e le insegnanti della scuola dell'infanzia «Il giardino dei sogni» ringraziano di cuore il corpo dei vigili del fuoco per la splendida accoglienza e per la pazienza e disponibilità in occasione della loro visita alla caserma di via d'Alviano. I pompieri hanno spiegato agli alunni come si svolge il loro delicato e difficile lavoro e quali sono le dotazioni della caserma stessa. Nella foto ragazzi, insegnanti e vigili del fuoco davanti a un automezzo

TEMPERATURE

BANGKOK 26/32	C. DEL CAPO 10/20	MANILA 23/28	S. PIETROBURGO 12/20
BOMBAY 24/30	C. DEL MESSICO 10/20	MIAMI 23/28	SAN PAOLO 12/20
BOSTON 16/28	DUBLINO 10/18	MONTEVIDEO 9/13	SANTIAGO -6/14
BRUXELLES 11/19	FRANCOFORTE 12/21	MONTREAL np/np	SEUL 23/30
BUDAPEST 14/27	HONOLULU 24/25	NAIROBI 11/21	SINGAPORE 23/30
BUENOS AIRES 6/14	JOHANNESBURG 4/17	NEW YORK np/np	SYDNEY 4/18
CARACAS 25/32	LA PAZ 7/14	PECHINO 23/32	TEL AVIV 21/30
CHICAGO 18/28	LIMA 13/17	RIO DE JANEIRO 17/30	TOKYO 22/31
	LOS ANGELES np/np	SAN FRANCISCO 17/29	WASHINGTON np/np

IL TEMPO OGGI

VERONA 13/22
VENEZIA 14/23
MILANO 13/23
TORINO 11/23
GENOVA 12/23
BOLOGNA 14/23
FIRENZE 15/26
PISA 16/26
ANCONA 16/26
PERUGIA 16/26
PESCARA 16/26
L'AQUILA 15/21
CAMPANIA 15/21
FROSINONE 15/21
CAMPIDANIO 14/21
BARI PALESE 15/26
NAPOLI 15/26
POTENZA 19/20

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

Previsione emessa il 14 agosto 2006

OGGI (attendibilità 60%). Su tutta la regione cielo in genere variabile; sulla costa di primo mattino sarà possibile qualche rovescio ma in giornata prevarrà il bel tempo. Sui monti al mattino avremo cielo poco nuvoloso dal pomeriggio nuvoloso con la possibilità di qualche rovescio che potrà interessare anche la fascia prealpina.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso con piogge, anche temporalesche, da moderate a abbondanti. Sulla costa soffierà Scirocco moderato.

Tendenza. Per giovedì cielo variabile con qualche locale rovescio.

www.osmer.fvg.it

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Inf. -20/-10°C -10/0°C 0/10°C 10/20°C 20/30°C sup. 30°C

FRONTE
A caldo
B freddo
C occluso

PRESSIONE
A alta
B bassa

TEMPERATURA
VENTI
MARI

Al Nord: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con tendenza a aumento della nuvolosità alta e stratiforme a partire dal settore occidentale. Al centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con tendenza a aumento della nuvolosità sul settore tirreno. Al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con tendenza a aumento della nuvolosità sul settore tirreno.

In lieve aumento.

moderati con locali rinforzi Sud-orientali sulle isole maggiori, moderati su Toscana e Liguria.

mossi o localmente molto mossi i bacini occidentali; poco mossi i restanti mari.

MARINA LEPANTO

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE - ZONA LISERT
TEL. 0481 45555 FAX 0481 414489
POSTI BARCA DISPONIBILI

IMPORTATORE E
DISTRIBUTORE
UNICO PER L'ITALIA

FOUR WINNS
Seaswirl

MERIDIANA - RENT

CONCESSIONARIO PER IL FVG

QUICKSILVER MERCURY Arvor VALANT

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

SABATO E DOMENICA: APERTO

WWW.MERIDIANARENT.IT

OROSCOPO

ARIETE

21/3
20/4

Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto dalle scarse possibilità di successo. Satisfazioni in amore.

TORO

21/4
20/5

Curatevi un po' di più. Fisicamente non siete al massimo, incredibile invece l'attività mentale, un progetto dopo l'altro. Gli altri non sono sulla vostra lunghezza d'onda.

GEMELLI

21/5
20/6

Una certa difficoltà di concentrazione vi impedirà di dedicarvi a compiti impegnativi, quali lo studio, per un periodo prolungato. Leggerete nei sentimenti del partner.

CANCRO

21/6
22/7

Sia pure appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento nel lavoro che avevate già previsto. Ora ne potete approfittare, ma con molta prudenza.

LEONE

23/7
22/8

Sono sempre maggiori i contatti che riuscite a stabilire nel vostro lavoro, essi costituiranno la base del vostro successo. Non vi ostinate a rimanere sulle vostre posizioni.

VERGINE

23/8
22/9

Con poco riuscirete ad ottenere molto, se saprete utilizzare al meglio i suggerimenti degli astri. Seguite le vostre intuizioni e riuscirete a realizzare ciò che desiderate.

BILANCIA

23/9
22/10

Date una prova concreta del coraggio che sbandierate in ogni occasione ed assumetevi di fronte ad un problema serio tutte le responsabilità che vi competono. Riposo.

SCORPIONE

23/10
21/11

Avreste bisogno di avere accanto a voi dei collaboratori affidabili ed onesti che, all'occorrenza, possano anche diventare amici fidati. Concluderete un affare.

SAGITTARIO

22/11
21/12

Vi saprete muovere con grande abilità, ma ciò nonostante non bisogna forzare nulla. Con calma riuscirete meglio nei vostri intenti. Piccole gioie personali in famiglia.

CAPRICORNO

22/12
19/1

Sapete di avere l'idea giusta per ottenere ottimi riconoscimenti sul lavoro. Avete una notevole carica di sicurezza, che rischia però di assumere toni troppo battaglieri.

AQUARIO

20/1
18/2

Date il giusto peso agli obblighi sociali, senza diventare schiavi. Cercate di attenuare le tensioni affettive. Un po' di svago in serata farebbe bene anche al partner.

PESCI

19/2
20/3

Parlate con la massima chiarezza con i collaboratori in modo che non possano nascere equivoci sugli scopi che vi prefiggete. Sappiate chiedere il loro aiuto.

I GIOCHI

INDOVINELLO

Un ottimo ciclista

Si smonta se va male e l'importante è che non resti indietro. Infatti quando una carica giusta gli hanno dato, primo o secondo è sempre risultato.

Lilialando

ANAGRAMMA (1,7=4,4)

Federico Fellini

Con perizia da lui fu ben guidata svariate volte pur la sua Giulietta che - la ricordo in veste d'operaia - divenne nel mestiere consumata.

Piega

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
Il sole.

Sciarada alterna:
L'ara, vetta = la vetrata.

ENIGMISTICA

100 Ogni mese In edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

IL PICCOLO

il giornale
della tua città

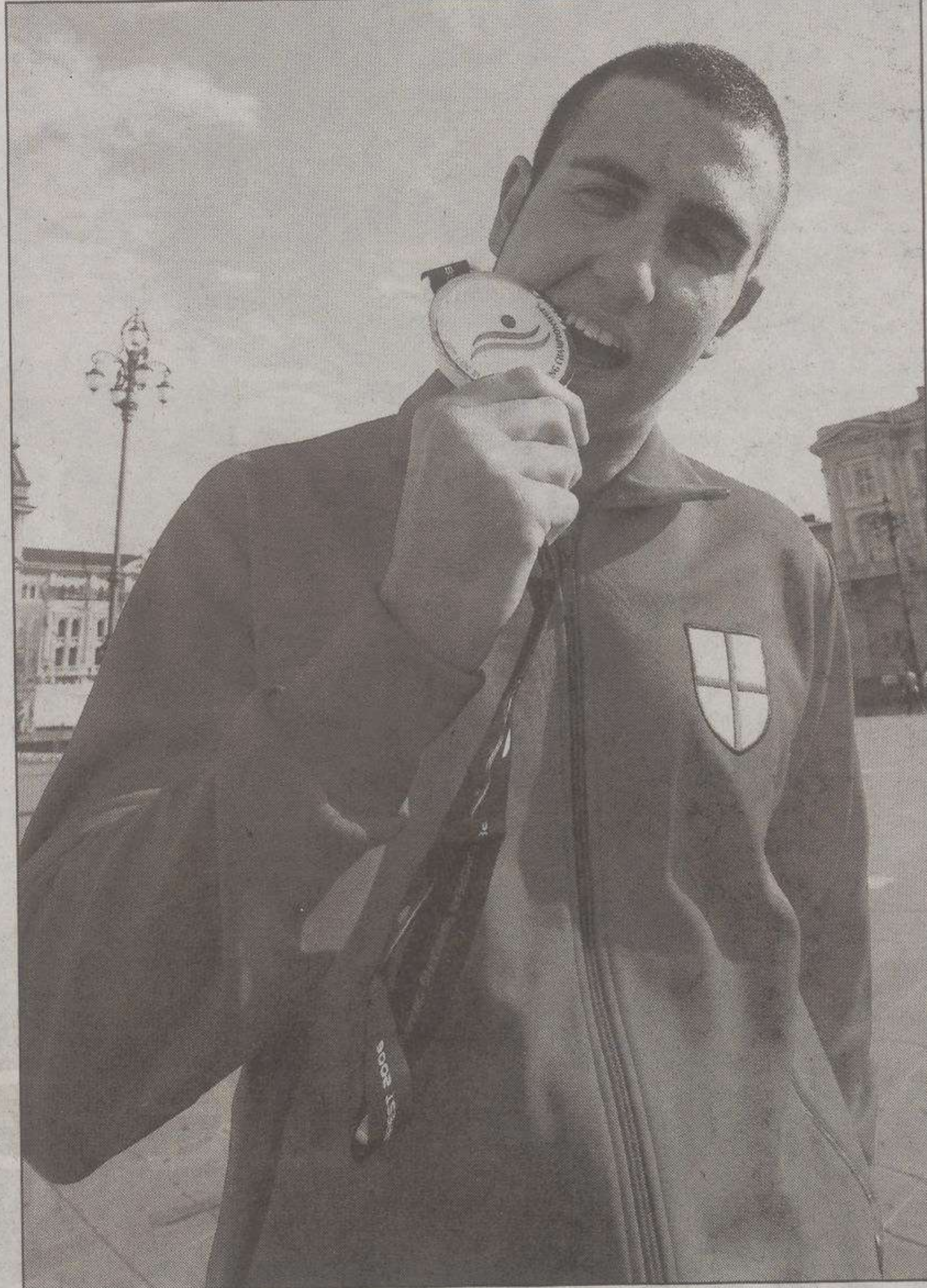
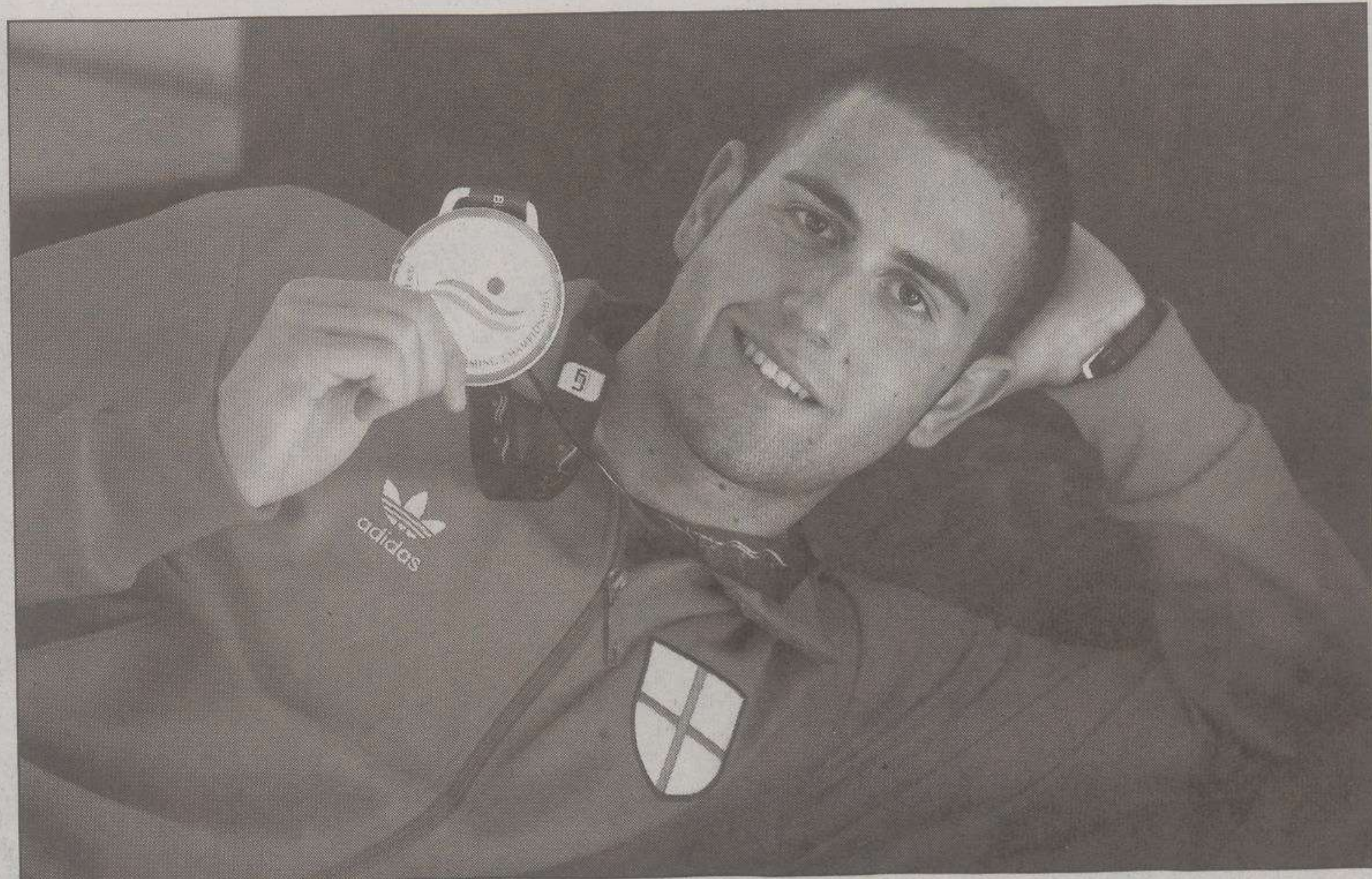
IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

MARTEDÌ 15 AGOSTO 2006



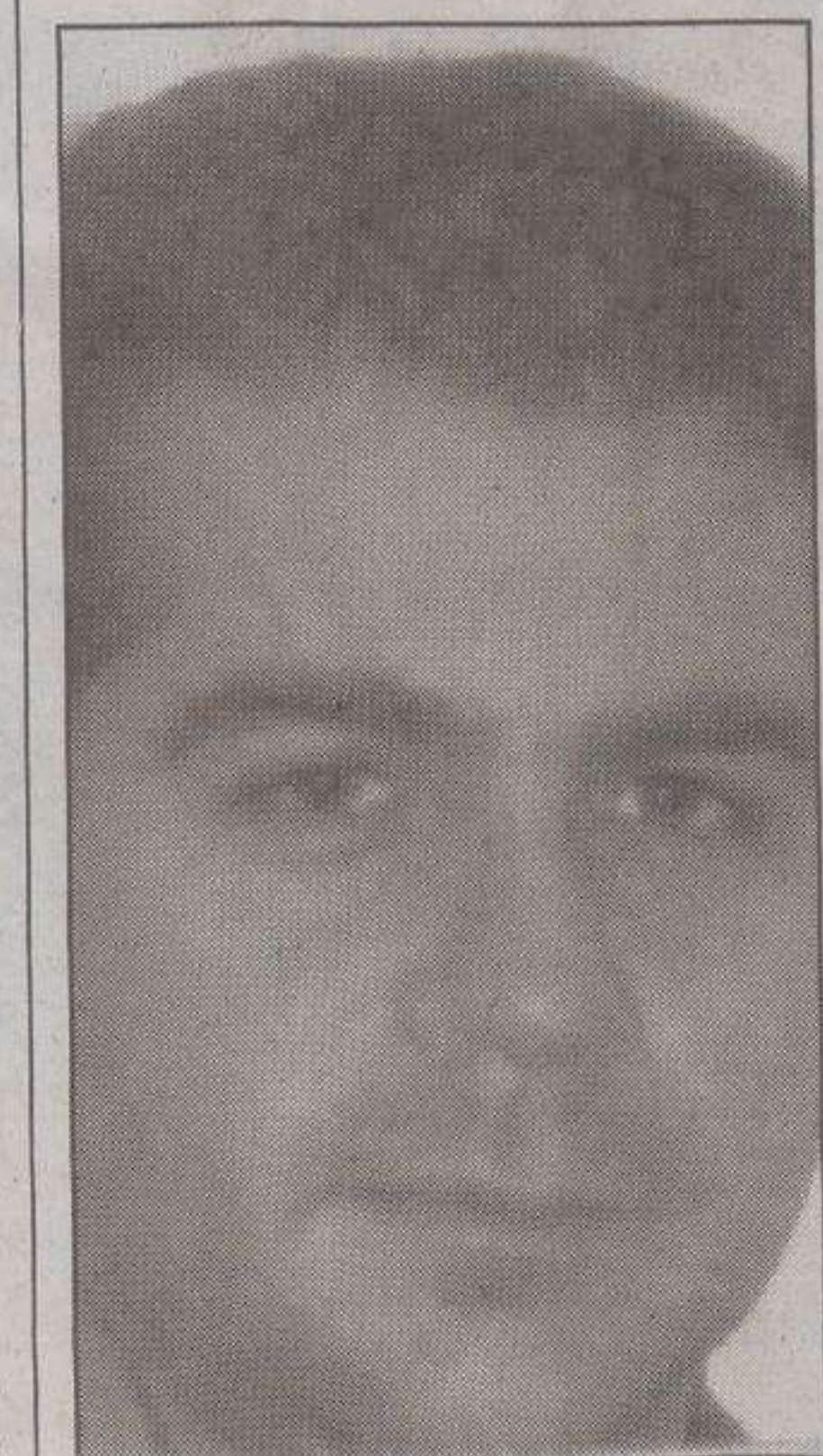
Due immagini di Cassio: qui sopra mentre saggia l'oro (Foto Sterle)

TRIESTE Una medaglia d'oro europea, altri due primi posti e altrettanti secondi ai campionati italiani assoluti. Il tutto nel giro di sole due settimane: il palmares personale di Nicola Cassio si è arricchito ancora, dopo che in primavera il nuotatore triestino era stato già protagonista del successo azzurro nella staffetta 4x200 stile libero ai Mondiali in vasca corta di Shanghai. Il ventunenne campione cresciuto nella Triestina Nuoto, però, raramente può godere dei successi ottenuti nella sua città natale: dal settembre del 2004, infatti, vive a Roma e gareggia per l'Aniene. A Trieste non avrebbe potuto continuare nella sua crescita ad alto livello. E allora è emigrato, come tanti altri talenti in passato. I risultati agonistici parlano chiaro: il movimento del nuoto locale è in evidente affanno, dietro a Cassio non si intravedono altre promesse di valore assoluto. A casa da ieri e sino a giovedì, reduce dalla settimana passata nella piscina di Pesaro agli Italiani e in procinto di partire per la California a spendere una quindicina di giorni di meritate ferie, proprio Nicola prova ad analizzare la situazione del nuoto giuliano. Per spaziare poi sulla sua carriera, ma non solo.

Perché Trieste vive questa situazione di crisi? E come può risollevarsi?

Penso che in passato ci fossero effettivamente dei problemi. Ora ce ne sono molti meno: quello relativo agli spazi acqua è stato risolto con la costruzione del nuovo polo natatorio Bruno Bianchi. Dal punto di vista organizzativo, nelle società le cose sono sempre andate piuttosto bene e anche i tecnici vantano un ottimo livello di preparazione. I miei ex allenatori alla Triestina Nuoto mi hanno permesso di ottenere il secondo posto agli Europei di categoria quando ero junior, per esempio. Il grande problema che resta è la cronica mancanza di fondi con i quali sopportare i costi necessari per coltivare una squadra agonistica che possa arrivare in alto.

Il trasferimento a Roma, quasi due anni fa, è stato importante nel tuo percorso sportivo?



Silvano Suban

TRIESTE Nicola Cassio può fare ancora strada secondo tre dei suoi ex allenatori, che lo hanno seguito quando nuotava a Trieste.

Fulvio Zetto lo ha portato a raccogliere i primi risultati con addosso i colori della Triestina Nuoto. «Nicola può ulteriormente progredire, come dimostra l'argento conquistato negli 800 stile libero ai campionati italiani con tanto di personale, pur essendo stanco per i precedenti Europei. Vincendo poi i 200 stile, ha creato una simbolica staffetta con un altro mio ex nuotatore, Marco Braida, che finì sul podio nei 200 stile ai tricolori del 1992, disputati proprio a Pesaro. Spero che i suoi attuali allenatori non abbiano impostato il lavoro fino ai mondiali di marzo, ma che abbiano preparato – come fanno i

più bravi – un ciclo di quattro anni in modo da arrivare alle olimpiadi del 2008. In quell'anno saranno trascorsi proprio quattro stagioni da quando Nicola è andato all'Aniene».

Sandra Gianolla della Triestina Nuoto lo ha preso invece in consegna quando era un esordiente A e lo ha

accompagnato fino in prima squadra. «Adesso Nicola è maturato e sta mettendo in pratica al meglio il potenziale di base che aveva. Allenarsi all'Aniene con degli atleti forti rappresenta uno stimolo per lui: lo porta ad avere la voglia di fare meglio per raggiungere il loro livello. Nicola ha raggiunto infatti

dei risultati prestigiosi, ma ha sicuramente la possibilità di crescere. Il suo obiettivo è Pechino 2008 e ci arriverà solo chi, oltre ad avere talento e classe, non si adagierà mai su quanto fatto».

Silvano Suban aveva Nicola come allievo ai tempi del Centro Fin. «Nel corso degli anni si è migliorato nello stile di nuotata, ma ha ancora dei margini per affinarsi in tutto, essendo giovane. Inizialmente era pure dorsi-sta e secondo me ha fatto bene a specializzarsi nello stile libero. Infatti è arrivato sul tetto del mondo con la staffetta 4x200 e può non solo qualificarsi per i mondiali di Melbourne, ma altresì accedere a manifestazioni internazionali successive quali le Olimpiadi. Gli auguro di andarci pure in qualche prova individuale».

Massimo Laudani

Sei ancora molto giovane, ma hai mai riflettuto sul dopo-nuoto?

Sì, ma per ora rimane un'incognita. L'importante sarà concludere gli studi, laureandomi (Nicola è iscritto alla facoltà di economia all'università La Sapienza di Roma, ndr). In ogni caso, qualche volta ci ho pensato anche perché i nuotatori non guadagnano certo come i calciatori: diciamo che i più forti tra noi possono arrivare in un anno a uno stipendio che equivale a quello portato a casa da loro in due mesi.

Se Nicola Cassio non fosse diventato un nuotatore, in quale altra disciplina sportiva si sarebbe cimentato?

A dire la verità, non è che io abbia provato tanti sport da piccolo. Forse mi sarei avvicinato al motociclismo. Seguo con interesse il motociclismo. Per chi faccio il tifo? Tra i piloti per Valentino Rossi, ma quanto ai mezzi amo la Ducati. Un binomio fra i due sarebbe effettivamente l'ideale.

Matteo Unterweger

Cassio: mi piacerebbe nuotare a Trieste ma qui mancano fondi per costruire un grande club

Arrivare in un club come l'Aniene ha rappresentato un momento decisivo per me. Facendo un paragone con il calcio, sarebbe come andare a giocare nel Milan o nella Juventus. Ho trovato un ottimo allenatore come Nagni e un gruppo di atleti molto solido: a riprova di ciò, basta considerare che agli Europei sono stati convocati in sei della nostra squadra. E in quattro siamo andati a medaglia (oltre a lui, anche Paolo Bossini, Alessio Boggiatto e Caterina Giacchetti, ndr).

Ma se a Trieste si verificassero le condizioni ideali per la crescita di una società di vertice in chiave nazionale, Nicola Cassio potrebbe tornare

a nuotare nella sua città natale?

Se ci fossero i presupposti, mi piacerebbe. Devo ammettere, tuttavia, che sarei in difficoltà nella scelta perché all'Aniene ora come ora sto benissimo. In ogni caso, sono legato al mio club da un contratto sino ai Campionati Mondiali del 2009.

Veniamo ai tuoi successi. Alla luce dell'ultimo periodo, qual è stato il momento più emozionante nella tua carriera?

Sicuramente la medaglia d'oro vinta con la staffetta 4x200 stile libero agli Europei di Budapest. Non pensavo di poter riuscire a fare la differenza a questo livello.

(Nicola ha dato lo strapunto decisivo in terza frazione, permettendo poi a Magnini di controllare e portare in carrozza l'Italia verso la vittoria, ndr). Ai Campionati italiani, subito dopo, sono arrivato con l'intenzione di centrare più medaglie possibile ed è andato tutto abbastanza bene nonostante non fossi al cento per cento della forma dopo le gare in Ungheria. L'unico rammarico, a Pesaro, è stato quello di non aver partecipato ai 400 stile libero per un problema intestinale: avrei lottato certamente per l'oro.

In tutte queste stagioni, a proposito di delusioni, ce n'è stata una che ricordi in particolare?

Le prospettive del ventunenne campione triestino lanciato verso Pechino 2008: parlano i suoi ex allenatori, Gianolla, Zetto e Suban

«Nicola ha buoni margini di miglioramento»

TRIS DI LUNEDÌ 14

1ª corsa	vincitori	euro
6 15 11	2290	205,43
2ª corsa	vincitori	euro
14 1 3	507	732,24



Massimo Laudani



Floriboy Vita punta stasera a un nuovo primo piano

FAVORITI

Premio Ferie: Invincibile Bi, Isolana Gens, Ivi Ipsilon.
Premio Montagna: Giusto Vita, Gopal Cup, Golerid dei Nando.
Premio Mare: Granada Guasimo, Gait Laksmey, Gordopier Bass.
Premio Relax: Enterprise Blue, Elzeviro Rl, Zivago Jet.
Premio Crociere: Zorbas Fi, Dakota As, Claudiagid.
Premio Ferragosto: Floriboy Vita, Felino Pl, Fenicia Bi.
Premio Riviera: Elliot du Kras, Bizzoso Ral, Big Boss Blue.
Premio Lago: Fangio, Froilen, Faida degli Ulivi.

Nella riunione di centro (inizio convegno alle 20.15) super-favorito è il recente vincitore del Gran premio Presidente della Repubblica

Stasera a Montebello Floriboy Vita non vuole dare scampo ai rivali

TOTOCALCIO	Concorso n. 51
Juventude-Vasco	0-0 X
Flamengo-Ponte Preta	0-0 X
Corinthians-Figueirense	1-3 2
Botafogo-Palmeiras	1-3 2
Gremio-Atletico Pr	2-0 1
Cruzeiro-Fluminense	2-3 2
Fortaleza-Internacional	1-2 2
Sao Paulo-Goias	2-1 1
Parana-Santos	1-1 X
Lilla-Lens	4-0 1
Marsiglia-Rennes	2-0 1
Hannover 96-Wer. Brema	2-4 2
Vfl Wolfsburg-Hertha Berl.	0-0 X
Liverpool-Chelsea	2-1 1
Montepremi:	€ 147.057,16
Montepremi per il 9 e 36.746,19	
Nessun vincitore con punti 14	
Ai 10 vincitori con punti 13 vanno	€ 4.312
Ai 146 vincitori con punti 12 vanno	€ 295
Ai 3 vincitori con punti 9 vanno	€ 11.982

TOTOGOL	Concorso n. 51
1	
1	
4	
4	
2	
4	
3	
2	
4	
2	
4	
1	
3	
Montepremi	€ 4.489.096,76
Nessun vincitore con p. 14	
Jackpot € 4.417.147,69	
Nessun vincitore con p. 13	
Ai 2 vincitori con p. 12	€ 3.313
Ai 32 vincitori con p. 11	€ 727
Ai 283 vincitori con p. 10	€ 98

BIG MATCH	Scommessa n. 69
GRUPPO 1	
Sao Caetano-Santa Cruz	1
Corinthians-Figueirense	2
Sao Paulo-Goias	1
Fortaleza-Internacional	2
Hannover 96-Werder Brema	2
Marsiglia-Rennes	1
GRUPPO 2	
Juventude-Vasco	X
Flamengo-Ponte Preta	X
Gremio-Atletico Pr	1
Cruzeiro-Fluminense	2
Botafogo-Palmeiras	2
Parana-Santos	X
GRUPPO 3	
Liverpool-Chelsea(t.r.)	2-1
Lilla-Lens	A
Vfl Wolfsburg-Hertha Berl.	0-0
Montepremi €	29.740,89
Ai 9 vincitori €	3.304,54

TOTIP	concorso n. 32
1.a corsa:	X
2.a corsa:	X
3.a corsa:	1
4.a corsa:	2
5.a corsa:	1
6.a corsa:	1
corsa + :	7
Montepremi €	161.517,93
Jackpot €	115.861,60
Nessun vincitore con p. 14	
Ai punti 12 €	15.218,79
Ai punti 11 €	447,62
Ai punti 10 €	45,83

TRIESTE Ferragosto con i tratori. A Montebello stasera (il via alle 20.15) un convegno di apprezzabile fattura conterà su una presenza di primo piano nell'episodio principale. Si tratta di Floriboy Vita che a inizio giugno sulla nostra pista ha intitolato il Gran premio Presidente della Repubblica, e che successivamente si è piazzato quarto in un altro confronto classico, il «Tino Trinosi». Floriboy Vita sarà l'indiscusso protagonista del Premio di Ferragosto, un miglio che ha raccolto ancora le adesioni di Felino Pl, Franziska Zs, Fenicia Bi, Fendi Bi e Flutur de Gleris, tutti validi esponenti della generazione 2002 che però non sembrano in grado di poter rivalleggiare con il qualitativo pupillo di Paolo Romanelli.

Quindi una presenza di gran pregio contornata da

un quintetto tutt'altro che rassegnato a fare tappezzeria. Sono soggetti di buona gamba i rivali di Floriboy Vita, anche se Fenicia Bi non la si può considerare una rivale, visto che divide prato e desinare con il figlio di Kramer Boy. Felino Pl proprio all'ultima uscita ha migliorato il proprio limite di velocità portandolo a 1.14,9, mentre Flutur de Gleris è rientrata il mese scorso dopo un lungo periodo di riposo, terza in 1.15,1 a Modena. Fendi Bi non ha ottenuto risultati eclatanti di recente, ma è giumenta che si esprime quasi sempre attorno all'1.15, come del resto la cresciuta Franziska Zs. Insomma, non è detto che Floriboy Vita la corsa l'abbia vinta in partenza, anzi crediamo che un tantino dovrà sudarsela, anche se rimane il favorito d'obbligo.

Mario Germani

Le passioni non sono tutte uguali



Le proposte Lechat di Monge sono delle vere passioni per il tuo piccolo amico:
I Nuovi Bocconcini Mignon in salsa appetitosa nelle comode buste monoporzioni;
I Bocconcini con carni selezionate 100% Italiane nella lattina da 400 grammi
e nel formato convenienza da 820 grammi;
il prelibato Patè Ricco con oltre l'80% di buona carne nostrana cotta a vapore.

Da oggi fai scegliere il tuo gatto!

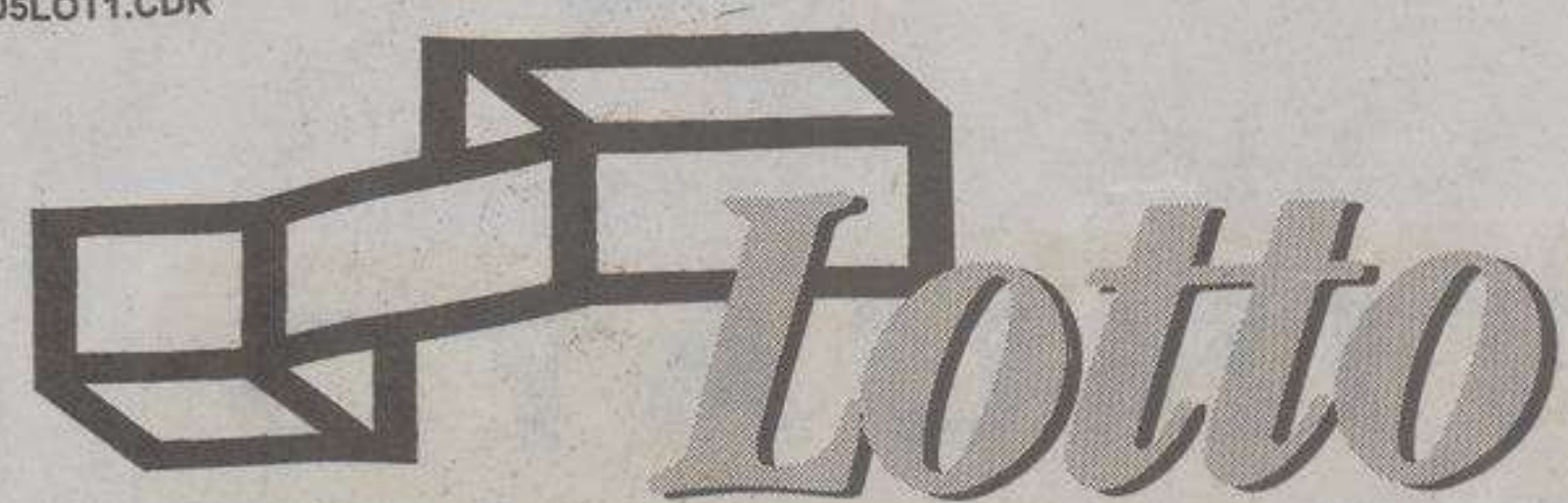


Garantiti da **MONGE**

Specialista in buona alimentazione.



60SL01.CDR



I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

17 estrazioni	69	61 estrazioni	34
7 estrazioni	62	1 estrazioni	32
57 estrazioni	59	33 estrazioni	31
78 estrazioni	46	71 estrazioni	30
23 estrazioni	41	41 estrazioni	29
88 estrazioni	41	44 estrazioni	29
14 estrazioni	40	66 estrazioni	28
32 estrazioni	36	10 estrazioni	26
77 estrazioni	36	13 estrazioni	26
50 estrazioni	36	39 estrazioni	25



Numeri in massimo ritardo

BARI	11	58	61	40	60
ritardi	95	74	70	62	54
CAGLIARI	58	43	33	50	19
ritardi	90	58	58	46	45
FIRENZE	66	46	53	8	10
ritardi	80	60	60	57	51
GENOVA	36	76	30	78	23
ritardi	117	80	79	72	61
MILANO	24	65	46	43	28
ritardi	136	74	62	58	48
NAPOLI	74	6	17	83	65
ritardi	60	58	53	52	49
PALERMO	15	38	39	61	17
ritardi	108	69	56	51	51
ROMA	54	59	4	44	42
ritardi	61	56	56	52	52
TORINO	26	8	85	67	83
ritardi	87	66	61	49	45
VENEZIA	68	9	39	40	54
ritardi	69	62	56	53	51
TUTTE	61	75	58	28	41
ritardi	11	6	6	5	5

Super Enalotto

Concorso del 16/8/2006

COLONNA

A B

2 41

7 57

14 61

17 77

23 78

33 88

Jackpot del 6

€ 40.500.000,00

Giocata minima

€ 1

- 1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.
- 2 - Si vince indovinando i numeri, a prescindere dalla ruota.
- 3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.
- 4 - In mancanza di 6, le quote del montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.
- 5 - Superstar: un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. E' uscito il 37 aveva 142 estrazioni di ritardo. Per la prossima estrazione tenderemo le quartine 10-40-60-80, 40-60-72-84 e i massimi ritardatari 11-58-61-40-60. Ambo valido 2-58.

CAGLIARI. I ritardatari hanno dato l'ambo 29-83. Per ambo e terno 13-33-43-53, 40-41-43-47 e 58-66-85-86. Per ambo le terzine 14-19-58 e 33-78.

FIRENZE. Sulla ruota del capoluogo toscano per ambo e terno sug-

geriamo in particolare la quartina 25-45-52-54 e i massimi ritardatari 66-46-53-8-10. Ricordiamo inoltre che l'ambo 10-11 manca ormai da 2866 estrazioni.

GENOVA. Per ambo e terno i massimi ritardatari 36-76-30-78-23 e le quartine 40-42-43-44 e 30-36-38-78. L'ambo 36-68 manca da 2155 estrazioni.

MILANO. Il 24 lo consigliamo per estratto, con le terzine 24-46-64, 24-28-82, con i massimi ritardatari

24-65-46-43-28. Sulla ruota del capoluogo lombardo l'ambo 10-24 non esce da 2412 estrazioni. Da tenere presente che l'ambo 8-25 non esce da 3428 estrazioni.

NAPOLI. Per ambo e terno i ritardatari 74-6-17-83-65, le quartine 17-71-72-74 e 47-74-38-56. La terzina 23-53-83 manca per ambo da 201 estrazioni.

PALERMO. In questo caso consigliamo in modo particolare i ritardatari 15-38-39-61-17, le quartine

17-34-68-86, 12-15-17-19 per ambo e terno. L'ambo 15-49 è in ritardo da 2608 estrazioni.

ROMA. Per ambo e terno i ritardatari 54-4-59-44-42 e le quartine 52-54-56-59, 26-52-54-78. Per ambo 8-80-88 e 7-12-17.

TORINO. Sulla ruota del Piemonte tenderemo i massimi ritardatari 26-8-85-67-83 e le quartine 2-6-26-62 e 6-7-67-76 per ambo e terno. Per ambo 38-76-83 e 83-85-87.

VENEZIA. La cinquina dei massi-

mi ritardatari 68-9-39-40-54, le terzine 9-39-69, 8-38-68 e la quartina 62-64-66-68 per ambo e terno. Ricordiamo che l'ambo 62-68 non esce da 1704 estrazioni.

A tutte l'ambo 33-86

La Smorfia.

Il fatto del giorno:

Baldini, medaglia d'oro nella maratona: 31-45-70.

Totocalcio

Concorso n. 52 del 19/8/2006

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1	Martina	Juventus												
2	Fiorentina	Giarre												
3	Ivrea	Torino												
4	Reggina	Pro Vasto												
5	Sansovino	Messina												
6	Taranto	Catania												
7	Salernitana	Brescia												
8	Lazio	Rende												
9	Carpenedolo	Siena												
10	Cavese	Lecce												
11	Monza	Bari												
12	Lucchese	Cesena												
13	Perugia	Arezzo												
14	Napoli	Frosinone												

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Totogol

Concorso n. 52 del 19/8/2006

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
2	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
3	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
4	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
5	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
6	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
7	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
8	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
9	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
10	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
11	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
13	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
14	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14

Sistema ridotto 44 €

Due triple e quattro doppie 72 €

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) EMPIRE D'ALFA	1600	A. Porzio	★★★★
2) DADO DI GIRIFALCO	"	A. Buzzitta	★★★★
3) CUCK KRONOS	"	G. Sanseverino	★★★★
4) CODICE ROSSO ANS	"	N. Cintura	★★★★
5) DOMINGO BIGI	"	L. La Rosa	★★★★
6) BALBO PETRAL	"	G. La Rosa	★★★★
7) ZODIAC FC	"	B. Grasso Jr	★★★★
8) ERANIO	"	A. Pampillonia	★★★★
9) DIABLO BLUE	"	T. Di Lorenzo	★★★★
10) DOMINADOR	"	G. Ferrante	★★★★
11) DRIVE IN	"	R. Gambino	★★★★
12) ALDO TRIO	"	G. Caruso	★★★★
13) ELETTRICO ORS	"	D. Zanca	★★★★
14) DUBOIS DI JESOLO	"	Gius. Vassallo	★★★★
15) ENAMORADO	"	B. Lo Verde	★★★★
16) ERRO DI SAMA	"	G. Messineo	★★★★

I NOSTRI FAVORITI

4) Codice Rosso Ans; 15) Enamorado; 9) Diabolo Blue; 2) Dado Di Girifalco; 1) Empire D'Alfa; 13) Elettrico Ors

N. CAVALLO	PESO	MONTA	VALUTAZ.
1) RJUSUS	63	M. Tellini	★★★★
2) AGAKAL	62	I. Rossi	★★★★
3) LASCO NANTAKE	62	W. Gambarota	★★★★
4) NIMAR	60½	D. Vargiu	★★★★
5) MADANTI	59½	S. Mereu	★★★★
6) MILIUS	59½	A. Muzzi	★★★★
7) ZARTWYDA	59½	P. Sirigu	★★★★
8) GIO	59	P. Convertino	★★★★
9) CA TURTLE	55	A. Carboni	★★★★
10) PEDRITO EL DRITO	55	S. Urru	★★★★
11) NOBLE TWINING	54½	L. Maniezzi	★★★★
12) DONNA NOTTURNA	53	G. Congiu	★★★★
13) MISS ANOMIS	53	M. Belli	★★★★
14) NONNO ERMINIO	51	M. Latorre	★★★★
15) MENDES	50	U. Rispoli	★★★★
16) PAPE SATAN	50	F. Bossa	★★★★

I NOSTRI FAVORITI

2) Agakal; 1) Rjusius; 6) Milius; 13) Miss Anomis; 15) Mendes; 9) Ca Turtle

Concorso n. 33 - 20/8/2006

GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA
1 MONTEGIORGIO (trotto) Gran Premio Marche € 80.501 - m. 1600 (racch.) - Ora	1 GENDALINA BAR *** 1600 2 GIORIO DI B. *** 1600 3 GIALO COURT SM-B- *** 1600 4 GEREMIA F. *** 1600 5 GLENO DEI *** 1600	2 GIOTTO D'ALFA *** 1600 3 GAP BL *** 1600 4 GIORES TRIO *** 1600 5 GORNIZ *** 1600	1° 1 2° X 2
2 MONTECATINI (trotto) Boriba F/G € 8.733 - m. 2040/2060 - Ora	1 DENVER DEI GREPPI *** 2040 2 EYE FREEDOM BASS *** 2040 3 GIORIO DI B. *** 2040 4 BARBAROSSA GIUS *** 2040 5 ESPERANTO GIM *** 2040	3 DEFYRE *** 2040 4 ESTATE D'ALFA *** 2040 5 ENJOY GRAD *** 2040 6 ECLAIR RAB *** 2040	1° 1 2° X 2
3 MONTECATINI (trotto) Borgoplin € 9.503 - m. 1640 - Ora	1 ELDA ROBY *** 1640 2 CITIZEN SPEED *** 1640 3 ZAMPILLO JET *** 1640 4 ELVEZIA FONT *** 1640	1 BORIK D'AGHI *** 1640 2 BENSON VIP *** 1640 3 DRIVER GIAB *** 1640 4 ADEN AS *** 1640	1° X 2° 1 2
4 PONTECAGNAGNO (trotto) Sagrantino F € 8.025 - m. 1600 - Ora	1 ADRIAN FONT *** 1600 2 ALMANZOR *** 1600 3 EL TOP PRIDE *** 1600 4 ZOOM DI POGGIO *** 1600	1 DANIELA *** 1600 2 ARTICO ORS *** 1600 3 DECISAMENTE CAF *** 1600	1° 1 2° X 2
5 LIVORNO (galoppo) Fosso Reale Hand. 3 € 9.821 - m. 1950 - Ora	1 SUDDEN MONEY *** 61,5 2 MACO VERNACOLO *** 51,5 3 MIR JOSEPH *** 51,5 4 BRUTINO *** 51,5	2 MAC KIMBO *** 60,0 3 BOMAIR *** 51,5 4 TONYLEUCE *** 51,5	1° X 2° 1 2
6 NAPOLI (galoppo) Pirandello Hand. 3+ € 13.859 - m. 1000 - Ora	1 LADY MOODY *** 61,5 2 IN DEIRA *** 51,5 3 GOLDEN RENNY *** 51,5 4 LADY CENERENTOLA *** 51,5	2 BOD SELKIRK *** 62,0 3 SISCO *** 60,0 4 DESERT RADIANCE -A- *** 57,0 5 LADY AURORA *** 57,0 6 LADY RIFLE -A- *** 50,0	1° 2 2° 1 X

corsa+

JACK POT € 130.000,00

MONTEGIORGIO (trotto) Arkansas Om E/G € 9.805 - m. 2100/2130 - Ora

FAVORITI 7) Dazeabaz 16) Dresden

POSSIBILI 10) Aristotele Tau 2) Cartiglio

SORPRESE 3) Elio Etoile -A- 8) Biscione Mo

SCHEMA 7 16 10 2

Corsa +
Si corre a Montegiorgio la prova valida come Corsa + di domenica prossima. Nel grup-

po al via diversi gli elementi di valori, ma ci sbilanciamo nell'affidare il ruolo di favoriti a Dazeabaz (principalmen-

te) ma anche Dresden ha almeno le stesse possibilità di precedere gli altri. Occhio anche alla presenza al via di ele-

menti come Aristotele Tau o come Cartiglio, mentre vale la pena considerare Elio Etoile o Biscione Mo. 7-16-10-2.

Dove vai in vacanza?

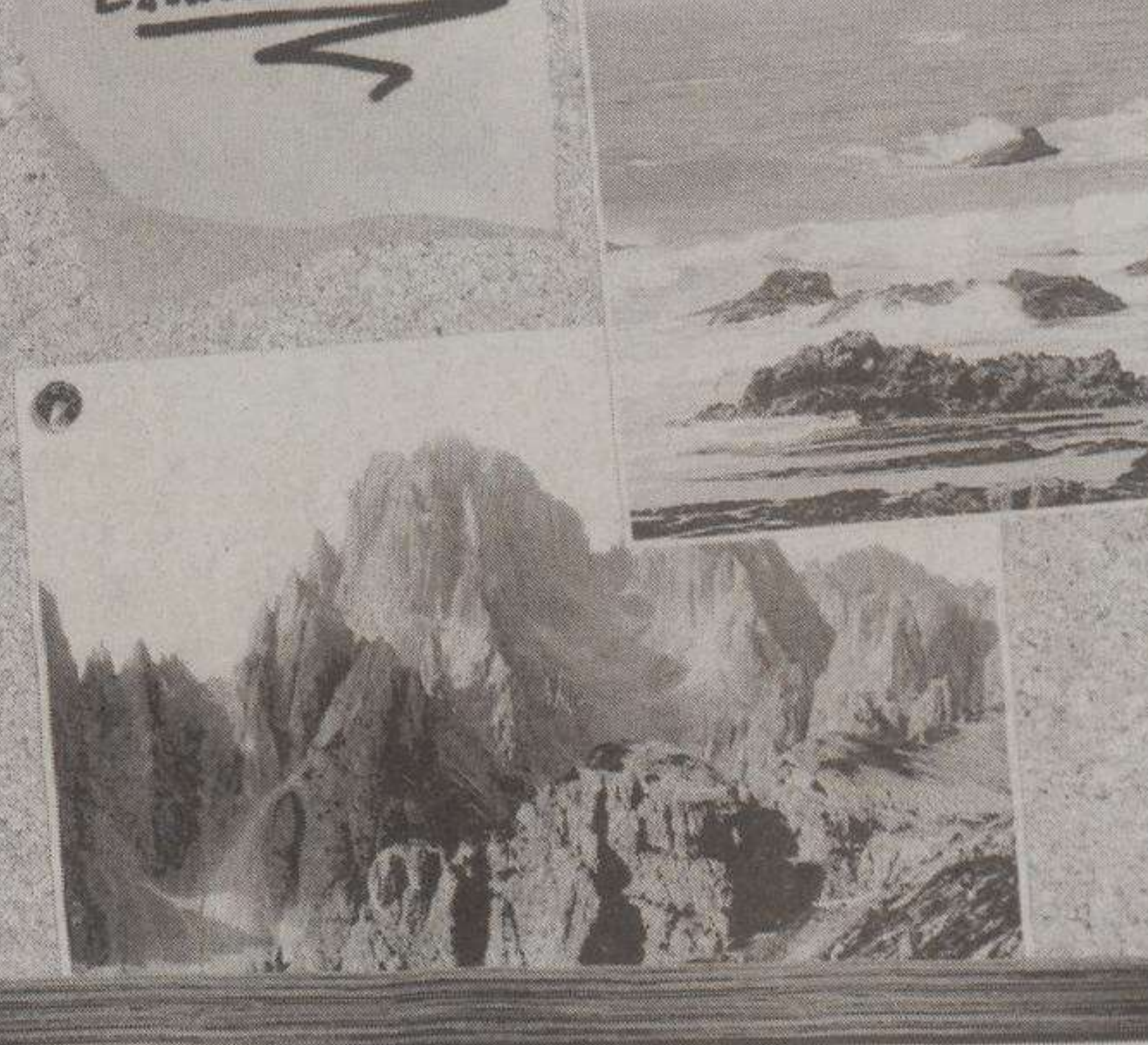
IL PICCOLO

anche quest'anno sarà vicino a te,
nelle edicole delle maggiori località turistiche

Lignano, Grado, Iesolo, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone, Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena, Istria, Dalmazia...

vicino a te per tenerti informato anche in vacanza

Estate 2006



DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Larredopiù[®]

GEMONA DEL FRIULI

S.S. Pontebbana Tel. 0432 971400 www.larredopiu.com info@larredopiu.com

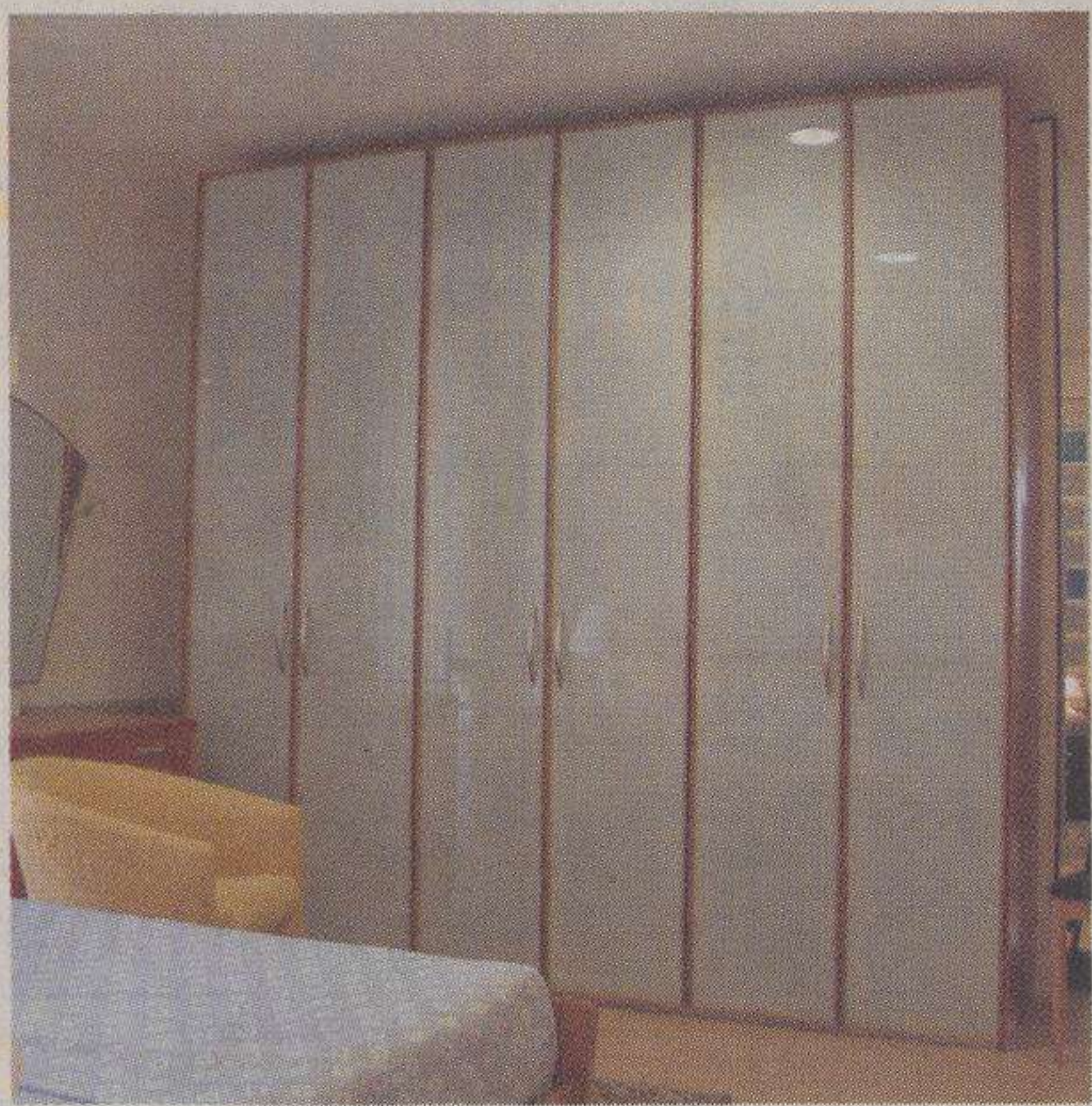
diamoci un taglio!

Su tutti i mobili
in esposizione
fino al

-45%



Cucina in stile completa di tavolo e sedie
€ 8400 -40% € 5040



Armadio con ante vetro acidato
€ 2500 -40% € 1500



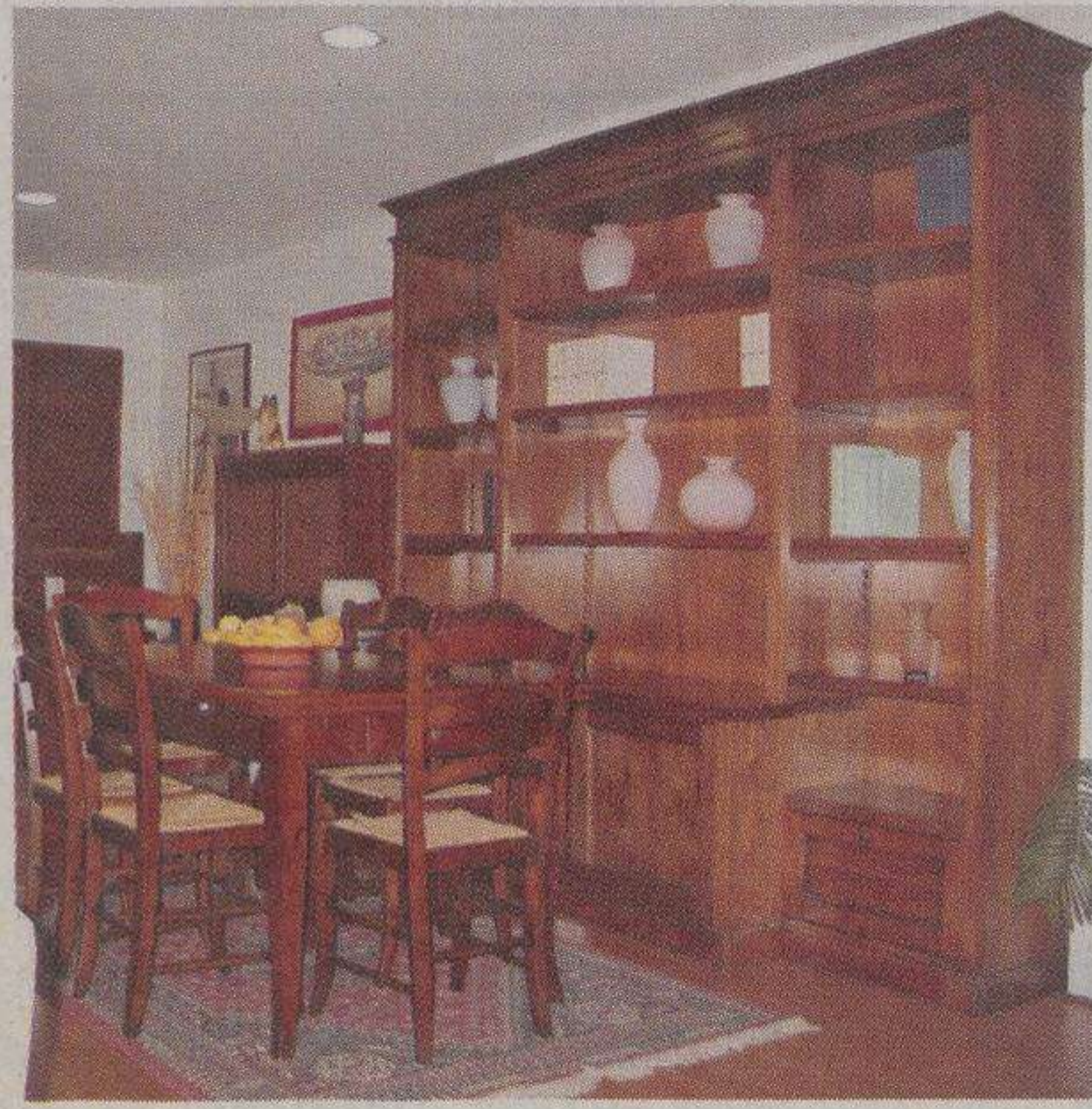
Letti matrimoniali in cuoio vari colori
€ 900 -25% € 675



Tavolo + sedie in legno
€ 5350 -30% € 3745



Cucina completa di tavolo e sedie
€ 8900 -40% € 5340



Parete soggiorno in legno massello
€ 5300 -40% € 3180



Mobilietti interamente in legno massello
€ 900 -25% € 675



Salotto in pelle sfoderabile
€ 3700 -40% € 2220